

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 55.681 - CODICE DI AVVIAZIONE POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 400 (ARRETRATI IL DOPIO)

Informacase ti dice tutto sulle case. È una iniziativa Edilcase, organizzazione immobiliare.



EDILCASE
Corso Matteotti, 47 Torino
Tel. 54.81.54

Tempesta nel pci

Faccia a faccia s'ignorano



• A PAGINA 5

MEDICI ETNY 29 SETTEMBRE - ANNO 1114 - NUMERO 237

LA MAPPA DEI POLITICI (sono 20 mila in Piemonte) IN UN DOSSIER «SEGRETO»

Se ne verrà decisa la pubblicazione conosceremo professione e titoli di consiglieri, sindaci e presidenti

• Sono ventimila. Ma chi sono? Quali studi hanno compiuto? Che lavoro svolgono? Indagine nel pianeta sconosciuto degli amministratori comunali, sindaci e consiglieri, presidenti di Provincia e di comprensori e Usl: l'ha decisa l'ufficio di presidenza del Consiglio regionale alcuni mesi fa.

Per la prima volta sono stati accesi i riflettori sul lavoro poco noto di migliaia di persone che, sparse nei 1209 Comuni del Piemonte, fanno girare la macchina della democrazia.

La ricerca curata dal «servizio documentazio-

zione» del Consiglio regionale e da un gruppo d'esperti dell'università è finita. È nato così un «dossier» di 300 pagine per ora segretissimo. Traccia la geografia sociopolitica del Piemonte che conta, giudica e vota nelle aule consiliari piemontesi. Ci sono nomi e cognomi, professione, corso di studi ed esperienze maturate in anni di militanza politica. La Regione crea così forse per la prima volta un archivio completo del «piccolo» Piemonte che vive lontano dalla ribalta ma è un anello indispensabile nel complesso ingranaggio dell'azienda regionale. A PAGINA 4

Garbata polemica di Platini

Caro Paolo Rossi ti mando a dire...



• Platini risponde a Rossi. Il centravanti della Nazionale ha voluto mettere in evidenza i suoi problemi di attaccante «soffocato» da troppi campioni attorno a lui tutti alla ricerca del gol ed il francese gli ha risposto chiaro. Ha detto: «La Juventus non deve giocare per Rossi ma per vincere. A noi interessa lo scudetto, non che Paolo possa diventare il capocannoniere del campionato». ■ A PAGINA 17

L'inchiesta - Ci sei anche tu nell'elenco degli assenteisti?

A PAGINA 7

Non facciamogli pagare la tassa sull'amico cane



La proposta è lanciata dal presidente dell'Enpa torinese, Silvano Tralci, e si spera verrà raccolta dalla giunta comunale. «Perché fare pagare la tassa sui cani a chi vive soltanto con la pensione sociale? Questi pensionati non devono pagare». L'iniziativa, pare, ha già raccolto l'adesione di consiglieri comunali di vari partiti.

Il problema riguarda, soprattutto, gli anziani. E molto spesso, nella città, in tutte le città, essere anziani significa anche essere soli. L'unico conforto a una vita di solitudine è, spesso, di stenti la compagnia di un cagnolino. Non sono poche, nelle vie cittadine, le scene che hanno per protagonisti il vecchietto o la vecchietta con il bastone da una parte a rendere più saldi i passi insicuri e il guinzaglio legato a un «botolo» di razza incerta dall'altra, che procede alla stessa andatura, vorremmo dire, quasi con la stessa espressione del padrone. La casa, quando non la stanza, si divide per due, del cibo si fa a metà.

Beirut - Marines in mare - Venerdì parà e bersaglieri

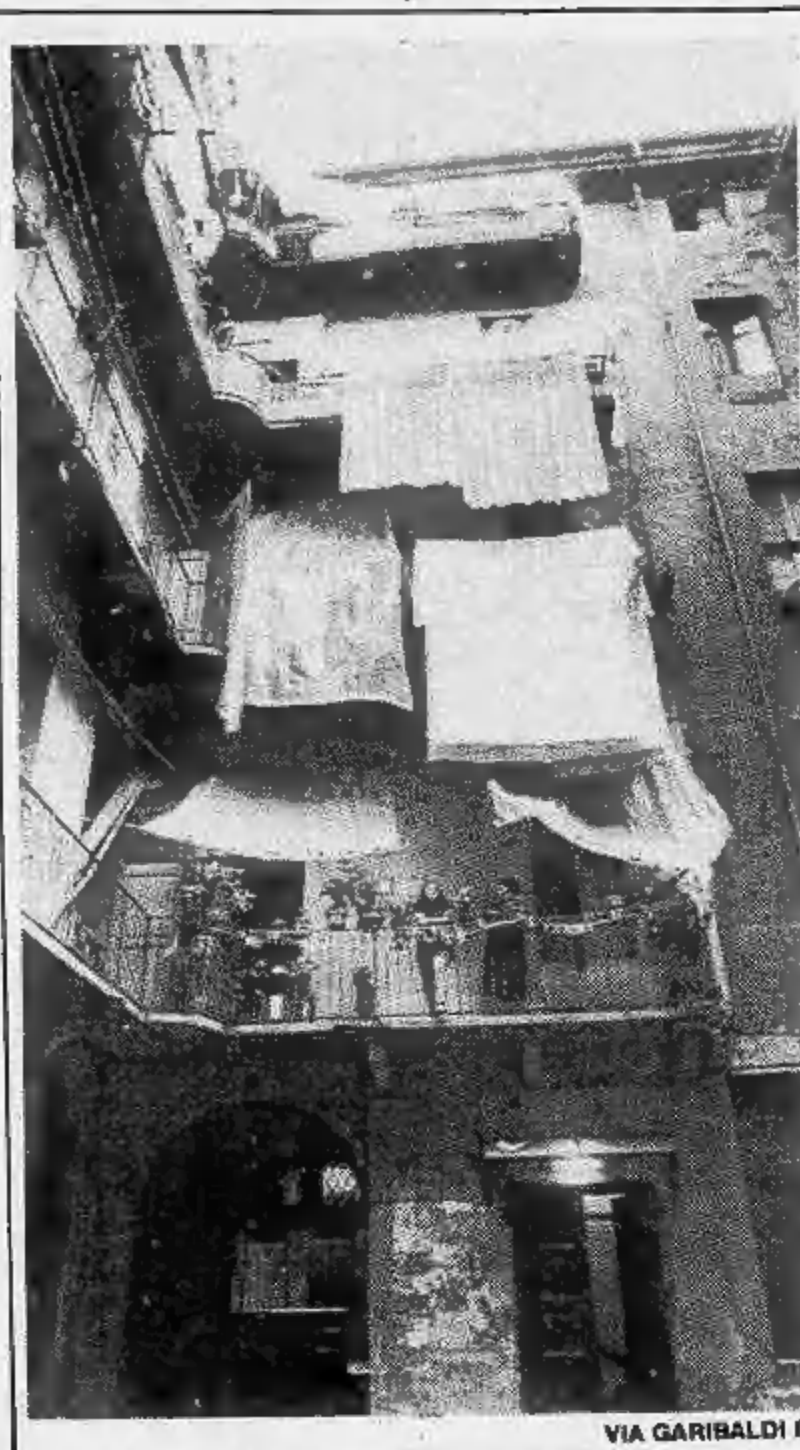
A PAGINA 15

Siamo andati a visitare le case per cui il Comune sta modificando

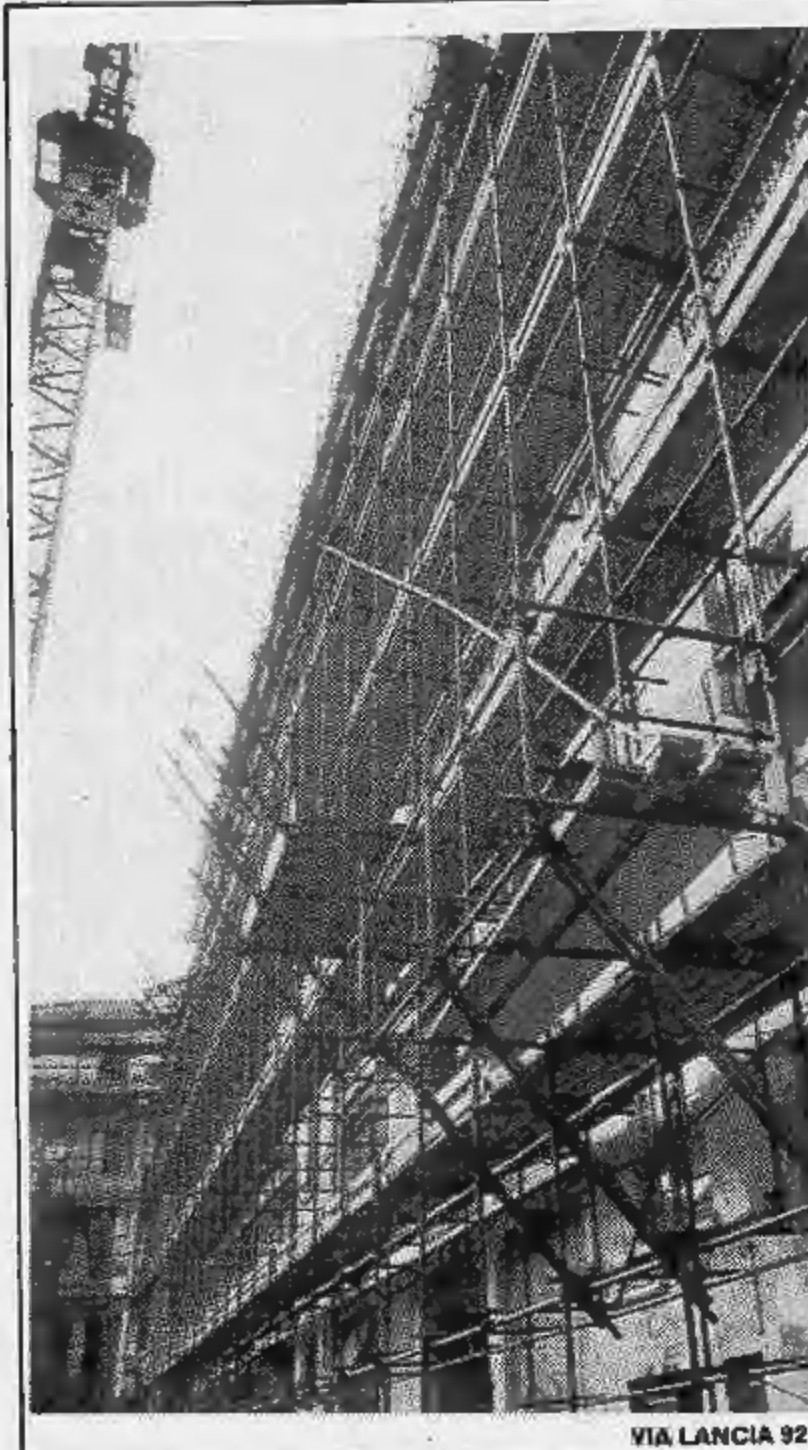
SU E GIU' PER LA SCALA



VIA GENOVA 65



VIA GARIBOLDI 8



VIA LANCIA 92

E' dei giorni scorsi la nuova «classifica» delle case torinesi, dove sono elencate con precisione quelle di «serie A» e quelle di «serie B», queste ultime ribattezzate con il burocratico appellativo di «degradate». Da qui la definizione di «mappa del degrado», un elenco di indirizzi e numeri civici diviso quartiere per quartiere dove sono indicate le case che, in seguito a lavori di restauro, sono passate dalla serie B alla A e viceversa.

La compilazione della mappa è annuale, con «promozioni» e «retrocessioni» ogni dodici mesi. Resa nota quella di quest'anno (proposta che deve ancora essere vagliata dal Consiglio comunale) abbiamo voluto andare di persona a constatare in quali condizioni siano alcuni di questi palazzi, al di là delle definizioni burocratiche e delle molte parole che sul tema si sono spese e si spendono.

Il «viaggio» comincia male: dall'elenco delle «promosse», vale a dire delle case che dovrebbero aver intrapreso la strada per uscire dal degrado, sapendo di un gradino la scala della classifica, scegliamo un indirizzo a caso. Via Garibaldi 8. Si tratta di un palazzo a poche decine di metri dall'incrocio con via XX Settembre, sulla destra per chi arriva da piazza Castello. Già l'impatto con il cortile è duro: un esempio classico di decadenza,

spazzatura ammucchiata quanto basta, luce poca e puzza molta.

Alzando la testa, prima di vedere il cielo si passano in rassegna lunghi balconi dalle ringhiere arrugginite, con lenzuola stese ad asciugare, l'unica cosa pulita che ti cade sotto gli occhi.

Al balcone del primo piano sono affacciate due donne.

Un breve scambio di parole e saliamo.

La famiglia è quella di Concetta Guglielmelli, vedova. Ci sono figlie, figli, nuore e nipotini.

Ma, prima di arrivare alla porta di casa, si passa per una scala che pare un antro d'inferno, buio e sporco, perfino una carcassa d'auto semidistrutta che non si capisce bene come abbia fatto ad arrivare fin lì.

In casa, poi, le cose vanno anche peggio. L'alloggio, di per sé, non è indecoroso, a prima vista si

Via Garibaldi 8, p.a.

Via Garibaldi 8, p.a. Questa è l'esatta dizione con la quale l'edificio in questione è elencato nella «mappa». E proprio in quel p.a. sta la soluzione del mistero per cui un palazzo decisamente cadente è stato «riqualificato». Dunque «p.a.» significa «parte a» e sta ad indicare la parte verso strada dell'edificio. Questa non è degradata e quindi si riqualifica. Il resto è cadente e non si riqualifica. Resta la stranezza di una casa «degradata a fette». Pare che il degrado si intenda «per scala» e non per «casa». Così, se vi

notano le tendine alle finestre, i mobili senza polvere.

Molto buio, questo sì, la luce non abbonda qui, e sono solo le dieci del mattino.

Ma quel che impressiona è altrove: «Venga, venga a vedere» — dice Concetta Guglielmelli portandoci in cucina — altro che recupero. Qui ci casca tutto addosso.

Quel che vediamo lo vedete anche voi, nella foto qui accanto: un buco sul soffitto che lascia intravedere la struttura di canne e legno del soffitto e che minaccia di allargarsi da un attimo all'altro in un crollo generale.

«Se quelli di sopra lasciano cadere qualcosa o saltano un po' qui piovono i calcinacci. E il padrone non vuole fare niente. Adesso siamo in causa, perché abbiamo rifiutato di pagare l'affitto. Quasi centomila lire al mese, tutto compreso. In otto anni che siamo qui non ha mai fatto niente».

Lo spettacolo è impressionante, specie se vi si aggiungono alcuni «accessori» come il pavimento a brandelli e i muri letteralmente «marci». Eppure la casa è stata riqualificata, come mai?

La soluzione del problema è difficile da trovare, pare che l'unico depositario della «verità» in tal caso sia il geometra Radicati del Comune il quale, come tutti i suoi colleghi, alle sedici finisce il turno di

lavoro. Per il cronista, che chiama mezz'ora dopo, è dunque notte fonda.

Alla fine si rintraccia l'assessore Vindigni che chiarisce: «I criteri sono fissati da una delibera del Consiglio comunale, vengono considerati diversi

parametri. Ma non si può escludere che vi siano incertezze o addirittura errori, dovuti a più d'un motivo. La delibera di «modifica di stato» delle case è ancora in fase di preparazione, anche se le liste sono già pronte. I singoli ca-

si comunque vanno considerati uno per uno e ricontrollati. Se veramente lo stabile di via Garibaldi non corrisponde ai requisiti necessari alla riqualificazione, ne prenderemo atto e si deciderà in conseguenza».

Chi non sarà più degradato

Quartiere 1

Via Accademia Albertina 21; v. Barbaroux 38; v. Bellini 8; v. Bertola 59 p.a.-b; v. Carlo Alberto 36; v. Carlo Alberto 41 p.a.; v. Calandra 12; v. Cernaia 38 p.a.; v. Cernaia 40; p. Carlo Emanuele II 19; c. Carli 32 p.c.-b.; v. Consolata 8; v. Consolata 15; v. Garibaldi 8 p.a.; v. Lagrange 13; lungo Po Cadorna 1; v. Maria Vittoria 4; v. Maria Vittoria 46; c. Matteotti 59; v. Mazzini 40; v. Montebello 4; v. Delle Orfane 25 p.a.; v. Palazzo di Città 6; v. Principe Amedeo 47; v. Provana 1 p.b.; v. Riberti 2; v. Della Rocca 1; v. Della Rocca 10 (fabbr. su via); v. Della Rocca 47; v. Roero di Cortanze 2 p.a.-c.; v. S. Domenico 49; v. S. Francesco d'Assisi 2/2; v. S. Massimo 36 p.a.-b.; v. S. Quintino 15; v. S. Quintino 17; v. Stampatori 6; v. Torquato Tasso 5 p.a.; c. Vittorio Emanuele II 30 p.a.; c. Vittorio Emanuele II 48; c. Vittorio Emanuele II 74; c. Vittorio Veneto 9; p. Vittorio Veneto 14 p.a.; p. Vittorio Veneto 1; p. Vittorio Veneto 18; p. Vittorio Veneto 22; p. Vittorio Veneto 24.

Quartiere 2

Via Belfiore 5; v. Belfiore 22 p.a.; v. Belfiore 34; v. Belfiore 42; v. Berthollet 37; v. Bidone 24; v. Michelangelo Buonarroti 18; v. Canova 14 p.a.; c. Dante 75 p.a.; v. Foscolo 18; v. Foscolo 20; v. Madama Cristina 29; v. Madama Cristina 28; v. Madama Cristina 34; v. Madama Cristina 64; v. Madama Cristina 65; v. Madama Cristina 69; p. Madama Cristina 7; v. Madama Cristina 103; v. Madama Cristina 135; v. Ma-

ma Cristina 121; c. Marconi 3 p.a.; v. Monti 17; v. Monti 19; v. Morgani 16; v. Nizza 104; v. Ormea 103; v. Ormea 108 bis; v. Ormea 85; v. Saluzzo 42 bis; v. Saluzzo 87; v. Saluzzo 83; v. Saluzzo 32 p.a.-b.-c.; v. S. Anselmo 40; v. Tiziano 29 p.a.; v. Tiziano 31; v. Valperga Caluso 15; v. Valperga Caluso 22.

Quartiere 3

Via Colli 2; v. Colli 4; v. Colli 12; v. Giovanni da Verazzano 59; v. Giovanni da Verazzano 61; c. De Gasperi 61 p.b.; c. De Gasperi 43; v. Gioberti 43; v. Magenta 57; v. Massena 3; v. Romagnoli 1 p.a.; v. S. Secondo 25; v. S. Secondo 52; v. S. Secondo 56; v. Torricelli 38 p.a.; v. Torricelli 57.

Quartiere 4

Via Airasca 10; v. Bossolasco 21; c. Racconigi 119; c. Racconigi 119 bis; c. Racconigi 121; c. Racconigi 222; c. Racconigi 225; v. Spalato 84; v. Staffarda 1; v. Volterra 16.

Quartiere 5

Via Delle Alpi 5; v. Barge 3; v. Cesana 44 bis; v. Cesana 48; v. Cesana 65; c. Francia 15; v. Vigone 32; v. Vigone 48.

Quartiere 6

Via Balbis 1; v. Balme 10; v. Balme 10 bis; v. Buronzo 16; v. Cibrario 83; v. Corio 30; v. Nicola Fabrizi 27; v. Nicola Fabrizi 29; v. Locana 31; c. Regina Margherita 228; v. Saccarelli 30.

Quartiere 7

Via Bognanco 6; v. Cagliari 20; v. Cagliari 28; v. Cigna 58; v. Cottolengo 25; c. Emilia 11; c. Giulio Cesare 53; v. Mantova 33; v. Massera 2 p.b.; v. Parma 60; v. Piossasco 14; v. Ravenna 4 p.b.; c. Regina Margherita 92 bis; v. Salerno 29; v. Teramo 3; c. Vercelli 8; v. Sassari 5.

Quartiere 9

Via Alassio 28; v. Biglieri 4; v. Bissalta 3; p. Bozzolo 10; v. Cortemilia 8; v. Cortemilia 9; v. Cortemilia 11; v. Cortemilia 12; v. Cortemilia 13; v. Cortemilia 14; v. Cortemilia 16; v. Cortemilia 16 bis; v. Cortemilia 18; v. Ellero 7 p.a.; v. Garosio 17; v. Genova 58; v. Genova 92; v. Genova 98; v. Genova 104; v. Frabosa 12; v. Nizza 216; v. Rocca de Baldi 6; c. Spezia 23; c. Spezia 29; c. Spezia 31; v. Spottorno 55; v. Spottorno 61; v. Stellone 11; v. Torrazza Piemonte 37 p.b.; v. Varazze 18.

Quartiere 22

Via Baldissero 5; v. Bonsignore 2; c. Casale 2; v. Castagneto 5; c. Fiume 3; v. Lauriano 1; c. Moncalieri 176; c. Moncalieri 178; c. Moncalieri 190; c. Moncalieri 200; c. Moncalieri 202; c. Moncalieri 206 p.b.; c. Moncalieri 210 p.b.; c. Moncalieri 242; c. Moncalieri 316; c. Moncalieri 318 p.a.; c. Moncalieri 322; c. Moncalieri 424; c. Moncalieri 486; c. Moncalieri 492; c. Moncalieri 494 int. 6/D; v. Monferrato 27; v. Alla Parrocchia 10; v. Romani 3; v. Romani 3 bis; Strada dei Ronchi 22; Strada dei Ronchi 24; v. S. Rocco 9 p.c.; c. Sicilia 21.

la classificazione da degradate a non degradate e viceversa...

MOBILE DELL'EQUO CANONE

- In borgo San Paolo, le case popolari di via Lancia 92 stanno facendo toilette da circa sei mesi
- Dice un'inquilina: «Abito qui da diciassette anni e pago 24 mila lire al mese per due stanze e servizi esterni. Aumenterà l'affitto? Penso di sì, ma mi sembra anche giusto visto che la casa avrà notevoli migliorie. Tra l'altro, anche i servizi interni»
- Il caso di corso Racconigi 135: uno stabile fasciato da ponteggi, che è stato «degradato»

Lasciamo il centro e andiamo in borgo San Paolo. In via Lancia 92 le case popolari stanno facendo «toilette» da circa sei mesi.

«Abito qui da 17 anni — dice una inquilina — e pago 24.000 lire al mese circa per due stanze e il bagno fuori. Adesso i bagni li metteranno finalmente in casa. Aumenterà l'affitto? Mi pare anche giusto, tutto sommato».

Lo stabile, anzi l'isolato, è «fuori degrado» e pare effettivamente avviato ad una ristrutturazione completa: si sacrificherà anche qualche alloggio per risolvere il problema dei servizi.

Ma come hanno fatto a ristrutturare senza mandare via la gente?

«Qui ci sono diverse scale, come vede. Hanno cominciato da una parte mettendo tutti gli inquilini in alloggi lasciati vuoti da gente che se ne andava e poi, mano a mano che finiscono una scala, spostano la gente e attaccano quella successiva».

E lei, signora, quando pensa di avere la sua casa nuova? «Se vanno avanti così, ci vorrà un paio d'anni almeno. Ma d'altra parte l'importante è avere un alloggio finalmente a posto. Pensi che c'è gente che abita qui da quasi cinquant'anni. Non è il tempo che ci manca...».

A poche centinaia di metri dalle case popolari di via Lancia c'è un palazzo fasciato da ponteggi: corso Racconigi 135. Eppure, nella mappa, figura come «retrocesso» nella categoria dei degradati. Non c'è dubbio che ci sia stato, visto che adesso lo restaurano.

Ma come mai i «lavori in corso» non bastano ad assolverlo, come accade per le case IACP in via Lancia?

La signora Accastello, che abita al primo piano, non lo sa.

«Io sono proprietaria dei miei muri — dice non senza un pizzico di orgoglio — e non so niente di lavori. Se ho qualche lavoro da fare me lo faccio per conto mio. La facciata invece la stanno rifacendo gli altri, ma bisognerebbe chiedere all'amministratore, io non so».

L'amministratore è il signor Cusano, che sta dall'altra parte della strada, in una palazzina moderna a quattro piani. Non è in casa.

«Mio marito è operaio, sta fuori per lavoro fino a questa sera alle otto. Deve chiedere a lui. Io so soltanto che abbiamo avuto una ordinanza del Comune per rimettere a posto i balconi, che erano pericolanti. Lei capisce che se casca un pezzo di balcone in testa a qualcuno poi chi lo paga? E allora abbiamo fatto rifare i balconi. Già che c'eravamo abbiamo pensato anche di ridipingere la facciata e l'ingresso».

Ma signora, come mai nonostante questi lavori la casa è stata inserita fra quelle degradate?

«Non lo so, noi avevamo un'ordinanza, vuole che gliela faccia vedere?».

No, non è il caso. Telefoneremo poi a suo marito, arriverà.

Telefoniamo alle 20, il signor Cusano c'è.

«La casa è di tipo popolare, categoria A 4, con i servizi esterni anche su due o quattro famiglie. Solo da poco tempo sono stati installati water e bidet, ma c'è ancora un "cesso alla turca", col buco. I lavori esterni, ordi-

nati dal Comune, li abbiamo fatti, ma molti inquilini si opponevano. Adesso lei mi chiede se è giusto essere «degradati». Io dico che lì c'è gente che paga quindicimila lire di affitto per trenta metri quadri di due stanze e il gabinetto fuori. Di ristrutturare davvero non se ne parla neppure. Per cui la casa non può certo cambiare di categoria. Qui si tratta di fare un vestito nuovo, ma non se ne può fare a meno. Cadevano i balconi e dalla parte di via Martini, dove non batte il sole, venivano giù anche gli intonaci. Per il resto va tutto bene, la casa è quella che è».

«Ogni volta che c'è un'ordinanza di lavori obbligatori — precisa a sua volta l'assessore Vindigni — la casa viene automaticamente retrocessa nella mappa del degrado. Per cui il caso di corso Racconigi 135 è normale. I lavori attualmente in corso rispondono esattamente a quanto disposto nell'ordinanza che ha causato la degradazione in classifica».



«QUI SI STAREBBERE BENE, NON FOSSE PER QUEL BUCO NEL SOFFITTO...»

Una casa tutta liberty che è stata retrocessa

da tanto tempo dice che le scale non le hanno mai ridipinte da quando le hanno fatte, cinquant'anni fa.

I muri, una volta color panna, adesso sono beige scuro. Si distinguono ancora motivi floreali, a testimonianza

za della qualità dei prodotti di una volta. A dirla proprio tutta pare una casa di dieci anni fa un po' malridotta. Ma la buona resistenza dei colori e degli intonaci non è sufficiente a giustificare cinquant'anni di abbandono. Quindi retrocessione in «serie B».

«Ma non scriva mica niente — dice la signora Jolanda Ferrari, che sta al secondo piano e che si è affacciata sentendoci scendere dalle scale — altrimenti poi il padrone di casa si arrabbia e se la prende con noi».

Il «giro del degrado» è alla fine, abbiamo visitato «case qualunque», scelte attraverso il caso e non secondo criteri particolari di scelta. Ci siamo imbattuti in almeno due singolarità certamente spiegabili, ma altrettanto sicuramente tali da ingenerare qualche perplessità sulle aderenze della «mappa» alla realtà edilizia cittadina, una realtà così ra-

pidamente in movimento da dover essere seguita forse a tempi più brevi o con maggior attenzione. In via Garibaldi una casa riabilitata cade a pezzi, almeno in alcune sue parti. In corso Racconigi una casa squalificata è in fase di restauro.

Alla mappa del degrado è strettamente legato un altro ed altrettanto discusso «evento»: il calcolo dell'equo canone. Se la casa è degradata si paga di meno. Se è riqualificata si paga di più.

Ci diceva un amico, proprietario di una casa a Taranto: «Manca poco dalla mia città da qualche anno, ma avevo sempre fatto eseguire lavori di restauro. Poi un giorno vado giù e scopro che la mia era, se non l'unica, una delle pochissime case «degradate» della città. Mi infurò e capisco che la colpa era della mia lontananza. Le case vanno seguite da vicino».

Servizi a cura di Mauro Benedetti



MOTIVI FLOREALI IN PERFETTO LIBERTY: E' VIA GENOVA 65

Tutti a scuola per imparare a curarsi mangiando bene

Un libero maestro di vita tiene le lezioni nella sala Europa della Camera di commercio

La sala è gremita, non c'è neppure più un posto libero. Persone d'ogni età, con l'aria degli studenti che attendono l'arrivo dell'insegnante. E l'insegnante, o meglio, «il maestro» arriva. Alto, agile, magro, capelli castano chiari, completo celeste, gesti calmi. E' Giuseppe Lamorgese, 61 anni, portati incredibilmente bene, napoletano d'origine e bergamasco d'adozione, venuto a Torino per tenere una serie di «lezioni» sull'arte di conservare la salute e di guarire mangiando.

A questo scopo ha affittato la Sala Europa alla Camera di Commercio e dal palco mette a disposizione la sua esperienza al pubblico numeroso che paga, per ogni serata, duemila lire.

Giuseppe Lamorgese si definisce «libero maestro di vita» e come tale parla dal microfono agli allievi che non perdono una sola battuta. Ieri sera, durante la terza lezione (le due precedenti sono state dedicate ad un'introduzione generale dell'argomento e al cibo solido), il «maestro» ha parlato dell'acqua e della sua importanza nell'alimentazione.

Per arrivare all'argomento della serata, Lamorgese ha fatto «ripassare» ai suoi diligenti allievi le nozioni esposte nelle serate precedenti. «Ricordiamo — ha detto — che tutto ha un'origine e che per capire occorre andare a questa origine. Bene, la fonte del cibo non è terrestre, come non è terrestre la nostra origine. La terra è soltanto un tramite per la grande energia che si manifesta in varie forme. Un'energia che viene da lontano, che può essere buona e che può essere cattiva. Ecco perché (e lo vedremo nel corso dedicato alla medicina) per contrastare una forte energia negativa, occorre una forte energia positiva. Un discorso che riproveremo parlando della malattia e, in particolare, del cancro, grande energia distruttrice che soltanto un'altrettanto grande forza positiva può contrastare».

Lamorgese è convinto assertore che i cibi sofisticati o, come li chiama lui, «decorati», sono causa di molte malattie dell'uomo, e fa un esempio: «Abbiamo visto ieri quel che rimane del chicco di grano, impoverito, derubato della maggior parte della sua sostanza: rimane quella povera farina «doppio zero» che viene introdotta nel nostro corpo. E il nostro corpo, per la legge della generosità dell'universo, della natura, si affrettava a cercare di ricostruire quelle sostanze perdute, cedendo altre sostanze. Accade così

l'assurdo: invece di essere il cibo a darci qualcosa, siamo noi a dare al cibo... E sappiamo che il grosso deposito di sostanze sta nelle nostre ossa: ebbene, a forza di nutrirci di cibi sofisticati le ossa rimangono impoverite e si verificano i fenomeni di osteoporosi».

Per aiutare la gente a mangiare meglio, in armonia con l'universo («quando girate la minestra che sta cuocendo fatelo in senso antiorario, seguendo il movimento delle galassie»), Giuseppe Lamorgese ha aperto a Villongo in Valcalegio (Bergamo) una trattoria dove mette in pratica le sue ricette naturali.

Ma Giuseppe Lamorgese, il «maestro di vita», vende per caso fumo? No, assolutamente. Vende invece prodotti della sua terra, all'ingresso della Sala Europa: riso integrale (6 mila lire per due chili), pane integrale (3 mila lire il chilo) e vende anche il primo volume di una collana che ha per titolo «Guarire cucinando» (8 mila lire) e che prossimamente avrà altri cinque volumi.

La guerra agli additivi chimici nei cibi, quella guerra che solo da pochi anni medici e dietologi (non tutti, certamente) hanno intrapreso, Giuseppe Lamorgese, a modo suo, guadagnandosi sicuramente, la sta conducendo da anni. Ha visto giusto e la gente lo segue perché è stanca di farsi avvelenare il sangue dai numerosi «E 124, E 125», dai lieviti chimici, dai fritti sapori e dai finti colori. E ci voleva un «maestro di vita» per dirli, con toni invero un po' ieratici, che è ora di finirla, che la salute è nostra e che l'industria alimentare non può continuare ad «alimentare» quella farmaceutica, facendoci aggiungere veleno su veleno. Un discorso che, con toni meno ieratici, dovrebbe essere fatto, al più presto, da chi si riempie la bocca con i programmi sulla prevenzione.

E quindi non stupiamoci, poi, se arriva un signor maestro Lamorgese a vendere i suoi prodotti

Daniela Daniele

• Questa sera alle ore 21 nel salone della Provincia (via Maria Vittoria 12) avrà luogo un pubblico dibattito sul tema: «Scuola e religione, che cosa sta decidendo il Parlamento?». Il dibattito sarà introdotto ed illustrato da: Gustavo Zagrebelski, docente dell'Università di Torino. Graziella Fresia Ansaldi, segretario regionale Uil-Scuola e Franco Giampiccoli, pastore Chiesa valdese.

NASCE IN REGIONE L'IDENTIKIT DI 20 MILA POLITICI TORINESI

E' il primo rapporto sugli amministratori di Comuni, Province, comunità montane, Usl e comprensori - Chi sono, cosa faranno, quali studi hanno compiuto - Già pronto un dossier di trecento pagine

Chi sono, quanti sono, cosa fanno, da dove arrivano gli «amministratori» del Piemonte? Impossibile rispondere. Distribuiti in 1209 Comuni, sei Province, quindici Comprensori, decine di Usl, migliaia di consiglieri, sindaci, presidenti, vicepresidenti, segretari, capigruppo cadenzano giorno dopo giorno la vita politica della regione, assumono decisioni, distribuiscono direttive, esprimono giudizi. Ma questi protagonisti si conoscono tra loro? Quale genere di rapporto hanno con i «colleghi» della Regione? Il consiglio del Piemonte ha deciso di far luce su questo mondo poco conosciuto con una indagine a tappeto. Lo ha stabilito l'ufficio di presidenza. Così è scattata una seria attività di ricerca e ricognizione all'interno del sistema delle autonomie.

L'obiettivo è quello di creare un «archivio» che potrà diventare un punto di riferimento anche istituzionale. I Comuni sono un anello fondamentale di collegamento tra i «vertici» dello Stato e la gente. E' giusto dunque sapere da chi sono «governati» e guidati. «Il nostro — spiegano in Regione — è un tentativo per scoprire le caratteristiche dei diretti protagonisti di questa realtà: cioè capire chi sono i consiglieri, gli assessori, i «primi cittadini» non solo per conoscere la geografia politica del Piemonte, ma per alzare il velo sull'esperienza professionale, gli studi, i problemi di persone poco note ma indispensabili nell'ingranaggio della democrazia».

L'indagine è certamente nuova e rappresenta uno sforzo non indifferente per addentrarsi in un settore poco esplorato dalle scienze sociali e politiche del nostro paese, giustificato dalla grande rilevanza che assume in Piemonte l'insieme degli amministratori comunali. Sono quasi un ventimila e rappresentano un patrimonio enorme di sensibilità ai problemi della gente, di partecipazione, di impegno per gli altri, di democrazia.

Lo studio è stato affidato al «servizio documentazione» del consiglio regionale. Alcuni

dipendenti della Regione, aiutati da un gruppo di esperti hanno scandagliato con pazienza rara «vita e miracoli» di migliaia di persone. Ne è emerso un rapporto di oltre trecento pagine. Nei giorni scorsi è stato presentato all'ufficio di presidenza. Ci sono tabelle e diagrammi, c'è la descrizione di quel Piemonte che con tanta umiltà, lontano dai riflettori lavora e amministra. Ci sono i nomi ma soprattutto le esperienze maturate, la formazione acquisita. E' il primo documento del genere. Naturalmente, per ora, è riservato.

I «capitoli» di questo rapporto verità sono tanti. Il libro s'apre con un «viaggio» ideale che traccia a grandi linee la geografia e la sociografia del personale politico municipale piemontese. Poi ci sono le caratteristiche socioprofessionali dei consiglieri. Questi dati sono stati sviscerati dagli esperti che hanno così scoperto differenze, omogeneità. Ora sarà possibile tracciare l'identikit di chi parla e vota nelle aule consiliari dei 1209 Comuni del Piemonte.

C'è un profilo che sarà certamente studiato dai sociologi, ma soprattutto è la testimonianza di una regione e di un «piccolo mondo» per troppo tempo ingiustamente discriminato. Molti s'accorgono della esistenza di tanti amministratori soltanto quando scoppiano scandali e vengono denunciate irregolarità. Non è giusto. Migliaia di persone dedicano serate intere a riunioni, consigli, tavole rotonde, convocazioni di giunta, consultazioni. E' importante sapere almeno chi sono e che cosa fanno nella vita.

Il «dossier» si chiude con una dettagliata descrizione della composizione politica delle giunte comunali piemontesi. Un «atlante geopolitico», insomma che sarà certamente molto utile. In un momento in cui la «riforma» delle autonomie locali ci porterà un'altra piccola «rivoluzione» in casa è opportuno che tutti conoscano i diversi poli del sistema di governo per capirne più facilmente i difetti, i conflitti e apprezzarne le virtù.

G. M. R.

Oggi e domani

• Sono aperte le iscrizioni alla scuola per animatori socio-culturali del tempo libero che l'Enars-Acli e il Csi della provincia di Torino organizzano in collaborazione con l'assessorato alla Cultura della Regione Piemonte. La scuola, che ha come obiettivo principale il fornire strumenti di conoscenza e tecniche di animazione a coloro i quali vogliono operare in questo settore, in forma volontaria o professionale, avrà inizio il 24 ottobre. Le iscrizioni si raccolgono presso: Acli, via Perrone 3, tel. 57.08.88 Torino; Csi, via Garibaldi 29, tel. 51.19.02.

• Nell'ambito della manifestazione «Pistone universale» organizzata dall'assessorato per la Cultura, dalla circoscrizione Santa Rita e dal «Gran Bado» della Cooperativa

della Svolta, in collaborazione con il Centro documentazione per l'animazione, questa sera «Jazz Anni 80» con B. Bossati, A. Salerno Group e domani sera «Il rinoceronte tra le nuvole» serata di poesie composte da studenti. Gli spettacoli avranno luogo alle ore 21, al Parco Rignon.

• Domani sera alle ore 21, nella sede di via Monte Ortigara 95, sono convocate le riunioni della III (Commercio) e V (Cultura, Istruzione, Sport) commissioni circoscrizionali del quartiere Pozzo Strada.

• Domani sera, alle 20.30 presso la sede del consiglio di circoscrizione San Paolo, via Osasco 80, seduta pubblica. All'ordine del giorno una delibera di assegnazione fondi per materiale didattico alle scuole materne municipali e parere sul nuovo testo di regolamento per l'assegnazione di aree agli spettacoli viaggiatori.

Uno Sherry. Perché no?

Domani degustazione gratuita di Sherry

SANDEMAN

nel ristorante

MARIO di Chiara Narciso
Corso Martiri della Libertà, 41
CIRIÈ

Lo Sherry è un vino spagnolo dall'antica tradizione.

Salone de LA STAMPA

Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958

ACCETTAZIONE inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale

Stock di roulettes

in vendita presso: delle migliori marche da 4-7 posti

Lady Caravan

prezzi convenientissimi

Visitateci

in Strada Aeroporto - Svincolo tangenziale nord o telefonateci al n. 262.12.71 / 262.31.83 / 605.11.38

SST 125
LA REGINETTA DELLE 125
Concessionario **Frahco**
Consegna in 24 ore



10153 TORINO - Negozio c. Tortona, 36 - Tel. (011) 877523/877720
Magazzini - Officina - Assistenza: Via Oslavia, 19 - Tel. (011) 822447

Cassa integrazione alla Emac di Leini

Dopo 15 giorni è cessata l'occupazione da parte degli operai della Emac di Leini, l'azienda di compressori posta in liquidazione ai primi di settembre. I cento dipendenti tramite l'assessorato al lavoro della Regione, hanno raggiunto un accordo con la proprietà con il quale per qualche tempo eviteranno il licenziamento che all'inizio della crisi sembrava l'unica soluzione.

Per almeno otto mesi tutte le maestranze saranno poste in cassa integrazione speciale e riceveranno subito il 50 per cento della liquidazione. «E' il massimo che potevamo otte-

nere — dicono amaramente i rappresentanti del consiglio di fabbrica — visto che la proprietà, la multinazionale Atlascopco, si è dichiarata irremovibile sulla chiusura della fabbrica».

Il liquidatore della società è già in trattativa per la vendita dei beni dell'azienda che ha solo due anni di vita. La Emac, nata dalla fusione con la Emanuel di Moncalieri, produceva compressori. Ma da circa un anno per le difficoltà di mercato si era ridotta a unità di assemblaggio: in fabbrica arrivavano i vari pezzi e gli operai montavano il compressore.

Negli ultimi mesi anche questa attività si era andata fortemente riducendo e durante le ferie era giunta da Stoccolma, dove ha sede la Atlascopco, la decisione di cessare l'attività produttiva.

FACCIA A FACCIA BALMAS E FERRARA SEDUTI NELLA SALA ROSSA S'IGNORANO

Il segretario comunista Gianotti preferisce parlare di Beirut - Poche battute sulla polemica tra il capogruppo dimissionario e l'assessore alla cultura - Il sindaco Novelli: «La giunta non c'entra» - L'opposizione: «Il pci confonde il suo ruolo con l'ente»



NOVELLI



GIANOTTI



FERRARA

«La strage di Beirut è stata condannata da tutti». Il segretario provinciale del pci, Lorenzo Gianotti, ha così iniziato ieri sera il suo intervento in Consiglio comunale. Chi s'aspettava una parola a favore o contro il capogruppo dimissionario del pci, Giuliano Ferrara, o a favore o contro l'assessore alla Cultura, Giorgio Balmas, indipendente di sinistra, è rimasto deluso.

Il pci ha deciso di parlare su Beirut: Giuliano Ferrara, capogruppo comunista in Comune, si era battuto perché il concerto *Accordo*, del maestro Berio, fosse suonato in onore delle vittime palestinesi. E sulle posizioni politiche «anti-strage», sul diritto ai palestinesi di vivere nella loro terra, sulla pace, in casa comunista c'è pieno accordo.

La federazione torinese del pci ha sostenuto che è necessario che la mobilitazione cresca, che si usi ogni occasione a questo scopo: «In tale luce anche nel concerto per la pace sarebbe stato opportuno che fossero ricordati i palestinesi di Sabra e di Chatila». Ma...

C'è un «ma», ed è la sottolineatura dell'errore di Giuliano Ferrara, dopo aver fatto

capire che l'assessore alla Cultura avrebbe potuto cercare consigli sul da farsi davanti a tanta tragedia vista per tv e dopo la richiesta del comunista Ferrara.

Il pci sostiene: «Il livello di impegno delle amministrazioni democratiche, e del Comune, in particolare, non può consentire critiche, atti e dichiarazioni ingiustificate che finiscono per oscurare le cose fatte».

Ovvero: il capogruppo doveva portare la questione al partito e discuterla all'interno, non fare una polemica pubblica. Ai dirigenti del pci preoccupa l'immagine del partito, ma anche quella del suo ruolo specifico a Palazzo Civico, dove la giunta viene già troppo accusata di essere ben «marchiata» pci. «Tra l'altro — si dice in via Chiesa della Salute — la polemica rischia di soffocare il vero dibattito e il vero interesse che ci deve essere in questi casi: la pace e la patria per i palestinesi».

Dunque, ammonizione per Giuliano Ferrara e anche, se in toni più pacati, per Balmas. Il primo ha dato le dimissioni contro l'ipocrisia dell'assessore, sarà «consigliere battaglie» — come lui stesso ha dichiarato — con dimissioni irrevocabili da capogruppo finché Balmas siederà sui banchi della giunta. Per l'assessore non ci sono dimissioni in vista, si sente a posto con la decisione presa con il maestro

ro — come lui stesso ha dichiarato — con dimissioni irrevocabili da capogruppo finché Balmas siederà sui banchi della giunta. Per l'assessore non ci sono dimissioni in vista, si sente a posto con la decisione presa con il maestro

Dodoli comandante della scuola di applicazione

Il generale Gaetano Pellegrino ha lasciato il comando della scuola di applicazione, assunto nel settembre 1978. Gli subentra il generale di divisione Natale Dodoli, che ha frequentato i corsi regolari di accademia, di applicazione e di scuola di guerra.

Dodoli ha ricoperto importanti incarichi di comando e di stato maggiore in Italia e all'estero. E' stato membro del corpo italiano di sicurezza della Somalia, capo sezione piani del comando alleato Sud Europa, comandante del 114° reggimento fanteria, capo di stato maggiore del 3° corpo d'armata, comandante dell'accademia militare e della divisione «Folgore».

Berio di non fare premesse a un concerto contro la guerra.

Ieri Balmas e Ferrara hanno partecipato alla riunione di gruppo in cui la segreteria provinciale ha detto la sua posizione. Faccia a faccia, anche in sala rossa, durante il dibattito chiaramente non si sono parlati.

Ma non è lo scontro personale che preoccupa in casa pci. A parte l'opinione pubblica, il problema interno è quello di come sarà valutata dalla base questa vicenda. A pochi mesi dal congresso provinciale sembrava ci fosse già un'intesa per il nuovo organigramma dirigenziale, l'atteggiamento di Giuliano Ferrara, ammodernando più vicino a Napolitano che all'operaismo dei comunisti di Torino, potrebbe tradursi in una linea out-sider? Le assemblee pre-congressuali diranno se gli oltranzisti premieranno la scelta del capogruppo dimissionario.

In Comune il dibattito di ieri ha dimostrato che il fatto è stato ridimensionato. Il sindaco Novelli ha detto: «La giunta in questa vicenda non c'entra. Non è stato un atto di preparazione la richiesta di Giuliano Ferrara, non è stato insensibile l'assessore Balmas a non accettare la richiesta. Il Comune sta facendo importanti iniziative per il Libano». Già oggi in Regione c'è una riunione per organizzare gli aiuti.

Da parte di tutte le altre forze politiche le critiche. Il capogruppo dc Gatti ha parlato di «gravissimi errori di metodo sia per Ferrara che per Balmas, il primo non ha titolo per ordinare all'assessore il da farsi, il secondo doveva consultare la giunta e questa i capigruppo se era il caso di prendere iniziative speciali».

Sia Gatti, che Dondona per il pli, che Cardetti per il psi, che Ravaioli per il pri, che Bedendo per il msi hanno evidenziato l'aspetto più preoccupante: «Il pci dà l'immagine di partito ente».

I partiti d'opposizione han-

no anche sottolineato come continui la polemica tra pci e psi, cioè tra forze di maggioranza, anche su questa vicenda.

Da Gianotti, per il pci, il richiamo agli accusatori ad occuparsi del vero problema: la guerra in Libano, la strage degli innocenti.

Rispetto allo scontro Ferrara-Balmas, Gianotti ha parlato di «contrasto tra idee, sul metodo e non per posizione di potere come avviene in altri partiti, è la dimostrazione che siamo una forza democratica, che discute apertamente».

«La dialettica tra pci e psi c'è: meno male che è così — ha concluso Gianotti —. La giunta è accusata di instabilità? Assolutamente, caso mai i



BALMAS

problemi li ha il governo nazionale. Nei prossimi giorni il gruppo consiliare comunista discuterà sulla designazione del nuovo capogruppo. Un altro problema? L. bor.

La dc torinese condanna i massacri di Beirut

Il Comitato provinciale della dc torinese di fronte ai drammatici fatti di Beirut culminati nella rappresaglia compiuta contro i rifugiati nei campi profughi palestinesi ancora presenti in Beirut Ovest, eleva la propria condanna ed esecrazione per questo ennesimo ricorso alla violenza delle armi. La soluzione di problemi di assetto internazionale devono trovare invece nella trattativa e nel dialogo l'unico me-

todo praticabile di confronto, nel pieno rispetto dei diritti umani e della dignità della persona.

La dc torinese, formulando l'auspicio che il popolo palestinese riceva al più presto il riconoscimento di una propria patria con il contemporaneo reciproco riconoscimento dell'analogo diritto del popolo di Israele, fa voti affinché il governo italiano, i governi occidentali e la comunità internazionale proseguano con ogni mezzo nell'azione tesa a porre fine ai massacri che da troppo tempo si verificano nel Libano che deve poter ricostruire, esso pure, la propria sovranità e identità nazionale.

Uno Sherry. Perché no?

Domani degustazione gratuita di Sherry

SANDEMAN

nel ristorante

LA TOPIA DEL BOGIN

di Ghigo Maria Luisa

Corso Moncalieri, 478 - TORINO

Lo Sherry è un vino spagnolo dall'antica tradizione.

IFIR PIEMONTE ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE Corso Giulio Cesare, 16 - TORINO - Tel. 011/858.463 - 250.533 IMPORTANTE VENDITA all'ASTA

del patrimonio esistente nella villa padronale in VERZUOLO (Cn) già proprietà ROGGIERO-GUISCARDI, costituita dal fabbricato e dalle proprietà annesse nonché da tutti gli arredi, compresi: mobili antichi e dell'800, argenti, maioliche, avori, bronzi, gioielli, sculture, tappeti antichi e di vecchia lavorazione, dipinti antichi e del XIX secolo, oggetti d'arte e curiosità varie, di proprietà della eredità e di altra committenza. La vendita avverrà in VERZUOLO (Cn) - Via Castello 37 - Tel. 0175/87.246. Esposizione dal 18 al 24 settembre, ore 10-13 / 15-20 / 21-23. Catalogo in sede.

ASTA: Venerdì 24 - sabato 25 - domenica 26
settembre
alle ore 16 ed alle ore 21
Lunedì 27 settembre alle ore 21
Martedì 28 settembre alle ore 21
Segreteria: Villa - Verzuolo (Cn) - Tel. 0175/87.246
Torino - Sede - Tel. 011/858.463

Parcheggio inizio Via Castello - Piazzola a destra, 200 mt dalla villa

Undici miliardi per la montagna

La decisione della Regione - Gli interventi nelle comunità montane

Undici comunità montane riceveranno quasi un miliardo e mezzo di lire nel 1982 per opere ed interventi autorizzati e finanziati dalla Regione.

Lo ha deciso la giunta nella seduta del primo settembre approvando, su relazione dell'assessore Ferraris, i programmi relativi all'anno 1982, de-

bitamente revisionati, di opere ed interventi previsti dall'art. 19 della legge 1102/81 adottati dalle Comunità Montane. Ecco come sono distribuiti.

Comunità Montana	Spese d'ufficio e di piano	Opere ed interventi	Imprevisti	Totale
Alta Val di Lemme e Alto Ovadese	8.217.220	71.909.960	4.217.220	84.344.400
Valli Antigorio e Formazza	5.489.000	104.250.000	42.600	109.781.600
Val Strona	—	29.232.780	1.539.620	30.792.400
Valle Anzasca	25.355.420	52.863.970	4.116.810	82.336.200
Alto Verbano	14.543.720	33.786.960	2.543.720	50.874.400
Valle Antrona	2.275.960	43.243.240	—	45.519.200
Pinerolesse Pedemontana	14.513.530	48.443.540	3.313.530	66.270.600
Valli di Lanzo	23.493.000	280.414.000	—	303.907.000
Alta Valle Susa	10.810.810	194.594.580	10.810.810	216.216.200
Val Sangone	15.560.120	109.000.000	6.642.280	131.202.400
Bassa Valle Susa e Val Cenisia	18.006.860	324.123.480	18.006.860	360.137.200
Totali	138.286.240	1.291.882.510	51.233.450	1.481.392.200

DALLA PISCINA DI CHIERI LA LIBERTAS NON SI MUOVE

Braccio di ferro con il Comune per una gara d'appalto persa - Ricorso al Tar - L'assessore promette: «Ci rivolgeremo al pretore»

«Se quelli della Libertas non se ne vanno alla svelta, ci rivolgeremo al Pretore, la settimana prossima, e lo costringeremo a fare fagotto!»: secondo l'assessore allo Sport del Comune di Chieri, Germano Patrito, la questione della piscina chierese — che avrebbe dovuto riaprire il 1° settembre — è molto semplice. «La Libertas ha perso l'appalto, deve andarsene». In realtà, la vicenda è ingarbugliata e c'è di mezzo un ricorso al Tribunale amministrativo regionale, cui la Libertas si è appellata. Ma andiamo con ordine.

Nel giugno scorso è scaduta la convenzione per la gestione della piscina comunale di Chieri, dal '76 affidata alla società sportiva Libertas. Alla nuova gara d'appalto si sono presentate due società: La Libertas e l'Asclef (Associazione chierese inegnatà di educazione fisica). «La Libertas», spiega l'assessore — chiedeva un contributo al Comune per le spese del gasolio e per il 50% delle spese di acqua ed energia elettrica; l'Asclef chiedeva 52 milioni annui. Abbiamo fatto i nostri conti: il gasolio ci costerà sui 50 milioni, il 50% di luce e acqua corrisponde a circa 8 milioni: quindi, la Libertas vorrebbe un contributo di 58 milioni. La proposta Asclef era più con-

veniente: abbiamo deciso di affidare la gestione degli impianti, a quest'ultima società, che oltretutto ci mette a disposizione, per l'estate, anche la piscina scoperta di Pino Torinese, che già gestisce». Ma la Libertas non ha accettato il verdetto. «C'è stato qualcosa di poco chiaro in questa gara — spiega Marco Benati, responsabile degli impianti della società — Il Comune ha allegato al bando un consuntivo di spese sostenute per mantenere la piscina nell'81: 43 milioni per il gasolio, quindi per acqua e luce. Su queste cifre ci siamo basati per le offerte. Dopo che erano scaduti i termini per le proposte abbiamo saputo che quel consuntivo si riferiva soltanto a sei mesi e che quello globale era superiore di 7-8 milioni. Se l'Asclef avesse saputo che mantenere la piscina un anno costa 55 milioni e non 58 avrebbe fatto la stessa scelta».

Per questo interrogativo, e altri che la Libertas si pone, è scattata la decisione di appellarsi al Tar. Sulla questione, d'altra parte, le versioni degli altri protagonisti sono diverse. «Il Comune ci ha comunicato che aveva sbagliato il consuntivo e che dovevamo tener conto di una maggiorazione prima della scadenza dei termini — afferma Gianni Moglia, responsabile dell'A-

sclef — La nostra proposta è sulla base della nuova cifra». «Il consuntivo presentato alla società era di 58 milioni — dice invece Patrito — e si riferiva all'intero '81. Non abbiamo comunicato nessuna maggiorazione, ma le società doveva-

Festa d'autunno alla Mandria

Domani al parco della Mandria alcune migliaia di pensionati piemontesi parteciperanno ad una festa d'autunno, che concluderà la serie di iniziative di turismo sociale, effettuate dalle organizzazioni sindacali unitarie quest'estate ad Alba-Bossolasco e Reggio Emilia Campagne nel corso dell'anno.

Il programma prevede il ritrovo alla Mandria alle 9.30; alle 10.30 il saluto del sindaco di Torino Novelli e del presidente del parco Carli. Interverranno, sui problemi del pensionato e degli anziani, i segretari nazionali del sindacato dei pensionati Cgil Cisl Uil. Alle 12 pranzo al sacco oppure sul posto al prezzo di 5000 lire.

Alle 15 spettacolo musicale del maestro Cesare Gallino, vecchia gloria della musica torinese, con i suoi cantanti in un concerto di brani di opera. Alle 18 chiusura della manifestazione.

no pensare che il prezzo del gasolio nei mesi successivi sarebbe aumentato, e tenerne conto». L'assessore afferma anche di non sapere del ricorso al Tar: «Vorrei capire su che base l'hanno avanzato».

Intanto la piscina resta chiusa e non si sa quando verrà riaperta. Ha un bel dire l'assessore («Ci penserà il Pretore!», ma se il Tar accoglie il ricorso e decide di far ripeter la gara, passeranno mesi prima che una società possa insediarsi. In ogni caso la Libertas non intende andarsene a giorni.

«Le questioni in ballo non c'erano — spiega Benati — Ci hanno comunicato di lasciare gli impianti il 31 agosto pochi giorni prima. Dobbiamo fare gli inventari, ci vuole del tempo. Quando avremo finito, ce ne andremo, sempre che il Tar non si pronuncerà prima a nostro favore».

Entrambe le società appaiono amareggiate. «Ci accusano di godere del favore della Giunta comunale — sottolinea Moglia, dell'Asclef — Ma non sarebbe strano che i diversi partiti che la compongono (psi, pli, pri, psdi e anche il pci che l'appoggia) ci volessero tutti bene?». «Dopo sette anni che ci lavoriamo con passione, ci spiace esser fuori in malo modo e ingiustamente — lamenta Benati, della Libertas —». In queste gare non dovrebbero contare solo le cifre, ma anche la qualità del servizio che si offre. Ma c'è un altro fatto: la prima convenzione era scaduta due anni fa, noi vincemmo la gara e firmammo il contratto per 5 anni. Poi il Comune ci disse che per un errore formale la gara d'appalto si doveva ripetere quest'anno, ma noi nel frattempo avevamo preso impegni con il personale e con le ditte che ci fornivano i disinfettanti. Come la mettiamo con i danni morali e materiali che stiamo pagando?».

Mirella Caponi

Pittori francesi in Valsusa

SUSA — Alla presenza delle autorità cittadine, tra le quali l'assessore alla Cultura Marco Canavosio ed il consigliere regionale avv. Sergio Marchini, si è inaugurata alla galleria del Centro Culturale «Archivolt» (Via Palazzo di Città 33) la rassegna di pittura e scultura del «Groupe de Briançon France».

Si tratta di una manifestazione promossa nell'ambito delle iniziative dell'Aics (Associazione italiana cultura sport) caratterizzata da una «poliedricità di interessi — come ha sottolineato il segretario provinciale Massimo Arri — che sono principalmente rivolti al tempo libero, allo sport ed alla cultura. In tale dimensione ci siamo mossi insieme al presidente dell'«Archivolt», per invitare e quindi degnamente presentare gli artisti di Briançon, che in seguito ci restituiranno l'ospitalità».

In particolare rassegne come questa costituiscono un vero e proprio «incentivo per gli operatori culturali e per i pittori della Val Susa. Servono indubbiamente per uscire dagli schemi della cultura locale in un libero scambio di iniziative. Contiamo, secondo questa prospettiva, di portare a Susa, nel mese di ottobre, la mostra di disegni sulla figura di Garibaldi, già proposta a Castellamonte».

Apertosi nell'ottobre 1981 con una retrospettiva di Pipò Oriani, il Centro Culturale «Archivolt» conta ormai un centinaio di soci-artisti di Torino, Genova, Livorno, Napoli e naturalmente della Valle di Susa. Durante questo primo anno di attività si sono alter-

nate nelle sue sale mostre proposte di giovani pittori, opere della Scuola di Scultura del Melezet e le simboliche figure di Conti, mentre sono in programma un concerto jazz ed il recital di poesie «Scheletro d'amore» interpretato da Ludovico Parenti.

Ci troviamo quindi di fronte a un costante impegno organizzativo, perché si vuole «accentuare il numero delle manifestazioni artistiche a Susa: in quanto al ritene di fare cultura in tutti i sensi: dalla poesia alla pittura, dalla musica al teatro, attraverso una formula di autogestione che è da ritenersi unica in Italia. Un esperimento — ha ancora suggerito Pietro Valdo Saccomani, presidente dell'«Archivolt» — che speriamo di portare avanti con sempre maggiore successo».

L'attuale rassegna appare contraddistinta dalla ricerca informale di Eugène Jouanno (docente alla Scuola di Belle Arti di Briançon) che elabora composizioni materiche dai grandi spazi, con intense vibrazioni di colore percorse da una linea fluida ed incisiva.

Proseguendo nella visita all'esposizione s'incontrano le modulate sculture del pittore e ceramista Louis Ielsch; le astratto-gestuali opere del parigino Jean-Claude Lebourg, nato nel Quartiere degli Artisti a Montmartre; le essenziali ed espressionistiche figure di Monique Hunot e le più realistiche immagini di Céline Duconte che «sogna un nero nero disegnato su carta nera e non ci sono parole per descriverlo e il suo colore è da inventare».

A questa mostra, che resterà aperta al pubblico sino al 24 settembre, seguirà una collettiva degli allievi della Scuola Municipale d'Arte di Briançon. A dicembre la bella città francese, contraccambiando l'ospitalità, accoglierà i pittori dell'«Archivolt».

Un interscambio ricco di premesse per un gemellaggio artistico che in questa prima fase si è rivelato quanto mai festoso.

Angelo Mistrangelo

Carolina Marinone ved. Ivaldi
La pianista e la figlia Elena con il marito Renzo e i nipoti Monica e Massimo. Un caro ringraziamento all'amico dr. Sergio Gabaglio per la amorevole cura prestata. Funerali giovedì 23-9-82 ore 10:30 presso la parrocchia di Sant'Anna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 settembre 1982.

I nipoti Giorgio e Norma, Marco, Romano e il piccolo Andrea piangono la cara NONNA.

Renata e Pier Cesare affettuosamente vicini a Elda e Renzo partecipano al dolore per la scomparsa di NONNA LINA.

Partecipano al dolore di Elda e famiglia gli amici: Bini, Gray, Cestelli, Donati, Finello, Ghirassini, Lolodice.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari.

Eugenia Nerina Belloni In Brianengo
anni 76
La piangono il marito Bernardo, il figlio Sergio con la moglie Francesca, i fratelli Giovanni e Maria, i parenti tutti. Funerali in Cardè il 22 settembre, ore 15. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 settembre 1982.

Colleghi e Collaboratori partecipano al dolore di Sergio Martinengo.

E' mancata all'affetto dei suoi cari.

Rosina Cornaglia ved. Biscaglia
Ai funerali parenti e amici tutti. — Torino, 18 settembre 1982.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari.

Carlo Bisio

Pensionato Ferrovie dello Stato
Ne danno il dolore il figlio Mario con la moglie Carolina, le figlie Gianna con Gianpiro, Adria con Sesto e Sesto con Sesto, i nipoti e i nipotini. Funerali giovedì 23-9-82 ore 10:30 presso la parrocchia di San Rocco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 settembre 1982.

E' mancata dopo lunga sofferenza la nostra cara mamma.

Irma Rizzieri ved. Silva
La piangono i figli Maria e Wilma, la nuora Enrica e la famiglia Kraus. I funerali saranno alle ore 8.40 di giovedì 23 presso la parrocchia di S. Rita.
— Torino, 22 settembre 1982.

E' mancata improvvisamente.

Armando Perosino
Addolorati lo annunciano: la moglie, la figlia Angela, mamma, papà, suocera, cognati, parenti tutti. Funerali giovedì 23 ore 10.15 da corso Giulio Cesare 90.
— Torino, 21 settembre 1982.

La Croce Verde inchina la sua bandiera alla memoria del milite anziano.

Armando Perosino
ricordandone meriti e virtù.
— Torino, 21 settembre 1982.

Dopo una vita laboriosa lasciava i suoi cari.

Mario Valzoler
L'annunciano la moglie Angela, i figli Ezio, Lida, Mariapia, Gina, Elio, Rita, Elvio, suoceri, generi, nipoti, le sorelle Nella, Lida e parenti tutti. Funerali giovedì 23 ore 10:15 partendo Nuova Astaneria, Lgo Gottardo.
— Torino, 22 settembre 1982.

E' mancata
Domenico Soffietti
Ne danno l'annuncio la moglie, cognati e parenti tutti. Funerali giovedì 23 alle ore 10.15 ospedale Brago di Vische.
— Torino, 20 settembre 1982.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari.

Riccardo Piconetto

Con infinito rimpianto lo annunciano la moglie Nina Baj, la figlia Franca con il marito Ing. Felice Vinciguerra e figlio Lorredana ed Elvira, la figlia Carla con il marito Ing. Francesco Buscetti e figlio Cristina ed Elisabetta, la sorella Maria Luigia e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 22 settembre ore 14.30 nella parrocchia Sacro Cuore di Maria (via Campana). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 settembre 1982.

Il presidente del Gruppo Bodino S.p.A. dott. Piero Virenda, partecipa al dolore del sig. Gioacchino Bodino per la perdita del cognato sig.

Riccardo Piconetto
— Torino, 21 settembre 1982.

Direzione, impiegati e maestranze del Gruppo Bodino S.p.A., sono affettuosamente vicini al sig. Bodino ed alla signora Jucci per la perdita del sig.

Riccardo Piconetto
— Torino, 21 settembre 1982.

Le famiglie Brada e Zuochi si associano al dolore di Piero e Jucci per la scomparsa di

Riccardo Piconetto
— Torino, 21 settembre 1982.

Piero e Maria Grazia Virenda partecipano al dolore del sig. Bodino per la perdita del cognato

Riccardo Piconetto
— Torino, 21 settembre 1982.

Alessandro e Olimpia Cigna prendono parte al lutto del sig. Bodino per la perdita del cognato

Riccardo Piconetto
— Torino, 21 settembre 1982.

Vittorio ed Emma Ferraro si associano al dolore del sig. Bodino per la scomparsa del cognato

Riccardo Piconetto
— Torino, 21 settembre 1982.

Milani e Susanna Jemma partecipano al dolore del sig. Bodino per la scomparsa del cognato

Riccardo Piconetto
— Torino, 21 settembre 1982.

Gli amici della Cirica Bocciolelli partecipano al dolore della famiglia dell'amico RICCARDO.

Il Taber partecipa al dolore di Jucci e Piero.

In Sanremo è improvvisamente mancata

Giulia Rampone in Cus

Lo annunciano il marito Valentino il fratello Luigi la sorella Carla il cognato Mario la cognata Emilia, i nipoti Laura e Claudio. I funerali giovedì 23 corrente alle ore 14.30 nella cappella del cimitero generale di Torino.
— Sanremo, 21 settembre 1982.

Prendono viva parte al dolore la famiglia Bonaccosa-Bassignana.

Laura e Giorgio Garino ricordano con amaro commosso la dipartita dell'amica

Giulia Rampone Cus

e si uniscono al dolore di Valentino.
— Sanremo, 21 settembre 1982.

Maria Luisa Rella, con animo straziato, partecipa alla immatura perdita di

Giulia Rampone Cus

— Sanremo, 21 settembre 1982.

Claudio, Vella, Chicca Gellian partecipano commossi al dolore di Carla e famiglia.

Improvvisamente è mancata

Carlo Del Rosso
ex giocatore della Juventus

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Erica, nipoti, cognati, parenti tutti.

— Collegno, 22 settembre 1982.

Si uniscono al dolore della cara Erica le amiche: Gina, Rina, Maria, Ida, Palmira e Laura.

Dopo lunga malattia sopportata senza un lamento è mancata

Clelia Mosca in Castello

L'annunciano il marito Luigi i figli Carlo e Alessandro con le nuore Valeria e Aldina i nipoti e la sorella Armanda con famiglia e parenti tutti. Funerali mercoledì 22 ore 15.30 parrocchia S. Lorenzo.
— Ivrea, 21 settembre 1982.

Il Consiglio di Amministrazione e Medici ed il Personale della Casa di Cura Eporediese partecipa con profondo affetto al dolore della prof. Luigi Castello per la scomparsa della signora

Clelia Mosca
— Ivrea, 21 settembre 1982.

Presidente e Soci del Lions Club di Ivrea partecipano al dolore dell'amico Luigi Castello (Socio fondatore - Pili Presidenti) per la scomparsa della moglie, signora

Clelia Mosca in Castello
— Ivrea, 21 settembre 1982.

E' mancata
COLONNELLO Angelo Fanelli
Lo annunciano le figlie, generi, nipoti. I funerali giovedì 23 ore 10 della chiesa parrocchiale di Regina Margherita.
— Collegno, 22 settembre 1982.

Serenamente e cristianamente è mancata il sacerdote

Pietro Maria Rigazio

Sacerdote di Montebelluna di Peveragno

La famiglia salesiana si associa al dolore del papà Francesco e annuncia che i funerali si svolgeranno mercoledì 22 settembre alle ore 14.30 presso il santuario di Madonna dei Boschi di Peveragno.
— Peveragno, 21 settembre 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Fine Fiorini ved. Fossati
di anni 77

L'annunciano cognate e nipoti. Funerali mercoledì 22 cor. mese alle ore 14.30 nella cappella dell'ospedale Martini via Tolana.

— Montebelluna, 22 settembre 1982.

Il 19 settembre 1982 è mancata il

cav. Vittorio Cimma

Con infinita tristezza lo annunciano: la moglie Maria, la figlia Laura col marito Carlo Gazzera ed i figli Luisa e Giuseppe.

— Torino, 22 settembre 1982.

La consocera Isabella Gavazza partecipa al dolore.

Rina, Luigia Aprà partecipano commosse.

Famiglie Cravioletti, Romani, affettuosamente partecipano.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Visconti ved. Tamietto
anni 81

Addolorati lo annunciano il figlio Michele, la nuora Luciana, le nipoti Paola ed Elisabetta con Sandro, fratello cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì alle ore 8.30 all'ospedale Martini, via Tolana. La salma sarà tumulata a Valferriere d'Asp. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 settembre 1982.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie Blatto nell'impossibilità di farlo singolarmente sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al dolore per la perdita del loro caro scomparso

CAVALIER Giovanni Blatto
— Torino, 22 settembre 1982.

ANNIVERSARI

22 settembre 1976 22 settembre 1982

Raffaello D'Elisei

Sempre nel mio cuore con immenso amore e rimpianto, la moglie.

— Torino, 22 settembre 1982.

Nel sesto tristissimo anniversario della sua scomparsa la Casa di Cura Fornace e Villa Pia e la Fondazione Pia Lobetti Bodoni ricordano con vivo rimpianto il loro presidente

CA. UFF. Raffaello D'Elisei
— Torino, 22 settembre 1982.

1977 1982

BRUNO CORNIGLIA
Sempre ricordato.

1980 1982

avv. Giuseppe Milanese

Nel dolore e nell'incalcolabile vuoto lasciato dalla sua dipartita, la moglie e i parenti tutti lo ricordano con grande affetto e rimpianto. S. Messa domenica 26 settembre ore 10 parrocchia Borgo S. Michele e Grato di Carmagnola.

1980 1982

Paolo Vittorio Forni

Come un batter di ciglia son passati ventidue anni. Egli è rimasto giovane come quando vivevamo gioiosamente uniti. S. Messa domani ore 8.30 parrocchia di San Massimo.

1979 1982

Mariacarla Correndo

Nel cuore dei suoi cari sempre.

1979 1982

rag. Benedetto Fiore

I tuoi cari ti ricordano con immutato dolore.

1980 1982

Iolanda Viglino Rinaldi

IL BLITZ IN REGIONE E' DURATO UN'ORA GIÀ' OGGI I NOMI DEGLI ASSENTEISTI?

Proteste, accuse e lamentele dei dipendenti - Assemblea a palazzo Lascaris - Saranno controllate le posizioni di tutti - Scatteranno provvedimenti disciplinari - L'assessore: «Faremo altri controlli»

La polemica continua. Tra i dipendenti della Regione c'è molto nervosismo. Il «blitz» di ieri ha colto quasi tutti di sorpresa. Oggi a Palazzo Lascaris ci sarà un'assemblea e, forse, verrà approvato un documento. L'assessore Gianluigi Testa ripete: «S'è trattato di un semplice controllo deciso da tempo, prima delle polemiche». Il provvedimento studiato in tutti i particolari era già pronto da settimane. Lunedì è stato illustrato alla giunta. Sembra che alcuni assessori abbiano espresso forti perplessità. Ma dopo qualche incertezza la giunta ha dato il «via» all'iniziativa. E' certo la prima volta che negli uffici regionali del Piemonte viene fatto un controllo del genere.

Così ieri mattina è scattato lo sbarramento. Sono stati mobilitati quasi tutti gli uscieri e una ventina di persone dell'assessorato al personale. Davanti ai cancelli d'ingresso di ogni palazzo della Regione, i controlli. Tutti i regionali sono stati fermati. Hanno dovuto dichiarare la generalità, il loro nome è stato segnato su un registro accanto all'ora esatta dell'ingresso. Quindi sono stati autorizzati a «bollare» la cartolina. Ci sono state molte scene di insofferenza, proteste, accuse e lamentele.

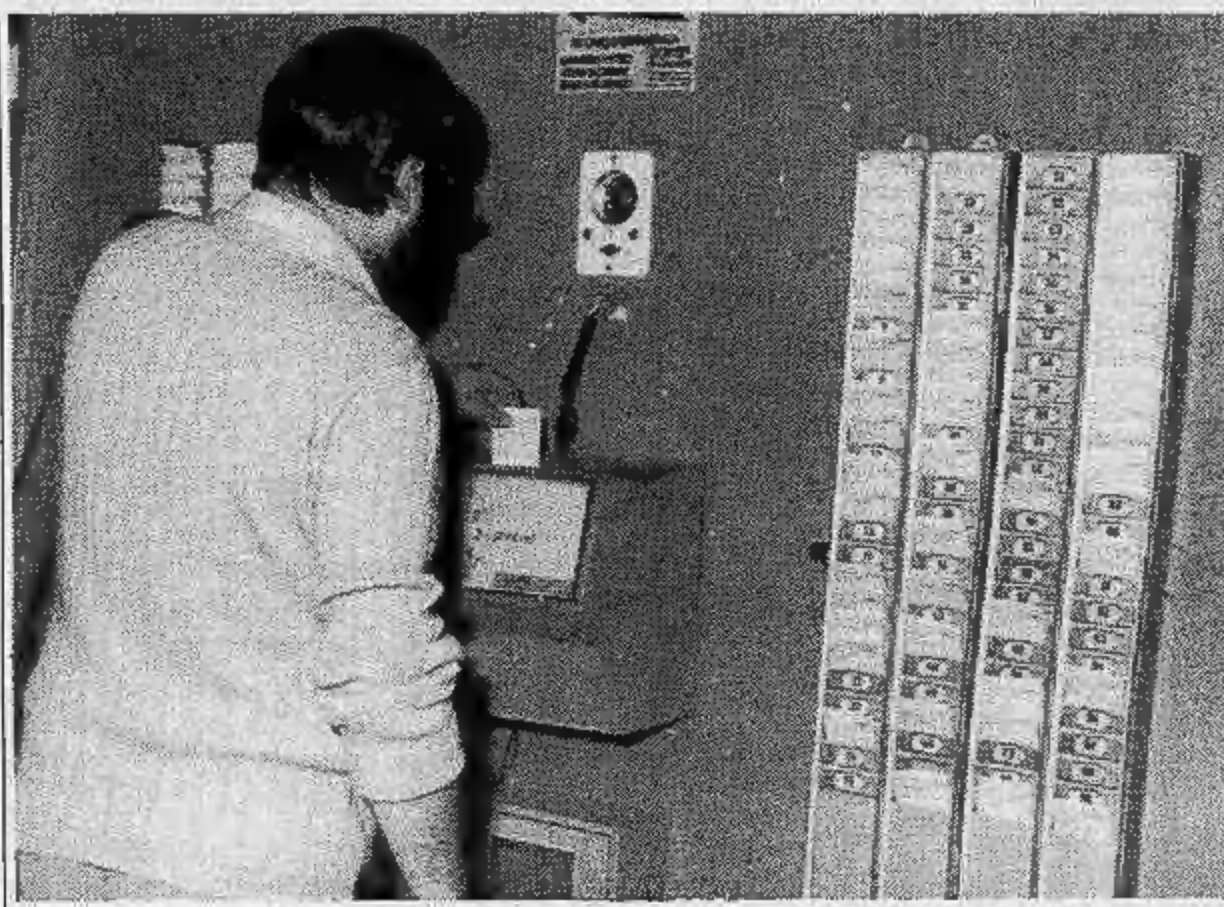
Il «blitz» è durato un'ora circa. Oggi i funzionari dell'assessorato al personale controlleranno la «posizione» di ogni dipendente e se sarà necessario faranno scattare provvedimenti disciplinari. Le maggiori reazioni spontanee si sono verificate in corso Bolzano dove hanno sede gli assessorati all'urbanistica e ai trasporti. Immediata l'assemblea per valutare la decisione dell'assessore Testa.

Intanto «la notizia» rimbalza da piazza Castello a piazza San Giovanni, da via Alfieri a via Magenta raccogliendo ovunque valutazioni contrastanti. «E' un atto che offende la dignità di tutti i dipendenti»: questo è stato il giudizio generale. Più articolata la risposta del sindacato: «Non mettiamo in dubbio — dice Beppe Santis — della Cisl — il diritto degli amministratori di controllare e verificare con esattezza

l'orario di entrata e il nome dei dipendenti. Non condividiamo invece il metodo adottato. Non è certo comunque con questi provvedimenti soltanto che si riusciranno a risolvere i problemi del personale in Regione. Chiediamo da tempo infatti, ad esempio, una maggiore valorizzazione delle risorse professionali spesso sacrificate da consulenze e aiuti non richiesti dall'esterno».

Della stessa opinione i rappresentanti della democrazia cristiana che ieri (c'era Consiglio regionale) si sono fatti portavoce del disagio di molti dipendenti: «Il metodo usato è d'altri tempi e non ci interessa. Sono altri i provvedimenti necessari — precisa Carletto — per ridare piena dignità a chi lavora in Regione».

«Tuttavia — conclude Testa — i controlli sono stati i primi del genere ma non saranno certo gli ultimi».



CONTROLLI IN REGIONE PER COMBATTERE IL FENOMENO DELL'ASSENTEISMO

VENDO-COMPRO LIBRI USATI

Vegetti: *Filosofie e società*, 1° vol., Zanichelli; *Borio*, *Balrati*: *Esercizi e temi greci*, Lattes; *Rostagni*: *Storia e poesia di Roma*, Loescher; *Ragazzoni*, *Cova*: *Luminis aetas*, Petrini; *Disalzi*, *Riva*: *Apte et libenter*, Signorelli; *Daniela Scavarda*, tel. 77.89.44.

Ayres: *Calcolo differenziale ed integrale*, Etas; *Tipler*: *Fisica 1*, Zanichelli; *Rigault*: *Introduzione alla cristallografia*, Levrotto e Bella; *Rigault*: *Elementi di ottica cristallografica*, Levrotto e Bella; *Sienko*: *Chemistry problems*, Benjamin, Cummings; *Carla Darbelley*, tel. 958.15.00.

Gosio, Peretti: *Geometria moderna* (per medie superiori), Signorelli; *Ugo Russo*: *Corso moderno di algebra e aritmetica*, Le Monnier; *Michetti*: *Materia - Energia*, Canova; *Coltrera*: *Corso di dattilografia*, Sei; *Desideri*: *Gli incontri*, D'Anna. *Aimo Mari-lena*, tel. 488.425.

Ugo Russo: *Corso moderno di algebra e aritmetica*, Le Monnier; *Gosio*, *Peretti*: *Geometria moderna*, Signorelli; *Mario Michetti*: *Materia - Energia*, Canova; *Mari-nari*, *Mancini*: *Leggere nel tempo*, Laterza; *Griesbach*: *Treffpunkt «Deutsch»*, Bruno Mondadori. *Tea Doria*, tel. 48.95.38.

L. Giobbio, M. Skey: *A Modern English Course*, Sei; *W. Maraschini*, *M. Palma*: *Problemi e modelli della matematica*, Paravia; *A. Marchese*: *Segni del tempo*, Sei; *M. Vegetti*: *Il mondo antico e feudale*, Zanichelli; *S. L. Straneo*, *R. Consorti*: *Disegno tecnico*, Principato. *Idro-ni Roberto*, tel. 356.954.

Enciclopedia «Universe» De Agostini, 13 volumi; *J. Pirrenne*: *Storia del Mondo contemporaneo*, 2 volumi, Sansoni (*Senza recapito, l'interessato lo telefoni subito a Stampa Sera - cronaca, n.d.r.*).

Lavoro: *Latinità*, Principa-

STAMPA
SERA

Il mercatino dei libri usati

Autore	Titolo	Editore
1)		
2)		
3)		
4)		
5)		

Nome cognome e telefono _____

cerco ☐
offro ☐

Questo è il tagliando per poter partecipare al mercatino dei libri Stampa Sera. Dopo aver indicato se si intende «cercare» od «offrire» il titolo scolastico, o i testi, per cui si richiede l'annuncio gratuito, scrivere chiaramente il nome dell'autore, dell'editore e il titolo del libro, con eventuale numero del volume. Il tagliando deve riportare il nome, il cognome, il numero

di telefono (o l'indirizzo) dell'interessato. Gli annunci compilati e ritagliati possono essere recapitati nelle sedi di via Roma 80 o via Marengo 32 oppure, una volta incollati i tagliandi su una cartolina postale, spediti al «mercatino di Stampa Sera», via Marengo 32, Torino. Cap. 10126. Gli annunci saranno pubblicati man mano che giungeranno.

to; *Moreschini*: *Il dramma della saggezza*, Loescher; *Sini*: *I filosofi e le opere*, Principato; *Disalzi*: *Apte et libenter*, Signorelli; *Dione*, *Crisostomo*: *Sul regno (orazione IV)*, Ardia. *Silvia Giacomasso*, via Servais 188, tel. 72.35.05.

Maria Laura Bruno: *Geografia generale 1°*, Mondadori; *Giudice*, *Bruni*: *Problemi e scrittori della lett. naz. 1°*, Paravia; *Valussi*, *Barbano*: *S3 Pianeta Terra vol. 4°*, Le Monnier; *Camera*, *Fabietti*: *Dal riformismo settecentesco alla rivoluzione nazionale*, vol. 2°, Antonella, tel. 588.176.

D. Plant: *Our second language*, Lint; *Riccardi*: *Il mondo e il lavoro (Geogr.)*, Paravia, vol. I; *Pugliese*: *Proprietà e stile (Gramm. It.)*, Marietti; *Ambrosoli B.*: *Le*

idee e la realtà (Storia), Le Monnier (Ist. P.); *Tammara*: *Prosa latina*, Lattes. *Claudio Lentini*, tel. 655.742.

Giudice-Bruni: *Problemi e scrittori letter. italiana 3°* (tomo I e II), Paravia. *Cinzia Augelli*, tel. 411.4612.

Sofia: *La moderna dattilografia*, Tramontana; *Testi e*

lineamenti letter. it., III vol., Zanichelli; *Desideri*: *Secondo Millennio*, III vol., D'Anna; *Piazzini*: *Grammatica italiana*, Paccagnella; *Astolfi*: *Tecnica d'ufficio e ammin.*, Tramontana. *Laura Di Benedetto*, tel. 910.1155, Chivasso.

M. Muti: *Educazione tecnica*, Lattes; *Freddi-Zani*: *En-*

glish 80, Minerva Italiana; *Bernardi-Freddi*: *Britain on screen*, Minerva Italiana. *Enrico Lagana*, tel. 899.9141.

A. Manzoni: *I promessi sposi*, Loescher; *Silva*: *Fisica*, vol. 1°, Paravia; *Palatini Faggioni*: *Elementi di Algebra*, vol. 1°, Ghisetti & Corvi; *Conti*, *Bizzarro*, *Lanzuolo*: *Matematica applicata*, vol. 2°, Loffredo; *Anrico*: *Pratica stenografica* (Gima), Morano. *Paola Maria Vianone*, tel. 696.4615 ore pasti.

Freddi-Ninnin: *Visa pour la France*, Minerva It.; *Altario* (nuovo): *Chimica*, Petrini; *Rei*: *Vivere la società*, Sei; *Calò* (nuovo): *Des mots et des hommes*, Minerva It.; *Desideri* (nuovo): *Storia e storiografia* (Atlante storico stat. iconogr.), D'Anna. *Paola Maria Vianone*, tel. 696.4615 ore pasti.

CERCO

F. Traniello: *Lineamenti di storia contemporanea*, vol. un.; *G. Scardulli*: *Guida alla lettura*, vol. un.; *Besostri-Lepre*: *Algebra*, vol. 1°; *Levi Brasca*: *Tavola dei logaritmi*, vol. un.; *Ruska Vergara*: *La tecnologia oggi*, Comp. Elettr., vol. 2°; *Cavazzuti Nobili*: *Corso di radioelettronica e misure*, vol. 1°. Per 1° classe Montatore e rip. Rai-Tv. *Fruiani Antonio*, tel. 650.9788. *Dante*: *Divina commedia (Inferno)*, a cura di Bosco-Reggio, Le Monnier; *Petrino*: *L'attività letteraria in*

Italia, Palumbo; *Diletti E. Antol. latina*, Cesare Cattullo, Eleg.; *D'Anna*; *Mariotti*: *Letterat. latina*, Storia e testi, Zanichelli; *Cecchi-Piscini*: *Prosa latina*, Il Tripode. *Devid Pavan*, tel. 860.8195.

echi di cronaca

Cedat
Centro Didattico di Avanguardia Tecnologica. Sono aperte le iscrizioni per i corsi di Perforazione, Registrazione Dati, Stanodattilo, Programmazione Elettronica. Si ricorda che il Cedat offre la possibilità del rimborso delle spese del corso in caso che l'allievo non trovi un posto di lavoro entro un anno. Per informazioni: Cedat - Centro Didattico, via Sissa 14 (1° piano interno cortile), tel. 749.2827.



EUROCINCILLA'

di E. Stenger
Importatore generale
Filiali in tutta Italia
vi propone di

TRIPLICARE IL VOSTRO CAPITALE

Allevando Cincilla in poco spazio a basso costo di mantenimento
Guadagno assicurato contrattualmente, semplice e redditizio
Garanzie scritte punzonatura auricolare, scheda di graduazione
Garanzia 12 mesi

D.R. AMMINISTRATIVA
VIA BAVA N. 45 - TORINO
Tel. 011/839.53.63 2 linee aut.

CALABRIA-IONIO

DA L.13.500.000

45% DILAZIONE SENZA INTERESSI

TRECI

CENTROCASE COSTRUZIONI SPAZIO... NON PAROLE

Sede: Milano Foro Buonaparte, 46
Tel. 02/841179-344721
Treci Torino 011/30.98.508
011/30.97.496
Treci Ivrea (To) 0125/45.615
Appuntamenti anche il sabato

	Monoc.	Biloc.	Triloc.
Mq.	31	44	41
Veranda	3	8	9
Giardino	25	25	40
Verrazzo	-	-	45
Prezzo in milioni	13,5	22,5	26,5

Previsione 10%.

tra Spole e Crotone, a Carli, con portico di 100 metri da un mare limpido e pulito, su coste incantevoli e tra una natura rigogliosa, siamo costruendo un posto di centro sportivo e commerciale a svago e sport.

«APPESSO ALLA RINGHIERA GRIDAVA AIUTO POI IL TREMENDO VOLO DAL SESTO PIANO»

A Vercelli un giovane calciatore della Pro Asigliano si è sfracellato cadendo dal balcone - il racconto dei testimoni, sconvolti non chiarisce i dubbi: disgrazia o suicidio? - «Aveva un figlio di 3 anni, sembrava una famiglia felice»

VERCELLI — Tragedia, ieri pomeriggio, in un condominio di via Chivasso: un giovane è precipitato dal balcone del sesto piano, schiantandosi nel cortile sottostante. Si chiamava Mario Piazzano, aveva 29 anni. Era sposato con Enza Bertolone, 27 anni, dipendente della Yoshida di Prarolo. L'uomo, invece, lavorava come acquaiolo all'Ovest - Sesia. Dalla loro unione è nato, tre anni fa, un bimbo: al momento della disgrazia, il piccolo era ospite dei nonni materni, al rione Cappuccini.

La sciagura (ma non si esclude ancora l'ipotesi di un drammatico suicidio) è avvenuta verso le 16. Una vicina

di casa, Maria Concina, ha assistito alla scena. «Ho sentito un tramestio provenire dall'alloggio e mi sono affacciata al balcone per vedere cosa stesse accadendo. Ho visto Mario aggrappato alla ringhiera del suo balcone che gridava aiuto. D'un tratto è balzato nel vuoto. E' stato un gesto incomprensibile: era una coppia felice».

Quando ha appreso la notizia, la moglie di Mario Piazzano è stata colta da dolore. La notizia ha lasciato sgomenti, oltre che i vicini, i colleghi di lavoro dell'uomo. Pure increduli i compagni di squadra: Mario Piazzano, appassionato calciatore, giocava nella Pro Asigliano.

Sul posto è immediatamente giunta una lettiga della Croce rossa, ma i medici non hanno potuto far altro che constatare la morte del giovane. Alla raccapricciante scena hanno assistito loro malgrado un gruppo di ragazzini che, a quell'ora, stavano giocando in cortile. Uno di loro si è sentito venir meno.

Intorno al luogo dove è caduto il corpo, si è radunata una numerosa folla di vicini e passanti. In un primo momento sembrava che a cadere dal sesto piano fosse stato un ragazzino di 8 anni. Il fatto ha destato grande impressione.

Daniele Cabras



MARIO PIAZZANO

Sbagliano acido e le condutture diventano «cemento»

VERBANIA — La Montefibre è ancora una volta al centro di accuse e di polemiche. Stavolta per un ennesimo caso di inquinamento delle acque del torrente San Bernardino, nel tratto che dalla fabbrica «dei suoi impianti di scarico arriva alla foce in lago, 500 metri più a valle. L'inquinamento è legato ad un incidente tecnico. Per un errore 8 giorni fa è stato immesso nelle condutture che convogliano al depuratore acido glaciale che in presenza di acqua si è solidificato come cemento».

Un'impresa milanese interpellata per ovviare all'inconveniente si ha rinunciato dopo 3 giorni di sforzi. Pare che per risolvere il problema sia necessaria la rimozione e la sostituzione delle condutture, cosa che comporterebbe una fermata totale di almeno 10 giorni di tutto il complesso industriale.

La Montefibre per aggirare l'ostacolo è ricorsa ad una conduttura munita di un sistema detto by-pass, ma stando all'esecutivo sindacale di fabbrica l'accorgimento non è sufficiente ad eliminare tutte le scorie inquinanti che in misura abbastanza notevole sarebbero finite nel corso d'acqua. Sono ora intervenuti per l'esecuzione di prelievi di campioni sia l'unità sanitaria locale che l'ufficio d'igiene e sanità del Comune.

Gli ultimi prelievi per le analisi ai laboratori provinciali sono stati effettuati ieri pomeriggio.

Ora però si tratta di rimediare ad una situazione determinata da errore tecnico e sull'azienda potrebbe intervenire la magistratura.

A. C.

Cuneo, due alla sbarra per tentata estorsione a industriale di Caraglio

CUNEO — Bruno Bellardo, 40 anni e Giovanni Brignone, 42 anni, entrambi di Caraglio, accusati di avere ricattato un industriale per estorcergli 200 milioni vengono processati oggi in stato di arresto per drittissima davanti al nostro tribunale. La vicenda ebbe il suo epilogo il 17 agosto scorso quando i carabinieri ammanettavano i due uomini nella loro abitazione accusandoli di essere gli autori dell'estorsione ai danni di Luciano Enriei, 47 anni, proprietario di una industria specializzata in macchinario per l'edilizia e noto anche agli sportivi per avere sponsorizzato una squadra di pallone elastico, la Comed di Caraglio.

I due imputati, difesi dagli avvocati Mazzola, Oppio e Pasi, si protestano innocenti. Il Brignone è su posizione di assoluta negazione mentre Bruno Bellardo confessa di avere svolto nella vicenda solo una posizione di intermediario di una misteriosa banda.

I ricatti erano iniziati con telefonate minacciose sin dallo scorso febbraio. «Ti faremo saltare lo stabilimento» oppure «prima di Ferragosto sarai al cimitero» erano le intimidazioni dei malviventi che in cambio di tranquillità e sicurezza, chiedevano il versamento di 200 milioni. Ad un certo punto si intromise il Bellardo che avvicinò l'industriale, gli disse che avrebbe cercato di mettersi in contatto con la banda per ridare le pretese. E infatti in luglio la somma da versare era scesa a 100 milioni.

Ma Luciano Enriei nel frattempo aveva informato i carabinieri che cominciarono a fare intercettazioni telefoniche e a svolgere indagini a conclusione delle quali cadevano nella trappola prima il Bellardo e quindi il suo amico Giovanni Brignone. Dei 200 poi ridotti a cento milioni del ricatto l'industriale caraglioese ammette di avere versato solo un milione e mezzo, ovviamente al forse troppo interessato «intermediario». Gianni De Matteis

Pensione decurtata al nonno-vigile deve restituire allo Stato 9 milioni

A Novara - Il «gettone» (tre milioni in tutto), percepito nei tre anni di attività di sorveglianza davanti alle scuole, è incompatibile con l'indennità integrativa

NOVARA — Costerà oltre nove milioni al pensionato Piero Perelli l'aver svolto per tre anni la funzione di «nonno vigile» su incarico del Comune di Novara. La notizia — vera e propria tegola assolutamente imprevista — è stata data all'interessato pochi giorni fa dall'Ufficio provinciale del Tesoro ed è destinata, se non verranno trovati rimedi urgenti — a cancellare la categoria dei nonni vigili.

«Durante tutto questo periodo, nel corso del quale ho controllato l'uscita e l'entrata a scuola dei bambini — dice l'avvilito Perelli — avrei ricevuto dall'amministrazione comunale gettoni per un totale di meno di 3 milioni e già decurtati del 15 per cento di imposta. Siccome mi erano state affidate le scuole della frazione di Pernate, ogni mattina mi sono recato sul posto per tre anni di seguito con la mia utilitaria e non dico che ci ho rimesso, ma quasi. Adesso mi arriva questa assurda notizia, come se io avessi svolto una vera e propria attività lavorativa».

Dapprima Piero Perelli aveva creduto ad un errore. Pensionato delle Ferrovie, 62 anni, aveva accettato nel '79 di fare il nonno vigile non certo per il gettone di presenza (allora era di 3 mila lire al giorno), ma per impegnare il tempo. Non sapeva — e quello che è più grave forse non lo sapevano neanche al Comune — che per i pensionati dello Stato e dei parastato l'attività lavorativa porta alla

decurtazione dell'intera indennità integrativa (la scala mobile) che rappresenta la parte più consistente della pensione.

Dopo tre anni di attività in qualità di «nonno vigile», Perelli è incappato nella rete dell'Ufficio provinciale del Tesoro. Ha cercato di spiegare che per lui fare il nonno vigile era solo un modo per passare il tempo, non certo una fonte di guadagno. Ma non c'è stato niente da fare. L'indennità integrativa per tre anni ammonta a 9 milioni e rotti e l'unica cosa che l'Ufficio del Te-

soro potrà fare per lui è di rateizzargli il pagamento. Ma a non meno di 100 mila al mese.

«Magari per chi guadagna tanto o per chi ha pensioni ricche una cifra del genere non è determinante — dice Perelli — ma per me che ho una pensiolina modesta con la quale viviamo io e mia moglie, rappresenta una somma da capogiro. Non so proprio come fare. Tutti concordano con me che si tratta di una assurdità, ma nessuno riesce a darmi una mano per venire fuori».

Dal caso di Piero Perelli si dovrebbe ora interessare il Comune. Infatti due consiglieri hanno presentato una interrogazione «urgente» al sindaco Armando Rivera chiedendone l'intervento immediato presso gli uffici competenti in modo da sanare questa paradossale situazione legata al pensionamento ex nonno vigile. E diciamo «ex» perché da quest'anno Perelli ha rinunciato all'incarico. A queste condizioni continuare significava ridursi all'elemosina.

Marcello Sanzo

La banda cerca gambe

SAVONA — «Cercansi gambe» potrebbe essere il testo di un annuncio economico ordinato dalla «Rumpe e Streppa», la famosa banda folcloristica di Finale Ligure nata 54 anni fa, conosciuta un po' ovunque per il mondo ed oggi in «crisi» per carenza di «majorettes» e di musicanti.

Sino a qualche anno fa tutte le più belle ragazze della Riviera aspiravano ad entrare a far parte del corpo bandistico spessissimo impegnato in tour per il mondo. Lo stesso dicasi per gli orchestrali che si contendevano i 120 posti in organico.

Ora i tempi sono cambiati, i viaggi all'estero non rappresentano più un incentivo, e lo sfilare in costume viene da molti considerato come una «goffaggine».

Per questo le «domande» di assunzione (si fa per dire) si fanno sempre più rare e di ragazze con le belle gambe disposte ad aprire la sfilata della banda non se ne trovano molte.

Così la «Rumpe e Streppa» ha pensato bene di annunciare il nuovo reclutamento a mezzo di vistosi manifesti diffusi per tutto il Finalese ed oltre.

Sarà la volta buona per il rilancio della banda folcloristica più antica d'Italia? I dirigenti ed i «fedelissimi» lo sperano. «Abbiamo moltissimi richiami da parte di città italiane e straniere ma se partecipiamo vogliamo far bella figura. E' per questo — dicono — che vogliamo riportare l'organico da 50 a 120 elementi. E' un'esperienza magnifica».

Genitori sul piede di guerra per due sezioni abolite a Valenza

Alla «Anna Frank» e alla «Pascoli» - Protesta in Provveditorato

degli iscritti aveva già portato all'«autoriduzione» di una prima, la notizia della soppressione anche di una seconda classe ha suscitato più blande proteste.

Il Consiglio d'istituto della «Frank» si è subito recato dal Provveditore, ma questi, che aveva agito in base ad un telegramma giunto poche ore prima dal ministero della Pubblica Istruzione, ha potuto concedere ai responsabili della scuola solo di sopprimere un'altra classe a scelta, invece di una prima. Il taglio è stato imposto da una disposizione ministeriale che prevede di mantenere invariato il numero delle classi nelle scuole medie della provincia (768) ri-

spetto allo scorso anno scolastico. Colpite, insieme a Valenza, anche Novi e Tortona.

Al genitori ed agli insegnanti della scuola media «Frank» non è restato altro da fare che inviare al ministero una vibrata protesta per il ritardo con cui è stata presa la decisione, ed organizzare un comitato per decidere eventuali agitazioni.

A Valenza la diminuzione degli abitanti sta ripercuotendosi sul numero dei frequentanti la scuola dell'obbligo: stabile il numero degli allievi alle elementari (ma era calato di quasi 20 unità lo scorso anno), 61 studenti in meno alle medie. Per quanto riguarda le superiori non si registrano, né

al Liceo Scientifico né all'Istituto tecnico grossi incrementi.

L'unica scuola cittadina che sfugge ad ogni tipo di programmazione è l'Istituto statale d'arte «Benvenuto Cellini» che, raccogliendo studenti da ogni parte d'Italia e del mondo per la sua specializzazione in orficeria, ha sfondato quest'anno il tetto dei 500 allievi (tre anni fa erano 389 oggi sono 511). Un problema per Valenza, che non può assorbire senza contraccogli una crescita del genere: ma i conflitti di competenze fra Comune, Provincia e provveditorato finora non hanno permesso di trovare una soluzione.

Piero Bottino





Oggi e domani

MOSTRE - CONCERTI - FILM - CONFERENZE - DIBATTITI

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA — Prosegue al Teatro Comunale, nella sala «Ferrero» la rassegna cinematografica «Aria di Parigi». Oggi alle 17,30 «La bataille du rail» (Operazione Aplekern, 1948) di René Clement (edizione originale); alle 21,30, un episodio di «Ritorno alla vita» (1949) di Jean Dreville, e «La bellezza del diavolo» (1950) di René Clair, entrambi in edizione italiana.

■ Sino a domenica sera, nella sala d'arte comunale, a pianterreno del Municipio si può visitare la mostra «Il passato su due ruote»; rassegna di moto di ieri e l'altro ieri.

ACQUI TERME — Prosegue sino al 14 ottobre l'antologica di Francesco Casorati nella sala comunale d'arte a Palazzo Robellini (piazza Levi). Cinquanta le opere esposte — dal 1954 al 1982 — raccolte dallo studio d'arte «T 4». Sempre a Palazzo Robellini, mostre dello scultore Max Squillace e del pittore Antonio Teruzzi.

VIGNALE MONFERRATO — A Palazzo Callori, sede dell'antoteca regionale, prosegue la mostra di antichi menù e carte da tavola della collezione degli antiquari bergamaschi Nediani e Dentella.

LU MONFERRATO — Autunno monferrino e paesaggi di regioni italiane negli acquedotti di don Angelo Verri esposti nella sala parrocchiale.

STRADELLA — Nella sala della cultura a Palazzo Comunale, antologica di pittura e scultura di Tino Gasparini.

ASTI

ASTI — Eccezionale mostra fino al 30 novembre nelle sale di Palazzo Mazzetti: è esposta al pubblico la collezione di antichi tessuti orientali, paramenti sacri ed abiti civili europei della Pinacoteca civica.

● «Falio 1982» è il titolo della mostra fotografica che si inaugura domani alle 18 nelle sale della galleria d'arte «La Giostra» in via Ver-

di 34. Le foto esposte sono del reporter di «La Stampa» Piero De Marchis.

SAN DAMIANO — Stasera alle 21, per la sagra vendemmiale, si svolgerà la tradizionale «corsa delle vasche da bagno». Domani, alle 20,30, circuito ciclistico notturno.

CANELLI — Nei saloni della Casa di Risparmio continua la personale di Raul Viglione, pittore torinese, che ripropone nelle sue tele angoli e scorci di Canelli del primo Novecento.

CUNEO

CUNEO — «Mostra del manifesto fascista» nei locali del circolo culturale «Detto Dalmastro» in via Emanuele Filiberto. Rimarrà aperta sino al 20 ottobre. E' stata allestita dall'Associazione nazionale parigiani.

● «La terza età: attività motoria e salute» è il titolo di una conferenza - dibattito in programma questa sera, ore 21, nel salone della Provincia. Intervengono i dottori Marcello Perez, Bruno Vigna, Giuseppina Troletti, Bruno Renaudo, Ermanno Ferrario.

SALUZZO — Domani sera nel museo civico di Casa Cavassa saranno rappresentate 3 selezioni di tragedie di Silvio Pellico. I brani sono tratti da «Francesca da Rimini», «Tommaso Moro» e «Ester d'Engadadi». L'ingresso è gratuito.

NOVARA

NOVARA — Prosegue il «meeting per la pace» (al Broletto ore 21) terzo incontro sul tema del risorgente sentimento nazionale dopo la vittoria dell'Italia ai mondiali di calcio. Gli aspetti storici saranno sviluppati da Aldo Mola mentre le motivazioni sportive saranno svicerate da Gianni Brera.

● Domani sera alle 21, offerto dagli «Amici della Musica» nella Basilica di San Gaudenzio, concerto de «I Madrigalisti di Venezia».

STRESA — Stasera al Palazzo dei Congressi gran finale delle «Settimane musicali» con il concerto dell'orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da George Pretre. Musiche di Strauss e Ravel.

BORGOMANERO — Verrà inaugurata stasera alla Fondazione Marazza una mostra di Giuseppe Ajmone, patrocinata dalla Regione. Alla serata interverranno il critico Roberto Senesi e il chitarrista Franco Carri con il suo quintetto jazz.

VERBANIA — Prosegue sino a domenica la 4ª edizione della «Mostra Quadri in vetrina», organizzata dal Comitato valorizzazione del Rione S. Giuseppe di Pallanza.

● Domani al teatro sociale la «Famiglia intesa» propone «una giornata con i nostri sudati», serata rievocativa del «Battaglione Intesa», la formazione alpina che costituì nel 1908, venne sciolta dopo il 1948, nella fase di ricostruzione e ammodernamento del nostro esercito.

VERCELLI

VERCELLI — Sull'area del vecchio Ospedale Maggiore è aperta (sino a domenica 26) la XXI edizione della Sagra del riso - Mostra delle attività economiche, annuale rassegna fieristica organizzata dalla «Famija Varleisa».

● Come cucinare i cibi naturali è il titolo della conferenza in programma questa sera, alle 21, nella sala Tizzoni. Parlerà il professor Felice Marro, presidente dell'associazione culturale «Dalla terra al cielo», organizzatrice della conferenza.

● Domani alle 18, al Salone Dugliesco, si svolgerà la cerimonia ufficiale del gemellaggio fra i Comuni del Comprensorio di Vercelli ed il Comune di Pertosa, nel Salernitano, colpito dal terremoto nel novembre del 1980.

BIELLA — Al Circolo Biella, in via Gramsci 19 bis, mostra sull'india del fotografo Lino Cremona e Luigi Meilo.



I cinema in Piemonte

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA — Demoniche presenza (terrore). **AMBRA**: Il bestione, G. Giannini (commedia).

COMUNALE: Halloween - Il signore della morte (terrore). **CORSO**: Porky's questi pazzi pazzi porcelloni (comico).

CRISTALLO: Le porno confessioni di Charlotte (sexy).

GALLERIA: I camionisti (comico).

MODERNO: Rocky III, S. Stallone (dramm.).

ACQUI

ARISTON: Interno di un convento (sexy).

CRISTALLO: Il signore della morte (terrore).

CASALE

MODERNO: Porca vacca (sexy).

POLITEAMA: Sexy a gogo (sexy).

VITTORIA: La spada e la lama (dramm.).

GAVI LIGURE

IL FORTE: Nostalgia (terrore).

NOVI

CRISTALLO: Gola profonda (sexy).

IRIS: Rock and roll swindle.

ITALIA: Rock (drammatico).

MODERNO: Io, la giuria (drammatico).

OVADA

LUX: Il maratoneta, A. Pacino (drammatico).

MODERNO: Le porno mogli (sexy).

TORRIELLI: Il colpo della metropolitana (avventuroso).

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: La sfinge (giallo).

TORTONA

MODERNO: Non pervenuto.

SOCIALE: Teste di quolo (comico).

VERDI: Penitentiary (drammatico).

VALENZA

SOCIALE: Sexy exclamation.

VOGHERA

ARLECCHINO: L'amore in bianco l'amante al pepe (commedia).

GALVANI: Frontiera (dramm.).

ASTI

LUX: Arancia meccanica, Kubrick (1972, drammatico).

POLITEAMA: chiuso.

SPLENDOR: Ulla Brigitta e Bel Ami (1982, erotico).

VITTORIA: Poltergeist, demoniche presenze, Spielberg (1982, horror).

CANELLI

BALBO: riposo.

RAGNO D'ORO: U-Boot 96 (1982, guerra).

MONCALVO

NUOVO: riposo.

NIZZA

AURORA: riposo.

LUX: riposo.

SOCIALE: Innocenza erotica (1982, erotico).

VERDI: Cacciatori di squali (1982, avventura).

SAN DAMIANO

LUX: riposo.

SPLENDOR: riposo.

CRISTALLO: riposo.

BIELLA

IMPERO: Pelle di sbirro.

MAZZINI: Porky's, questi pazzi pazzi porcelloni.

ODEON: Rocky III.

SOCIALE: Scomparsa.

PRAY

EXCELSIOR: Chiamami aquila.

VARALLO: Per amore e per denaro.

CUNEO

FIAMMA: Scusa se è poco.

ITALIA: Poma erodire cercasi.

ALBA

EDEN: Samanta sexy femme.

BRA

POLITEAMA: Soldato Giulia.

VITTORIA: Mirror.

CARAGLIO

SPLENDOR: Al di là.

FOSSANO

ASTRA: Bronco Billy.

MONDOVI

CORSO: Una giarrettiiera tutta matta.

ITALIA: Sul lago dorato.

SALUZZO

CIVICO: Chiamami aquila.

ITALIA: Interceptor.

NOVARA

ASTRA: Odissea erotica.

COCCIA: American Graffiti.

ELDORADO: Porky's questi pazzi pazzi porcelloni.

EXCELSIOR: riposo.

FARAGGIANA: Driver l'imprendibile.

VITTORIA: riposo.

S. CUORE: Amore senza fine.

ARONA

ROMA: Quel dolce corpo di Fiona.

BORGOMANERO

NUOVO: Brivido caldo.

MODERNO: Vieni avanti cretino.

DOMODOSSOLA

CORSO: Lola.

OMEGNA

SOCIALE: Mirror chi vive in quello specchio.

TRECAVE

VITTORIA: Terrore in città.

VERBANIA

APOLLO: Giggi il bullo.

ARISTON: riposo.

VIP: Due cuori e una cappella.

SOCIALE (Intra): riposo.

SOCIALE (Pallanza): il padrone e l'operaio.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Io, la giuria.

ASTORIA: riposo.

CAGNONI: riposo.

MARCONI: Police station turno di notte.

VERCELLI

ASTRA: Allegro, ma non troppo.

CIVICO: chiuso.

NUOVO ITALIA: Poltergeist, presenze demoniache.

PRINCIPE: chiuso.

VERDI: chiuso.

VIOTTI: chiuso.

A VOGHERA

Il mulino «inquina» con i rumori

VOGHERA (e.g.) — Dopo la segheria Sturla, un'altra azienda di Voghera, il mulino Bona di via Cavallotti, è accusato d'inquinamento fonico. Alcune famiglie che abitano nelle vicinanze del mulino hanno denunciato al Comune, all'Uls e all'Ufficio provinciale d'Igiene la «intollerabilità» dei rumori provocati dai macchinari.

I tecnici dell'Ufficio provinciale d'Igiene hanno accertato che i rumori del mulino, posto in una zona del centro storico, sono superiori di 30-40 decibel al limite stabilito dalla legge.

Anche questo caso verrà discusso dalla giunta comunale che dovrà proporre ai titolari del mulino idonei interventi per riportare i rumori entro i limiti della tollerabilità. Oltre all'inquinamento fonico, si sostiene che il mulino Bona provoca anche inquinamento atmosferico.

Mondovì, corso di teatro

MONDOVI — Il Laboratorio di ricerca, invenzione e spettacolo ha organizzato un corso sulle «tecniche del lavoro teatrale» che si svolgerà dal 27 settembre al 2 ottobre e sarà condotto da Ulla Aja-sjarvi, attrice e codirettrice dell'Athelier internazionale di Chivasso.

Un mercato a Finale per tutti i contadini

Raggiunto l'accordo fra le varie organizzazioni agricole - Dal produttore al consumatore

SAVONA — (n. si.) Dopo le scaramucce, le polemiche, gli sgambetti il Comune, le associazioni di categoria e gli interessati sembrano finalmente aver raggiunto una intesa per l'istituzione a Finale Ligure di un unico mercato per la vendita diretta al pubblico, dal produttore al consumatore, di frutta, verdura ed altri prodotti della terra.

Aveva cominciato la Comunità montana del «pollupice» organizzando un mercato, con sede su un'area privata, che era stato oggetto di contestazioni da parte dell'amministrazione civica che aveva chiaramente dimostrato di non gradirlo.

Poi si erano mossi altri organismi che avevano proposto soluzioni diverse pur sottolineando l'importanza di una struttura del genere già operante, con successo, in alcuni Comuni della Riviera.

Sembrava di assistere ad una guerra tra poveri (si fa per dire), ad una guerra di logoramento, lunga, inconcludente e senza risultati concreti. Per fortuna, invece, è intervenuta la saggezza, il buon senso si è fatto strada e tutti si sono convinti che in un settore come quello del commercio agricolo è l'unione che fa la forza e che può portare benefici sostanziali sia per gli agricoltori che per i consumatori.

E così, esauritasi la fase calda della battaglia, le maggiori organizzazioni del settore si sono riunite attorno ad un tavolo ed hanno raggiunto un accordo di massima.

La riunione svoltasi a Finale ha visto la partecipazione di rappresentanti dell'Unione provinciale cooperative, della Federazione provinciale coltivatori diretti, dell'Unione italiana coltivatori e della Lega provinciale delle cooperative.

I quattro enti, di diversa colorazione politica, hanno sottoscritto un documento in cui si chiede la realizzazione a Finale di un adeguato mercato, dotato di strutture idonee, aperto a tutti i coltivatori del Finale e finanziato sia dal Comune che dalla Comunità montana. In attesa di questa «struttura» le quattro organizzazioni riconoscono l'esigenza di istituire un unico mercato, sia pure provvisorio, nel centro di Finale.

● **CASALE (g.d.f.)** — E' stato trovato annegato il pensionato casalese scomparso da casa 10 giorni fa. Si chiamava Eugenio Cappa, 79 anni, abitante in via Isonzo 17 con una sorella. Era vedovo e senza figli. Il cadavere del pensionato è stato rinvenuto domenica mattina nel Po, a Torre d'Isola, nei pressi di Valmacca, da cacciatori.

● **A Villa Bossi (Palazzo Comunale)** è aperta sino al 10 ottobre la mostra «Il Sacro Monte d'Orta nella storia e nell'arte».

A Carrù la sagra dell'uva poeti, reginette e musica

Undici giorni dedicati all'agricoltura, al folclore, alla cultura, allo sport. Il mercato, un angolo del piccolo centro agricolo da non perdere

CARRU — E' in pieno svolgimento la 39ª Sagra provinciale dell'uva, organizzata dalla Pro Loco e dal Comune sotto l'egida dell'E.P.T. di Cuneo. Si svolge sino al 27 settembre, e, come afferma il presidente della Pro Loco, Antonio Beccaria, commerciante, balzano ben undici giornate dense di manifestazioni che toccano i vari settori: dalla cultura, all'agricoltura, dallo sport, al folclore.

La Sagra provinciale dell'Uva e la Fiera del Bue Grasso (che si svolge ogni anno nella stagione invernale) rappresentano i due avvenimenti più salienti di Carrù: importante cittadina commerciale e agricola, situata sopra un terrazzo, elevato sulla riva sinistra del fiume Tanaro, di fronte alle colline della Langa. Numerose e ampie sono le piazze adatte al mercato settimanale del giovedì: operano a Carrù alcune piccole industrie, ed ha sede una delle più importanti casse rurali ed artigiane, del Piemonte, oltre a filiali di importanti istituti bancari.

Centro agricolo di notevole importanza, con terreni discretamente fertili, coltivati principalmente a prati irrigui (in val Tanaro); seminativi, frutta pregiata, ortaggi e vigneti che producono un'ottima qualità di Dolcetto ed altre varietà, Carrù rappresenta

lo sbocco delle Langhe e dei comuni della pianura circostante. Nel suo territorio comunale prosperano numerose aziende zootecniche per l'allevamento e l'ingrasso del bovino da carne; tuttavia occupano un buon posto anche allevamenti di pollame.

«A Carrù — dice il presidente della Pro Loco — bisogna venirvi il giorno di mercato e mescolarsi alla folla dei contadini, scaricati dai pullman di linea e da vecchie auto, con i loro canestri di polli e uova e di frutta. Se il carico è grosso (cestoni e «piatto») precedono all'alba, sul carro a rimorchio del trattore».

Tomba romana a Castelceriolo

ALESSANDRIA — (e.c.) Importante ritrovamento archeologico in sobborgo Castelceriolo, regione Duomo, dove in un campo è stata ritrovata, molto ben conservata, una tomba di epoca romana. A scoprirla è stato il contadino Mario Fuoco, 61 anni, il quale mentre era intento ad arare con il proprio trattore è sprofondato con una ruota del mezzo agricolo in una buca di circa mezzo metro. L'agricoltore si è accorto che non si trattava di un semplice buco del terreno ma di una vera e propria tomba.

«Anche se sono scomparsi tanti aspetti caratteristici sul mercato di Carrù, come i mantelli neri dei contadini, quelli marroni dei commercianti di bestiame con il bavero di pelo e le massale con il fulard nero, legato sul capo — aggiunge Beccaria — non sono mutati il linguaggio e l'intermediabile patteggiare, contrasti di richieste, di offerte di «sceneggiate» per concludere il contratto di un vitello o di una partita di frutta, è rimasto immutato anche il rituale della leale stretta di mano a contratto concluso. Ecco in sintesi il programma.

Lo sport è rappresentato da un torneo di pallone elastico, e dall'Olimpiade dei ragazzi in programma sabato 25. I vini di Carrù saranno oggetto di una degustazione domani, sabato 18, e di un dibattito domenica. Si discuterà delle usanze da vino e dalla vinificazione, con l'intervento di esperti.

Particolarmente attesa è la sfilata dei carri allegorici a chiusura della sagra (domenica 26). Degni di rilievo, in campo sociale, è il pomeriggio dell'iniziativa sabato 25 e la consegna delle borse di studio «Corriere di Carrù». A completamento della Sagra ci sarà una gara di pittura e un concorso di poesia e prosa piemontese «Carrù, porta di Langa».

c. gr.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 2100 la riga. Rubrica C: opera/impianti L. 1120, tecnici L. 1320, dirigenti L. 1700, famiglia L. 9 e L. 1 (domestici) L. 1725. Avvisi urgenti data fissa e numero, il doppio. Neri urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per la Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2165 (3 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 963 vieta discriminazioni sul sesso e l'orientamento sessuale e rispettarle tale legge.

1 Commerciali

ALLIAMENTO Fala, venesini affari mo 80 squadristi tranne multiple legittimazioni e nastro pentagrafi seghe nastro 800/900 leonopaghe (tutti anulari) montate troncatrici doppie macinatrici bruciatore frizione San Martino Sarge.

2 Affari e capitali

AAAAAAA. PRESTITI a tutti rendimenti. Prestiti. Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immobiliari su auto (anche ipotecata) e mutui su alloggi, ville, terreni.

FINANZIARIA PD
sede centrale via Cernaia 16, telefono 542.335-520.465.

AAAAAAA. CONSULFIN prestiti immediati su autovetture anche ipotecate a tassi modici e con la massima riservatezza.

CONSULFIN
corso Vittorio Emanuele 198, tel. 445.496.

AAAAAAA. IFIM a tassi concorrenziali con rimborso a 1800 mensili. Concediamo in 24 ore finanziamenti sulla fiducia, neppure qualsiasi vizio problema finanziario.

IFIM S.p.A.
c.s.v. Emanuele 40, tel. 515.221-517.005.

AAAAAAA. SOCIETÀ S.p.A.
in fase più bassi concedo in giornata prestiti FIDUCIARI ED IPOTECARI.

cediamo rate mensili concordabili. Corso Vinzaglio 29 - Torino, tel. 547.758-533.231.

A.A.A. a chiunque in un'ora concediamo prestiti. Telefono 011 850.3951.

A. PRESTITI immediati a qualsiasi categoria. Finanziaria commerciale L'Anno corso V. Emanuele 54 Torino, tel. 549.854.

FINANZIARIO rapidamente a norma di legge con massimo V. spende dipendenti ospedali comuni delle locali. Tel. 011 442.167.

3 Aziende, negozi

A. ATTIVITÀ e negozi sono difficili da cedere. Per le cose difficili occorrono specialisti. Noi lo siamo! Laboe 746.222.

ADAMEC 638.038 boutique specializzata zona C.T. Torino Caniggia mq 120 bene avviata ottimo arredamento anche possibilità di affitto a rate mese 85 milioni.

ADAMEC 638.038 rivenditori pane pasticceria con laboratorio cucina Torino cedesi per motivi familiari a L. 20 milioni.

ADAMEC 638.038 gioielleria gioielli in oro e diamanti. 140 mq. ottimo incasso in comodamento. Cede 35 milioni.

ALBERGO Alasio vicino mare zona di grande interesse immobiliare nuovo 650.825 affitti. Pessione, tel. 011 500.012.

ALBERGO Sanremo 50 camere panoramiche nuovo contratto affitto facilitazioni di pagamento. Pessione, tel. 506.385.

ALTA Valle Susa vendi ristorante ottimo reddito, affarone. Tel. 011 596.9348.

AVVIATA metzzeria abbigliamento zona S. Rita ottima posizione buon giro d'affari vendesi. Tel. 383.298.

AVVIATA rivendita di pane in buona posizione ottimo giro d'affari vendesi. Tel. 382.810.

AVVIATA 638.038 supermercato zona C. Francia 1 milione incasso dimostrabile giornaliero vendesi per ritiro commercio. Tel. 382.810.

BAR centrale privata vendi torio incasso chiusura serale e domenica L. 70 milioni anticipo 30 milioni. Tel. 531.394.

BAR corso Francia ottima posizione buon giro d'affari chiusura serale e domenica arredamento nuovo vendesi. Tel. 383.298.

BAR corso Paschiera punto di forte passaggio buon incasso giornaliero vendesi anche con poco anticipo. Tel. 382.810.

BAR cremona letteria su corso centrale forte reddito cede per ritiro attività affarone. Tel. 595.546.

BAR super alcolica incasso 200 mila giornaliere ottimi occasione 35 milioni con affitto chiusura serale. Telefono 537.213-517.280.

BAR super dolci alloggio zona centrale incasso 300 mila giornaliere cede anticipando 20 milioni. Tel. 535.548.

BAR superalcolici interessante posizione angolare 10 vetrine clientela fissa incasso 500 mila, cede 140 milioni Laboe 746.222.

BAR superalcolico centralissimo prestigioso incasso giornaliero 500 mila vendesi affarone. Cede e dilazioni chiusura serale domenica. Telefono 595.548.

CALZATURE Settimo Torinese prestigioso mq 100 per gravi motivi salute cedesi anche senza merce. L. 85 milioni. Tel. 595.955.

CARTOLERIA promozioni fronte scuole 30 mq moderna utile esteri motivi familiari. Facilitazioni. Frana. Tel. 511.090-545.129.

CARTOLIBRERIA vicinanza scuole utile vendesi motivi salute. Elevato giro d'affari. Richiesta equa. Facilitazioni. Tel. 510.317.

CAUSA trasferimento privato cede vini-mart panetteria angolare 6 vetrine mq 120 tabella IX X XII XIV. L. 45 milioni. Telefono 811.182-372.713.

CAVIT cede a Settimo Torinese bar super 140 mq permesso pizzeria ottimo giro affari arredamento rustico 80 milioni. Tel. 539.8421.

CAVIT cede cassa salute letteria zona pre-colezione retro abitabile incasso 600 mila al di 25 milioni dilazioni. Tel. 539.8421.

CAVIT cede cassa trasferimenti zona centro bar super arredato incasso 900 mila al di 70 milioni dilazioni. Tel. 539.8421.

CAVIT cede cassa Pessione bar 21° arredamento incasso 170 mila chiusura serale festiva. 25 milioni e dilazioni. Tel. 539.8421.

CAVIT cede San Paolo bar super chiusura serale festiva arredamento sufficiente 23 milioni e dilazioni. Tel. 539.8421.

CAVIT cede zona San Paolo tabacchi letteria 7 milioni incasso 1 milione 200 mila al di richiesta 133 milioni. Tel. 539.8421.

CAVIT cede zona Lucente bar super con birreria arredamento nuovo incasso 300 mila al di 45 milioni e dilazioni. Tel. 539.8421.

CAVIT cede zona centro amministrabile 40, XII, XIV, arredato incasso 1 milione incasso 40 milioni al di dilazioni. Tel. 539.8421.

CAVIT cede zona Lucente supermercato 1600 mq piano unico 180 auto presenti 2 ingressi 145 milioni dilazioni. Telefono 539.8421.

CAVIT offre in garanzia a competenti cauzione bar trattoria arredamento nuovo bene attrezzata ottimo giro affari. Tel. 539.8421.

CERALE cedesi avviatissimo negozio di calzature e impianti Hi-Fi vendita al minuto e all'ingrosso. Telefono 011 955.013.

CERALE nota ed avviatissima discoteca cedesi subito condizioni vantaggiose. Telefono 011 955.013 cede ufficio.

CESSIONE in Riviera albergo fronte mare 120 camere con servizio contrattato affarone. Tel. (019) 688.223.

CRIME cedesi avviato centrale negozio elettrodomestici radio-tv casalinghi dischi reddito dimostrabile. Casa-Nova 520.9705.

CONCESSIONARIA fuoristrada esclusiva Torino e provincia officina. Fatturato 1200 milioni. Affare. Cede Frana 511.090.

COPISTERIA specializzata fotocopie facile conduzione. Incasso 200 milioni annui. Fatti utili cede Frana. Tel. 511.090.

F. ZANONELLI via Genova 4 cede in Alasio poligrafia giratoria tabella 1-2, ottimo reddito, ammasso alloggio.

F. ZANONELLI 581.694 cede in città Riviera Ponente negozio mobili centrale con licenza e locale vuoto di 120 mq di area.

F. ZANONELLI 581.694 cede in città Riviera Ponente laboratorio pellicceria 35 milioni trattabili oppure solo locale 80 mq vuoto.

F. ZANONELLI 581.694 cede in Riviera Fiori mobilificio 1000 mq, giro annuo rilevante, possibilità rilievo senza merce.

F. ZANONELLI 581.694 cede in Riviera Fiori tintoria lavanderia tipo industriale, giro annuo oltre 110 milioni.

F. ZANONELLI via Genova 4 cede moderna pasticceria centralissima ottimo reddito nota centro passaggio turistico cintura Pinerolo. Richiesta vantaggiosa.

F. ZANONELLI 581.694 cede importante città provincia rinomata azienda commerciale alimentare e caffè, incasso giornaliero 15 milioni. Equa richiesta.

F. ZANONELLI 581.694 cede in centro Torino boutique abbigliamento ben reddito, affarone. Trattabili 22 milioni.

F. ZANONELLI 581.694 cede in Riviera Fiori centrale calzature ultravendite, affarone, giro annuo 300 milioni.

F. ZANONELLI 581.694 cede in città Riviera Ponente avviata boutique signora ottimo reddito. Merco vantaggiosa.

F. ZANONELLI 581.694 cede in Alasio centrale calzature ultravendite, affarone, giro annuo 300 milioni.

F. ZANONELLI 581.694 cede in città Riviera Fiori centrale calzature ultravendite, affarone, giro annuo 300 milioni.

F. ZANONELLI 581.694 cede in città Riviera Fiori centrale calzature ultravendite, affarone, giro annuo 300 milioni.

F. ZANONELLI 581.694 cede in città Riviera Fiori centrale calzature ultravendite, affarone, giro annuo 300 milioni.

F. ZANONELLI 581.694 cede in città Riviera Fiori centrale calzature ultravendite, affarone, giro annuo 300 milioni.

F. ZANONELLI 581.694 cede in città Riviera Fiori centrale calzature ultravendite, affarone, giro annuo 300 milioni.

F. ZANONELLI 581.694 cede in città Riviera Fiori centrale calzature ultravendite, affarone, giro annuo 300 milioni.

F. ZANONELLI 581.694 cede in città Riviera Fiori centrale calzature ultravendite, affarone, giro annuo 300 milioni.

F. ZANONELLI 581.694 cede in città Riviera Fiori centrale calzature ultravendite, affarone, giro annuo 300 milioni.

F. ZANONELLI 581.694 cede in città Riviera Fiori centrale calzature ultravendite, affarone, giro annuo 300 milioni.

F. ZANONELLI 581.694 cede in città Riviera Fiori centrale calzature ultravendite, affarone, giro annuo 300 milioni.

F. ZANONELLI 581.694 cede in città Riviera Fiori centrale calzature ultravendite, affarone, giro annuo 300 milioni.

F. ZANONELLI 581.694 cede in città Riviera Fiori centrale calzature ultravendite, affarone, giro annuo 300 milioni.

F. ZANONELLI 581.694 cede in città Riviera Fiori centrale calzature ultravendite, affarone, giro annuo 300 milioni.

F. ZANONELLI 581.694 cede in città Riviera Fiori centrale calzature ultravendite, affarone, giro annuo 300 milioni.

F. ZANONELLI 581.694 cede in città Riviera Fiori centrale calzature ultravendite, affarone, giro annuo 300 milioni.

F. ZANONELLI 581.694 cede in città Riviera Fiori centrale calzature ultravendite, affarone, giro annuo 300 milioni.

F. ZANONELLI 581.694 cede in città Riviera Fiori centrale calzature ultravendite, affarone, giro annuo 300 milioni.

F. ZANONELLI 581.694 cede in città Riviera Fiori centrale calzature ultravendite, affarone, giro annuo 300 milioni.

F. ZANONELLI 581.694 cede in città Riviera Fiori centrale calzature ultravendite, affarone, giro annuo 300 milioni.

F. ZANONELLI 581.694 cede in città Riviera Fiori centrale calzature ultravendite, affarone, giro annuo 300 milioni.

F. ZANONELLI 581.694 cede in città Riviera Fiori centrale calzature ultravendite, affarone, giro annuo 300 milioni.

F. ZANONELLI 581.694 cede in città Riviera Fiori centrale calzature ultravendite, affarone, giro annuo 300 milioni.

F. ZANONELLI 581.694 cede in città Riviera Fiori centrale calzature ultravendite, affarone, giro annuo 300 milioni.

F. ZANONELLI 581.694 cede in città Riviera Fiori centrale calzature ultravendite, affarone, giro annuo 300 milioni.

F. ZANONELLI 581.694 cede in città Riviera Fiori centrale calzature ultravendite, affarone, giro annuo 300 milioni.

F. ZANONELLI 581.694 cede in città Riviera Fiori centrale calzature ultravendite, affarone, giro annuo 300 milioni.

F. ZANONELLI 581.694 cede in città Riviera Fiori centrale calzature ultravendite, affarone, giro annuo 300 milioni.

F. ZANONELLI 581.694 cede in città Riviera Fiori centrale calzature ultravendite, affarone, giro annuo 300 milioni.

F. ZANONELLI 581.694 cede in città Riviera Fiori centrale calzature ultravendite, affarone, giro annuo 300 milioni.

F. ZANONELLI 581.694 cede in città Riviera Fiori centrale calzature ultravendite, affarone, giro annuo 300 milioni.

F. ZANONELLI 581.694 cede in città Riviera Fiori centrale calzature ultravendite, affarone, giro annuo 300 milioni.

F. ZANONELLI 581.694 cede in città Riviera Fiori centrale calzature ultravendite, affarone, giro annuo 300 milioni.

F. ZANONELLI 581.694 cede in città Riviera Fiori centrale calzature ultravendite, affarone, giro annuo 300 milioni.

F. ZANONELLI 581.694 cede in città Riviera Fiori centrale calzature ultravendite, affarone, giro annuo 300 milioni.

F. ZANONELLI 581.694 cede in città Riviera Fiori centrale calzature ultravendite, affarone, giro annuo 300 milioni.

F. ZANONELLI 581.694 cede in città Riviera Fiori centrale calzature ultravendite, affarone, giro annuo 300 milioni.

F. ZANONELLI 581.694 cede in città Riviera Fiori centrale calzature ultravendite, affarone, giro annuo 300 milioni.

F. ZANONELLI 581.694 cede in città Riviera Fiori centrale calzature ultravendite, affarone, giro annuo 300 milioni.

F. ZANONELLI 581.694 cede in città Riviera Fiori centrale calzature ultravendite, affarone, giro annuo 300 milioni.

F. ZANONELLI 581.694 cede in città Riviera Fiori centrale calzature ultravendite, affarone, giro annuo 300 milioni.

F. ZANONELLI 581.694 cede in città Riviera Fiori centrale calzature ultravendite, affarone, giro annuo 300 milioni.

F. ZANONELLI 581.694 cede in città Riviera Fiori centrale calzature ultravendite, affarone, giro annuo 300 milioni.

F. ZANONELLI 581.694 cede in città Riviera Fiori centrale calzature ultravendite, affarone, giro annuo 300 milioni.

F. ZANONELLI 581.694 cede in città Riviera Fiori centrale calzature ultravendite, affarone, giro annuo 300 milioni.

F. ZANONELLI 581.694 cede in città Riviera Fiori centrale calzature ultravendite, affarone, giro annuo 300 milioni.

F. ZANONELLI 581.694 cede in città Riviera Fiori centrale calzature ultravendite, affarone, giro annuo 300 milioni.

F. ZANONELLI 581.694 cede in città Riviera Fiori centrale calzature ultravendite, affarone, giro annuo 300 milioni.

F. ZANONELLI 581.694 cede in città Riviera Fiori centrale calzature ultravendite, affarone, giro annuo 300 milioni.

F. ZANONELLI 581.694 cede in città Riviera Fiori centrale calzature ultravendite, affarone, giro annuo 300 milioni.

F. ZANONELLI 581.694 cede in città Riviera Fiori centrale calzature ultravendite, affarone, giro annuo 300 milioni.

F. ZANONELLI 581.694 cede in città Riviera Fiori centrale calzature ultravendite, affarone, giro annuo 300 milioni.

F. ZANONELLI 581.694 cede in città Riviera Fiori centrale calzature ultravendite, affarone, giro annuo 300 milioni.

F. ZANONELLI 581.694 cede in città Riviera Fiori centrale calzature ultravendite, affarone, giro annuo 300 milioni.

F. ZANONELLI 581.694 cede in città Riviera Fiori centrale calzature ultravendite, affarone, giro annuo 300 milioni.

F. ZANONELLI 581.694 cede in città Riviera Fiori centrale calzature ultravendite, affarone, giro annuo 300 milioni.

F. ZANONELLI 581.694 cede in città Riviera Fiori centrale calzature ultravendite, affarone, giro annuo 300 milioni.

F. ZANONELLI 581.694 cede in città Riviera Fiori centrale calzature ultravendite, affarone, giro annuo 300 milioni.

F. ZANONELLI 581.694 cede in città Riviera Fiori centrale calzature ultravendite, affarone, giro annuo 300 milioni.

F. ZANONELLI 581.694 cede in città Riviera Fiori centrale calzature ultravendite, affarone, giro annuo 300 milioni.

F. ZANONELLI 581.694 cede in città Riviera Fiori centrale calzature ultravendite, affarone, giro annuo 300 milioni.

APFITTASI semestrale mq 120 Barriera Milano servizi interni. Tel. 011 202.204.

APFITTASI zona piazza Rivoli uffici con posto auto e furgone. Tel. 335.3229.

ALPINO vendesi neri di magazzino negozio con arredamento ottimo reddito mq. 300, buona rendita. Tel. 967.843.

ALPINO vendesi capannoni da mq 300 e mq 1500 ottime condizioni con uffici alloggi terreno dilazioni. Tel. 741.2874.

BRANDZIO capannone industriale mq 1000 su area privata di mq 3000 altezza mq 8 locali uffici abitazione costruzione quasi ultimata. Centro immobiliare tel. 546.153.

CAPIANDRE industriale nuova costruzione mq 4500 periferia Alba venduto permuto anche fruttalmente con casa in Alba o Torino. Telefono 0121 769.58.

CHIVASSO mari negozio 180 mq cile 160 mq cantinato sottostante 6 vetrine senza reddito. L. 118 milioni. Tel. 482.919.

COMPAI vendesi negozio libero adiacente corso S. Maurizio a sole L. 32 milioni. Distanzi. Telefono 546.123.

COMPLESSO commerciale industriale Brandzio fronte Stale 11 a 15 km da Torino allacciamenti autostrada e superstrada. Nuova costruzione con soluzione da mq 1075 a mq 6375 palazzina uffici sino a mq 1410 area parcheggio accessi per autoveicoli. Affari a vendita con eventuale leasing a soggetti Iva. Studio Laboe 746.222.

CONSULENZA 533.322 vende in posizione eccezionale via M. Vittoria 23 metri negozio magazzino varie metrature anche liberi a prezzi interessanti.

CORSO Brescia affitti prestigioso locale commerciale mq 550 dotato impianti e servizi ampio giardino antistante L. 1 milione 900 mila. Fatta a Serineto 741.2674.

CORSO Fronte Barba Parafuso locale semestrale mq. 40 Halls 20 milioni. Azia 595.607-597.774.

ENDRESIDENCE vendi mari bar mq 120 più alloggio mq 55, via Madonna Cristina. Telefono 650.555-650.3479.

FAILLA & BERTINETTO affitti Settimo Torinese locale uso laboratorio deposito mq 800 area impianti L. 1500 al mq. Telefono 741.2674.

FAILLA & BERTINETTO affitti Leini nudo capannone mq 930 dotato di impianti e servizi L. 1 milione 500 mila. Tel. 741.2874.

FAILLA & BERTINETTO vende a 35 km da Torino capannone mq 1310 corpo uffici alloggi mq 543 terreno mq 5600 dotato tutti gli impianti tel. 741.2674.

GABETTI 5767 vende via Bogina adiacente via Po negozio con 2 luci di mq 80 circa con retro servizio cantina con murata.

IL TETTO vende zona Milioni box auto 15 mq. 24 milioni 500 mila cadauno. Tel. 596.789-598.183.

IN. 511.382 vende libero via Bertola, mari negozio a 3 luci con locale interrato e servizio.

IN. 511.382 vende libero via Bertola, mari negozio a 3 luci con locale interrato e servizio.

IN. 511.382 vende libero via Bertola, mari negozio a 3 luci con locale interrato e servizio.

IN. 511.382 vende libero via Bertola, mari negozio a 3 luci con locale interrato e servizio.

IN. 511.382 vende libero via Bertola, mari negozio a 3 luci con locale interrato e servizio.

IN. 511.382 vende libero via Bertola, mari negozio a 3 luci con locale interrato e servizio.

IN. 511.382 vende libero via Bertola, mari negozio a 3

Bruno Monticone

Chi ricorda Gaetano Salvemini a venticinque anni dalla scomparsa?

Venticinque anni fa moriva Gaetano Salvemini. Pochi si sono ricordati di lui. Se fu un uomo restio alle commemorazioni, questi fu proprio Salvemini e quindi bene hanno fatto i soliti untuosi e conformisti «laudatores» di circostanza a tacere. Per altro, ricordare Salvemini in questo Paese dominato dal cancro del conformismo è oggi un dovere morale da parte di chi ha cercato di seguire la sua lezione di intransigenza laica, la sua battaglia senza quartiere al nome della ragione.

Salvemini, come ricordò una volta Sandro Galante Garrone, fu un polemista feroce, senza peli sulla lingua, abituato a usare una chiarezza che egli stesso definì «probità nel pensiero nell'azione». Non fu certo uomo da farsi apprezzare dai potenti: guidò la battaglia contro il fascismo, preferendo dimettersi dalla cattedra e vivere in esilio, piuttosto che sentirsi privato, anche minimamente, di quelle condizioni di libertà, mancando le quali l'insegnamento universitario della storia perde ogni dignità: nel «nido» salverminiano nacquero all'antifascismo gli Ernesto Rossi ed i Rosselli che scrissero pagine importanti di dignità, di coraggio, di sacrificio.

Ma nel dopo-guerra, quando Salvemini tornò dall'esilio, la sua battaglia riprese dura ed implacabile contro i nemici della libertà, gli opportunismi, i retori, i mandarini del potere che con la loro arroganza calpestarono le regole della democrazia. Scrisse che ciascuno di noi, quando si trova di fronte a qualcosa che non va, deve «dire no, senz'altro, avvenga poi quel che vuol avvenire».

Quei raro esempio di faziosità che risponde al nome di Asor Rosa liquidò Salvemini con una definizione sbrigativa quanto ingiusta: «Un caso di giacobinismo professorale». Un suo improvvisato biografo, preso da vaneggiamenti ideologici, ne tracciò, qualche anno fa, un ritratto che merita di essere riletto solo per constatare «de visu» cosa non debba e non possa essere la storia.

E' fatale che uomini della tempra di Salvemini non possano incontrare simpatie che, per altro, egli non cercò

UN ANTICONFORMISTA E LE SUE PAROLE DURE COME PIETRE DI CAUSTICA IRONIA



mai di attirare in qualche modo su di sé.

Erano molti anni che non mettevo piede nell'aula di un'assemblea elettiva. Qualche giorno fa ho assistito a un dibattito avvenuto nel Consiglio regionale del Piemonte: ho constatato molta distrazione tra i banchi, vistose assenze, poca partecipazione; ho notato altresì un pullulare di gerarchi di partito, postulanti venuti dalla provincia che gironzolarono qua e là. Ho ascoltato discorsi disossati, impastati di cloroformio, di equilibrismo ambiguo e di compromesso neppure troppo latente.

Lo spettacolo che mi sono trovato di

fronte mi ha portato a ricordare Salvemini, le sue parole dure come pietre, ma nel contempo scintillanti di ironia caustica, di cultura, d'intelligenza. E mi è venuto in mente l'invito che Salvemini rivolse nel 1919 ai suoi elettori: «Se mi eleggete deputato, vi sarà grato della vostra fiducia, e cercherò di difendere meglio che potrò i vostri diritti. Se volete non un deputato, ma uno sbrigafaccende, votate per un altro».

Chi avrebbe, oggi, il coraggio di ripetere un discorso di questo tipo, in una situazione in cui contano solo le clientele che producono voti e la classe politica si autoseleziona in base alle correntomachie interne ai partiti, come diceva il «salverminiano» Compagna?

L'unico discorso aperto, a mezzo termini, che ho avuto il piacere di ascoltare in Consiglio regionale è stato quello di Aldo Viglione, un socialista che direi ciò che pensa, senza i sottili distinguo che celano spesso riconditi calcoli di bottega. Troppo poco, in verità.

Ho letto sui giornali delle prime, nuove proteste dei precari della scuola per entrare in ruolo nel modo più facile e indolore possibile. Anche in questa occasione mi sono ricordato di Salvemini e delle sue battaglie «furibonde» in difesa della scuola laica di Stato, della serietà, della efficienza al servizio dei giovani e della società.

Gli scritti salverminiani sulla scuola raccolti in un volume di oltre mille pagine che forse sarebbe d'uopo rileggere per comprendere i mali che affliggono il nostro sistema scolastico. L'incontro con Salvemini mi ha preservato dai furori ideologici del '68, ma mi ha anche vaccinato contro il morbo del conformismo e dell'appiattimento grigio delle coscienze.

Invece di commemorarlo, bisognerebbe oggi richiamarci al suo esempio, per reagire alla palude del consenso, in cui ogni polemica fa scandalo e ogni dissenso diventa «destabilizzante» e fastidioso per il «guidatore». Riandare a Salvemini a 25 anni dalla sua morte significa anche stabilire dei confronti politici, non solo ripercorrere storicamente l'iter della vita e delle sue battaglie, perché egli resta vivo nelle nostre coscienze. Detto Bobbio che «una nazione ha bisogno di uomini come Salvemini» dell'aria per respirare: uomini insieme pensanti e militanti.

Bisognerebbe trarne le conseguenze, senza limitarsi a ricordi che restano scritti nei libri. C'è oggi necessità di superare la china, un coraggio, una determinazione che sono inconciliabili con il compromesso, l'ambiguità di chi non prova vergogna, esibire una spina dorsale di gomma. Salvemini ci ha dato la strada, è stato per tutti noi, come scrisse Parri, «maestro di probità intellettuale, maestro ed esempio di indomita energia morale».

Pier Franco Quaglieni

Quando il «mutuo soccorso» decideva la Storia

La Società operaia di Castagnole Lanze, a un secolo dallo Statuto, ha deciso di offrire agli studiosi il suo prezioso patrimonio storico: cimeli, documenti e bandiere, tra i quali il vessillo sottratto ai saccheggi squadristici

Dietro l'economia «ufficiale» è ormai d'obbligo riconoscere quella «sommersa». Così, al di là dei partiti e delle altre «istituzioni» più appariscenti, è ormai indispensabile cogliere l'ossatura della «società»: un complesso di energie, allo stato di magma, pronto a muoversi per impulsi endogeni e organizzato secondo schemi autonomi, più solidi e durevoli di quanto comunemente si creda. Valido per l'oggi, questo criterio va tenuto ben presente anche per la conoscenza del passato. Così, per intendere il fondo l'ascesa del «sindacato» (termine d'origine francese, com'è noto: che in Italia le organizzazioni dei lavoratori nell'Ottocento venivano dette Leghe o Fratellanze), occorre risalire alle Società operaie.

Quella di Castagnole Lanze, a un secolo dallo Statuto che si dette nel 1882, ha ora deciso di offrire agli studiosi il suo prezioso patrimonio storico: cimeli, documenti, bandiere, tra le quali il vessillo sottratto ai saccheggi squadristici, che fruttarono ai fascisti il materiale per la Mostra della Rivoluzione fascista, recuperato da Carla Gobetti per la Mostra *L'altra Italia nelle bandiere dei lavoratori*, esposta permanentemente al Palazzo Carignano, a Torino.

L'evento è solennizzato in un convegno storico, «Le società di mutuo soccorso nel Monferrato e nelle Langhe», promosso in Castagnole Lanze dalla

Pro Loco e dall'Associazione degli Amici del Museo: benemerito sodalizio, che offre ai turisti la visita a uno squarcio del barocco piemontese: dalla parrocchiale di Pietro alla Chiesa dei Battuti Bianchi, con salita sulla Torre fatta costruire nel 1880 dal conte Paolo Ballada di San Roberto, detto «l'cont di babi» (il conte ranee).

Relatori al convegno, oltre Luigi Firpo — estremo assertore della «civiltà del Piemonte» — sono Gianluigi Bravo, i deputati Giancarlo Binelli e Gianni Gorla, il direttore della biblioteca civica di Alba, Gianfranco Maggi, e l'assessore regionale all'Urbanistica, Claudio Simonelli.

Il tema vanta del resto in Piemonte la tradizione più illustre, sin dagli studi di Emilio R. Papa, che vent'anni or sono tracciò il più vasto panorama a tutt'oggi disponibile sulle Società operaie in Italia, di Gianmario Bravo su *Torino operaia: mondo del lavoro e idee sociali nell'età di Carlo Alberto* (ed. dalla Fondazione Einaudi, di Torino).

A differenza di altre regioni più sanguigne e oscillanti tra reazione e rivoluzione (o, peggio, tra assolutismo feudale e anarchismo, tra ossessione stalinistica e varie forme di «mafia», Piemonte conta invece una lunga e robusta tradizione di riformismo: da Cavour a Quintino Sella, da Giolitti a questo dopoguerra. Ma il riformismo

non è mai dal nulla. Alla radice vi sono due prerequisiti fondamentali: da una parte la capacità delle «istituzioni» non temere il rinnovamento, anzi di accoglierlo e favorire l'ordinato sviluppo; dall'altra la disponibilità delle forze innovatrici a battere la strada del gradualismo anziché quella dell'insurrezione sterile, credere nelle riforme concrete anziché nelle chiacchiere di una «rivoluzione» sempre sognata.

Perciò nel 1882 — trent'anni dalle loro prime manifestazioni — le società operaie di mutuo soccorso avevano raggiunto, in Piemonte, un peso determinante: tanto nella vita sociale ed economica quanto nell'amministrazione locale e persino nella scelta dei deputati. Il conferimento del diritto di voto ai cittadini in possesso della seconda elementare e a quanti — reddito almeno — lire (una quota molto modesta, anche per quel tempo) proprio nel 1882 fece delle Società operaie gli arbitri della vita pubblica piemontese e l'area d'incontro tra la classe dirigente, che se ne conteneva i ruoli direttivi e le presidenze onorarie, e gli organizzatori di nuove forme d'opposizione (il futuro partito socialista, i sindacati di classe), che in Piemonte non scesero però poi sul terreno della «rivoluzione», proprio per quel lungo e spesso retroterra di collaborazione all'insegna delle riforme.

Non per nulla in quello stesso fu la Società artisti e operai di Cuneo, presieduta da Nicolò Vinels, cavouriano asceso alla direzione del quotidiano locale, a determinare la vittoria elettorale di una nuova generazione di uomini politici, tra i quali Roux, direttore e proprietario della «Gazzetta piemontese» e Giovanni Giolitti. Quest'ultimo, nel suo manifesto elettorale, mentre prometteva d'impegnarsi per ottenere che le cooperative operaie potessero concorrere nelle gare d'appalto per la realizzazione di opere pubbliche dichiarò: «Allorché gli uomini di Stato più eminenti e gli operai sono concordi in un programma vi è la certezza che questo risponde ai veri bisogni del paese».

Fu dunque a contatto con la Società operaia che la dirigenza, anche liberale e conservatrice, si convinse, come lo stesso Giolitti, che «l'individuo che lavora e vive del suo lavoro non è mai un uomo pericoloso»: suggello di una visione positiva, laica del «lavoro» che altre correnti invece continuarono a giudicare una intollerabile «condanna», da combattere e abolire. V'è quindi da augurare che il convegno di Castagnole Lanze incoraggi una storia completa e documentata delle Società operaie che, insieme a di risparmio, banche popolari, casse rurali, costituiscono un aspetto fondamentale del Piemonte contemporaneo.

A. A. M.

Cent'anni fa moriva Giovanni Lanza, agricoltore e uomo politico

CENT'ANNI dopo Casale Monferato ricorda il piemontese morto a Roma il 11 marzo 1882. Giovanni Lanza nacque nella città favorita del longobardo Liutprando, il 15 febbraio 1810: piena età napoleonica. Medico chirurgo a 23 anni, bisturi e suffumigi Lanza preferì l'agricoltura, segnalandosi presto per lungimiranza, tanto da divenir segretario di quell'Associazione agraria che annoverò tra i soci i più alti ingegni del Piemonte, troppo stretto nei confini assegnati dalla Restaurazione all'unico Stato d'Italia capace di tener le armi in pugno e disposto a battersi per la libertà.

Nel quindicennio tra la laurea e lo Statuto di Carlo Alberto il medico-agronomo casalese si scoprì la vena di divulgatore e collaborò al «Messaggero» di Angelo Brofferio e alle «Letture popolari» di Lorenzo Valerio.

La prima guerra d'indipendenza lo vide tra i volontari in Lombardia. Eletto deputato nel collegio di Frassineto Po, Giovanni Lanza fu tra i più fervidi difensori delle nuove libertà: quella di stampa anzitutto, da lui stesso praticata nel giornale «L'Opinione», diretto dal monregalese Giacomino Durando. A fianco di Vincenzo Gioberti e fermamente contrario alla ripresa della guerra, nella primavera 1849, a cose fatte, si schierò col governo in due focosi discorsi parlamentari definiti «disonorevole» la pace accettata dal governo sabaudo sotto il peso della sconfitta di Novara.

Il centro-sinistra del 1849 Cavour

Fu il «connubio» di centro-sinistra pattuito tra Cavour e l'alexandrino Urbano Rattazzi a rilanciare le fortune politiche del quarantenne Lanza. Vicepresidente della Camera nel 1853, due anni dopo egli divenne ministro della Pubblica Istruzione, proprio quando Cavour impose la svolta laicistica alla vita pubblica del regno. Ministro delle Finanze dal 1858, con l'unificazione del regno Lanza subì un'apparente involuzione, ripiegando sempre più su posizioni di difesa dello Stato.

In altri tempi (recenti) egli sarebbe stato definito senz'altro un codino, se non addirittura un bieco (o sciocco) reazionario. Oggi — quando attorno alla passatola di possibile ex re redeunte s'affollano molti che cinque anni addietro ignorarono del tutto il centenario dell'unico re d'Italia, Vittorio Emanuele II — Giovanni Lanza è rievocato nella Casale che si rese famosa per l'eroica resistenza opposta il 24-25 settembre 1849 agli Asburgici del maresciallo Wimpffen. 23-25 settembre, Palazzo Langosco, presenti Enzo Enrietti, presidente della Regione Piemonte, e i professori Italo Eynard, Mario Abrate e Valerio Castronovo si parlerà di Lanza e i problemi dell'agricoltura piemontese nell'Ottocento: cioè delle trasformazioni delle proprietà agrarie con l'avvento della borghesia proprietaria, della viticoltura — un cruccio che unì il «candelajo» Lanza all'aspro vinattier di

IL PIEMONTESE CHE A ROMA COMBATTEVA GLI SCANDALI

Con Gioberti e Cavour si distinse per la prudenza con cui affrontava i problemi più complessi — Amava i vigneti, le api, le risaie, la sua Casale che rievoca la figura di statista



Stradella», Agostino Depretis, leader della Sinistra —, di idraulica agraria, comizi agrari e società di mutuo soccorso proprio mentre (sabato 11 settembre) altro convegno di storia subalpina tratterà le linee di sviluppo di questi sodalizi del riformismo piemontese.

Carlo Gissalberti, l'inquadra-

mento di Lanza nell'ambito della Destra storica, e mostra documentaria allestita a Palazzo Langosco dal 11 settembre all'11 ottobre a cura dell'impareggiabile Maurizio Cassetti, che già curò la memoranda rassegna di Biella sul generale Alfonso Lamarmora e la pubblicazione dell'«Epistolario del ministro che trasferì la capitale

da Torino a Roma, consentiranno di ricucire le vicende del piccolo regno sabaudo con quelle dell'intera penisola dal 1848 al 1876.

Ministro dell'Interno proprio Lamarmora dopo i tragici fatti torinesi del settembre 1864 (quando dimostrazione popolare contro il trasferimento della capitale fu repressa con decine di morti), Giovanni Lanza si dimise il 25 agosto 1865 perché contrario all'imposizione della tassa sulla macinazione delle farine, corrispondente a quella odierna sulla benzina. Liberista convinto, l'8 agosto egli lasciò il seggio di presidente della Camera per denunciare i brogli perpetrati da alcuni lestoletti, protetti dal potere politico, con la «regia del tabacchi»: uno scandalo che durò per anni e vide cadere assassinati i testimoni più pericolosi, tra i quali un deputato dell'opposizione.

Presidente del Consiglio dopo la caduta generale savoiardo Federico Menabrea, Lanza chiamò al suo fianco il liberalriformista biellese Quintino Sella (l'uomo dalle tasse facili) e il lombardo Emilio Visconti Venosta, che seppe tener l'Italia fuori della guerra franco-prussiana del 1870 col principio «indipendenti sempre, isolati mai». Incalzato da Sella, dopo il crollo di Napoleone a Sedan, Lanza accettò che il 20 settembre 1870 le truppe italiane liberassero Roma dal malgoverno di quel Pio che ordinò alle truppe sacrificarsi per gettare un certo numero di morti tra la Santa Sede e il regno d'Italia sconosciuto. Per ricompensa Lanza divenne Collare dell'Annunziata, cioè «cugino del re», con diritto rivolgersi al sovrano come a «famigliare».

La «superflessa» sul macinato

Dimissionario il 25 giugno 1873 per la bocciatura alla Camera dei provvedimenti fiscali proposti da Sella, nell'ultimo decennio Lanza divenne il capo riconosciuto del partito costituzionale: un ampio fronte monarchico, rispettoso della tradizione risorgimentale e quindi anche delle libertà sancite dallo Statuto. Questa fu la caratteristica fondamentale e distintiva del vecchio subalpino, presidente dell'Associazione costituzionale di Torino nel 1878. Costretto a ripiegare nella natia Casale dalla disaffezione degli elettori di Torino e di Vignale, Lanza tenne fermi i due principi cardine di mezzo secolo di vita pubblica parlamentare: la libera concorrenza in economia, il rifiuto di qualsiasi forma di demagogia.

«Agricoltore», egli badò allo sviluppo dell'artigianato, del commercio, delle industrie, convinto però che «l'industria non facit saltus» nelle manifatture e nelle fabbriche — meno che nei campi. Perciò egli guardò con scontentezza preconcisa al populismo dei governi della sinistra, correvi a sperperare denaro pubblico in opere di prestigio o per assistenzialismo clericale, salvo poi salassare i cittadini con tasse esorbitanti per far tornare conti che non quadrano mai.

Nel centenario di Garibaldi — mentre al di là delle Alpi viene ignorato quello del socialutopista Louis Blanc — è bene evocare anche la figura di Giovanni Lanza: non per omaggio rituale, bensì perché il coro del riformismo italiano risultò costruttivo per la molteplicità delle sue voci, dei suoi timbri, delle aspirazioni: quelle intese ad accelerare il ritmo della storia, anche quelle (assai positive) del «posapiano» di Casal Monferato, consapevole di quanto costi fatica scavare un canale, rinnovare i vigneti, attendere nuova cera dalle api e, infine, prosciugare le risaie per risanare un'intera plaga. Giovanni Lanza volle seppellire per la terra natia.

Aldo A. Mola

Agricoltura ed economia dell'Italia sabauda

CASALE — Giovanni Lanza e i problemi dell'agricoltura piemontese nel secolo XIX è il tema del convegno che comincerà domani a palazzo Langosco alla presenza del presidente della giunta regionale Ezio Enrietti.

I lavori cominceranno alle 16,30 con il discorso di apertura tenuto da Ezio Enrietti. Seguirà la relazione di Carlo Gissalberti su «Giovanni Lanza, politico della destra storica».

Affiancata al convegno, sempre a palazzo Langosco, nel salone degli stucchi è stata allestita la mostra dei documenti e dei cimeli di Lanza — pri-

mo ministro all'epoca della presa di Roma — aperta sino all'11 ottobre.

Venerdì, 9, inizio alle 9,15 saranno trattate «Le trasformazioni della proprietà agraria nella prima e seconda metà del secolo XIX», rispettivamente da Paola Notario e Alfonso Bogge, mentre Arturo Ceruti illustrerà «Il contributo dell'accademia di agricoltura di Torino agli studi, agli sviluppi e alle innovazioni tecniche dell'agricoltura nel secolo XIX».

Il pomeriggio, «Le trasformazioni nel campo della viticoltura», a cura di Italo Eynard e Vittorio Novello; «Pro-

blemi dello sviluppo della canalizzazione e dell'irrigazione» di Romeo Piacco e la relazione di Carlo Nan su «I comizi agrari».

Giornata conclusiva, sabato, per la presidenza di Valerio Castronovo: Renata Allio illustrerà «La società di mutuo soccorso tra contadini», Mario Tirsì Cafferatto in «Problemi medici e professionali dei lavoratori della terra», Mario Abrate «L'agricoltura nel quadro dell'economia piemontese nel secondo '800», e al termine l'intervento di Narciso Nada.

g. d. f.

TREDICENNE UCCIDE IL NONNO ERA INNAMORATO DELLA ZIA

Anche la donna è stata arrestata per «istigazione a concorso» in omicidio - Il delitto ■ Civitella di Cagnano Varano in provincia di Foggia - Il giovane è nell'istituto di rieducazione di Avigliano

FOGGIA — Tredici anni spara una fucilata al ■■■■ che si oppone al ■■■■ amore con la zia di 29 anni. E' accaduto ■■■■ Civitella, qualche chilometro da Cagnano Varano, in provincia di Foggia. Una tragedia di cui non sono ancora del tutto chiare la dinamica e le responsabilità.

I familiari del ragazzo, infatti, hanno tentato di accreditare fino all'ultimo l'ipotesi che l'uomo, Cataldo Di Cataldo, ■■■■ anni, agricoltore di vecchio stampo, ■■■■ fosse suicidato sparandosi con lo schioppo da caccia, ■■■■ al pretore ■■■■ Rodi Garganico, ■■■■ ■■■■ sfuggito il particolare che il colpo non ■■■■ stato sparato ■■■■ bruciapelo, ma da almeno un metro di distanza. I carabinieri hanno portato

il ragazzo, Antonio C. (non punibile perché minore di 14 anni) nell'istituto rieducativo di Avigliano (Potenza) e hanno arrestato la zia, ■■■■ Guerra, accusata di «concorso» nell'omicidio.

Troppi particolari ■■■■ questa vicenda restano, tuttavia, da chiarire ed ■■■■ probabile che il magistrato firmi altri ordini di cattura.

Il ■■■■ ha litigato con ■■■■ nonno. Accadeva ■■■■ frequente. L'uomo rimproverava al ragazzo perché frequentava troppo assiduamente la ■■■■ Parole, minacce, insulti. E' comparso ■■■■ fucile: un colpo ha colpito il vecchio in pieno petto. Non un grido: il nonno si è piegato sulle ginocchia ed è stramazzato a terra.

Ma c'è dell'altro. Sembra

che ad armare la mano del ragazzo sia stata proprio la zia, Maria Guerra. Il fucile era del marito, Lazzaro Di Cataldo, e ■■■■ pare ■■■■ la donna l'aveva preso e dato al giovane per vendicare ■■■■ offese che ■■■■ secondo lei ■■■■ subiva continuamente. Sosteneva che il vecchio Di Cataldo abusava continuamente ■■■■ lei. ■■■■ il ragazzo, irruente e innamorato, ha pensato ■■■■ vendicarla.

■■■■ Austerità ■■■■ Panama: niente Miss Universo — La televisione panamense ha dato l'annuncio che il concorso di ■■■■ Universo 1983, in programma a Panama l'anno prossimo, non si svolgerà in questo Paese centro-americano a causa del programma di austerità varato dal governo. Il concorso, ha aggiunto la televisione panamense, si svolgerà a Lima, ■■■■ Perù.

Arrestato deputato irlandese

BELFAST — Owen Carron, deputato repubblicano dell'Irlanda del Nord, è stato arrestato ieri ■■■■ Belfast nel corso di violenti scontri tra polizia e un gruppo di manifestanti. Lo ha comunicato una fonte ben ■■■■ informata nella capitale nordirlandese, precisando che i manifestanti, molti dei quali sono finiti in prigione assieme a Carron, protestavano contro lo svolgimento del processo nei confronti ■■■■ nove persone imputate per atti terroristici.

Owen Carron, deputato di Lermanagh ■■■■ South Tyrone, ■■■■ eletto il 31 agosto 1981

I magistrati e il terrorismo

Prosciolti i sei giudici accusati da Vitalone di «lavorare per Pot Op»

I sei magistrati romani «accusati» dal senatore Vitalone di collusioni ■■■■ organizzazioni estremistiche vicine alla ■■■■ armata sono stati completamente prosciolti da ogni accusa con una sentenza dell'ufficio istruttoria del tribunale di Firenze. Ora, con ■■■■ «pubblicazione» dei motivi della sentenza, si chiude definitivamente ■■■■ che aveva avvelenato, non solo all'interno della magistratura, ■■■■ polemiche ■■■■ dibattiti di questi ultimi, sanguinosi «anni di piombo».

Tutto era incominciato con un'interpellanza rivolta ■■■■ ministero della Giustizia da 24 senatori democristiani. I parlamentari chiedevano ■■■■ se fosse ■■■■ un fatto, in apparenza, inquietante. In una ■■■■ «Potere operaio», il gruppo estremistico che tanto ha contribuito ■■■■ sviluppo ■■■■ terrorismo e che ■■■■ terrorismo è stato riconosciuto ■■■■ padri ■■■■ pubblico ministero padovano Calogero, ■■■■ infatti stato trovato ■■■■ documento in cui ■■■■ facevano i nomi dei magistrati Franco Marrone, Francesco Misiani, Gabriele Cerminara, Ernesto Rossi, Luigi Saraceni e Aldo Vittozzi.

Secondo gli interpellanti ciò dimostrava non solo i collegamenti dei sei con il gruppo eversivo, ■■■■ anche che c'era ■■■■ rapporto «preordinato» per impostare politicamente alcuni processi contro elementi dell'estrema destra. La ■■■■ fece subito scalpore, tanto che all'interpellanza seguì una denuncia, presentata dal senatore Michele Marchio, contro i sei e, in un secondo tempo, altri sei ancora (assolti anch'essi ■■■■ tribunale di Firenze).

Venne inoltre ricordato il ■■■■ un'intervista in cui Luigi Saraceni avrebbe ammesso la sua «contiguità» col terrorismo. Le accuse sembravano gravissime, ■■■■ in breve ■■■■ ridimensionarono. Ora l'ufficio istruttoria spiega anche il perché.

Primo dato: il documento esiste, ma vi è scritto «impostare politicamente i processi fascisti». L'articolo ■■■■, sostiene il giudice istruttore fiorentino, chiarisce ■■■■ si faccia

riferimento a processi già esistenti, ■■■■ non processi futuri da preordinare. Cade quindi il sospetto che i magistrati lavorassero in tandem con Potere operaio, anche perché «non risulta ■■■■ si legge nella sentenza ■■■■ che taluno dei sei magistrati abbia gestito in maniera distorta ■■■■ i processi riguardanti i fascisti o i democristiani».

Non solo da questi fatti, comunque, ■■■■ si ha la certezza che i sei magistrati ■■■■ fossero militanti occultati di Potere operaio. ■■■■ che partecipassero a convegni dell'ultrasinistra ■■■■ prendessero posizioni ■■■■ volte molto «forti» nei riguardi ■■■■ «sistema» non esce, invece, ■■■■ limiti ■■■■ un corretto esercizio ■■■■ propria libertà di pensiero. Se non ■■■■ può parlare ■■■■ strumentalizzazione dei processi, però, resta secondo i giudici fiorentini da indagare su un'eventuale complicità con Potere operaio, magari più generica.

Anche questa eventualità è ■■■■ però esclusa. Certo i ■■■■ — e anche altri — ■■■■ prendevano parte a dibattiti ■■■■ tavole rotonde, ma ■■■■ quella organizzata da Potere operaio di cui fa menzione il documento sotto ■■■■. Rossi ■■■■ Misiani intervennero sì a una conferenza stampa ■■■■ «Pot-Op», ■■■■ anzi dissero ■■■■ che provocarono una denuncia per vilipendio della magistratura, ma il tribunale di Napoli li prosciolsse per non aver commesso il fatto.

Ultimo aspetto, l'intervista di Saraceni: la lettura ■■■■ testo ■■■■ settimana «L'Europeo» permette di capire che, quando parlava di «contiguità» col terrorismo, il magistrato alludeva alla storia ■■■■ un'intera generazione, che col terrorismo era cresciuta. Assoluzione piena, quindi, e un colpo di spugna sulle polemiche.

La storia dei sei giudici ■■■■ resta però molto indicativa, quasi un simbolo, di come il clima politico italiano si sia avvelenato, tanto che dibattiti ■■■■ polemiche sfociarono in denunce e processi, quando non in mandati di cattura e galera. Basterà questo «happy end» a insegnare qualcosa? ■■■■ b.

Uccidono un pastore la figlia e la nipote

Faida a Crotone - Quattro fermi

CATANZARO — Faida in ■■■■ contrada a pochi chilometri da Crotone. Un uomo, la figlia ed una nipote, entrambe di ■■■■ anni, sono state uccise ieri sera a colpi di fucila mentre pascolavano ■■■■ bestiame. Nella notte i carabinieri hanno fermato quattro persone e gli interrogatori sono in corso.

E' avvenuto in località «Santa Domenica», ■■■■ circa tre chilometri ■■■■ Isola Capo Rizzuto. Le vittime sono Gaetano Maisano, 57 anni, la figlia Graziella, e la nipote Mara, figlia di Domenico Maisano, ■■■■ anni, in prigione ■■■■ il fratello Luigi, 28 anni, per l'assassinio ■■■■ un autotrasportatore, Mario Liò, 31 anni, sequestrato ■■■■ ucciso il ■■■■ settembre scorso.

Questa mattina sarà fatta l'autopsia sui cadaveri e sarà così possibile accertare anche il tipo delle armi usate.

Arrestato agente «Marassi»

GENOVA — La magistratura genovese ha spiccato ieri pomeriggio un ordine ■■■■ cattura per tentativo di omicidio nei confronti della guardia carceraria che domenica ■■■■ nel carcere di Marassi con una raffica di mitra aveva ferito due detenuti.

Ieri il magistrato ha interrogato sia l'agente di custodia, Giuseppe Bosio, ■■■■ anni, ■■■■ i due detenuti coinvolti nella sparatoria, Francesco Pacifico, ■■■■ anni, di Palermo, e Mauro Sacco, 21 anni, di Genova. Il primo ■■■■ rimasto colpito da un proiettile ad una coscia ■■■■ giundicato guaribile in una quindicina di giorni. In ■■■■ Mauro Sacco, che nelle settimane scorse si era reso protagonista di una fuga dall'ospedale San Martino durata però solamente alcune ore, è stato colpito ad un gluteo ■■■■ la prognosi ■■■■ di 30 giorni.

L'altra Solidarnosc che sfida Jaruzelski

Cos'è e da chi è composto il comitato «KOR»

E' stato il Kor (Comitato d'autodifesa operaia), l'organismo contro ■■■■ la giunta militar-comunista polacca ha sferrato il suo attacco dopo ■■■■ manifestazioni del ■■■■ agosto, evidentemente in cerca di capri espiatori.

Si ricorderà che il Kor, fondato da alcuni dissidenti ■■■■ estrazione marxista (Kuron, Michnik, Litynski, Lipski) nel settembre '76, per la difesa degli operai arrestati nel giugno ■■■■ quell'anno per aver manifestato a Radom ■■■■ Ursus contro gli aumenti dei prezzi decisi dall'allora segretario del poup Gierek, ■■■■ stato tra i principali artefici, con la ■■■■ opera ■■■■ controinformazione e organizzazione operaia, delle grandi lotte dell'estate di due anni fa dalle quali ebbe origine il sindacato Solidarnosc.

Sciolti nel settembre '81, dopo che i suoi militanti erano entrati come «esperti» e «consiglieri» nel nuovo sindacato, il Kor ■■■■ ritornato alla ribalta per le continue accuse che il potere gli ha rivolto dopo il «crackdown» del 12 dicembre («collusioni ■■■■ gruppi occidentali trotzkisti ■■■■ terroristi» - sic).

Negli ultimi mesi il Kor si ■■■■

trasformato in una sorta di avversario simbolico, dipinto, al pari degli «estremisti di Solidarnosc», come il principale ostacolo al processo di «normalizzazione» che Jaruzelski vorrebbe avviare in Polonia. Così, il 1° settembre scorso, ■■■■ stato aperto ■■■■ procedimento penale contro sei leader del Kor, accusati di «voler sovvertire dalle fondamenta la Repubblica Popolare Polacca». C'è un aspetto grottesco nell'accusa, dal momento che essi ■■■■ trae spunto dalle ultime manifestazioni organizzate dalle strutture clandestine del sindacato libero: i sei leaders del Kor ■■■■ in stato d'accusa sono dal dicembre scorso o internati o in esilio.

Merita di essere citato il caso di ■■■■ dei suoi imputati, Jozef Lipski: storico, gravemente ammalato di cuore, era stato arrestato nel dicembre '81 per essere stato tra gli organizzatori della resistenza al «colpo militare», nelle fabbriche di tralatori di Ursus. Nel maggio scorso, il regime ■■■■ atto «magnanimo» lo aveva liberato per permettergli un soggiorno di cure in Inghilterra, ■■■■ la speranza evidente, che restasse in esilio in Occidente: soluzione che Jaruzelski sembra gradire più di ogni altra per i propri oppositori.

Niente impediva ■■■■ dirigente del Kor di restare in Occidente: tra l'altro i motivi ■■■■ salute erano tutt'altro che irreali. Invece Lipski ha tenuto fede all'impegno di ritornare ■■■■ patria, formulato al momento della partenza per l'Inghilterra. E' ritornato, venerdì scorso, dopo aver saputo che le autorità militari lo avevano ■■■■ messo in stato di accusa, insieme con i compagni (Kuron, Michnik, Litynski, Romanaszewski, Khojecki): Lipski sapeva con chiarezza che sarebbe ritornato di nuovo in prigione, per giunta con un'accusa che comporta pene che vanno dai cinque anni di carcere ■■■■ fucilazione.

Piero Sinatti

I partiti all'Ambrosiano

MILANO — «Ammontano a circa ■■■■ miliardi di lire i debiti di alcuni partiti politici italiani nei confronti del vecchio Banco Ambrosiano». Lo afferma il settimanale «Mondo economico», nel prossimo numero in edicola, che è riuscito a ricostruire nel dettaglio «tutti i movimenti degli scoperti ■■■■ conto corrente accordati dal Banco ■■■■ i partiti».

Il settimanale prende in esame esclusivamente i rapporti finanziari diretti ■■■■ partiti (e organi di stampa ■■■■ essi collegati) ■■■■ l'Ambrosiano, pur menzionando il finanziamento di circa 40 miliardi accordato dalla Centrale, tramite la Sparfin e la Serfin, ■■■■ sollecitazione ■■■■ Flaminio Piccoli, Antonio Bisaglia e Mario Ferrari Aggradi, alla «Finanziaria Veneto - Friulana», ■■■■ società che controlla il «Gazzettino di Venezia».

Professore disoccupato E' «obiettore etnico»

BOLZANO — Arnold Tribus, ■■■■ insegnante bolzanino esponente di primo piano del partito radicale in Alto Adige, si è visto rifiutare l'assegnazione di un nuovo incarico scolastico perché privo del certificato di appartenenza linguistica.

Tribus è infatti uno degli «obiettori» che l'anno scorso rifiutarono di rendere la dichiarazione di appartenenza linguistica al censimento non volendo entrare nelle cosiddette «gabbie etniche».

Quanta le perizie del dopo terremoto?

NAPOLI — Inchiesta della procura sui lavori ■■■■ riparazione e ristrutturazione del patrimonio privato ■■■■ causa del terremoto. L'indagine ■■■■ al sostituto procuratore Alfredo Fino, che ■■■■ cercando di veder chiaro in una vicenda complessa ■■■■ delicata.

Secondo indiscrezioni, sarebbero state rilevate fin dai primi passi dell'inchiesta grosse irregolarità per decine ■■■■ decine di ■■■■ di. Il meccanismo delle maxi - truffe pare costituito dalle perizie giurate presentate attraverso le circoscrizioniionali al commissario straordinario Zamberletti, gonfiate ■■■■ dismisura per riscuotere ■■■■ gran lunga superiori ai danni riportati.

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile
Carlo Bramante
vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato ■■■■ Direttore Generale
Marco Benedetto

Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Ed. La Stampa
S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10126 Torino

1983 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 387
DEL 23-12-1981

Temperatura a Torino, ore 9 + 16

(ieri) +27,2	In provincia
minima (ieri) +18,4	
TEMPO PREVISTO: al Nord nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni ■■■■ temporalesche. TEMPERATURA: in diminuzione al Nord e ■■■■ Centro. ■■■■ poco mosci a localmente mosci	
In Italia	all'estero
Bologna +16 +25	Atene +20 +30
Verona +17 +23	Bruxelles +10 +19
Milano +18 +26	Ginevra +12 +25
Firenze +19 +24	Londra +15 +17
Bologna +20 +24	Mosca +10 +21
Roma +18 +27	New York +18 +16
Napoli +17 ■■■■	Parigi +16 +24
Reggio C. +20 n.p.	Tokyo +19 ■■■■
Palermo +23 +27	Vienna n.p. n.p.

LA FALANGE NEI CAMPI: BEGIN SAPEVA SHARON POI AUTORIZZO' LA MISSIONE

Rivelazioni di un quotidiano di Israele - Il premier respinge la proposta di un'inchiesta approfondita - Lento ritiro dei soldati ebraici da Beirut Ovest - Nuove manifestazioni antigovernative - Aerei di Tel Aviv portarono i soldati di Haddad?

TEL AVIV — No alle dimissioni, no all'inchiesta della commissione indipendente sulle stragi compiute nei campi palestinesi: il governo israeliano, neppure in questa fase, la più critica dell'intera sua esistenza, non perde la proverbiale grinta. Ciò non comporta tuttavia un'attenuazione delle polemiche in seno al Parlamento e sui giornali. L'unico segno di «sagezza», Begin l'ha dato accettando, pur riluttante, il ritiro delle sue truppe da Beirut per far posto ai contingenti della forza multinazionale in pace prossimamente in arrivo.

«Via da Beirut» è la scritta che più frequentemente appare sui cartelli alzati dai manifestanti anti-governativi israeliani, mentre da ogni parte si chiede ancora un'inchiesta ad alto livello (dalla quale si spera che le forze d'invasione israeliane possano uscire scagionate di qualsiasi responsabilità).

Il corrispondente militare Zeev Shiff, del quotidiano di Tel Aviv, «Haaretz», ha pubblicato i primi risultati di una inchiesta sulle circostanze del massacro.

«E' il ministro della Difesa Ariel Sharon — scrive — ad autorizzare l'ingresso delle falangi libanesi nei due



NABLUS. UN AGENTE DELLA POLIZIA MILITARE ISRAELIANA ISPEZIONA UN PALESTINESE

campi: il permesso era al corrente anche il governo.

«L'autorizzazione è stata nonostante il parere negativo di alti ufficiali delle forze armate che consigliavano il ricorso alle falangi per il timore di sviluppi negativi.

«Il permesso è stato trasmesso alle falangi tramite ufficiali di collegamento israeliani.

«La strage ha avuto inizio giovedì notte.

«Venerdì mattina alti uffi-

ciali israeliani chiesero falangi di porre fine alla sparatoria di dai campi. La richiesta venne accolta solo sabato mattina senza che venisse nel frattempo esercitato alcun tipo di intervento da parte dell'esercito israeliano per allontanare le falangi dai campi.

LONDRA — Due Hercules C-130 delle forze armate israeliane avrebbero trasportato giovedì pomeriggio centinaia di soldati del maggiore Saad Haddad (l'ufficiale liba-

nese a capo di un esercito privato) presso l'aeroporto di Beirut solo poche ore prima che iniziasse il massacro dei civili palestinesi nei campi di Sabra e Chatila. Lo ha scritto ieri il Times, l'autorevole quotidiano londinese.

Un portavoce militare israeliano ha tuttavia negato la partecipazione di forze del maggiore Saad al massacro dei palestinesi nei due campi, affermando che queste non si trovavano nella zona di Beirut.

Reader's Digest condensa anche la Bibbia: polemica

NEW YORK — L'edizione condensata della Bibbia data alle stampe dal «Reader's Digest» riduce del 10 per cento il verbo di Dio e il leader della cosiddetta «Maggioranza morale», il predicatore protestante (fondamentalista) Jerry Falwell, ha scatenato una polemica affermando che i responsabili della rivista farebbero bene a «condensare solo libri scritti da uomini».

Principale scopo del compendio, un volume di 816 pagine che sarà posto in vendita il 28 settembre al prezzo di 16,95 dollari, è quello di indurre quanta più gente possibile a leggere la Bibbia, sostengono quelli del «Reader's Digest».

Gli otto studiosi ed esperti che hanno lavorato 7 anni per realizzare il progetto, affermano di non aver violato in alcun modo il sacro libro avendone gelosamente preservato l'altissimo messaggio. Ma per Falwell, che da giorni ha trasformato le sue prediche televisive (il suo è uno dei programmi tv maggiormente seguiti, in particolare nel «Profondo Sud») in sferzanti attacchi alla rivista, nulla giustifica la «profanazione» del verbo originale.

Cinque italiani morti sulle Alpi svizzere

ZERMATT — Continua a morire sulle Alpi svizzere. Cinque le vittime nelle ultime ore, nessun italiano.

Due alpinisti svizzeri si sono sfracellati sul ghiacciaio Durand, forse per un chiodo che non ha tenuto: le salme sono state recuperate ieri a mezzogiorno. Sulla parete est del Cervino è morto un tedesco, precipitato a 100 metri dalla vetta, mentre era in cordata con altri tre connazionali. Altre due vittime infine sono segnalate sul Bietschhorn, una vetta di 3.000 metri: in due distinti incidenti hanno perso la vita un alpinista tedesco ed uno inglese.

Pregliere a scuola Reagan è sconfitto

NEW YORK — Con uno scarto di 53 voti (53 contro 47) il Senato americano ha respinto ieri un secondo tentativo dei repubblicani conservatori di porre fine all'azione di «parlamentare» (filibustering) con cui democratici e repubblicani della corrente «liberal» contano di bloccare ogni progetto di legge personalmente sostenuto dal presidente Reagan per il ripristino della preghiera nelle scuole pubbliche.

Il Senato voterà per la terza volta oggi, ma anche i più ottimisti dei repubblicani-conservatori dubitano che l'ostinazione possa essere infine superata.

Giappone: sciopero minatori (il primo in otto anni)

TOKYO — Per la prima volta dopo otto anni, il sindacato giapponese minatori ha indetto uno sciopero nazionale ventiquattrore contro il progetto di chiusura della miniera di Yubari, nell'isola di Hokkaido. Lo ha annunciato il portavoce del sindacato che conta 15.000 iscritti.

Dopo l'incidente di ottobre che vide la morte di 93 minatori, la Hokutan Yubari Coal Mining, proprietaria della miniera, è andata incontro a una serie di difficoltà, che l'hanno infine portata a optare per la chiusura e il licenziamento di 2000 operai. Un altro sciopero di quarantotto ore è previsto per la fine del mese.

Fuorilegge in Iran baci, omosessualità

LONDRA — I legislatori dell'Iran islamico hanno stabilito che i baci (quelli dati per piacere sessuale), le bevande alcoliche e l'omosessualità sono gravi reati contro la morale e vanno considerati fuorilegge, e per questo hanno approvato in Parlamento le opportune disposizioni legislative. Ieri i giornali Teheran, riferendo la notizia, affermano che chi trasgredisce per la prima volta la legge sulla proibizione dei baci, promulgata in fase sperimentale, rischia una pena di 100 frustate.

Due aerei spia dell'Urss sull'Europa

L'ALA — Tre caccia «F-16» olandesi e un «F-15» statunitense hanno localizzato di recente due aerei spia sovietici nello spazio europeo durante esercitazioni della Nato.

Lo ha noto ieri una fonte autorevole che ha precisato che il fatto è avvenuto il 13 settembre scorso, per disposizione del ministero della Difesa olandese, è stato tenuto segreto fino ad oggi.

Gli aerei — due «Tu-20» denominati «Bear», ha precisato la fonte — sono rimasti nello spazio aereo europeo «qualche ora».

Già in viaggio per Beirut 800 marines e 350 parà

Domani si saprà quando partiranno i mille soldati italiani

ROMA — La forza multinazionale di pace torna in Libano sole due settimane dalla sua prima missione. I primi a partire sono stati i marines. Da Napoli, venti minuti dopo mezzanotte ottocento marines sono partiti a bordo di cinque navi della Sesta Flotta Usa: il portaerei «Guam», la appoggio «Nashville», le navi da sbarco «Hermitage», «Sagenev» e «Manitowoc». Altri mille marines della trentaduesima unità anfibia sono pronti a salpare da un momento all'altro. L'arrivo delle forze americane a Beirut è previsto per venerdì.

Oggi partono intanto in aereo alla volta di Cipro i primi 350 uomini del contingente francese, agli ordini del generale Jacques Granger, di lì procederanno per la capitale libanese a bordo della nave «Argens». La forza di pace francese sarà composta complessivamente da 500 paracadutisti della fanteria da sbarco rafforzati da gentili e da un reparto di mezzi corazzati il cui arrivo nella capitale libanese sarà completato entro lunedì prossimo.

Anche mille soldati italiani si stanno preparando per la seconda missione di pace in

Libano: bersaglieri, paracadutisti e fanti di marina. La data precisa della loro partenza sarà comunicata domani alla Camera dal ministro della Difesa Laforia.

L'immediata partenza dei marines e dei paracadutisti dovrebbe coincidere con il ritiro degli israeliani da Beirut, condizione chiesta da Washington. Secondo la radio israeliana, l'esercito ebraico si starebbe già ritirando da Beirut Ovest e quello libanese avrebbe il controllo del 60 per cento del settore musulmano.

Il compito della forza multilaterale di pace in Libano sarà

questa volta più gravoso rispetto alla prima missione dovendo proteggere la popolazione nei punti strategici di Beirut, in particolare nei pressi dei campi profughi.

Circa la durata di questa nuova missione si è ancora nel vago. Lo stesso presidente Reagan ha detto: «Non credo che nessuno possa rispondere. Non possiamo tirare a indovinare né vogliamo abbandonare di illazioni». La forza di pace dovrebbe comunque fermarsi a Beirut fino a quando si sarà riaffermata l'autorità del governo libanese nella propria capitale.

Ritirati gli ambasciatori arabi in Usa?

A Tunisi la Lega araba discute la proposta, insieme a quella di sanzioni economiche

TUNISI — La prima seduta a porte chiuse della conferenza straordinaria della Lega Araba, dopo i massacri nei campi palestinesi di Beirut, si è conclusa ieri sera con la richiesta dell'Olp, l'Organizzazione per la liberazione della Palestina, perché tutti gli Stati membri richiama i loro ambasciatori a Washington e adottino sanzioni economiche contro gli Stati Uniti. Lo si apprende da fonti vicine alla conferenza.

Il capo del dipartimento politico dell'Olp, Faruk Kaddu-

mi, secondo le fonti, ha chiesto la riduzione della produzione petrolifera araba destinata agli Stati Uniti, boicottaggio economico e finanziario totale nei confronti tale Paese, e il ritiro dei fondi arabi depositati negli Stati Uniti a causa del loro appoggio all'aggressione israeliana.

Kaddumi ha anche approvato il nuovo invio in Libano della forza multinazionale di pace e ha invitato l'Onu ad adottare sanzioni contro Israele.

L'Iraq ha però avanzato proposte più moderate, che potrebbero, secondo gli osservatori, trovare più facilmente seguito alla conferenza, i cui lavori a porte chiuse continuano tuttora. Il ministro degli Esteri iracheno Saadoun Hammadi si è limitato a chiedere «una sospensione limitata delle attività» degli ambasciatori a Washington.

Le richieste irachene avrebbero l'appoggio del ministro degli Esteri siriano Abdelhalim Khaddam, il quale ha inoltre chiesto «la

sospensione della rappresentanza di Israele alle Nazioni Unite».

Il capo della diplomazia libica Abdellati Labidi, che presiede la sessione, ha dichiarato che «l'appoggio politico, finanziario e militare che Washington fornisce al israeliano permette a questi di proseguire nei suoi crimini contro la nazione araba».

Un comitato composto dai capi delle delegazioni di Siria, Kuwait, Olp, Iraq e Marocco è stato incaricato di preparare un progetto di risoluzione



Le pagelle di Valcareggi

Quanto valgono questi stranieri

ROMA — L'ultima ondata di calciatori stranieri — di qualità senz'altro superiore alla prima — comincia a dare i suoi frutti. Nella seconda giornata di campionato, l'impronta dei fuoriclasse d'oltre confine è stata evidente: la Sampdoria ha consolidato il suo primato in classifica battendo a San Siro l'Inter grazie al senso tattico di Brady e al tempismo di Francis; la Juventus ha «ritrovato» Boniek — con Platini sempre in cattedra — ha liquidato senza indugi il Cesena; la Fiorentina, guidata da uno splendido Antognoni (il più... straniero dei nostri giocatori), ha tratto spunto dalle ottime prestazioni di Bertoni e Passarella per passare a Genova; il danese Berggreen e il peruviano Barbadillo, autore di una doppietta, hanno contribuito in modo rilevante ai successi rispettivamente di Pisa e Avellino; l'Inter, infine, no-

nostante la sconfitta, ha scoperto il talento e le doti di goleador, soprattutto su calci piazzati, Mueller.

Una domenica all'insegna dello «straniero», dunque, che non ha avuto però tra i suoi abituali protagonisti campioni come Falcao, Prohaska, Krol e che ha tenuto piuttosto in ombra i «nuovi arrivati». Diaz, Hernandez, Peters, Dirceu e Uribe, tanto per citare i più famosi. Fatta la dovuta premessa, scendiamo ora nel dettaglio. Domenica, dei 29 stranieri presenti nel nostro campionato, soltanto due (Nastase del Catania e Zmuda del Verona) erano assenti; ha giocato, nell'Ascoli, persino Zahoui, il piccolo africano della Costa d'Avorio. Per motivi di spazio limiterò le mie osservazioni soltanto agli stranieri migliori e peggiori di questo secondo turno: un campionato che promette scintille.

PLATINI



Una prova esaltante, priva di peccati. Ha segnato un gol bellissimo, di stile anglosassone, e si è dannato l'anima per aiutare i compagni in fase di costruzione della manovra. Può dare ancora di più perché è un centravanti moderno, molto tecnico, abile nello smarcarsi e sempre pronto a sacrificarsi per favorire il gioco di squadra. Voto: 7½.

EDINHO

Contro il Cagliari, il nazionale brasiliano ha disputato il suo più bello incontro da quando, ad Udine, ha precisato nei contrasti, tempestivo negli interventi di testa, ordinato nel disporre la difesa, puntuale negli sgancamenti che sono poi il «pezzo» migliore del suo repertorio. Un campione che assicura gioco e spettacolo: Ferrari non poteva scegliere meglio. Voto: 7½.

FALCAO



Poche luci e molte ombre nella partita del brasiliano. C'è però un motivo: la ferita al piede destro, ancora non rimarginata, non gli permette di calciare con forza. E' anche vero, comunque, che Liedholm quest'anno ha deciso di impiegarlo in una posizione più avanzata. Voto: 5.

BONIEK



Trapattoni gli ha trovato la giusta collocazione grazie all'inserimento all'ala di Marocchino che permette al polacco di partire in una posizione arretrata sfruttando così la sua formidabile progressione. Deve perfezionare l'intesa con Rossi ed abituarsi ai procedimenti più pratici, specie quando l'azione si svolge presso l'area avversaria. E' in netto crescendo. Voto: 7.

BARBADILLO

Il suo inserimento è stato felicissimo: due gol di stampo sudamericano (il primo forse un'autorete...) e una gran voglia di dimostrare il suo valore. Gran palleggiatore e sapiente amministratore di gioco. Difetta un po' nella tenuta. Buono l'accordo raggiunto con Vignola, meno brillanti i frangenti con il danese Skov e l'ex varesino Limido. Voto: 6.

SCHACHNER



Qualche attaccabrighe alla vigilia... che Brio avrebbe visto palla con Schachner. Tutto il contrario, l'austriaco non è reso pericoloso, è apparso contratto, lento, pasticciaccio, irriconoscibile rispetto all'anno scorso. E' in evidente ritardo di condizione. Voto: 4.

JAURY



Non riesce proprio ad ingranare. Dovrebbe offrirci maggiormente allo scambio, invece si nasconde e perde i contatti con i suoi compagni. Forse ha sofferto più del normale l'assenza di Beccalossi, uno dei pochi, insieme a Mueller, che intuisce i suoi movimenti. Voto: 4½.

PASSARELLA



In 90 minuti ha cancellato tutte le critiche — ingiuste — piovutegli addosso in settimana. Grande personalità, un carattere di ferro, un bagaglio tecnico eccellente. Nonostante la modesta statura, l'argentino contro il Genoa non ha fallito un solo intervento aereo. Deve farsi un po' di coraggio e scendere con più frequenza in fase offensiva. Voto: 8½.

MUELLER

Ho sempre avuto un debole per il tedesco. La sua classe, l'impetuosità, poche volte ho visto all'opera un centrocampista così elegante. La sua visione di gioco, i suoi lanci millimetrici e a lunga gittata non hanno avuto fortuna soltanto per l'attenta disposizione difensiva della Samp. Sui calci di punizione è un fenomeno, solo Platini sul suo stesso livello. Voto: 6½.

VICTORINO



Non è capitato che in Italia i centravanti devono muoversi in continuazione per poter vedere qualche pallone. L'uruguayano è sicuramente molto rapido nelle esecuzioni ma la staticità nei pressi dell'area avversaria preoccupa. L'angusto sia di forma. Voto: 4.

Platini: la

Il francese polemico con il centravanti per il poco spazio che trovasse sempre gremito di compagni.

Il problema della maggior parte delle squadre italiane è trovare attaccanti dal gol facile. Quello della Juventus è invece di averne troppi. Proprio così, c'è chi non riesce a segnare perché non ha i giocatori adatti per farlo e chi invece ci riesce, ma con difficoltà, perché a volte l'ingorgo dei campioni in area avversaria è tale da compromettere ogni cosa. Siamo di fronte a una situazione paradossale ma non assurda, visto che in questo momento la Juventus, soprattutto se si trova a dover affrontare squadre molto chiuse, rischia il tracollo e comunque fatica più del lecito.

Rossi domenica contro il Cesena ha meritato la sufficienza scarsa in pagella e forse neppure quella. Si è «divorato» due gol più difficili da sbagliare che da fare e, a parte questo, non ha brillato. Due partite di campionato a gol, centravanti ci resta male, vuole vincere la classifica dei cannonieri ma soprattutto vuole lanciare con le sue prodezze la Juventus verso un nuovo scudetto. Colpa sua? Secondo Paolo non del tutto. Il centravanti si sente sacrificato, come intrappolato in un'area sempre affollata di difensori avversari, ma anche di compagni che non vedono l'ora di dare il colpo di grazia al pallone.

Un bel problema in sostanza per un giocatore con il gol nel sangue. Senza gol Rossi si sente come un «sub» senza ossigeno. Quindi si lamenta, dice che per lui in questa Juve c'è poco spazio. La protesta (garbata) di Rossi chiama in causa prima tutti Trapattoni, tecnico dopo il «caso» Boniek, vuole ritrovarsi un'altra patata bollente tra le mani anche se obiettivamente non può negare le difficoltà del suo centravanti: «Paolo si sente soffocare — spiega il tecnico — tanto perché la Juve attacca in massa, quanto perché uno come lui è destinato a soffrire sempre. Chi gioca centravanti in questa squadra, chi è stato capocannoniere al Mundial, riceve sempre attenzioni particolari dagli avversari, soprattutto quando si gioca in casa e l'avversario è intasato di difensori. Deve quindi accettare la sua parte e soprattutto deve sollevare il «caso» che ha ragione di esistere. Io gli chiedo solo di fare quello che è in grado di mantenere la sua massima disponibilità al dialogo tattico e i compagni».

Dunque Trapattoni taglia corto e zittisce il suo «bomber». Da parte sua Platini cerca di comprendere i problemi del compagno e dice esplicitamente: «La Juve gioca per Rossi ma per vincere. In trasferta Paolo starà molto meglio, vedrete». Poi aggiunge con la consueta sincerità e con quell'aria sempre scanzonata che lo contraddistingue: «Rossi goleador? Io dico che la classifica dei cannonieri conta poco o nulla. Conta invece lo scudetto, questo sì. Non ha importanza

se segno io, o migliore attaccante mai essere in

Sull'argomento, il parere di Berti dopo quasi un anno di portatore a no, garantire il «caso» lenica che non tutto dopo due «La Juventus nata a giocare in modo non in modo non viamo di difficoltà non segnare male. Ma per nella testa di forza di questi piedi di tanti, dunque, grazie gol, presto ne casione per me certo. In casa nella Juve non

Bettega qui. Sembrava sereno, voluto rispondere puntuali in qualche felice anche Berti to «conoscere» glioro eh — e mente già si sono contenute l'ultimo quarto scia destra, ma po e non ho de

Per domenica quindi Trapattoni. Tardelli e preferisco porta male. Quasi Furino era nero ma no regala mai

«Stelle staser»

Le «stelle» dei tori della Juventus gli stranieri che hanno già sta sera i «muscoli» 84. Alle b ospi di della zeggio dove ri «l'ennesima» tifosi, che no casione per st

Borghesi cer

Il centravanti dice che il

Da Catanzaro a Torino è un salto. Carlo Borghi, l'anno scorso compiva le prime prove calcistiche agli estremi limiti della Penisola mentre adesso gioca in una squadra della grande città industriale del Nord: un cambiamento netto di vita, di abitudini, di rapporti con il prossimo, un cambiamento che può rivelarsi difficile per chiunque. «In realtà — dice Borghi — le cose sono molto diverse, i tanti chilometri di distanza. Laggiù non potevi muovere un passo che tutta la gente ti riconosceva, lì segnava — dice. A Torino nessuno si accorge di te, soltanto al Filadelfia ci sono sempre i soliti tifosi che ti applaudono e ti fischiano a seconda delle circostanze, ma almeno si accorgono di te. E' davvero un cambiamento radicale».

— In meglio o in peggio? «Dipende. Quando le cose vanno bene ricevi gli applausi, quando la squadra gira succede il contrario. Direi che bisogna girare l'abitudine a tutte le situazioni: non esaltarsi e neppure avvilirsi. Per quanto mi riguarda, per ora i miei rapporti con i tifosi sono molto soddisfacenti».

— E con il tore ed «Non cio a q mento molto a al misti suo aiu sto asp nato» — Te «Pen stanza leador. lo che in copp no nel conten» — «Pen squadr simo. I aiutar ne, con

Juve non gioca solo per Rossi

anti che si è la-
va nelle av-
ni caccia di gol

Bettega, Boniek: abbiamo il
to in assoluto e non dobbiamo
riori alla nostra fama.
ato non si può trascurare il
ega, tornato gol domenica
anno tribolazioni. Anche lui
drammatizzare, a non ingi-
o. Rossi alimentando una po-
a ha ragione di soprat-
sole giornate campionato:
— sostiene Bettega — desti-
contro squadre che si difendo-
zicco, quindi da sempre tro-
tà in avversaria e spesso
no subito la faccenda si mette
l'ortuna la Juventus è solo
Bettiga nei piedi Rossi: la
a squadra sta nella testa nei
non solo delle punte. Paolo co-
le alla sua prontezza in zona
irà questa situazione, le oc-
gnare non gli mancheranno di
avrà vita dura, ma chi gioca
ha mai vita facile.

ndi la filosoficamente.
o. Con gol di domenica ha
dere al critici spuntati
esto avvio di campionato. Ride
Boniek che in Italia ha imparato
i voti dati ai calciatori. Mi-
dice in italiano incredibili-
uro — i voti aumentano ed io
Eppure domenica ho giocato
o d'ora con un dolore alla co-
non ho voluto uscire dal cam-
tto niente a nessuno.

Verona dovrebbe farcela.
toni non cambierà formazio-
ggi riprende la preparazione.
non parlare di rientro perché
qualcuno dice che fargli posto
ed il capitano si arrabbia. Ieri
poche altre volte. A lui nes-
suno.

Fabio Vergnano

del Mundial al Club 84

del Mundial, ossia tutti i gioca-
entus Torino (compresi
Platini, Boniek e Hernandez)
cato in Spagna, que-
tagonisti simpatica se-
a e sport organizzata dal Club
lanconeri e granata saranno
scotica Massimo d'A-
ceveranno medaglia d'oro
dose applausi parte
perderanno certamente l'oc-
vicini ai propri idoli.

ca gol e prestigio

Toro può partecipare alla Coppa Uefa

i rapporti con tutti gli altri? L'allen-
compagni per esempio...

potrebbero essere migliori. Mi rialla-
quello che dicevo prima, all'ambien-
ella grande città: i compagni mi hanno
utato, sono tutti degli amici. In quanto
fate, direi che possiamo tutti contare sul
sul suo consiglio. Anche sotto que-
tto, penso di essere stato molto fortu-

nto da ringraziare segnando molti gol?

che le mie caratteristiche siano abba-
zotte: infatti credo di essere un go-
Però sono già molto soddisfatto di quel-
fatto sinora in maglia granata: le reti
Italia quella segnata contro l'Avelli-
prima giornata campionato. Sono
ma ovviamente spero migliorare.

già un piano?
che se migliora il singolo migliora la
Quindi mi spinto a dare mas-
compagni reparto sono i più adatti
Selvaggi uno che dare la palla be-
prontezza e precisione. Hernandez si

molto bene a centrocampo. Chissà che
con loro aiuto io non riesca a cambiare carat-
teristiche e possa prendere maggiore confiden-
za con il gol.

A Catanzaro non avete segnato, però. Né
lei e neppure i suoi compagni.

Un match particolare. Forse, ho sentito un
po' l'emozione e non ho reso come mia abitudi-
Senza contare che Venturini mi ha marcato
molto bene, estrema concentrazione. Si ve-
deva chiaramente che la sua era partita
molto impegnativa che voleva fare bella figu-
ra a tutti i costi. Visto che io avevo giocato nel
Catanzaro è perfettamente comprensibile.

Cosa della squadra granata?

Il Torino è squadra nuova, ancora tutta
scoprire. Io penso che considerata una outsider.

E' ancora presto per qualsiasi pronostico?

Per qualsiasi pronostico. Però vorrei fare
una coppa internazionale nella prossima sta-
gione. Ecco quindi il mio obiettivo il Tori-
entrare in Uefa. Sono sicuro che ab-
biamo i mezzi per riuscirci. Beppe

Liedholm a sorpresa «E se fosse la Samp l'anti-Juventus?»

La Sampdoria si prende il
lusso di andare a strapazza-
re l'Inter a San Siro; anche
la Roma vince contro il Ve-
rona, solo all'ultimo mi-
nuto con un rigore procura-
to in extremis da Falcao e
che qualcuno ha voluto ve-
dere come un regalo dell'ar-
bitro, un'ingiusta punizione
per i gialloblù di Bagnoli a
tempo regolamentare or-
mai scaduto. domenica
Liedholm i suoi sono at-
tesi a Marassi.

Cominciamo col dire che
c'è stato fatto nessun
regalo — ribatte quasi se-
cato l'allenatore svedese —.
Il rigore c'era senza alcun
dubbio. Un regalo, piuttosto,
sono stati i 2 o 3 gol che
avrebbero potuto farci e in-
vece hanno sbagliato. Anche
bisogna dire che di occa-
sioni altrettanto buone ne
abbiamo avute 5 o 6 anche
i.

Fatta questa doverosa —
nei confronti dei suoi gioca-
tori — precisazione, Lie-
dholm non smentisce, però,
la fama di tecnico onesto,
oltreché di vero intenditore
di calcio. In ogni caso devo
ammettere che non abbia-
giocato molto bene — di-
ce — Credo che sia stato
perché al mercoledì aveva-
mo incontrato una squadra,
gli inglesi dell'Ipswich
Town, già più avanti di noi
nella preparazione e questo
fatto ci ha costretti a impe-
gnarci molto, spremere
tutte le energie. Era logico
che alla domenica, il
caldo, risentissimo. L'in-
gresso Falcao, anche se
evidentemente molto im-
portante, non è bastato. C'è
stato generale peggiora-
mento tutto il complesso.
Non dimentichiamo, poi,
che il brasiliano ha giocato
con la ferita al piede ancora
aperta e questo lo ha co-
stretto a usare un piede so-
lo, il sinistro. era fermo
da dieci giorni.

La partita domenica
Genova potrebbe significa-
re la consacrazione della
Sampdoria fra le grandi op-
pure la riproposizione —
che molti, anche bianconeri, prevedono —
del duello Roma-Juventus.
Ringrazio chi pensa questo
— risponde scher-
zosamente
Liedholm — Sono fin trop-
po buoni. Però, purtroppo,
ci sono tante squadre che
cercano di ingaggiare il
duello con la Juventus: l'In-
ter, Napoli che sicuramen-
si riprenderà, la Fiorentina
che sta già volando, la
stessa Sampdoria, il To-
rino.

Ma, si chiedono in molti,
ci potrà essere duello
questa Juventus dal sei
campioni del mondo con
Boniek e Platini a fare da
«ciliogina sulla torta». La
Juventus è una gran bella
squadra, devo certo es-



sere io dirlo — dice Lie-
dholm — aveva già una dife-
sa fortissima, praticamente
quella campione del mondo
e in più si è molto rinforzata
in attacco. Un trio centrale
come ha la Juve ce l'hanno
poche squadre al mondo. E
in più ha recuperato Bette-
ga. Oltretutto, un'esperien-
za loro l'ha nes-
suno.

In casa bianconera, però,
non tutto sembra filare per-
fettamente liscio. Contro il
Cesena i campioni d'Italia
hanno vinto con sicurezza,
ma la settimana precedente
— contro la famigerata
Sampdoria, appunto — era
arrivata inattesa scon-
fitta — anche affiorato
qualche accenno di polemi-
ca. Non credo che Trapat-
toni abbia problemi — dice
il tecnico romanista —. E'
chiaro che non si può sem-
pre vincere. Né penso che ci
siano problemi conviven-
za: i problemi veri si hanno
quando ci brocchi che
sanno giocare al
calcio, non quando si hanno
troppi campioni.

Quella Sampdoria che ha

«stoppato» fin dall'esordio
la Juventus campione d'Ita-
lia, domenica sarà comun-
que opposta ai giallorossi di
Liedholm: un primo con-
fronto, seppur per interpo-
sta persona. La squadra di
Ulivieri sta confermando
quanto si pensava quest'e-
state dopo aver visto si
era mossa sul mercato — di-
ce Liedholm — ha acquista-
to buoni giocatori — lo-
gico che andasse bene. Non
credo che si tratti fuoco
di paglia; direi anzi che
con gli uomini che ha po-
trebbe essere proprio la
Sampdoria la rivale nel
duello con la Juventus.

E la Roma come si appre-
sta ad affrontare questa
prima significativa sfida?
«Senza altro ci daranno delle
preoccupazioni — spiega
Liedholm — così come
hanno dato a Juve e Inter
ne daranno molte altre
squadra. Toccherà a noi cer-
care di bloccarla e non farci
mettere sotto come è succes-
so a bianconeri e nerazzurri,
perché questo è il suo mo-
mento magico.

Giorgio Destefanis

CANOTTAGGIO

Dopo gli Abbagnale non c'è il deserto

Idroscalo di Milano: campionati italiani assoluti di canottaggio. Parata di stelle, con i reduci dal mondiale. Tra i più applauditi sono naturalmente i fratelli Abbagnale, due volte campioni del mondo, napoletani di Castellammare. Loro ormai si sa tutto: allenano lo zio La Mura, escono ogni giorno in barca sul mare alle 5 del mattino, per questa vittoria hanno «guadagnato» 9 milioni a testa ma la loro società attende tempo milioni che le permetterebbero completare la palestra. I suoi ottanta ragaz-

zini, aspiranti-campioni, per ora si agiustano facendo ginnastica stuoine, nel salone delle feste.

A Abbagnale non hanno avuto a conquistare il titolo tricolore. Dietro di loro solo cinque equipaggi: gli altri hanno preferito sgusciare su altre dal pronostico meno chiuso. Oppure restare a casa. L'impressione che si ricava questi campionati è un canottaggio di vertice, senza una buona di praticanti. Tante qualità poca quantità, è così?

Giriamo la domanda ad alcuni allenatori torinesi. E' vero che esiste un canottaggio azzurro mentre manca il canottaggio italiano?

«Non direi — afferma Carrando dell'Esperia — questi campionati tricolori non possono far testo. Bisogna tenere presente che siamo fine stagione e che i costi per le società sono stati molto elevati. Così a Milano nessuno è stato mandato a fare il turista: sono scesi in gara solo equipaggi con obiettivi possibili di ottenere almeno un piazzamento».

L'Esperia si è presentata con 16 atleti su 5 barche. Come è andata?

«Non molto bene, nel senso che abbiamo vinto niente. Bene invece considerando che siamo giunti a ridosso degli equipaggi più quotati. Secondi con il "quattro di coppia" femminile, terzi con il "due con" junior, quarti con il "due senza" assoluto. Sono risultati che fanno ben sperare».

Ma i canottieri, complessivamente, sono in aumento o in diminuzione?

«La gente che aumenta leggermente, a livello nazionale ed anche Torino: nella mia società ho tanti giovanissimi».

Per Massimo Bregolin, dell'Armida, la situazione in città è stazionaria: «Giovannissimi sono molti ma a livello agonistico ho riscontrato un leggero calo di presenze in qualche società».

L'Armida non ha mandato nessun atleta ai campionati tricolori: «Non avevamo atleti in grado di entrare finale e così hanno preferito andarsene in ferie. Per continuare a remare tutta l'estate occorre avere obiettivi ben precisi cui puntare».

Bregolin però è stato egualmente a Milano: per accompagnare Paletto e



I FRATELLI ABBAGNALE CON IL LORO

Augotti, due junior torinesi tesserati per la Canottieri Candia: «Sono stati eliminati in semifinale: prova senza infamia né lode. Il prossimo faranno meglio».

Vendemmia di successi, come al solito, in casa Sport Fiat Aviazione. Un titolo nel «due senza» con i



ANTONIO BALDACCIO

soliti Pacovich-Baldacci, un altro il «due senza» junior, un terzo nel «quattro di coppia» femminile ed ancora titolo nel «quattro di coppia» assoluto Palma Iseppi. In più un secondo posto nell'«otto» con-

quistato al termine di una gara bellissima, che ha lasciato qualche dubbio sulla sportività dell'armata vittoriosa, misto delle Forze Armate.

Cosa è successo pratica?

«Hanno ritardato la partenza di mezz'ora per far riposare i loro atleti che poco prima disputato la gara del "quattro senza" — spiega Cascone — e per poter fare questo hanno finito di aver rotto la barca».

Il canottaggio italiano è in crisi, a livello di base?

«No — risponde Cascone — semplicemente sono passati due mesi tra l'ultima gara nazionale e questi tricolori: molti così hanno preferito andarsene in ferie, mancando stimoli immediati. Per il resto parlerei piuttosto di un momento di crescita, anche a livello di pubblicità del nostro sport. Basti pensare che anche mamma-tv si è decisa a dar spazio alle gare. Una cosa che solo qualche fa sarebbe stata impensabile».

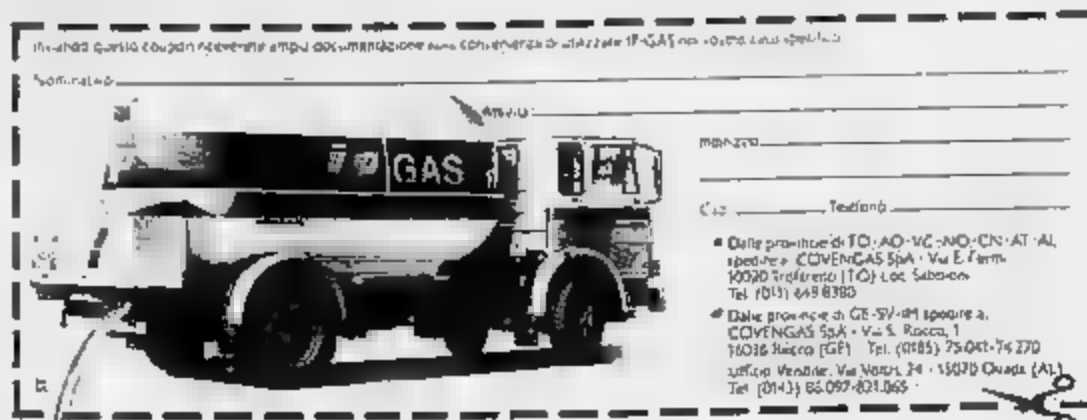
Marco Sannazzaro

Per Lauda squalificato
supplemento d'inchiesta

PARIGI — Il tribunale d'appello della Federazione internazionale dell'automobile ha ordinato un supplemento d'inchiesta prima di emettere la sentenza sul ricorso presentato da McLaren. La squalifica di Niki Lauda, la cui vettura venne trovata chilogrammi al di sotto del peso regolamentare (kg. 580), dopo il terzo posto conquistato al G.P. del Belgio del 9 maggio.

Il tribunale rinvia nuo-

vamente martedì prossimo. Nel caso in cui il ricorso della McLaren venisse accolto, il pilota austriaco potrebbe vincere il mondiale piloti di F. 1. Sarebbe comunque vittoria «a tavolino», dal momento che il campionato si concluderà sabato prossimo con il G.P. di Vegas (Lauda, per sperare, dovrebbe vincere, mentre l'attuale leader della classifica, svedese Rosberg, non dovrebbe arrivare nei primi sei posti).

L'ENERGIA MIGLIORE
E' QUELLA CHE ARRIVA
SEMPRE.

Dal combustibile che avete scelto per le vostre esigenze — attendete innanzitutto che arrivi con puntualità. Per darvi questa certezza, la Covengas vi offre un servizio di rifornimento del GPL efficiente e tempestivo.

Tre raffinerie di grande produzione, una rete di centri distribuzione e un vasto parco di autoboti garantiscono tra voi la fonte dell'energia un collegamento continuo.

Questo servizio contribuisce a rendere ancora più preziosa una energia già ritenuta ottima. IP-GAS (gas liquido), ha un potere calorifico e un rendimento termico elevati e costanti, è versatile, semplice da impiegare, non sporca, non inquina e nelle collettività offre autonomia di gestione e singoli.

IP-GAS e Servizio Covengas insieme costituiscono oggi la migliore opportunità per risolvere con sicurezza e economia i vostri problemi energetici.

Settori di utilizzazione.

- agricoltura (serre, essiccazione di cereali, foraggi, ecc.)
- allevamenti avicoli, suini, bovini...
- industriale e artigianale
- alberghiero, turistico e ristorazione.
- civile (riscaldamento, acqua calda, cucina).

IP
Covengas
IL SERVIZIO CHE NON VI LASCIA
MAI SECCO.



INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE
INFORMAZIONI

Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino

CHI HA TEMPO
NON ASPETTI TEMPO

Oggi. Non domani.



AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

PER DONAZIONI APERTO TUTTI I GIORNI
FERIALI E FESTIVI

Bocce: azzurri «mundial» come nel calcio?



MARIO SUINI

Con le operazioni di sorteggio per la composizione dei due gironi, che avranno luogo nel tardo pomeriggio, oggi nel Municipio capoluogo dell'Isère, s'inizia ufficialmente la 27ª edizione del campionato mondiale di bocce quadrette.

Delle 17 nazioni che avevano inviato la loro adesione, all'ultimo momento hanno dato forfait Senegal, Stati Uniti d'America. Risultano pertanto presenti: Algeria, Australia, Belgio, Canada, Cile, Francia, Germania Occidentale, Jugoslavia, Lussemburgo, Marocco, Monaco, Spagna, Svizzera, Tunisia e Italia. I due raggruppamenti (leste di serie Italia e Francia, l'1 e 2ª classificata ai mondiali di Montecarlo dell'80) saranno composti di otto e di sette squadre: per ognuna, pertanto, sono previste sette o partite di qualificazione (sulla distanza delle tre ore). Passano alle semifinali la prima e la seconda classificata di ciascun girone.

Il via agli incontri verrà dato domani alle 9; il secondo

turno alle 15, il terzo alle 21.15. Si gioca all'Alpeexpo - Palais des Congrès, in avenue d'Innsbruck.

La squadra azzurra — composta da Aghem, Andreoli, Bonadio, Bruzzone, Sturla e Suini —, insieme con il c.t. Robotti e l'accompagnatore Campagnola, giungerà nel pomeriggio di oggi a Grenoble direttamente dal ritiro di Chieri dove ha sostenuto una serie di allenamenti. Anche Aghem, rimasto vittima di un stiramento a una gamba a Saint Vincent, s'è regolarmente allenato coi compagni e dovrebbe essere in condizione di giocare senza remore.

Grosse novità, invece, nella formazione del francese. Sempre i grandi rivali degli azzurri, smaniosi di rompere la serie negativa che dura ormai dal lontano 1979, è stata annunciata Cheviet, Champey, Coulomb, Marillat, Noharet e Righetti. Con una mossa a sorpresa, c.t. transalpino, Aldo Fassero, ha deciso di immettere in squadra anche Christian Berthet; non è ancora dato sapere quale sarà il giocatore «sacrificato». Il motivo di questo ripensamento sembra vada ricercato nell'accordo intercorrente fra Cheviet e Berthet (in passato non c'era molto buon sangue fra i due) che l'anno prossimo giocheranno insieme.

Indubbiamente, col ritorno in nazionale dei due fuoriclasse lionesi, il compito degli azzurri non è più agevole; un motivo è uno stimolo in più per la rinnovata squadra italiana.

Guido Tolazzi

Stasera (in tv) parte il grande basket Berlioni tra i favoriti se il pubblico risponde

La campagna acquisti ha messo in moto un giro d'affari stimabile sui quattordici miliardi di lire, di cui sette spesi per gli stranieri: ora la parola è al parquet, il massimo campionato di basket, il sessantunesimo della serie, che s'inizia questa sera con l'anticipo **Bancoroma - Ford Cantù** (Tv differita, Rete 3, ore 22.30), nasce sotto il segno del gigantismo. Trentadue squadre in lizza tra A-1 e A-2, che in realtà sarebbe una serie B, ma che con l'etichetta **A-1** più allettante per gli sponsor; i quali sponsor hanno sborsato, pare, qualcosa come undici miliardi; pubblico sempre più numeroso, e palazzetti sempre più capienti; un nuovo accordo della federazione **la Tv di Stato**, per la trasmissione di una partita di campionato ogni sabato, senza trascurare la «corsa alla Pallacanestro» da parte delle emittenti private. Insomma, un grosso affare.

La lunga marcia verso lo scudetto vede favoriti d'obbligo i campioni uscenti del **Billy Milano**, che hanno confermato allenatore (**Dan Peterson**) e «americani» (**Gianelli e D'Antoni**); ottime previsioni anche per i pesanti dello **Scavolini**, che hanno completato la «triade ju-

goslava, affiancando al coach Skansi all'ottimo Kicanovic il connazionale Jerkov. Grandi attese infine per **Ford e Snaudyne**: i canturini hanno preso due nuovi americani, **Brewer e Bryant**, e in panchina siede l'ex c.t. della Nazionale **Giancarlo Primo**.

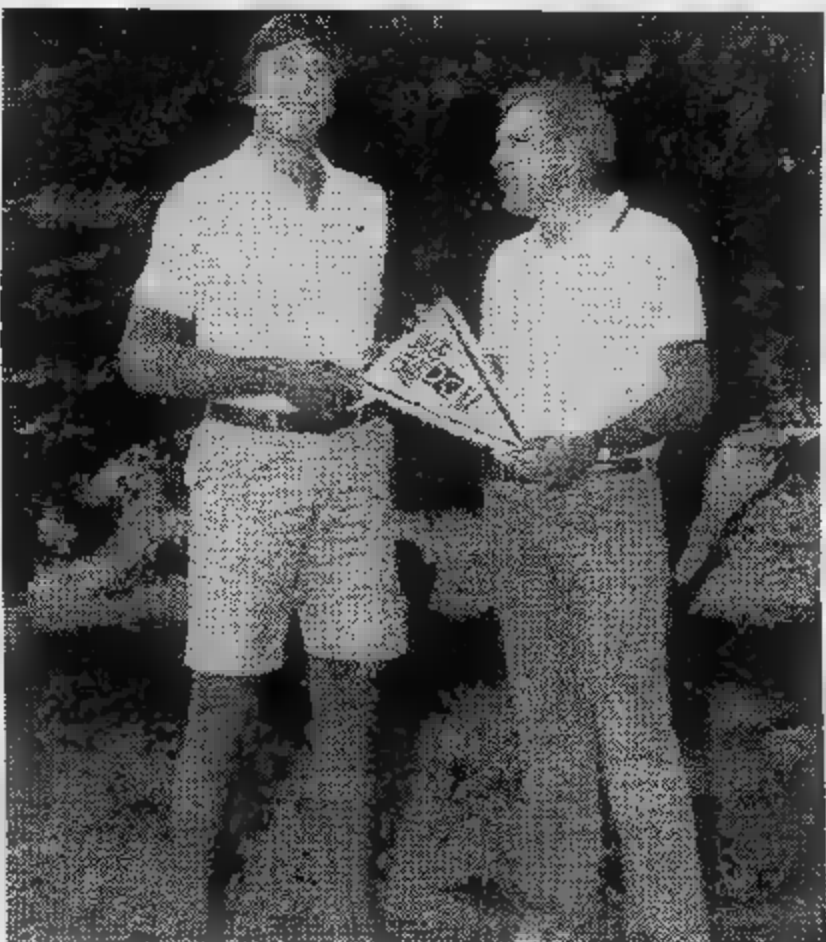
La «stella» del torneo che va ad incominciare dovrebbe essere **Kevin Magee**, un grande del basket

Usa che gioca per la **Cagliari**. Varese. Abbiamo volutamente tralasciato di inserire nella rosa delle favorite la **Berlioni di Torino**, perché la squadra guidata da **Gianni Asti** merita un discorso a parte. Lo scorso anno i torinesi conquistarono un terzo posto finale che lasciò po' d'amaro in bocca, perché, si disse, con un briciolo di fortuna in più si poteva arrivare

alla finale, e in finale può capitare di tutto.

Quest'anno il general manager **De Stefano** ha fatto i fuochi d'artificio, portando **Torino** uno dei «grandissimi» del basket nazionale, **Renzo Vecchiato**. Si sa che nel basket vin- chi ha gli italiani migliori, visto che gli stranieri in un certo qual senso si elidono a vicenda. Se ciò è vero, non c'è dubbio che la **Berlioni** si è inserita di diritto, con l'arrivo di **Vecchiato** e il rafforzamento della panchina, tra le maggiori aspiranti al titolo. **Renzo** si troverà a giocare con gente come **Cagliaris, Sacchetti, Brumatti**, e i due ottimi statunitensi **Ford e Wansley**, con fermata a furor di popolo.

Con un simile parco giocatori anche lo spettacolo è assicurato, e **De Stefano** si augura che il pubblico torinese, finora piuttosto «freddino», risponda in maniera adeguata: dopo l'operazione - **Vecchiato** - le casse della **Berlioni** sono stremate, e soltanto incassi degni di una grande squadra potranno permettere alla società di mantenere il basket **Torino** ai massimi livelli. Altrimenti, e **De Stefano** lo ha detto, mezzi termini, il prossimo anno dovrà sbaraccare.



VECCHIATO CON

«Mossetto» alla 20ª edizione

Incontri di ieri Ecco i risultati



IN PRIMO PIANO LA QUADRETTA ■ SOLE DELLA GARETTESE; ALLE ■ ALLE LA DELL'UGACAST (FOTO ANZOLA)

AL MOSSETTO: L. (Bragaglia) b. Canellese (Leardi) 13-8; Al Mar (Cerrato) b. Villanova (Bauducco) 13-9; Junior Sport To (Cassa) b. Menna Cumiana (Berto) 13-4; Liv. F. (Corbilletto) b. Rist. Robella (Bergadano) 13-10; Quart Ao (Mongiovetto) b. Coop. Lima (Di Nola) 13-2; Fortino (Di Maso) b. L. Baite (Maritano) 13-12; Rist. Robella (Elio) b. Ass. Pavese (Del Bosco) 13-11; Silpa (Balbo) b. Ana Mad. Campagna (Primo) 13-0; Aresio Ceram. (Gerbaudo) b. Rist. Robella (Riccardino) 13-11; Graziano (Barberis) b. Pro Grugliasco (Allegri) 13-3; Fomb Fossano (Bima) b. Ett. Valli (Luraghi) 13-3.

AL FORTINO: Nord (Martiniengo) b. Bruino (Moncaro) 13-5; Ceronda (Grigolio) b. Salotti Remondino (Secondo) 13-7; Bruino (Bozzi) b. S. Pietro Rivoli (Neirotti) 13-10; Ceretese (Gremo) b. (Giglioli) 13-12; Rist. Robella (Gobbo) b. Risorgimento (Fois) 13-3; Pol. Club Camagnola (Pettinari) b. Rist. Monti (Salavaggione) 13-8; Forno Canavesse (Alice) b. Pertusio (Bagni) 13-2; Uga Cast (Bettin) b. Borgareto (Soldanini) 13-0; Stronese (Fassone) b. Aurora (Tortona) 13-2; L. Baite (Griseri) b. Vimb. Ferrera (Viglione B.) 13-7.

ALLA FISSA: Bra Bocc. (Caviglia) b. Elena (Armaroli) 13-9; Velivolo (Lovera) b. Pray Vc (Gerazzone) 13-10; Rua (Gallarato) b. Rist. Cafasso (Casale) 13-10; Bognanco (Fantini) b. Tende Nicolino (Nicolino) 13-12; Ubi Caprie (Charriere) b. Pontese (Fasana) 13-5; Avis (Orsini) b. Aci-El Pavone (Tinetti) 13-10; Mathiese (Frecchio) b. Fam. Campidoglio (Di Leb) 13-12; Montagnola (Conti) b. Gard Assic. (Guglielmo) 13-7.

Le partite di stasera

MOSSETTO: Rivarese (Marietti) c. Barb. Vincon (Buss); Way Asseuto (Quirico) c. Rist. Cellerengo (Origlia); Calzat. Bario (Baroetto) c. L. Baite (Lesano); Avis (Gallo) c. Rist. Robella (Ercole); (Novel) c. Ubi Caprie (Gamba); Graziano (Cervetti) c. Ceram. Aresio (Guglielmo); T. Nicolino (Minetti) b. Rist. (Rinotto); Prascorsanese (Rolando) c. L. Baite (Accossato); Vinovese (Aresio) c. Dawson (Tonso); Vini Dogliotti (Vogliano) c. Risorgimento (Podestà); Ciriace (Tomelino) c. L. Baite (Bertero).

FORTINO: Ceram. Enzia (Paseo) c. Oref. Reita (Amerio); Rist. (Segredo) c. Fondaria (Bertinetti); Valtorrese (Bruzzone) c. La (Bemuti); G.S. Ivrea (Bettassa) b. Da (Lucatello); Chiusa S. Michele (Tabone) b. L. (Tom); Rist. Robella (Bechia) c. Fond. (Zerbini); Enel (Graziano) c. Ortofr. Chiotto (Chiotto); Barb. Vincon (Segalla) c. Il Timone Vc (Camena); Ceppuccina (Ferrari) b. Borgareto (Ponzo); Ubi Caprie (Giugliard) c. (Gelli).

FISSA: (Perasso) c. Bertolotti (Moglia); Rist. Calasso (Albano) c. Rist. Funghetto (Pozio); Caprie (Maffiodo) b. (Caputo); Forti Savi (Melano) c. Fisse (Castellaz); Casetta To (Caccia) c. Vimb. Ferrera (Viglione M.); L. (Cortese) c. Loggese (Rena); Castelvoglio (Perlo) c. Rist. Robella (Gerbaudo); Bocc. Albo (Botta) c. Alim. (Cesano).

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONE
Controlli indagini infedeltà
Conoscenza, 107

E.S.B. 7/06

La dimensione della musica



Incontro ravvicinato con i diffusori a spettro distribuito E.S.B. 7/06

La dimostrazione verrà effettuata presso L'ALBERGO JOLLY, PRINCIPE DI PIEMONTE, Via Gobetti, 15 Torino tel. (011) 524.11.11. Nei giorni 23-24-25 settembre dalle ore 11 alle ore 22. Nei giorni 25 e 26 intervverrà il progettista della E.S.B. RENATO VUOLTELLI che illustrerà la filosofia di progetto dei diffusori.

AUDIOFILI che lo desiderino potranno richiedere la riproduzione di brani musicali tratti da dischi a loro proprietà.

ESB S.p.A.
VIA DELLA MECCANICA, 14
04011 - APRILIA

Maggiori informazioni potranno essere chieste alla:
S.p.A. ROMA - Tel. (06) 9207451 r.a.
TORINO tel. (011) 584604/592424



Anche ■ i mafiosi c'è qualcuno ■ parla. E' l'eccezione ■ che conferma ■ regola? ■ più semplicemente ■ ha infranto il ■ all'omertà ha speranza ■ usufruire della legge sui pentiti? E' ■ fatto nuovo, bisognerà vedere ■ inquisitori proseguiranno sulla strada che per il terrorismo ha portato a indiscutibili risultati. Che cosa ne pensano ■ i giudici?

LA STAMPA

PALERMO: I KILLER HANNO COLPITO A MORTE ANCHE UN AGENTE
Assassinati Dalla Chiesa e la

Un pentito, cento pentiti sconfiggono la mafia?

1/ L'euforia che ha accompagnato l'approvazione della legge sui terroristi pentiti sembra contagiare chi pensa di potere, nel volgere di pochi anni, sconfiggere con gli stessi metodi anche la mafia o la camorra. Il pessimismo, purtroppo, è in d'obbligo.

Lasciando da parte ogni polemica circa il «pentitismo», e chiedendosi soltanto se sono nati prima i pentiti o la legge che li riguarda (in altre parole se la legge non si è limitata semplicemente ad accompagnare la parabola discendente del terrorismo politico), è opportuna una considerazione preliminare. Uno, due, dieci, cento mafiosi pentiti — anche ammesso l'impossibile — non possono sconfiggere un sistema, perché di sistema si tratta. La differenza di fondo tra il terrorismo, spesso improvvisato e pasticciato, ma per queste ragioni comunque sanguinario, e la mafia o la camorra, è profonda. Il terrorismo politico, almeno ipoteticamente, si propone di abbattere questa società in favore di un'altra mitica e non definita né definibile a priori: nessun terrorista libero o prigioniero, pentito ■ irriducibile, ■ in grado oggi di dire quale è, se esiste, il modello alternativo. Mafia e camorra vivono invece in questa società, di questa società non propongono mutamenti, le ■ parallele, si sovrappongono ad essa con re-

gole non scritte, ma più codificate di qualunque testo normativo ufficiale.

Mafia ■ camorra non temono i mutamenti istituzionali. Sono vissute ed hanno proliferato nell'età liberale come in epoca fascista, ■ hanno perso colpi davanti al sistema democratico, hanno trovato spazi, protezioni, connivenze. Il «tradimento» di eventuali pentiti non le spaventa, perché il pentito sa a priori che nessuno riuscirà mai a proteggere la ■ vita, quella dei suoi familiari, i suoi beni.

Soprattutto il mafioso o il camorrista non sa e non può sapere chi davvero comanda al di sopra di lui. Nessuno tiene schedari ■ raccoglie pignolescamente nomi e abitudini come solevano fare i terroristi nei loro «covi». L'autentico mafioso, il vero camorrista, non ha bisogno ■ mettere nero su bianco o di memorie storiche: l'onora ■ società funziona senza archivi, documenti ideologici, dibattiti politici, scelte strategiche. Tutto è già scritto idealmente prima, lo si sa e basta. Non c'è un'aula militare e un'altra ideologica, un gruppo di fuoco o un cervello speciale. C'è un sistema che i vuoti creati dai pochi colpi messi a segno dalle strutture ufficiali dello Stato non incrinano. Sono molti di più i morti sul campo a colpi di lupara, che non i condannati a pene severe dai tribunali.

Chi sgarrà paga ■ prima di pentirsi ufficialmente. E perché mai pentirsi per ottenere l'impunità, se il mafioso ■ il camorrista sono impuniti, assolti per insufficienza di prove, al massimo confinati in luoghi dove continuano ad intessere (o addirittura moltiplicare) le loro trame?

No. Rifugiarsi nell'ipotesi che l'estensione dei benefici legali a mafiosi o camorristi pentiti possa in qualche modo contribuire a sconfiggere questo fenomeno storico, questa società nella società, è una illusione pura e semplice. I metodi di lotta non possono che essere ■ completamente diversi, ■ diverso è il contesto in cui si muovono e si sono mossi il terrore e la cosca.

Probabilmente aveva ragione il prefetto ■ generale Dalla Chiesa, quando puntava alle indagini sui redditi, alle ricchezze improvvise, agli appalti apparentemente facili. Sperimentava il metodo che i cugini americani avevano attuato contro la malavita negli Anni Trenta, quando i gangster finivano in galera non per omicidio ma per evasione fiscale. I mafiosi hanno studiato il personaggio, ne hanno anticipate le mosse, lo hanno ucciso barbaramente per scoraggiare qualunque eventuale seguace. Dalla Chiesa parlava di pentiti, ma non ci credeva, lo faceva per deviare l'attenzione da metodi nuovi che intendeva introdurre nella lotta con-

tro una criminalità organizzata che non è nuova né improvvisata, che ha alle spalle una storia di sangue e di potere.

Per battere la mafia e la camorra ■ bastano killers pentiti, i quali sanno quel poco che è dato loro di conoscere. Bisogna affondare un bisturi doloroso in un tessuto connettivo pronto ■ chiudersi sulla ferita recente. Non è un problema di leggi. Lo si è visto in passato con le risibili misure sul soggiorno obbligato. E' un problema di metodo ■ indagine, di mezzi imponenti da usare, di autocritica da parte dei partiti politici, non solo di maggioranza. Si tratta di andare fino in fondo, quindi con una volontà collettiva di farlo, ■ affidarsi ora al giudice coraggioso, ora al prefetto di ferro, ■ al commissario integerrimo. I don chisciotte, per quanto coraggiosi, hanno un destino tragicamente segnato, come insegna la storia di questi anni. Non devono ■ re mandati allo sbaraglio né essere lasciati soli. Il mafioso — non illudiamoci — non si pente; neppure il camorrista. E se si pente non è vero mafioso o vero camorrista, quindi non serve.

Quindi è tutto da rifare, rispetto al terrorismo. Soprattutto c'è bisogno di una volontà di fare, quella che è mancata troppo a lungo, così che mafia e camorra oggi si sentono incontrastate e incontrastabili. Ma non può, non deve ■ così. Il terrorismo ha fatto perdere tempo prezioso, ha contribuito, forse inconsapevolmente, a questo imbarbarimento.

Giangiulio Ambrosini

Spadolini 2



2/ La barbara uccisione ad opera della «mafia» del generale Dalla Chiesa rappresenta un campanello d'allarme per tutta la comunità italiana. E' ormai del tutto evidente che la mafia, pur di non rinunciare al ■ potere e agli enormi guadagni che derivano dalla sua attività criminosa è disposta a tutto, anche a sovvertire lo Stato.

Per questo i cittadini onesti che lavorano e che amando la libertà non tollerano soprusi, si augurano che il generale Dalla Chiesa non sia morto invano ■ il suo assassinio segni invece, come nel recente passato il sacrificio di Moro nella lotta al terrorismo, una svolta decisiva nella difficile guerra contro ■ mafia e qualsiasi altra organizzazione criminosa. Ma che ■ in realtà si può fare? Alcuni giorni fa su *La Stampa* Vittorio Barosio ha proposto di estendere la recente legge sui terroristi pentiti agli aderenti alle «cosche» disposti a collaborare con le forze dell'ordine ■ con la Magistratura, assicurando loro notevoli riduzioni di pena e al limite la completa immunità.

Disposti a tutto, anche a sovvertire lo Stato

Come tutti sanno, la Legge ha dato degli ottimi risultati nella lotta contro le Brigate Rosse, rimasta per alcuni anni in una situazione ■ stallo ■ del carattere segreto di tale associazione criminosa e ■ conseguente notevole difficoltà d'individuare i componenti. Anche la mafia ■ una «società occulta» ■ i suoi aderenti molto spesso sono persone al di sopra di ogni sospetto, che hanno un'ottima posizione sociale e apparentemente svolgono un lavoro onesto. Sembra quindi difficile negare l'utilità sociale di favorire con ogni mezzo le confidenze e le rivelazioni di chi già coinvolta con la mafia, intenda spezzare ogni legame con l'associazione criminosa, qualunque siano le ragioni che lo inducono a collaborare con la giustizia.

In effetti Mafia e Brigate Rosse sono associazioni per delinquere che hanno in comune il solo carattere della segre-

tezza. Gli aderenti alle Brigate Rosse combattono lo Stato perché intendono realizzare una società nuova in contrasto con l'attuale, che considerano ingiusta e oppressiva. Chi entra a far parte della Mafia non lo fa di solito per motivi ideali, ma per arricchirsi in fretta, per acquistare in breve tempo ■ solida posizione sociale o semplicemente per sopravvivere in ■ mondo dove lo Stato ■ lontano e spesso è considerato un nemico. In linea di ■ si ■ è illusorio aspettarsi dai mafiosi pentimenti ideali. Dissociarsi dalla «onorata società» ■ di norma una ragione estrema: non si abbandona la cosca se non per salvare la propria vita ■ quella dei congiunti. Dall'applicazione della legge sui «pentiti» ai mafiosi non devono quindi aspettarsi risultati mirabolanti.

Comunque vale la pena di tentare, la gravità del momento consigliando di

ricorrere a ogni mezzo anche al limite della legalità, pur di debellare la mafia ■ ristabilire il potere dello Stato. E' chiaro che in primo luogo ■ far ricorso alle leggi attualmente in vigore, potenziare le forze dell'ordine ■ dotarle di mezzi e di stipendi adeguati, compiere delle indagini capillari sulle nuove repentine ricchezze sui legami pericolosi e le relazioni clientelari degli uomini che esercitano un potere effettivo. La rotazione degli incarichi ■ l'oculata scelta dei pubblici funzionari ■ guardare in faccia a nessuno, mi sembrano inoltre operazioni indispensabili. Il timore di turbare la «privacy» di molti onesti cittadini ■ deve costituire una remora per adottare tutte queste misure. Il bene ■ deve prevalere sull'interesse dei singoli. Non si dimentichi che la mafia da anni ci regala in media un morto al giorno.

Alberto ■

UCCIDIAMO LE API E IMPORTIAMO IL MIELE

FOSSANO — «Apicoltura: quanti problemi». Il tema di un convegno regionale che si terrà sabato 25 e domenica 26 settembre al Teatro Regio di Torino, presenti oltre 2000 apicoltori, che giungeranno dalle varie province del Piemonte. Al tavolo delle discussioni — impegnati i migliori specialisti del mondo scientifico e operativo dell'apicoltura italiana tra i quali Quagliotti, Van Laere, Serini, Bolchi, D'Amico, Giuliano, Novaro, Manino, Vidano, Marletto, e tanti altri.

— Perché un convegno così importante in Piemonte? Risponde Pietro Quarone, presidente della cooperativa agricola Piemonte Miele, che ha sede in un grande capannone nella frazione Cussano di Fossano, nell'area del Consorzio agrario provinciale.

«C'è una riscoperta del miele, dovuta alla tendenza del consumatore verso cibi genuini e questa riscoperta la sentiamo sia nella vendita del miele, che nell'incremento dell'apicoltura. Ma ci sono molti problemi che pesano su questa attività agricola. Occorre subito precisare l'importanza dell'apicoltura in Piemonte, la quale assume una rilevanza massima per l'impollinazione delle piante da frutto e delle erbacee; sviluppandosi l'apicoltura, avremo più produzione agricola; proteggendo l'ape si aumenta il reddito dell'agricoltore, perché ormai è chiaro che con l'impollinazione — trasporto da fiore a fiore del polline l'ape ne favorisce la fecondazione».

In Piemonte operano oggi oltre cinquemila apicoltori, con 72 mila arnie; solo in provincia di Cuneo, con la Piemonte Miele operano 1100 apicoltori con 25 mila famiglie e una produzione di 375 mila kg di miele, pari a 1,5 miliardi di lire. Il reddito dei piemontesi al miele si avvicina ai quattro miliardi l'anno.

— E' di questi giorni il scandalo dei Comuni di Argentera, Santucco e di altri, che hanno tassato quegli apicoltori che spostano le famiglie di api in montagna.

«Noi abbiamo protestato energicamente — afferma il dottor Viale, tecnico della cooperativa Piemonte Miele — Abbiamo invitato i nostri associati a non pagare questa tassa che i sindaci hanno abusivamente imposto; abbiamo inoltrato istanze alla Regione e promosso interpellanze al Parlamento. Semmai i sindaci dovrebbero dare contributo a quegli apicoltori che spostano le api in montagna durante la stagione estiva, proprio per il contributo che questi animalotti apportano alla flora».

— Un altro problema che verrà al convegno di Torino sarà la difesa dell'apicoltore dai trattamenti insetticidi praticati sulle colture in fiore.

«C'è una legge regionale che vieta trattamenti insetticidi sulle colture durante la fioritura, ma tutti gli anni si verificano morie di api per un 10-15 per cento, dovute al veleno che abusivamente vengono irrorati. Le organizzazioni degli apicoltori — sottolinea Pietro Quarone — hanno richiesto agli agricoltori il rispetto della legge e della loro attività, contraccambiando a favore la uniformità delle distanze di collocazione delle api, garantendo un servizio gratuito per la maggiore impollinazione delle colture».

— L'anno scorso l'Italia ha importato 105 mila quintali di miele dai paesi esteri e in particolar modo dalla Cina, dal Messico, dall'Argentina e altri Paesi sottosviluppati. Questa concorrenza è stata colmata dagli apicoltori vendendo il prodotto genuino e naturale ma non si sa fino a quando l'apicoltore isolato riuscirà a battere questa concorrenza. «Questo problema i parlamentari Carlotto, Balzard, Cavigliasso hanno interrogato il governo per una maggior difesa del prodotto nazionale».

«Il convegno di sabato e domenica a Torino — soggiunge il dottor Viale — vuole proprio sollecitare e promuovere una politica in favore del miele italiano e la difesa dei prezzi; intende constatare l'abuso di quei sindaci del Cuneese che hanno tassato gli apicoltori».

«E' la Cee che ci fa litigare» Francia-Italia, accordo sul vino

Da Asti un appello per modificare i prezzi della distillazione «poco remunerativi»

ASTI — Italiani e francesi cercano un'intesa per evitare una nuova guerra del vino. In che modo? Denunciando i limiti dei recenti accordi Cee che non garantiscono un prezzo remunerativo per la distillazione e quindi non consentono di smaltire in modo adeguato le eccedenze.

Al termine dei lavori della tavola rotonda sul tema: «Orientamenti e conseguenze della nuova regolamentazione vitivinicola comunitaria», organizzata a conclusione della «Douja d'Or» di Asti, le delegazioni italiane e francesi invitate dalla Camera di Commercio hanno preparato un documento conclusivo. Ec-

co i punti principali.

Primo: il nuovo regolamento comunitario approvato il 27 luglio '82, pur operando uno sforzo di miglioramento delle normative in vigore, appare inadeguato. «Le delegazioni italo-francesi — è scritto in un documento — se considerano positivamente la distillazione facoltativa preventiva di inizio campagna — forma di intervento, ritengono tutto inadeguato il livello del prezzo stabilito che dovrebbe essere almeno elevato all'85 per cento del prezzo di orientamento, tenuto conto che i viticoltori sono già soggetti a una tassa di corresponsabilità nella misura

dell'8 per cento per le prestazioni viniche obbligatorie».

Secondo: le delegazioni italo-francesi considerano gravi le conseguenze di una protezione inefficace che penalizza i vini di qualità «del tutto scoperti da difesa».

Terzo: italiani e francesi non ritengono adeguate le misure della Cee di fronte alla gravità del problema. «E' necessario abbandonare la distillazione obbligatoria a basso prezzo, inapplicabile nella sua forma attuale poiché non tiene conto delle caratteristiche qualitative; auspicano la distillazione permanente a prezzi incentivanti differenziati in funzione della

qualità».

«Si realizzerebbe così — prosegue il documento — anche per il vino — protezione comparabile a quella delle grandi produzioni come il latte, i cereali e l'olio d'oliva».

Le due delegazioni auspicano anche la fine delle misure protezionistiche contro il vino, ancora in vigore in alcuni Paesi della Cee (Inghilterra). «Al fine di evitare il più possibile l'invio dei vini alla distillazione — di aumentare il consumo nell'ambito comunitario — conclude il documento — si auspica la soppressione dei diritti di accisa, tuttora applicati in diversi Paesi della Comunità».

L'assenteismo male anche europeo

— L'assenteismo è anche europeo. Il numero dei deputati-fantasma del Parlamento europeo è aumentato a tal punto che l'Ufficio di presidenza ha decretato di tagliare il 10 per cento il rimborso delle spese di segreteria e di trasferire quei deputati che non assisteranno almeno alla metà delle sessioni.

Alessandria autunno nero

Un vertice in Provincia sui problemi occupazionali - Più lenta del previsto la ripresa

ALESSANDRIA — (e. c.) Incontro fra il presidente dell'amministrazione provinciale Angelo Rossa, il vice assessore ai problemi del Lavoro Giuseppe Ravera e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali Guglielmo Cavalli, Franco Coscia e Giuseppe Gallione. Grave preoccupazione per la situazione occupazionale è stata sottolineata da tutti gli intervenuti anche in considerazione del fatto che i primi dati sulla ripresa del lavoro dopo le ferie lasciano temere un ulteriore inasprimento dello stato delle cose che si presentava particolarmente grave già questa primavera.

Proprio la grave situazione occupazionale ha indotto il presidente Angelo Rossa e il vicepresidente Giuseppe Ravera a ribadire l'impegno dell'amministrazione provinciale

per la difesa dei posti di lavoro in pericolo e la creazione delle condizioni per la costituzione di nuove occasioni.

Le organizzazioni sindacali, pur dando atto all'amministrazione provinciale di non essere stata presente solo a parole nella ricerca di una soluzione positiva ai problemi aperti, hanno ribadito comunque l'esigenza di una maggiore concretezza nell'impegno degli enti pubblici e soprattutto di maggiore celerità e coordinamento. In particolare l'amministrazione provinciale è stata sollecitata a farsi promotrice di un'azione tendente alla costituzione di un'agenzia del lavoro che, superando gli attuali limiti degli uffici di collocamento, possa assicurare il necessario controllo sociale del mercato del lavoro.

Brignone: arrivano i soci

La banca della «Torino che conta» allarga il suo «vertice»

TORINO — Da questa sera, la Banca Brignone dovrebbe avere un consiglio di amministrazione più ampio. E' previsto, infatti, l'ingresso di altri tre consiglieri: Paolo Geisser, Mario Garraffo e Stefano Marsaglia. I primi due sono rispettivamente presidente e amministratore delegato dell'Ifil (Finanziaria degli Agnelli); Stefano Marsaglia rappresenta i nuovi piccoli azionisti dell'istituto (Peradotto, Pininfarina, Rivetti).

L'operazione dovrebbe andare in porto questa sera appunto, quando sono in pro-

gramma un'assemblea straordinaria dei soci, una ordinaria e un consiglio di amministrazione. Si tratta di una tappa dell'operazione che ha portato all'allargamento della base azionaria della Brignone, la banca della «Torino che conta».

Dopo la nomina di Geisser, Garraffo e Marsaglia, il consiglio di amministrazione della Brignone risulterà così costituito: Carlo Brignone, presidente, Marco Brignone, vicepresidente, Alberto Brignone, amministratore delegato, Federico Gamma, Agostino Lu-

mello, Mario Garraffo, Stefano Marsaglia, consiglieri (Carlo Filippo Brignone è segretario). Alla vigilia della riunione si dice che Paolo Geisser dovrebbe diventare il secondo vicepresidente dell'istituto.

Inoltre, si presume che nella sede di via Alfieri, questa sera, si parlerà dell'opportunità di un aumento del capitale, oggi poco superiore ai settecento milioni di lire. E' prevedibile che nasca una proposta in questo senso, anche in seguito all'ingresso dei nuovi soci nella banca. Dall'altra parte già allora, appena fu annunciata

l'operazione, si parlò di conseguente aumento di capitale.

Alla fine di giugno, la Banca Brignone aveva depositi per 54 miliardi di lire, contro i poco più di 40 dello stesso mese dell'anno scorso e i quasi 49 dell'inizio di quest'anno. Gli impieghi economici oscillano sui 18 miliardi di lire. L'utile netto emerso dal bilancio '91 è stato di un miliardo e mezzo di lire.

Fondata dall'attuale presidente, Carlo Brignone, 82 anni, questa banca ha la sede sociale a Pinerolo e la direzione a Torino, in via Alfieri. Conta una quarantina di dipendenti. Recentemente, dalla Banca d'Italia ha ottenuto l'autorizzazione a aprire un nuovo sportello, a Santena.

r. bo.

Ricambi-auto, un'industria pirata danneggia i piemontesi

Produttori «ombra» ■ Taiwan, nelle Filippine e in Thailandia sfornano componenti fasulli con marchio «made in Italy»

FRANCOFORTE — Da qualche tempo, gli industriali piemontesi della componentistica auto trovano a confronto sui mercati internazionali un problema in più, non di poco conto: quello della concorrenza sleale e bandite di parte di produttori «ombra», che lavorano e si nascondono in fabbrichette di Paesi orientali compiacenti.

In poche parole: soprattutto a Taiwan, ma anche nelle Filippine e in Thailandia, imprenditori

scrupoli producono illegalmente fari, filtri e altri pezzi d'automobili destinati al mercato del ricambio uguali identici a quelli fabbricati dalle industrie piemontesi che li hanno inventati, come Carello, Slem, la Savara; poi li mettono in commercio con i marchi originali Carello, Savara, eccetera, con tanto di stampo «made in Italy», a un prezzo inferiore del 10 e più per cento rispetto all'articolo vero, autentico.

Le differenze tra le due

versioni dello stesso prodotto spesso sono minime, impercettibili per i non esperti; qualche volta scopre che pesano un po' meno, qualche altra che si tratta di materiali diversi e più scadenti o che le rifiniture sono proprio perfette.

Con questi falsi, gli industriali pirata del ricambio automobilistico piemontese e non stanno conquistando sempre nuovi mercati, già arrivati a quelli del Nord Africa. Lo hanno confermato anche qui a

Francoforte, al Salone internazionale del ricambio auto, dove hanno esposto i loro prodotti oltre quaranta aziende piemontesi del settore, guidate dal Centro estero delle Camere di Commercio della regione.

Dagli stand di Francoforte è venuta fuori anche la notizia che proprio per discutere questo sempre più preoccupante fenomeno dei pezzi di ricambio falsi si è riunito a Londra un vertice di produttori «veri» del settore. E' scoperto così che la situazione

è grave: nello stesso tempo, si è constatato che la guerra ai falsari orientali si presenta difficilissima.

Pare che qualcuno sia andato a Taiwan dopo aver localizzato la zona di provenienza dei pezzi falsi. Qui ha chiesto l'intervento delle autorità pubbliche. Il risultato, però, è stato nullo, perché quando si arrivava sul posto di produzione segnalato si scopriva che la fabbrichetta, la «boita» pirata non esisteva più, già stata trasferita da un'altra parte. Prede

impossibili.

Sempre qui all'«Auto mechanika» di Francoforte è stato detto che gli unici produttori europei che l'hanno fatta ad eliminare questa «piaga» sono i costruttori tedeschi i pezzi di ricambio per la «Mercedes», aiutati nell'operazione anti-truffa dal governo della Germania, che sarebbe riuscito a imporre le ragioni della Mercedes e quello di Taiwan, facendo le pressioni necessarie.

Rodolfo Bosio

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ALESSI/IMMOBILI
A vendita: soggiorno 2 camere letto, cucina doppi servizi, in splendido comprensorio collinare. Tel. 517.421-550.218.
ALESSI/IMMOBILI tel. 517.421
salone ■■■■■ letto cucinino ■■■■■ servizi
cucina ■■■■■ bagno ■■■■■
tel. 517.421 ■■■■■ libero
adiacente corso Raffaello piano rialzato 2
camere cucina bagno vano affare.

ALESSI/IMMOBILI
A vendita: libero corso Garibaldi eleganti
locali su 2 piani per complessivi mq 525
esposizione e vendita ■■■■■ unico Open
Space, tel. 517.421.

ALESSI/IMMOBILI telefono 550.218 vende
salone 2 letto cucina bagno zona Mirafiori
Sud casa signorile piano alto.

ALESSI/IMMOBILI telefono 550.218 vende
libero piano rialzato uso ufficio ■■■■■ via
Libertà salone 3 locali bagno Affare.

ALLOGGETTO libero piazza Bengasi camera
cucina bagno 25 milioni 500 mila dilazioni
tel. 550.218.

ALLOGGETTO presso ■■■■■ Vercelli libero 2
camere cucina servizio vendesi affare 44 mi-
lioni Tel. 755.863.

ALLOGGIO libero presso corso Racconigi
camera cucina bagno letto 15 milioni con
più mutuo. Telefonare 748.733.

ALLOGGIO libero recente ■■■■■ camera,
tinello, cucinino servizi, piano alto ■■■■■ mi-
lioni Tel. Bertelli 548.426.

ALLOGGIO libero ■■■■■ corso zona ■■■■■
Donato camera salotto grande cucina in-
gresso bagno 7° piano, L. 78 ■■■■■. Telefo-
nare 482.919.

ALLOGGIO libero ■■■■■ palazzina nuova San-
t'Antonio di Suse ■■■■■ camera cucina
bagno ripostiglio box affare. 45 milioni più
mutuo. Telefonare 758.863.

ALLOGGIO signorile libero (Collegno)
Francia) salone, 2 ■■■■■ tinello, cucinino,
doppi servizi, terrazzo, box, anche permute.
Tel. Bertelli ■■■■■.

■■■■■ mantovani ■■■■■ o affinare ■■■■■
trilocali con servizi ■■■■■. Recente costru-
zione, ottima rendita, ■■■■■ 967.6423.

ALPINO villa unifamiliare ■■■■■ costru-
zione 4 camere cucina doppi servizi lavan-
daria box cantina terrano. ■■■■■ 967.6423.

AMPIO ■■■■■ servizi libero piano 1°
presso Porta Nuova L. 13 milioni 500 mila di-
lazioni. Tel. 687.834.

ANSELMO propone S. Rita ■■■■■ camera 2
camere cucina bagno ripostiglio cantina di-
lazioni. ■■■■■ 300.595.

ANSELMO propone ■■■■■ Vercelli libero 3°
soggiorno camera tinello cucinino og-
gho imponente ■■■■■. Tel. 300.595.

■■■■■ piazza Piaggio piano alto
prestigioso camera cucina bagno 2 balconi
soffitta dilazioni ■■■■■ 300.595.

APPARTAMENTO signorile via M. Vittoria
salone 3 camere cucina servizi mq 165 vani
■■■■■ 225 milioni. Autista 598.607-597.774.

APPARTAMENTO signorile (zona Francia)
libero 200 mq palazzo in stile, ottime rifinitu-
re, Box. Telefonare Bertelli 548.426.

ARTIGIANO ■■■■■ ristrutturato ex convento e
■■■■■ ricavato 14 alloggi particolari riscaldati
centralmente auto ■■■■■ km ■■■■■ Chieri, centra-
mente vende Tel. 822.199-545.626.

ATTICO ■■■■■ Paolo ■■■■■
Assano ■■■■■ salone 2 camere cucina bagno
grande terrazzo. Galetti 5787.

AVIGLIANA fronte Lago Grande ■■■■■
villa libera ■■■■■ camera 3 servizi
garage ■■■■■ 3 auto ■■■■■ alloggio custo-
de parco 2700 mq vende permute par-
zialmente. Autista 518.986.

■■■■■ IMMOBILIARE vende ■■■■■ A. An-
gusta 2 camere cucina ■■■■■ bagno 3° p. no
ascensore ■■■■■ milioni. Tel. 755.655.

AZIMMOBILIARE vende Citta Giardino villa
unifamiliare ■■■■■ con ampio cortile box
per 2 auto e seminterrato L. 155 milioni even-
tuali permute e dilazioni. Tel. 755.655.

AZIMMOBILIARE vende liban nuovo in zona
residenziale Borgo S. Dalmazzo ■■■■■ sog-
giorno camera salotto servizi giardino pi-
sto e box L. 50 ■■■■■ più mutuo. Tel. 011
755.655.

BARBATO 741.3051 vende villa a Trana
libera: salotto 4 camere cucina servizio
lavanderia ■■■■■ e giardino L. 145 milioni più
mutuo.

BARBATO 741. ■■■■■ vende ad Alimede villa
unifamiliare salone 4 camere cucina
doppi servizi garage e giardino L. 160 milioni.

BARBATO 741. ■■■■■ e Cu-
manina in posizione soleggiata ■■■■■ 2000
mq di terreno e vigneto L. ■■■■■ milioni.

BARBATO 741.3051 vende rustico riabilitato
ad Alimede libero salone 3 camere cucina
garage e giardino L. 89 milioni.

■■■■■ Appartamento di salone 2
camere doppi servizi L. 95 milioni.

BARBATO 741.3051 ■■■■■ adiacente via
De Amicis L. 64 milioni.

BARBATO 741.3051 vende ■■■■■ via Ormea
libero 3 ■■■■■ camera bagno cantina e sol-
tina, prezzo interessante.

■■■■■ Milano (via Cinetutti) libero re-
cente signorile camera tinello ■■■■■
bagno 28 milioni più mutuo. Tel. 748.723.

■■■■■ Milano vendesi occupato
tinello salotto servizi e 2 camere, cucina
Prezzo interessante. Tel. 510.317.

BORGARETTO libero salotto 2
camere 120 mq posto auto termoscandore di-
ritto prezzo 556.387 Eurocase.

BORGARETTO libero ■■■■■ alto salotto-
cucina 2 camere bagno cantina mutuo e
dilazioni. Telefonare 920.0275-820.8948.

BORGARETTO via Citta alloggio libero 2 camere
tinello cucinino ■■■■■ 2° piano lavatoio e
bagni Casa-Nova ■■■■■ 9705.

BORGARETTO ■■■■■ spazioso 2
camere L. 68 milioni 800 mila comode dilazioni
Tel. 519.017-539.010.

BORGARETTO S. Paolo (via Borg Pisan) occupato
signorile di 2 camere tinello cucinino bagno
cantina garage 530 ■■■■■.

BORGARETTO San Paolo via Isoglio n. 27
casa camera cucina servizi. Facilitazioni di
pagamento immobiliare 549.761.

BORGARETTO via Vittoria 43 ■■■■■ spazo-
sissimo mq 60 ingresso, camera letto,
tinello, bagno 48 milioni dilazioni. Im-
mobiliare Italia tel. ■■■■■ 336-565.890.

CAMERA ■■■■■ libero arredato piano 3° ■■■■■
ascensore zona ■■■■■ L. 21 milio-
ni. Tel. 354.491.

CAMERA tinello ■■■■■ bagno libero presso
corso Francia ■■■■■ milioni anche dilazioni.

CASA libera Venezia da ricostruire possibilità
2 alloggi garage giardino mq 500 con prog-
no L. 50 milioni. Fidejussa 959.1122.

CASABIANCA libero ■■■■■ servizi 85 milioni me-
■■■■■ mutuo e dilazioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero signorile via Filadelfia
ampio ■■■■■ servizi, 49 milioni dilazioni.
Tel. 531.008.

CASABIANCA libero zona c. Valdocco: ca-
mera, servizi, L. 22 milioni. Forti ■■■■■.

CASABIANCA 531 ■■■■■ libero adiacente cor-
so ■■■■■ Vercelli ■■■■■ camera servizi
ampio terrazzo 37 milioni.

CASABIANCA 531.310 ■■■■■ adiacente cor-
so Toscana spazioso camera tinello cucini-
no servizi pagamento dilazioni.

■■■■■ 531.008 panoramica zona Su-
perga villa bita ■■■■■ tripli servizi mq
370 abitabili 320 milioni.

Una speciale offerta da non perdere: ■■■■■ valida ■■■■■ al 16 ottobre



Fiat 131 e Argenta

oggi compresi nel prezzo
assicurazione e bollo per le benzina
e superbollo per le Diesel



Tutta l'Organizzazione di vendita Fiat applicherà
un abbuono sul ■■■■■ di ■■■■■ pari al costo medio
di un'assicurazione ■■■■■ del ■■■■■ per un anno sulle Fiat
131 ■■■■■ Argenta ■■■■■ benzina, ■■■■■ un abbuono di L. 400.000 pari
al costo ■■■■■ superbollo per ■■■■■ anno sulle Fiat 131
e Argenta Diesel.



Questa eccezionale offerta rende ancora più convenienti le 131 Diesel e ■■■■■ Argenta
i cui prezzi sono ancora fermi al listino ■■■■■ aprile. Approfittatene in tempo.

CASALEGNO B 19 milioni sufficienti ■■■■■
contanti corso Belgio (Vercelli) ■■■■■
cucina ■■■■■ Tel. 838.444.
CASAMERCATO C 650.3805 ■■■■■ Nichelino
via XXV Aprile camera tinello cucinino servizi
box auto omo piazza ■■■■■.

CASAMERCATO C ■■■■■ libero
independente Bercasco 3 ■■■■■ camera
bagno magazzino box giardino privato.

CASAMERCATO ■■■■■ 650.3805 via Be-
lioni (Santa Rita) salone 2 camere cucina
servizi, Lire 56 milioni rateabili.

CASAMERCATO ■■■■■ 650.3805 libero corso
Turati signorile 3 camere tinello cucinino ser-
vizi. Dilazioni, permute.

CASAMERCATO D 650.3805 ■■■■■ Vittoria
Emanuele pressi corso Re Umberto 4
ro cucinino bagno 88 milioni rateabili.

CASAMERCATO D 650.3805 ■■■■■ libero
via De Amicis 2 camere tinello cucinino ser-
vizi. Dilazioni, permute.

CASAMERCATO D ■■■■■ libero
independente ■■■■■ Camera possibilità ■■■■■ alloggi
350 mq cortile. Dilazioni.

CASAMERCATO D 650.3805 libero Santena
via Firenze 3 camere cucina bagno 100 mq
Cassa Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO ■■■■■ 650.3805 libero
Marconi in stabile in via di ristrutturazione 4
camere cucina bagno. Permute.

CASAMERCATO D 650.3805 libero ■■■■■ Conto
Vercelli angolo via ■■■■■ monolocale.

CASAMERCATO E 650.3805 libero Bruno
via Sanguigno ■■■■■ 3 ■■■■■ tinello
■■■■■ servizi box ■■■■■ Permute.

■■■■■ E ■■■■■ corso Rosselli
stesse case alloggi composti da camera cu-
cina ■■■■■ L. 15 milioni.

CASAMERCATO ■■■■■ 650.3805 Collegno
via Montebello recente signorile 3 camere u-
tinello cucinino bagno box auto.

CASSETTA ■■■■■ Milano via Leni ■■■■■ alloggi di
2-3 camere servizi cantina ■■■■■ milioni
dilazioni. Galetti 741.3131.

CASSETTA Grunio corso libera composta di
magazzino negozio al piano terra e 2 camere
cucina ■■■■■ 1° piano. Box auto ■■■■■ milioni. Tel.
543.330.

CASSETTA libera in Venezia su 3 piani, sog-
giorno ■■■■■ camera doppi servizi ■■■■■
e box auto. Completamente ristrutturata
facilitazioni di pagamento immobiliare 549.761.

CASSETTA zona Bertola ■■■■■ Blasoni sog-
giorno 2 camere ■■■■■ servizi giardino 89 milio-
ni meno mutuo. Galetti 741.3132.

CENTRALE
appartamento libero uso ufficio totalmente ri-
messo a nuovo e ■■■■■ corso grande salone 4
camere archivio entrata bagno L. 195 milioni
vera occasione. Telefonare 545.239.

CENTRALE ■■■■■ salone 2 ■■■■■ cucine
servizi Tel. 550.5539-850.8479.

CENTRALE Via Cumana 32, recente costru-
zione 2 camere tinello cucinino ingresso ba-
gno pre ■■■■■ interessatissimi. Fidejussa im-
mobiliare 558.956.

CENTRALE ■■■■■ salone 2 ■■■■■ cucine
servizi Tel. 550.5539-850.8479.

CENTRALE Via Cumana 32, recente costru-
zione 2 camere tinello cucinino ingresso ba-
gno pre ■■■■■ interessatissimi. Fidejussa im-
mobiliare 558.956.

CENTRALE ■■■■■ Via Belfiore ■■■■■ costruzione
uso ufficio, disponibili unità di ■■■■■ in-
gresso bagno ■■■■■ camera ingresso bagno -
box auto liberi subito. Fidejussa immobiliare
558.956.

CENTRALE via C. Alberto 3 camere ■■■■■
cucina servizi ingresso 110 mq libero 4° piano
80 milioni Grimaldi 596.

CENTRO 513.831 libero adiacente via
De Sanctis recente spazioso camera tinello
cucinino bagno 54 milioni dilazioni.

CENTRO 513.831 adiacente p-
Manno stabile recente signorile 4 camere cu-
cina bagno 80.000.000 dilazioni pagamento.

CENTRO 513.831 via Isola ■■■■■
Grosseto recentissimo 2 camere cucina ba-
gno 61 milioni possibilità mutuo dilazioni.

■■■■■ 513.831 adiacente ■■■■■ Sa-
bastopoli 2 camere tinello bagno termo-
ascensore 43 milioni minimo contanti.

CENTRO 513.831 ■■■■■
camere ■■■■■ servizio cantina ■■■■■ mi-
lioni minimo ■■■■■.

CHIVASSO libero ■■■■■ appartamento ■■■■■
salone 2 camere ■■■■■ servizi box a L. 73
milioni ■■■■■. Tel. Grimaldi 911.3666.

CHIVASSO libero recente appartamento di
camera cucina servizi cantina a L. 6 milioni
800 mila più dilazioni. Telefonare Grimaldi
911.3666.

CIRI abitazione bifamiliare abitabile 6 va-
ni doppi servizi cantina ■■■■■
Casa-Nova 920.9705.

CIRI condominio in costruzione vendesi
appartamenti di 3-4-5 camere servizi riscaldati
autonomo prezzi a partire da L. 700
mila al mq. Casa-Nova 920.9705.

CIRI via Prever appartamento libero ■■■■■
camera sala cucina doppi servizi box prezzo L.
70 milioni. Casa-Nova 920.

CITTADELLA A corso Umbria
adiacente libero 3° piano in-
gresso camera tinello angolo
cucina ■■■■■ cantina L. 27
milioni ampia dilazioni-perm-
ute. Tel. 519.280-532.170.

CITTADELLA B 519.280 ■■■■■ libero stesso
casa ■■■■■ corso Vittorio ■■■■■
ristrutturare ottimi per investimento.

CITTADELLA ■■■■■ 532.170 vende ■■■■■
libero piazza Crispi ingresso camera cucina
servizi cantina 27 milioni dilazioni.

CITTADELLA ■■■■■ 519.280 vende o ■■■■■
libero via Mazzini 2 camere cucina bagno ri-
altato cantina 32 milioni dilazioni.

CITTADELLA ■■■■■ 532.170 vende ■■■■■ permuta li-
bero ■■■■■ camera tinello cucinino
bagno 2 cantine 45 milioni dilazioni.

CITTADELLA F 519.280 ■■■■■ libero via del
Mito monolocale con servizi ascensore, 18
milioni dilazioni.

CITTADELLA G 519.280 ■■■■■ permuta li-
bero ad Angiolina (pro ■■■■■) in via trinita-
tiana 2 camere cucina bagno lavanderia box
65 milioni dilazioni.

COLLEGGIO alloggio libero rifinito salone 3
camere cucina doppi servizi. Tel. 839.8211
ora 9-15.

COLLEGGIO libero ■■■■■ ampio camera ti-
nello ■■■■■ milioni. Nordimmo-
bilit, tel. 749.5000-740.270.

■■■■■ libero ■■■■■ 7°, 2
tinello ■■■■■ bagno mq 85 cantina volen-
te ■■■■■ L. ■■■■■ milioni. Tel. 887.834.

COLLEGGIO 1055 vista ■■■■■
1978 signorile ■■■■■ 350 giardino 2400 mq box
■■■■■. Tel. 519.1351-287.635.

CONSEGUENTE ■■■■■
centrissimo via M. Vittoria 23 a prezzi van-
taggiosi alloggi spaziosi da 1 a 5 camere cu-
cina servizi anche liberi.

■■■■■ Allentano adiacente 1 camera tinello
servizi ingresso cantina occupato
60 mq 32 milioni. Grimaldi 596.262.

CORSO Brescia (Barnera Milano) camera e
cucina con servizi a L. 19 milioni minimo
contanti 6 milioni. Tel. 519.017-539.019.

CORSO ■■■■■ libero camera cucina servizi
piano rialzato ottimo ■■■■■ L. ■■■■■ mi-
lioni. Centro immobiliare (tel. 519.229).

CORSO Francia libero signorilmente ristrut-
turato in ■■■■■ d'epoca soggiorno 2 camere
cucina 2 bagni. ■■■■■ 539.982.

CORSO G. Casara recente camera tinello cu-
cina ■■■■■ 24 milioni più ■■■■■ mutuo. Tel.
383.445.

CORSO Giulio Cesare 174 libero costruzione
riscaldamento centrale ■■■■■ camera cucin-
a bagno 40 milioni contanti più mutuo. Fide-
jussa immobiliare 556.956.

CORSO Grosseto recentissimo costruzione:
soggiorno ■■■■■ camera letto tinello cucinino
bagno, proporzioni giardini, centro sportivo
Fiat, 48 milioni contanti più mutuo a permuta.
Fidejussa immobiliare 556.

CORSO Merloni alloggio 2° piano 2
camere cucina spaziosa servizio vano 45 mi-
lioni. Autista 598.507-597.774.

■■■■■ Grappa libero 2 camere tinello
cucinino bagno posto auto L. 39 milioni
Centro immobiliare ■■■■■.

CORSO Montecucina libero signorile salotto
tinello camera cucina servizi box piano
■■■■■. Tel. ■■■■■.

■■■■■ Novara, Via Candia 12, vero affare
intero piano: 6 camere cucina servizi, 32 mi-
lioni anche dilazioni. Fidejussa immobili-
are 558.956.

CORSO P ■■■■■ adiacente frazionamento
alloggi liberi ■■■■■ muri negozio da 20 mi-
lioni. Grimaldi 566.262.

■■■■■ Peschiera adiacente libero signorile
soggiorno ■■■■■ cucinino servizi
Centro immobiliare tel. 548.153.

CORSO Potenza adiacente ultimi apparta-
menti 2 camere tinello cucinino servizi tutti i
contorni stessa casa 35 milioni. Tel. 518.012.

CORSO ■■■■■
alloggi occupati al piano terreno
1° e 2° ■■■■■ di 2 ■■■■■
Telefonare 517.480.

CORSO ■■■■■
alloggi occupati al piano terreno
1° e 2° ■■■■■ di 2 ■■■■■
Telefonare 517.480.

CORSO ■■■■■
alloggi occupati al piano terreno
1° e 2° ■■■■■ di 2 ■■■■■
Telefonare 517.480.

CORSO ■■■■■
alloggi occupati al piano terreno
1° e 2° ■■■■■ di 2 ■■■■■
Telefonare 517.480.

CORSO ■■■■■
alloggi occupati al piano terreno
1° e 2° ■■■■■ di 2 ■■■■■
Telefonare 517.480.

CORSO ■■■■■
alloggi occupati al piano terreno
1° e 2° ■■■■■ di 2 ■■■■■
Telefonare 517.480.

CORSO ■■■■■
alloggi occupati al piano terreno
1° e 2° ■■■■■ di 2 ■■■■■
Telefonare 517.480.

CORSO ■■■■■
alloggi occupati al piano terreno
1° e 2° ■■■■■ di 2 ■■■■■
Telefonare 517.480.

CORSO ■■■■■
alloggi occupati al piano terreno
1° e 2° ■■■■■ di 2 ■■■■■
Telefonare 517.480.

CORSO ■■■■■
alloggi occupati al piano terreno
1° e 2° ■■■■■ di 2 ■■■■■
Telefonare 517.480.

ESIM ■■■■■ largo Cibrano ristrutturato sog-
giorno 2 camere cucina doppi servizi L. 98 milio-
ni mutuo. Tel. 512.012.
■■■■■ precollina (corso O. Sella) ■■■■■
cucina abitabile servizi doppi servizi permuta
Tel. 512.012.
ESIM libero presso corso Massimo signorile
piano alto salone 3 camere cucina ■■■■■ servizi
ingresso mutuo. Tel. 512.012.
ESIM libero recente signorile via Payron sa-
lone camera tinello cucinino servizi disim-
piegu permuta. Tel. ■■■■■ 012.
ESIM libero ■■■■■ Vercelli (S. Rita) ■■■■■
pico ■■■■■ tinello ■■■■■ servizi box. Tel.
512.012.
ESIM libero via ■■■■■ Paoli soggiorno ■■■■■
tinello ■■■■■ servizi ristrutturato dilazioni.
Tel. 512.012.
ESIM libero via Bossi ■■■■■ soggiorno 2 camere
cucina servizi a soli L. 76 milioni dilazioni.
Tel. 512.012.
ESIM ■■■■■ via Orsola (Lungo Po Anonelli)
camera tinello cucinino servizi a L. 48 milioni
dilazioni. Tel. 512.012.
ESIM libero via Casalis salone 3 camere ■■■■■
cucina servizi ■■■■■ mutuo ■■■■■ permuta. Tel.
512.012.
■■■■■ via Sospello soggiorno camera
tinello servizi disimpiegu ■■■■■ dilazioni.
Tel. 512.012.
■■■■■ libero via Bonzo camera tinello cucini-
no servizi dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM 2 ■■■■■ c. Tassoni pre-
■■■■■ rifinitura particolari ■■■■■
ristrutturato ampio salone
2 camere tinello ■■■■■ spo-
giato disimpiegu doppi servizi
doppi ingressi isovandera di-
lazioni permuta. Tel. 512.012.
EUROCASE A 547.470 libero
Vanchiglia ■■■■■ camera ti-
nello cucinino servizi termos-
censore 76.000.000 dilazioni.

EUROCASE B 513.725 libero Aeronautica
piano alto camera tinello cucinino ■■■■■ ot-
timo prezzo facilitazioni pagamento.

EUROCASE C 513.748 libero (Crocevia) via
San Secondo in stabile signorile soggiorno
due camere cucinino servizi. Facilitazioni.

■■■■■ D 547.470 libero

A CURA DI

A CURA DI
RENZO ROSSOTTI

A CURA DI
MARISA DI BARTOLO

A CURA DI

(continued)

OROSCOPO OGGI

di **Girardo**

(21 marzo - 20 aprile)
Influssi: Venere, Mercurio e Giove vi propiziano nel lavoro, negli affari e negli studi. Sappiate sfruttare la situazione favorevole e ottenerne il meglio. Soprattutto il campo sentimentale risulterà molto fecondo dal sesso opposto al vostro.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Alcuni mali dovranno affrontare problemi di lavoro che si risolvono con maggiore partecipazione e superamento. Positivi gli affetti: persona che sempre ammirato senza

ne il coraggio di dichiarare i vostri sentimenti e farvi delle avances.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Nemici nel lavoro disturberanno il vostro operato. La vostra professionalità avrà ragione delle malelingue. Positivi gli affetti: riconciliare con persona cara, mentre chi in cerca dell'anima gemella avrà molte occasioni.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Influssi negativi turbano e vi impressionano: cercate di evitare discussioni con colleghi e con superiori. Trebbiano una collaborazione proficua. Difficoltà anche in campo militare e affettivo: rendetevi conto che colpa è essenzialmente vostro carattere.

(23 luglio - 22 agosto)
Gli influssi: Giove, negativi nel segno,

vi problemi affettivi che familiari ma angustiatevi. reagire: la giornata sarà ma potrete risolvere soddisfattamente la situazione. Positiva la vita professionale.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Lasciate alla periferia la libertà: sarà lei a sentire la necessità di stare voi più spesso e di raccontarvi le esperienze. Anche se non siete sollecitati da nuovi interessi, l'ottimismo che vi domina vi riempirà lo spirito.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Chi ama vi desidera più rilassati, così come lo siete in generale. Gli altri: cercate di dominare il nervosismo. Il timore di non piacere si sviluppa in voi: il partner vi ama profondamente e vi conosce meglio di sé stessi.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Inizialmente l'opinione dei vostri superiori di voi influenzata da malelingue, tuttavia, modo di farvi rispettare. Nervosismo col partner a riuscire a perdonare piccolo errore. Cautela nell'iniziare affari.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Influssi negativi si contrasteranno sul lavoro: state cauti soprattutto nell'iniziare nuovi rapporti professionali con delle quali conoscete la fama sicura. Prudenza anche rapporti affettivi: non completamente ricambiati.

(22 dic. - 20 gen.)
Non il momento lasciare l'impiego per nuove prospettive. Avete bisogno di circondarvi di e

sapete scegliere. Negativi anche gli affetti: delusione appena passata vi impedisce godere delle gioie di un amore vero.

ACQUARIO (21 gen. - 18 febr.)
Tensione in famiglia per una vostra decisione. Chi ha figli dovrà affrontare problemi e inaspettati, specie se i ragazzi stanno attraversando la pubertà. Cautela negli interessi che hanno prospettive. Una visita personale vi turberà.

(19 febbraio - 20 marzo)
Gli astri favoriscono l'amore e i nuovi incontri. Ottimismo quindi coloro che sono. Un affare di rilievo richiede ulteriori trattative. Alcuni avranno l'occasione di dimostrare il loro valore una attività promettente e delicata.

Lettere dei lettori

Arafat e Begin

Non so se mi vorrete scusare questo sfogo ma, d'avanti a certi fatti, mi pare che i giornali abbiano la tendenza, più che a riferirli, a commentarli perdendo la testa. Sto riflettendo il comportamento dei cosiddetti «grandi» che, tutti in blocco, perdono la testa e dimenticano il passato. Che il leader israeliano Begin sia un fanatico esaltato mi pare evidente. Non lo abbiamo scoperto. Basta guardare il suo comportamento durante la resistenza la guerriglia prima di fondare lo Stato d'Israele per capirlo e anche dopo gli accordi di Camp David il di conferirgli il Premio Nobel (della pace).

Nobel — inventore della dinamite — si rivolge nella tomba, Ben Gurion, capo spirituale d'Israele. Golda Meir ha lasciato rimpianti. Moshe Dayan pure. Tutti d'accordo. Ma che Arafat sia portato agli onori degli altari non lo può dire. E' un altro Begin con l'asciugamano in testa, solo che, approfittando degli errori e degli orrori di Begin, è riuscito a far dimenticare (non a tutti) i propri, compreso il massacro alle Olimpiadi di Monaco e gli rei dirottati fatti saltare in aria degli uomini di A' Fatah.

Adesso che vogliamo fare? Preferite Arafat? Condannare Begin? Direi che più presto ci sbarazziamo di tutti e due e troviamo facce più pulite per affrontare il problema del Medio Oriente oppure tipi di questo genere ci trascineranno in una terza guerra mondiale senza che neppure accorgiamo. Questi signori hanno una grossa fortuna: di trovarsi davanti a un tenace Reagan che vuole di certo perdere i voti che negli Stati Uniti gli hanno dato ebrei (e molti), e ad un Breznev che, a partire da se stesso, ha congelato tutto nel quadro del gerontocidio del Cremlino, per cui la Russia, per ora, parla poco e sta a guardare. resto con i massacri che ha compiuto in Afghanistan Breznev come potrebbe prendersela con Begin?

Alfredo Resta, Torino

Mattoni e milioni

Nel numero di Stampa Sera del 15 settembre, nella rubrica dedicata agli sposi, un ignoto collaboratore tratta dell'opinione dell'assessore Mercurio relativa alle case di abitazione: «fin qui nulla eccepire» «tabù» mattoni.

Dove la nostra Federazione non può d'accordo (proprio in un momento in cui i nostri sforzi tesi alla diminuzione dei costi degli alloggi) è dove dice che due sposini per acquistare il loro primo alloggio debbono spendere L. 80.000.000 in contanti ed 80 milioni di mutuo che comportano un costo annuale di 20 milioni.

Sapendosi accontentare, noi possiamo indicare un alloggio libero, di 20 anni, spendendo poco più di 40.000.000 di lire. Ammettendo che gli sposi non dispongano di detta somma, possono la metà subito e la rimanenza, da qualsiasi finanziaria costerà, 10 anni, L. 1.000.000 di interessi all'anno.

teniamo conto della svalutazione il costo si riduce notevolmente.

Grato pubblicazione gradire la rettifica.

Il presidente
Umberto Negro

NILUS



KOKY



trasportare? VOLKSWAGEN

da 8 a 25 quintali di portata
tutti con motore Diesel

TRANSPORTER DIESEL

ha lo stesso motore a 4 cilindri ■ 1600cmc che ha tanto ■ sulle Golf, Passat e Audi 80.
Velocità massima fino a ■ 112kmh, accelerazione da ■ a 100kmh in 22 secondi.
A 90kmh consuma 8,8 litri ogni 100 chilometri.
Portata fino a ■ chilogrammi.

■ Furgone, Furgone finestrato, Camioncino, Camioncino doppia cabina, Giardinetta a 9 posti e numerose versioni speciali.

TL DIESEL

ha un motore a 6 cilindri di 2400cmc, 75CV ■ 4500 giri/1'. Cambio a 5 marce. Velocità massima fino a 125Kmh. A 90Kmh consuma 10,7 litri ogni 100 chilometri. Due passi: 2500 ■ 2900mm. Portate da 11 a 25 quintali.

Modelli base: Furgone, Furgone finestrato, Camioncino, Camioncino doppia cabina, Giardinetta. ■ per qualsiasi tipo di trasformazione, un autotelaio di tecnica avanzata.



Vedere elenchi
e nelle pagine gialle alla

in Italia.

entra

VOLKSWAGEN  c'è da fidarsi.

INTERVISTA

L'ATTORE E' IMPEGNATO IN UN FILM PER LA TELEVISIONE

PLACIDO
La zona in ombra



Michele Placido protagonista di «Sclopén» per la regia di Odorisio (Leone d'oro «ruggente» a Venezia), ha già iniziato le riprese di un nuovo film (sempre prodotto dalla Rai, sempre in presa diretta) dal titolo «La zona in ombra» con la regia di Pupi Peti.

Placido, recentemente lei ha dichiarato: «Meno che c'è la Tv, avevo la televisione». Ma la cinematografia, tornato al teatro, perché questo cinema italiano che impone «Pierini» e «ragionieri della barzelletta» impedisce ad un attore che per anni cercato di lavorare con onesto professionalismo, di sopravvivere artisticamente. Cosa vuol dire questo? Che il vero cinema è...

«Cinema classico, il senso della «C» maiuscola, non fa secondo me. Non lo a pensarlo, proprio non c'è possibilità perché non fa. Qualche rapporto con il cinema con la «C» maiuscola ce l'ho con la Francia: dove ho fatto e credo che farò terzo adesso a febbraio con Claude Goretta, il regista della «Merlettina».

«Per me il cinema è in quel lì, non giusto sotto aspetti di prodotto dalla televisione, ma egoisticamente ben venga la Tv. Se mi dispiace non ci sia il cinema degli Anni 60, il cinema di Geremi, degli Zurlini... un certo tipo di cinema anche artigianale...».

Cosa fanno adesso questi registi, a parte qualcuno che purtroppo ci ha lasciato?

«Fanno giurie, si scrivono articoli per i giornali, fanno più cinema a quel che vedo. Colpa non è loro, è la produzione che si è orientata verso un certo tipo di pubblico che sappiamo qual è. Quei registi hanno l'orgoglio, lo abbassarsi a regole, di tornare indietro stilisticamente film pochi soldi.

Lei è stato l'unico attore in Italia ad avere interpretato un film sulle donne, insieme a tutte donne, la regia femminile di Sofia nel film «Io sono mia». Un maschio, che viene reputato «professionista serio», da un gruppo di femministe, potrebbe sentire un motivo d'orgoglio...

«Si però è stato scelto per rappresentare il peggio maschio. Questa è la verità. Infatti io non completamente d'accordo sulla sceneggiatura e discutevo

spesso, sia prima durante il film. Dicevo Scandarra che, secondo me, non c'era bisogno di presentare un schio talmente calone e cattivo: «Se voi presentate nel quotidiano, dicevo, lo risulterà fine del film cattivo ugualmente nei confronti donna. Non tanto perché sono io, perché sappiamo benissimo la società è per cui inesorabilmente verrà fuori che il maschio è cattivo, è stupido ecc...».

Come vive allora il rapporto con la compagna?

«Devo dire, poiché vengo dalla provincia, che quando arrivato in città ho notato subito la differenza fra le donne di provincia e quelle di città. Però vivere in città ho cercato un rapporto anche con le donne. Non mi è mai passato la mente di esigere cose, per esem-

pio, che mi innato mamma: farli trovare il pranzo pronto o altro... trovo istintivamente a cucinare da solo, a lavare i piatti, e mi pare normale. Compagna lavora anche lei, altre esigenze, il rapporto vivo un alla città. Non posso esigere da una «araba» comportamenti da parigina viceversa...».

Si ritiene un uomo equilibrato, realizzato?

«Questa tranquillità c'è. Trovo ogni giorno i problemi mi sembra che siano gli altri a crearli, ma verità può essere la persona che li crea, non avendo una famiglia, siamo fratelli, ne, più madre e famiglia, io ho tutti i problemi del famiglia, una proprio che amo, a me piacerebbe essere l'altimogenito...».

mai pensato ad una fuga da tutto e da tutti?

«Mah... so, perché poi in verità sono affascinato a queste mie responsabilità, brevissime fughe penso di me sono andare, per esempio, settimana con una persona nuova, totalmente sciuta, poi però combattere...».

Quando non pensa al lavoro, non deve preoccuparsi per la grande famiglia, o non può fuggire con la «persona sconosciuta» le restano vuoti da riempire, e come?

«Questa è una privata che credo di poterle dire mai la verità: penso che nel in cui non si sta con la famiglia, non si proprio lavoro, non pensa di fuggire con la persona amata, deserta, penso che si fanno le peggiori della vita...».

Attraverso l'interpretazione di una storia cinematografica si può insegnare qualcosa ad una generazione?

«Senza dubbio il cinema, il teatro e la televisione stessa, riescono a suggestionare un comportamento in vita per cui credo che l'attore la responsabilità morale, attraverso le scelte suoi ruoli. Ho fatto anche delle scelte peccaminose in apparenza. Quando ho fatto Ernesto dove rappresentavo un omosessuale, so benissimo attori, tipo Franco Nero, che avevano rifiutato il ruolo per paura che avrebbero frainteso. Al contrario io il mio lavoro anche una specie di missione, sento sacrificare volte la parte più per spiegare certe situazioni individuali o sociali, che in realtà esistono anche se sono da ammettere...».

È mai sentito prigioniero di qualcuno o qualcosa?

«Fino a qualche tempo fa giudizio degli altri, miei atteggiamenti esteriori, mi creava molti fastidi, adesso ne abbastanza liberato. La cosa che mi frena un po' anche se non li leggo più i critici differenza di quello cinematografico, è più degli ri, il critico teatrale invece ha una serietà, una sua vita, carattere quasi provinciale, con i libri, le sue cose, il andare a messa... è il; allora quando deve giudicarmi preferisco far leggere le critiche ai miei parenti che poi me trasmettono telefono...».

Laura Gabbiano

CINEMA

«IO SO CHE TU SAI CHE IO SO» - «IL SIGNORE DELLA MORTE»

ALBERTO SORDI
(un marito nel dubbio)

IO SO CHE TU SAI CHE IO SO e con Alberto Sordi, Monica Vitti, Isabella De Bernardi. Commedia drammatica, italiana, a colori (Cinéma Ambrosio).

Sonego e Sordi, una coppia maligna: hanno scritto, interpretato e diretto i vizi della una povera generazione. Noi italiani siamo stati al loro fianco nelle vesti di seduttori mancanti, nuovi ricchi, arrampicatori sociali, persino borghesi piccoli piccoli. Nella galleria, allegramente ostentata, di vizi nazionali man- soltanto questo tipo pacioso di funzionario di banca il quale per fatto bravo lavoratore e di avere un brutto carattere, crede di avere dato molto alla società e alla famiglia.

E' da notare che Sordi trascura nulla, nella bellissima parte iniziale film, per delineare con arguzia questo ennesimo rappresentante del malcostume italiano. Noioso, diviso equanimità tra moglie e segretaria, genericamente sognato nei confronti della figlia, si che lo appassionato solo recupero di campionario trasmesso sorpresa dalla tv. Invece, per l'errore di un'agenzia d'investigazioni che pedina moglie, l'intero gli crolla addosso d'un colpo.

Purtroppo seconda ora di spettacolo con la meccanica



ALBERTO SORDI

riproduzione delle sorprese viste in una serie di filmine traballanti, non muove più al riso. Anzi Sordi, come molti comici di vaglia, punta al patetico e crede di essere impegnato. Apprenderà che la figlia si droga e la moglie lo tradisce

ma reagendo finalmente da vero uomo, ritrova pace con se stesso e l'affetto delle due donne di casa.

Io so che tu sai che io so condanna l'egoismo e lo fa con stile quando prende punta le meschinità d'un poveraccio: Sordi, che magari dovrebbe rinunciare a truccarsi, calamita l'attenzione del pubblico. Quando al contrario io che tu che io avventuro contro società che genera drogati e violenti, allora la di Sordi va in falsetto Monica Vitti, partita benissimo, si alla svelta ai canoni del lieto fine.

Saprà Sordi che noi sappiamo che sa troppo furbo? p. per.

PORKY'S
Porcelloni pazzi pazzi d'America
FARSA

PORKY'S (Questi pazzi pazzi porcelloni) con Herrier, Don Monahan, Wyatt Knight, Roger Wilson, Nancy Parsons. Farsa americana a colori. (Cinema Ariston Capitol).

Il giovanilismo suggestiona l'America e ispira anche Hollywood. Se che i cervelloni 20th Century Fox cantano centrare due bersagli con un colpo solo la vicenda volgarità varie fanno tanto Anni Ottanta e proiettandola all'indietro d'un quarto di secolo per catturare la bonaria complicità dei padri di questi scatenati ragazzi guerra contro Porky.

Costui, che vive secondo il suo soprannome, beffa in una pittoresca contea della Florida Sud. gruppo amici che avevano fatto i mortali per pagarsi uno spasso con le ballerine del suo locale. Fingendosi circospezione perché si tratta minorenni, Porky li ha chiusi ad aspettare all'infinito in una buia liberandosene infine trabocchetto che li manda a bagno.

CARPENTER
(un diavolo nell'Illinois)

IL SIGNORE DELLA MORTE, con Donald Pleasence, Jamie Curtis. Americano a colori (1981), genere horror. Cinema Augustus.

John Carpenter (Halloween, Fuga da New York) cambia mestiere non genere. Ora produttore sappiamo quale peso — anche artistico — abbia tale figura, almeno negli Usa) di un film — diretto dal poco noto Rosenthal — dove insieme con i quattrini e l'organizzazione ha messo di proprio la sceneggiatura, musica e (sovente) le mani rialacciandosi in qualche modo precedente Halloween.

Degne credito dunque le garanzie, le premesse. Buono alla resa dei conti anche il film, girato e vissuto provincia americana, così tranquillo, ferma nel tempo, sguardo occasione per poeti e registi in cerca di ambientazioni sempre inedite e vergini.

All'improvviso «little town» dell'Illi-

nois lacerata dal terrore che provoca un sanguinario folle e assassino. Questo potrebbe essere pazzo fuggito dal manicomio locale a mano che la trama si dipana («complicandosi», direbbe Snopy), accade qualcosa che fa supporre all'ormai terrorizzato spettatore che quel folle è anche e soprattutto la mostruosa incarnazione di un qualche celtico golem, vendicativo sacerdote riti cruenti.

Sangue e ammazzamenti polizia inerte a quasi incredula opporsi alla indagine di uno psichiatra (l'eccellente Donald Pleasence) che invece si rivela seguio intuitivo. Un film sul male, contro il male: Carpenter non — forse — il granguignolesco, il macabro effetto. La terribile favola — narrata tutto in mezzo a tanto cattivo gusto — vuole elevarsi per rammentare tutti che un generico diabolico è sempre in agguato, dietro l'angolo. Come asseriva papa Montini.

La vendetta maturerà termine d'una stagione movimentata che vede i ragazzi pensare continuamente all'amore, gareggiare sfrontatezza con coetanee impertinenti, sorpassare attraverso scanzottate il momento del razzismo.

Gli adulti in Porky's non si vedono degenerati il protagonista, o sono superati come la gnante ginnastica che coltiva la purezza degli animi e dei corpi, sono dementi un genitore alcolizzato che permette di fare la predica suo intraprendente giovanotto.

Quanto al regista Bob Clark (Festa di compleanno per amico), s'intuisce subito che non misure. Incredibile contro chi in disgrazia, carica le poche scene di registra con animo sedicenne gli eccessi del linguaggio tra amici. Da persino l'impressione che negli ultimi Anni Cinquanta una simpatica ventata folle animasse la gioventù più sbarazzina.

p. per.

Il passato ed il futuro, il mitologico e la fantascienza vanno a braccetto. Questa è l'idea del regista Luigi Cozzi, uno dei pochi del cinema italiano a credere nel genere avveniristico, un artista ghiotto del cosmo e delle astronavi che, nello stato di imponderabilità, guazza come un pesce nell'acqua. Ha detto il fatto con *Star Crash*, realizzato sulla scia del grande mondiale di *Guerre stellari*, che in Italia non ripeté l'exploit del prototipo Usa, ma altri Paesi del mondo andò quasi altrettanto bene. Forse perché la credevano che fosse di fattura cucinata da noi, a Cinecittà.

Adesso Luigi Cozzi approntando un altro fantascientifico che trae lo spunto dalla mitologia, *L'incredibile Ercole*, col quale faremo un tuffo nel passato-futuro, rinverendo certe conoscenze giovanili coi nomi alcuni personaggi mitici. A parte Ercole, ritroviamo infatti re Minos, Tebe, Arianna, Cassiopea poi Zeus ed Athena, tutti conosciuti sui banchi di scuola.

Per scomodare costoro e metterli sullo schermo il regista, già fece per *Star Crash*, ha richiamato vicino a sé, facendolo calare a Roma da Torino, dove è nato via Lessona, il trentacinquenne Armando Valcauda, genio e campione di trucchi da «science fiction».

Così Valcauda si spartisce fra Torino — dove abita, ha famiglia e lavora in campo pubblicitario — e Roma. Qui ha l'opportunità di mettere in atto i suoi sogni galassici, inventare le sue soluzioni siderali, nei teatri di posa di Roma, dove si parla prevalentemente l'italo-romanesco, uno che si esprime in piemontese fa in effetti al figura del marziano, un po' guardato con diffidenza, un po' con ammirazione. Comunque tutta una schiera di tecnici ed operai è ai ordini il regista non fa una mossa senza prima ascoltare il suo parere.

Magro, occhi chiari, freddi dietro le lenti con montatura dorata, nell'insieme l'aspetto dell'ingegnere elettronico del pretore d'assalto, un po' l'uno e un po' l'altro. Bo-

INVENTA TRUCCHI PER IL CINEMA

FANTATORINESE



Ti mando Ercole in orbita

zettista e disegnatore di animazioni pubblicitarie per una ditta torinese, impiegava tutto il tempo libero a calarsi nel buio delle sale cinematografiche (film di mostri e di fantascienza) o a leggere quel che pubblica nel campo della science fiction. Una passione di lettrante che poi si trasformata in professione.

L'incontro col regista Luigi Cozzi (qualcuno lo chiama il Lucas italiano) è avvenuto durante rassegna di fantascienza. «Parlando, una parola tira l'altra e abbiamo avuto l'idea di fare *Star Crash*. Ci mettiamo al lavoro, facciamo un rotolo di prova un filmo a colori e lo mostriamo ai produttori americani, quelli che hanno una specie di sesto senso in questi affari, dicono: okai, ragazzi, andate avanti...».

Dopo hanno fatto alcuni filmetti per televisioni di tutto il mondo, smerciati come «made in Usa». Senza una briciola di gloria, a dare la grana, sono serviti a farli progredire come esperienza tecnica. Adesso dunque tornano nuovamente allo scoperto

con questo mitologico-fantascientifico. «Abbiamo — dice Valcauda — due generi di cui in questo momento il pubblico sente una certa qual esigenza: il passato leggendario e il futuro fantastico. Naturalmente è un altro film prodotto per gli americani, perché in quanto a produzioni italiane si riesce a combinare nulla».

Ecco, sebbene in Italia non manchino i mezzi gli uomini adatti produrre eccellenti film di fantascienza, non c'è modo di trovare un produttore che voglia tentare l'impresa. Il motivo? «Il principale sta nel costo, che è senz'altro maggiore di quello di un film di altro genere, poi c'è una specie di diffidenza congenita, si crede ormai quasi esclusivamente nella commedia. Non esiste una tradizione per la science fiction, come invece esiste per il genere orrore, e così Luigi Cozzi l'unico in Italia specializzato in materia».

Parlare Valcauda di film di fantascienza è intrattenersi con un mago giochi di prestigio che però ci cita famosi

prestigiosi e li racconta le loro gesta senza mai rivelarti i suoi trucchi. «Il più grande film del genere — dice — resta ancora 2001 odissea nello spazio di Kubrick. E' come una pietra miliare nella storia della fantascienza. E' quello che ha espresso più novità ed ha costituito una rivoluzione tecnica. Merito di Douglas Trumbull, il quale ha inventato un nuovo modo di costruire astronavi, servendosi di modellini messi su con tanti pezzi di altri modellini».

Poi non si può non parlare di *Guerre stellari*, altro esempio progresso fatto di film fantascientifici. «Per la prima volta abbiamo visto le astronavi sfrecciare velocissime. Lucas ha imitato una battaglia di altri tempi, usando lo stesso tipo montaggio, ha sostituito gli aerei con le più sfreccianti astronavi. Il risultato è stato impressionante. Risulta che sta per uscire un altro film della stessa serie, secondo l'intenzione primaria».

Come procede il lavoro? La tecnica è quella delle «story board», cioè la stessa dei cartoni animati. «Prima si disegna che si vuol rappresentare: la scena, la sequenza, con tutte le fasi dell'azione; poi in base a quei disegni si inventano i trucchi e si fanno le riprese, con normalissime macchine da presa, ma qualche accorgimento che crea effetti particolari, come per esempio mettendo la «camera» capovolta».

Spesso le idee balenano da situazioni banali, mentre si sta pensando a come trovare una soluzione. «Alcune mi sono venute stando al bar: quelle luci, quegli sbuffi di fumo. Il barista, davanti alla macchina per il caffè espresso, è una specie di astronauta che un'astronave».

Certo in queste cose, al limite fantastico e dell'assurdo, occorre credere con particolare predisposizione. Lui ce l'ha, «favoleggiare altri miti, storie antiche, Vorrei poter volare una astronave e sbirciare quel che succede in altri mondi. Ma penso che potrei farlo che attraverso la macchina da presa».

Lamberto Antonelli

CONCERTO

GLI AMERICA AL PARCO RUFFINI

UNDICIMILA

non tutti paganti

MUSICA A CANALE 5

BRIGLIA D'ORO

per Eleonora Brigliadori



ELEONORA BRIGLIADORI

E' l'annunciatrice di Canale 5, Eleonora Brigliadori, la più nota delle presentatrici televisive, che dagli schermi della tv di Berlusconi ha detto: «Come succede spesso nei film e telefilm Canale 5, anch'io ho trovato l'uomo della vita e mi sposata. Ci tengo a farlo sapere personalmente e tranquillizzarvi, cari amici di Canale 5, resterò comunque con voi».

Il matrimonio della bellissima si è svolto nell'abbazia di Santa Maria Assunta di Maguzzano (Brescia). Il marito è Paolo Mazzanti di anni, agente immobiliare. Testimone di nozze il «boss» Berlusconi. La sposa, applaudita a lungo dai duecento invitati presenti, indossava un abito bianco corto al ginocchio e lunghi veli, un modello che Eleonora ha disegnato personalmente.

«Undicimila spettatori, non tutti paganti». Questo il commento finale degli organizzatori del concerto degli America, ieri sera al parco Ruffini.

Forse, di pubblico ce n'era un bel po' di più rispetto alla cifra ufficiale dichiarata: un migliaio, forse duemila. E' vero però che venti a trenta all'una porta d'ingresso si è registrata molta confusione con urla, spinte e qualche mano che colpiva all'impazzita. Per evitare ulteriori incidenti i cancelli sono stati aperti i tagliandi d'accesso per almeno dieci minuti non stati strapati.

Per il resto, ordinaria amministrazione. Il solito vigile urbano che arriva per avvisare che gli inquilini che abitano in lamentati e quindi chiede se è possibile abbassare un po' il volume, i soliti venditori di panini e colanone, il solito fumo dolciastro che invade il prato dove tutti ne stanno calmi e tranquilli. Inoltre tanta gente di tutti i tipi. Tra questi da segnalare l'immane vendita di collane fluorescenti, il precedente venuto il cannocchiale lo «sconvolto» che in preda ad euforia scambia una foglia di ortica per basilico e se la strofina sul naso per odorarla meglio.

La, sul palco, invece, un altro spettacolo, con gli America la loro aria bravi ragazzi a proporre dolci melodie con po' di ritmo. Una via di mezzo, giusto per accontentare tutti. Di interviste con loro, almeno per ora, neanche a parlarne.

i. b.

danze **arlecchino**
ore 21 BALLO LISCIO
Gelato per tutti

ALPIERI
Stasera e domani ore 21
Comp. Stabile «L'opera»
«IL PAESE DEI CAMPANELLI»
Tondino: Maurizio Lopera

Al cinema a
stare in compagnia

danze **club 84**
ore 15,30 per gli amatori del ballo
ore 21
GRAN SERATA IN ONORE

DEL MUNDIAL 82
DI CALCIO
con premiazione degli 11 giocatori
di JUVENTUS e TORINO che
hanno partecipato

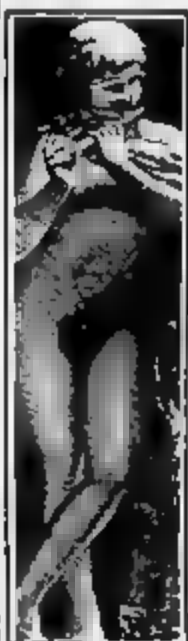
ODEON VIA POMBA 7
TEL. 54.85.33
ore 15,30 e 21
ore 21
DEL BALLO
dal liscio moderno
con ANTO MAGO

STASERA

AL CONSERVATORIO

ANTIDOGMA

per dieci concerti



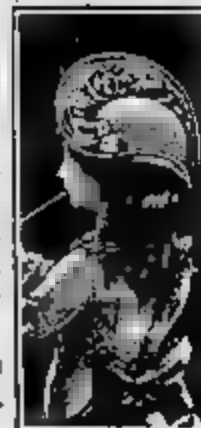
■ festival ■ Antidogma Musica che inizia questa sera e proseguirà con dieci concerti fino al 2 ottobre, non trova riscontro nella prassi abituale delle manifestazioni musicali.

Si immagina un gruppo giovani musicisti, compositori ed esecutori, che cinque anni fa danno vita a Torino ad un gruppo aperto con l'intendimento di affrontare in prospettiva quasi privata il repertorio contemporaneo.

Si invitano dei colleghi di altre città, di altri paesi, Germania, Svizzera, Spagna, California, Inghilterra... Chi vuol suonare insieme, far ascoltare le composizioni, confrontarsi è bene accetto.

Si suona tutto, con una netta prevalenza del repertorio contemporaneo però. In cinque anni Antidogma Musica diventa poco alla volta crocevia dell'esperienza musicale così quest'anno i dieci concerti presentano esecutori celebri giovani promettenti, compositori notissimi e giovani alle prime armi.

Qualche prelevato caso: Ferneyhough, Petrassi, Maderna, Xenakis, Pannofini.



Henze, Togni, Bussetti, Ferro, Correggia, Huber, Bosco, Mozart, ma anche quelli di Meszari e Paganini e quelli ancora più antichi di Dowland, Byrd, Susato, Praetorius.

I concerti avranno luogo la sera al Conservatorio ma sono previsti con gli autori contemporanei incontri pomeridiani col pubblico, sempre al Conservatorio, in omaggio al ceto ispiratore Antidogma Musica è quello di fare musica insieme, di trovarsi e discuterne.

Enzo Restagno

TELEFILM - il più seguito

KOJAK VINCE

(batte anche Dallas)

Il tenente Kojak ha battuto, nella guerra dei telefilm, *Dinasty* e *Dallas*. La serie di telefilm in onda sulla rete 1 contemporaneamente a *Dinasty* trasmessa da Rete 4 e *Dallas* da Canale 5 ha avuto mercoledì scorso, settembre, 12 milioni di spettatori.

Rete 4 ha che *Dinasty* ha ottenuto 3 milioni 318 mila 750 telespettatori contro i 3 milioni 554 mila 150 di *Dallas*. I due network avrebbero così sfiorato insieme un pubblico di 9 milioni di spettatori. E' possibile? Secondo la responsabile della divisione stampa e attività promozionali della Rai, Dino Basili, «non sono stati resi noti i metodi seguiti nell'indagine che riguarda l'ascolto dei due network».

E' stato solo precisato che si tratta di rilevazione telefonica e, si sa, questo tipo di accertamento è poco significativo. Noi ci fidiamo delle indagini del servizio opinioni della Rai secondo il quale tutte le emittenti private quindi non solo Rete 4 e Canale 5 hanno avuto tra le 20,30 e le 21 di mercoledì scorso un ascolto medio di 8,4 milioni di persone.

C'è da considerare poi — ha aggiunto Basili — che oltre ai 12 milioni del «Tenente Kojak» sulla Rete due 6,7 milioni di persone hanno seguito il film «Alta società» che la Rai ha trasmesso tempestivamente quale omaggio a Grace Kelly».

A proposito della «guerra dei dati» Basili ha aggiunto che a partire dal prossimo anno, le emittenti dovrebbero meno confondere: «Speriamo fin da gennaio prossimo, quando entreranno in funzione circa 1800 «meter», che è il sistema di rilevazione degli ascolti. Allora avremo tutti, la emittenti private, punti di riferimento più chiari».

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

VALENTINO è uno che ha dei numeri

Rai-Rete 1

«NUMERI UNO» in sostituzione di Liza Minnelli, andrà in onda il servizio da New York, sulle stiliste di moda Valentino.

Fresco Fresco, varietà Rete Uno, 17. Ultima battuta del varietà presentato da Barbara D'Urso. Ospite di turno oggi è il mago Tony Binarrelli, quarantaduenne romano, reduce da tournée estiva intitolata *Playmagic Road*. Al fianco, in veste di partner compariva la bella Linda Lorenzi, attualmente partner, tutte le mattine alle 12.50, di Corrado su Canale 5 nel telequiz *Il pranzo è servito*. Dal 27 settembre Binarrelli ritornerà sulla Rete Uno per presentare le sei puntate di *Colpo* bacchetta, sorta di varietà che si annuncia completamente imperniato sulla prestidigitazione.

Rai-Rete 2

Due. Tribuna politica. Trasmissione suddivisa stasera in due parti distinte. Nella prima, con intervento del vicesegretario del psi Claudio Martelli, Silvano Cipriani, Aldo Sandulli e Jader Jacobelli, si parlerà del radiotelevisivo italiano, sistema che per quantità e diversificazione presenta l'altro caratteristico unico al mondo. Nella seconda parte del programma si cercherà di tracciare per sommi capi un'analisi della situazione economica del Paese. Interventi Siro Lombardini, Claudio Napoleoni, Sergio Ricossa, Alberto Mucci e Giorgio La Malfa.

Canale 5

The Doctors, sceneggiato. Canale 5, 16. Una notizia che farà troppo piacere ai moltissimi (ma soprattutto alle moltissime), che seguono lo sceneggiato-fiume. La centesima puntata, onda tra pochissimo, non sarà come si sperava, l'ultima. Chi, giorno dopo giorno si appassiona alle vicende del perfido Billy Aldrich, quelle dell'ingenua e dolcissima Greta e a quelle del suo travagliato padre non vedrà l'ombra di soluzione fino almeno alla metà dell'83.

Idesta (inizialmente per la radio) nel 1963 la serie infatti gode ancora di tale popolarità negli Stati Uniti che i produttori hanno deciso di prolungarla ulteriormente con l'aggiunta di qualche decina di puntate attualmente in onda negli Usa. Sempre Canale 5 invece, imminente il varo della nuova e interminabile serie di Dallas, propoista un'anticipazione inedita: Sue Ellen, dai sensi di colpa nei confronti del suo nuovo compagno, decide di andarsene. Naturalmente non trova nulla di meglio da fare che ritornare dal marito, J.R.

Retequattro

Dynasty, telefilm. Telestudio 20.30. Siamo alla terza puntata. In mancanza di ufficiali ci si accontenta per il momento di quelli forniti dallo stesso circui-

to 4, che distribuisce il telefilm e che attesta l'ascolto sui cinque milioni medi di telespettatori. Buon record (sebbene al di sotto delle previsioni), certamente come capita sempre, destinato a salire. Stasera vedremo Blake Carrington prese con una crisi in Medio Oriente che sempre minaccia di far crollare tutto il suo impero.

Krystle, segretaria-amante, affronta invece problemi di portata più modesta consistenti nei continui contrasti che ha col maggiordomo Joseph. Fallon, figlia di Blake, sebbene riluttante la consiglia su come comportarsi.

C'è poi una cena piuttosto mal riuscita, con Blake, Krystle e Matthew Blaisdel, rivale dell'uno ed ex fidanzato dell'altra, ancora evidentemente innamorata di lui. c'è pure un nuovo personaggio, l'autista Michael che intreccia love story con Fallon e osserva tutti con aria distaccata e divertita. Chi segue Dynasty lo osservi con attenzione: nelle prossime puntate il ruolo sempre più importante.

Telecinque

degli orsi, telefilm per ragazzi. Tele Cinque 16.30. Serie di 26 episodi imperniata sulle avventure di Morris Buttermaker (l'attore Jack Warden), ex allenatore di una squadra di baseball, ritiratosi in pensione. L'episodio di oggi, il primo, lo vede guardiano piscina con un carattere poco accomodante che lo porta a scaraventare in acqua l'automobile di un cliente che è entrato senza pagare.

Condannato a pagare i danni, Buttermaker accetta di allenare, nelle ore libere, una squadra scolastica di baseball composta da pestiferi ragazzi caratterizzati anche un'interpretazione piuttosto personale della realtà sportiva. Le vicende si snodano condite di simpatico umorismo: c'è blumba che tenta in ogni combinare un incontro romantico tra lui e madre, c'è un bimbo costretto alla dieta medico e predisposto a sgarrare di continuo e c'è anche un cavallo, mascotte del gruppo, trova un nuovo asilo nelle docce del piccolo stadio.

Jack Warden, l'interprete principale, ha 58 anni, ed è un ex pugile poi divenuto star teatri di Broadway e recentemente proprio razziatore Emmy, gli Oscar televisivi, con numerose apparizioni in diversi telefilm.

Italia 1

Una piccola città, sceneggiato. Antenna 22.20. Sette brevi sceneggiati protagonisti fissi, tratti dalle memorie del giornalista americano John O'Hara, recentemente scomparso.

Si raccontano le vicende parallele di due giornalisti, anziano, cinico e un po' alcolizzato il primo, quanto idealista e inesperto il secondo, ai primi passi nella carriera e pieno d'ammirazione il passato glorioso del veterano.

SEGNALIAMO

Rai-Rete 2

Ore 20 e 40.

Viva Las Vegas di George Sidney con Elvis Presley, Ann-Margret e Cesare Danova. Perché seguire questo ennesimo film della serie di Elvis Presley selezionata da Nedo Ivaldi?

In primo luogo perché è diretto da un regista, il Sidney di *Pal Joey*, che ha confidenza con le cadenze del musical e soprattutto con i difetti dei cantanti-attori. Perché non abbiamo stavolta il solito divo sconosciuto che farà strada grazie all'amico intraprendente e alla fidanzata comprensiva: abbiamo un fissato che sogna di partecipare al Gran Premio di Las Vegas, il quale trova e sempre perde i soldi per l'iscrizione. Come giunga in pista è detto con buon ritmo in soli 73'.

Altro motivo d'interesse è dato dalla presenza, in parte di comprimario, di Cesare

DUE FILM IN TV

Danova che dopo Rossano e in ricordo di Rodolfo Valentino è stato l'ultimo italiano ad aggiornare il mito del latin lover secondo Hollywood.

Retequattro

Ore 21 e 30.

Drum, l'ultimo mandingo di Steven Carver con Warren Oates e Ken Norton. Più che lo scontato argomento — schiavi negri si ribellano contro padroni bianchi — interessa seguire in questo film del '76 i due antagonisti, diversissimi per origine e per temperamento.

Il bianco è Warren Oates, recentemente scomparso, che fu grandissimo con Peckinpah (*Voglio la testa di Garcia*) e con Miles (*Dillinger*); il negro è Ken Norton, pugile peso massimo, l'unico che possa vantarsi di avere mandato all'ospedale con la mandibola in pezzi Cassius Clay.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

SPOGLIARELLO (contro le luci rosse)

TEATRO

TEATRO CARIGNANO, piazza Carignano, ore 21: «Pensione Passatempo», due atti comici di Emmechi con Franco Barbero, Alfredo Rizzo, Ivana Erbetta. — In una pensione torinese, nella quale vivono diversi tipi curiosi, arriva dalla campagna Michele Dolcetto (Franco Barbero) reduce da una delusione d'amore. Le stranezze di Michele, oltre a coinvolgere comicamente i pensionanti, trascinano tutti nell'appassionante ricerca di una busta contenente alcuni documenti e sorprendenti rivelazioni. Equivoci, scambio di persone e capovolgimenti di situazioni sono la cornice comicissima cui Franco Barbero agita, complica e conclude gli avvenimenti.

Pubblico: tutti.

Durata: due ore e 15 minuti.

Prezzo: 12 mila lire.

TEATRO ALFIERI, ore 21, compagnia stabile «L'Operetta», di Millo Clava, presenta «Il paese dei campanelli», di Lombardo e Ranzato, Tenore Maurizio Lovera. — Millo Clava, appassionato sempre dell'operetta, ha incominciato appena sedicenne a recitare per hobby. Per un certo periodo ha fatto il presentatore. Ha formato la Compagnia da otto anni con la quale finora ha avuto molte soddisfazioni di pubblico e critica. Clava di professione fa l'orologiaio.

AVVENIMENTI

CENTRO MAITRI via Carlo Alberto 18; sabato 21. «Incontro con Gonsar Rimpoce». Gonsar Rimpoce è un autentico Lama tibetano, una linea di reincarnazioni che risale fino al primo Gonsar, discepolo del Mahaguru Padmasambhava (grande Tantrico indiano) introdusse il Buddhismo in Tibet intorno all'VIII secolo. Nella sua precedente esistenza fu maestro molto famoso per il suo amore e le sue visioni mistiche; fu anche maestro di Ghe Rabten nel monastero Sera, e in questa vita il suo discepolo e traduttore. L'attuale Gonsar Rimpoce è stato identificato Sua Santità il Dalai Lama come Tulku (Lama incarnato) e Mahasiddha. E' giovane, profondo conoscitore della tradizione tantrica del Tibet. E' anche molto esperto nella pittura, scultura e poesia. Risiede a Vevey, in Svizzera.

★★

Venerdì 29 settembre alle ore 21 presso la chiesa di S. Bernardino — via S. Bernardino 11, Torino — il Centro studi «Aldo Moro» inaugura la stagione di attività 1982-83

BIRRERIE

HERMADA, piazza Hermada, ore 22. «Cabaret direttamente ai tavoli». Paride. — Per il «Settembre Hermada», Franz, lo stravagante e pittoresco titolare di questo ritrovo-ristorante, propone una serata «tipo ultima cena». In questi giorni vedete girare per Torino un tipo vistoso con enormi baffoni neri e un berretto tifo del Celtic su di un appariscente moto nera con sidecar di fabbricazione russa, non dovrebbero esserci dubbi: è Franz che va a vedere se il suo amico e scultore Molinari ha finito di dipingere la vettura secondo il suo estro.

Pubblico: tutti.

Durata: due ore e trenta minuti.

Prezzo: poltrona platea, lire III mila; poltrona galleria e poltroncina platea, lire

ALCIONE, Regina Margherita 134, ore 22.15. «Disco-Strip». spogliarelli a tempo di rock e disco-music. Lena Fast e Deborah (i numeri vengono presentati anche alle 16.30 e alle 18.30). Prima e dopo le esibizioni nudo proiezione del film a luci rosse «Sono erotica, sono sexy, sono porno».

Pubblico: coppie, ragazzi, giovani, uomini e donne di mezza età.

Orario: alle 22.15 si registra la maggiore affluenza di spettatori.

Ingresso: lire.

IL PERSONAGGIO

VERA ZAMUNER, cassiera del cinema Alcione. «Da noi viene un pubblico un po' particolare attirato più che altro dallo strip-tease. Il giorno in giorno vedo aumentare il pubblico giovane, anche perché gli spogliarelli non sono più peccaminosi come una volta. Costumi e musiche sono ultramoderni e forse anche questo li attira. Un desiderio: riuscire ad eliminare i film a luce rossa dando nel contempo più spazio agli streap e magari all'avanspettacolo, quello di una volta».

con un concerto organizzato in collaborazione col Consiglio di Circoscrizione S. Paolo. L'organista Francis Chapelet eseguirà musiche di Byrd, Scheidt, Roberday, Couperin e Bach. Ingresso libero.

La chiesa di S. Bernardino: la costruzione viene iniziata il 28 maggio 1891; viene aperta al culto il 16 luglio. Progettata dall'ing. Giuseppe Gallo e affiancata al preesistente convento francescano. Parzialmente distrutta da un incendio appiccato, nel 1917, durante una rivolta popolare causata probabilmente dalla notizia che nei sotterranei della chiesa l'esercito teneva un deposito di farina mentre la popolazione viveva di stenti. Ricostruita dopo la prima guerra mondiale così com'è attualmente. Dal 1911 chiesa succursale della parrocchia di Pozzo Strada; parrocchia autonoma dal 1917.

L'organo di S. Bernardino: fabbricato nel 1888 dal Tamburini di Crema; ha tre tastiere e pedaliera a trazione elettrica. Unico organo di Piemonte con una tastiera situata in due casse indipendenti dal resto poste sulla balaustra della cantoria. Unico organo da concerto situato in una chiesa.

I CONCERTI

PARCO RIGNON, ore 21. «Jazz Anni Ottanta», musica con B. Bossati, A. Salerno Group.

Pubblico: tutti, in particolare gli appassionati di jazz.

Durata: dure ore circa.

Ingresso libero.

DISCOTECHES

TUXEDO, via Belfiore. Le ultime novità musicali da Londra rock e new wave. Stasera, in videotape, concerti no stop di Joe King Carrasco, Fleshtones, Chelsea, Gramps, Fashion, Payolas, Squeeze, Alternative TV, Patrick D. Martin, Oingo Boingo, Wall of Voodoo.

Pubblico: giovani ed eccentrici.

Orario: dalle 21.30 alle 2.

Prezzi: lire 2500

CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI, 21. «5° Festival Internazionale di musica antica e contemporanea». Harry Sparnaay, Polo De Haas presentano Busotti, Anzaghi, Don Banks, Goeyvaerts, Termos, Huber, Bruynel, Van Noord, musiche per clarinetto, basso e pianoforte.

Pubblico: appassionati amanti della musica.

Durata: oltre le due ore.

Prezzo: 1000 lire.

NORMAN, Pietro Micca 22; al piano Aldo Izza. Sessanta posti, arredamento particolare: tutto sul violetto. Un grande pianoforte bianco e coda. Izza alterna al solito repertorio di piano bar, pezzi jazz e dedica mezz'ora per sera all'esecuzione di alcuni brani di musica classica.

Pubblico: coppie, giovani, uomini e mezza età e signore sole.

Ingresso: libero (5000 la consumazione, 7000 cocktails e coppe di champagne).

Orario: dalle 21.30 all'una.

Rete uno

- 13 — **Il prezzo della verità**, telefilm. Avviene un furto in un'elegantissima pellicceria del centro di New York. Grazie ad una soffiata però gli uomini di Kojak si appostano nel dintorni di un pezzo e irrompono nel locale al segnale convenuto. Sparatoria: un ladro viene ucciso, e un complice fugge. Trambusto un poliziotto spara e ferisce una bellissima indossatrice che, ricoverata d'urgenza, se la cava ma resta paralizzato per tutta la vita. Il poliziotto precipita nella più nera disperazione e Kojak cerca di continuare le difficilissime indagini
- 13,30 **Telegiornale**
- 17 — **Fresco**, quotidiana in diretta di musica, spettacolo e attualità presentata da Barbara D'Urso
- 17,05 **Il trio Drac**, cartoni animati
- 17,50 **Hagen: Trauma**, telefilm. Seconda parte: trovata in stato di confusione mentale, una donna viene accusata di aver ucciso l'ex marito che la perseguitava. Ma Hagen è convinto che è innocente e fa tutto per scagionarla
- 18,40 **Cara estate**, documenti
- 19,10 **L'indomabile Angelica**, di Bernard Borderie, con Michèle Mercier, Roger Pigaut, Ettore Manni. Francia avventuroso 1986 — Terza ed ultima parte. Angelica viene comperata come schiava per una somma favolosa e condotta dal misterioso individuo in un sontuoso palazzo.
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo**
- 20 — **Telegiornale**

- 20,40 **Kojak: Il prezzo della verità**, telefilm. Avviene un furto in un'elegantissima pellicceria del centro di New York. Grazie ad una soffiata però gli uomini di Kojak si appostano nel dintorni di un pezzo e irrompono nel locale al segnale convenuto. Sparatoria: un ladro viene ucciso, e un complice fugge. Trambusto un poliziotto spara e ferisce una bellissima indossatrice che, ricoverata d'urgenza, se la cava ma resta paralizzato per tutta la vita. Il poliziotto precipita nella più nera disperazione e Kojak cerca di continuare le difficilissime indagini
- 21,35 **I numeri** in sostituzione del previsto incontro Liza Minnelli andrà onda un servizio New York sullo stilista Valentino, sarto alla moda
- 22,25 **Appuntamento al cinema**, film che vedremo sul grande schermo
- 22,30 **Mercoledì sport**: Sassari, pugilato: Gibilisco - Garcia, titolo europeo pesi leggeri - Telegiornale



Italia 1 (Antenna Nord)

- 14,50 **Polvere di stelle**, telefilm
- 15,40 **I racconti della costa normanna**, sceneggiato
- 16,30 **Sam**, cartoni animati
- 17 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi: I Superamici, cartoni animati
- 18,30 **Selvaggio West**, telefilm
- 19,30 **Sam**, cartoni animati
- 20 — **Vita da strega**, telefilm
- FILM 20,30** **Spogliarello per una vedova**, di Arthur Hiller, con Leslie Caron, Bob Cummings, Lionel Stander. Usa commedia 1966 — Un regista di filmetti porno conquista la simpatia del figlio della sua vicina di casa. La donna, vedova, vorrebbe sposare un pediatra, ma tra questo e il bambino non c'è affiatamento.
- 22,20 **Una piccola città**
- FILM 23,15** **La strega in amore**, con Sara Ferrati, Richard Johnson. Italia horror 1968 — Uno scrittore senza soldi accetta il lavoro offertogli da una strana signora consistente nel riordinare le carte del marito defunto. Innamoratosi della nipote della donna, lo scrittore scopre che si tratta di una strega.
- 0,45 **Kronos**, telefilm

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,15 **Master**. Musica, notizie, anteprime mondo musicale presentate da Fiorella Gentile
- 14,23 **Stefano Satta Flores** presenta **Via Asiago Tenda Replay**
- 15,03 **Documentario musicale**. Quotidiano di fatti e musica oggi. Testi Mario Carnevale
- 16 — **Pagnone-Estate** a cura di Giuseppe Neri
- **Pagine operistiche**
- 19,30 **Radiouno jazz** il jazz degli Anni Cinquanta con Alberto Rodriguez
- 20 — **Radiouno spettacolo**. Chi, come, dove, quando, perché. In studio Adolfo Moriconi
- 21 — **Sulle ali dell'ippogrifo**. Bestiario fantastico, delirante, storico, metastorico di Giuliana Salvatelli
- 21,30 **I 13 vincitori del Concorso radiofonico** «Un racconto per tutti». Moglietta maritina di Giorgio Villa
- 22,05 **Intervallo musicale**
- 22,27 **Audiobox: Copyright** 9,9. Fonoromano metropolitano di Guido Piccoli e Gigi Cammiello

Rete due

- 13 — **Tg2** tredici
- 13,15 **Cuoco per hobby**, uomini più o meno noti in cucina: I medaglianti di Luca Gargano
- 15,45 **In Eurovisione da Bruxelles**: ciclismo: Parigi Bruxelles
- 17 — **Il pomeriggio**
- 17,15 **Come vestivamo**. Piccola storia della moda: il Settecento
- 17,40 **Bla**, sfida magia: il meraviglioso contratto, cartoni animati - Pippi Calzelunghe: l'automobile volante, telefilm. Pippi ha voluto festeggiare i suoi amici la partenza imminente per i mari del Sud. Quando la nave sta per salpare, Annika comincia a piangere.
- 18,30 **Parlamento - Tg2 sport-sera**
- 18,50 **Figure figure figure**, revival televisivo capo né co di Leone Mancini. Dodicesima puntata. Il «caotico» programma prevede oggi: due flash dalla Canzonissima 1970; un'esibizione del soprano Anna Moffo, Gigi Proietti con un brano Al-le-lu-jia brava gente, Massimo Troisi il suo esordio televisivo, Gigliola Cinquetti che

- canta; sketch comici con Ric e Gian, Lea Massari che recita, un monologo di Franca Valeri e un po' di musica seria con i Solisti Veneti
- 19,45 **Tg2**
- FILM 20,40** **Viva Las Vegas**, George Sidney, con Presley, Ann Margret, Cesare Danova, William Demarest, Nicky Blair. Usa musicale 1964 — Sesto appuntamento con l'inesauribile filmografia di Presley: stavolta il suo nome Lucky Jackson la sua più grande aspirazione è quella di correre un'automobile come si deve al Gran Premio di Las Vegas. Naturalmente tutto quello che gli manca sono i soldi per comperare l'auto, ma il meccanico lo aiuta e i due, bene o male, riescono a trovare la somma necessaria. Perduta subito dopo, Lucky si fa il cameriere, mette di nuovo insieme il denaro necessario e, infischiosandosi delle preoccupazioni dell'amata, partecipa alla corsa.
- 22 — **Tribuna politica**, incontro col psi e il pri
- 23,05 **Tg2** notte

Montecarlo

- 14,30 **Le** elettive, sceneggiato. Due sposi giungono in un castello dove incontrano un giovane e una giovane.
- 15,40 **Monjito samurai solitario**, telefilm
- 16,30 **Il fantastico mondo** Paul, cartoni animati
- 17,30 **Quark**, rubrica scientifica presentata da Piero Angela. Seconda puntata
- 18,30 **Flash**
- 18,35 **L'adozione**, documenti
- 19,05 **Shopping**, guida agli acquisti
- 19,20 **Telemenu**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina. Presentati da Wilma De Angelis - **Oroscopo** domani
- 19,30 **Bolle di sapone**, telefilm
- 20,30 **Appuntamento** lo sport
- 22 — **Un invito** caccia, telefilm — Un modesto impiegato viene un giorno invitato a caccia da un gruppo di nobili miliardari. Emozionatissimo, pensando che si tratti della sua grande occasione per fare carriera, spende tutto quello che ha per comperarsi un ridicolo vestito.
- 23 — **Tutti ne parlano**
- 23,30 **Notiziario - Oroscopo** di domani

DUE (FM 95,6)

- 13,41 **Sound Track**. Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi film e delle loro musiche presentati da Francesco Vairano
- 14 — **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Controra**. Programma a cura Luciana Corda, conduce Fabia Zanasi. «Le tavole parallele»
- 16,32 **Signore e signori**, buona estate! Fatti, persone, cose, sorrisi, ricordi, sogni, parole e musica con Dino Verde e Francesco Acampora
- 19,50 **Splash!** Un tuffo nella musica di ieri, di oggi e domani con Carlo De Blasio
- 21 — **Sere d'estate** - Stagione di prosa e musica di Radiodue A confronto **Mahler**. Rassegna aggiornata delle diverse interpretazioni

Rete tre

- 19 — **Tg3 - Intervallo** Primati Olimpionici
- 19,20 **I luoghi** radici: Caserta, oltre reggia, documenti. Quarta puntata
- 19,50 **Rockconcerto: Bop Live**, musicale
- 20,10 **Lingue straniere alle elementari**, documenti. Terza puntata: Le scelte, documenti. Replica
- FILM 20,40** **Terrone cieco**, con Mia Farrow, Dorothy Allison, Norman Eshley. Inghilterra giallo 1971 — Una giovane e bella cieca che vive zili e cugini va a fare una cavalcata col fidanzato e quando torna trova tutti i parenti uccisi e il giardiniere moribondo. Rantolando quest'ultimo sussurra qualcosa riguardo ad un braccialeto, ma subito dopo ricompare l'assassino e la poverina deve fuggire come meglio può. Capitata il campo di zingari passa ancora vari guai braccata dal suo inseguitore.
- 22,05 **Tg3 - Intervallo** con Primati Olimpionici
- 22,30 **Campionati mondiali di ciclismo** Italia - Camerun, replica

Svizzera

- 18,05 **Per i ragazzi**: Alpinismo con Reinhold Messner, documentario. Prima puntata: **Primi passi fra le rocce**
- 18,45 **Telegiornale**
- 18,50 **Brendon Chase: Un poliziotto metodico**, telefilm
- 19,20 **Incontri, fatti e personaggi** del nostro tempo: Martin Luther King
- 19,50 **Il Regionale**, rassegna di fatti avvenimenti della Svizzera italiana
- 20,15 **Telegiornale**
- 20,40 **Argomenti**, settimanale di informazione nazionale giornale
- 21,35 **Circus**, con Sweet Substitute, Finn John, Marina Occhiena, The Veterans, la compagnia della scuola del mimo lig. Replica
- 22,35 **Telegiornale**
- 22,45 **Larry Nozero**, al festival di Montreux 1981

Capodistria

- 18 — **Telegiornale**
- FILM 18,05** **Film**. Titolo non pervenuto in tempo utile
- 19,30 **Musica popolare**, e danze dal mondo: Messico, terza parte
- 20 — **Cartoni**
- 20,15 **Telegiornale** - Punto d'incontro
- FILM 20,30** **Il moribondo**, con Paolo Ferrar, Beba Loncar. Italia, commedia 1966 — Il pigro Giovanni vive una vita sfaccendata che lo rende in fondo estremamente felice e che è tutta impennata sulla frequentazione continua e approfondita di bellissime ragazze. Un giorno però una di queste riesce a trasformarlo in un individuo estremamente dinamico ed efficiente. Ben presto però Giovanni si stanca e comincia ad avere nostalgia della vita di prima. Torna belle ragazze, quella colpevole di averlo fatto lavorare resta sola
- 22 — **Telegiornale - Tutti oggi**
- 22,10 **Zeit im Bild**

TRE (FM 98,2)

- 11,55 **Pomeriggio musicale** cura Paolo Donati
- 15,30 **Sandro Petrone** presenta **Un certo discorso** di Pasquale Santoli
- 17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Daria Galateria
- 21,10 **Omaggio a Stravinsky** centenario nascita. Presentazione di Roman Vlad
- 22,30 **America, coast** coast. Cultura e società negli Stati Uniti
- 23 — **Il jazz** improvvisazione e creatività nella musica

G. R. P.

Canali 42-60-66

- FILM 14,30** Proibito rubare, di Luigi Comencini, con Adolfo Celi. Italia drammatico 1949 — Un giovane prete (Celi ventinovenne coi capelli neri) a Napoli si prende cura degli scugnizzi sbandati in una città che porta ancora evidenti segni della guerra. Rieorganizzare una piccola città in cui i ragazzi sono puniti, istruiti ed educati, ma rischia di dover cessare l'attività per mancanza di fondi. I bambini lo sovvenzionano con continui furti, lui non lo sa.
- 16 — Moving On, telefilm
- 16,50 Grp spettacolo
- FILM 17** — Il favoloso Fittipaldi, di R. Farias, Emerson Fittipaldi. Brasile documentario 1978 — La vita del celeberrimo corridore automobilistico e la rievocazione delle più importanti imprese
- 18,30 Le avventure di Lupin III, cartoni animati
- 18,50 Bon Bon Magic, cartoni animati
- 19,20 Grp flash
- 19,35 Grp attualità
- 19,45 di regione
- 20,05 Il carissimo Billy, telefilm

- FILM 20,30** Dalla terrazza, di Mark Robson, con Paul Newman, Joanne Woodward. Usa drammatico 1960 — Figlio di un ricco industriale decide di lasciare la famiglia e sposa una strana donna frivola che continua a coltivare una relazione precedente. Invitato altrove per lavoro incontra una ragazza affettuosa e normale.
- 22,15 Sesto senso, telefilm
- 23,15 Grp flash
- FILM 23,30** Esotica erotica psicologica, di Radley Metzger, con Silvana Venturini. Germania commedia 1972 — Una coppia di sposi si serve di un filmetto porno per riuscire ad avere rapporti. Ritracciatane la protagonista i due la portano a casa e iniziano con lei relazioni di vario tipo
- 0,30 Dal giornali di oggi, rassegna della stampa cittadina
- FILM 1** — La bottega dei miracoli, commedia
- FILM 2,30** Enrico Caruso, di G. Gentilomo, con Ermanno Randi, Gina Lollobrigida. Italia commedia 1951
- FILM 4** — Carambola d'amore, di Buster Keaton, con Buster Keaton. Usa comico 1934.

Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- 13,40 Aspettando il domani, sceneggiato
- 14 — Sentieri, sceneggiato
- 15 — Dallas, telefilm
- 16 — The doctors, sceneggiato
- 16,30 Maude, telefilm
- 17 — Candy Candy, cartoni animati
- 17,30 Piccole donne, cartoni animati
- 18 — Gollon, cartoni animati
- 18,30 Hazzard, telefilm
- 19,30 Il ritorno di Elmo Templar, Dallas, telefilm
- FILM 21,30** Stazione 3 Top Secret, di John Sturges, con George Maharis, Dana Andrews, Richard Basehart. Usa fantascienza 1965 — In una base segreta alcuni scienziati mettono a punto il Germe di Satana, un virus potentissimo in grado di cancellare la vita dalla faccia della terra.
- FILM 24** — Il comico odioso, di Bryan Forbes, George Segal, Tom Courtenay. Usa drammatico 1966 — In un campo di prigionia giapponese nel 1945 un ufficiale americano trafficante che sempre come cavarsela si attira le antipatie del tenente inglese cui i giapponesi hanno affidato la responsabilità del campo.

R.T.A.

Canali 62-31

- FILM 13** — selvaggia, documentario
- FILM 13,30** Il giovane selvaggio, di Rudolf Zehetgruber, con Georg Gotz. Germania poliziesco 1969 — Neospettore di polizia si dà per risolto il primo caso e lo porta avanti con successo.
- 15 — Sceneggiato
- FILM 16** — L'ultimo leone, di Elmo De Witt, con J. Hawkins, K. Spies. Usa avventuroso 1973 — Un vecchio cacciatore vuole chiudere in grande stile la sua carriera uccidendo un leggendario leone.
- 17,30 Zora la zingaresca, cartoni animati
- 18 — Lo sport
- 19 — La bala di Ritter, telefilm
- 19,30 Notiziario
- 20 — Carga Pesada, telefilm
- FILM 21** — La battaglia di Berlino, di Jerzy Passendorfer. Polonia guerra 1959 — Militari polacchi verso Berlino: tedesco loro prigioniero scappa e raggiunge i suoi che lo passano per le armi credendolo un disertore. Poco dopo cade Berlino e Germania è battuta
- 22,30 Documentario
- 23,30 Rubrica di magnetoterapia
- 23,30 La bala di Ritter, telefilm

Telestudio (Retequattro)

Canali 24-45

- 14 — Dancin' Days, sceneggiato
- FILM 14,50** Noi due sconosciuti, di Richard Quine, Kirk Douglas, Kim Novak. Usa commedia 1960
- 16,30 God Sigma, cartoni
- 17 — Torlon, cartoni
- 17,30 Ryu, cartoni
- 18,30 Due onesti fuorilegge, telefilm
- 19,30 Charlie's Angels, telefilm
- 20,30 Dynasty, telefilm. Terza puntata
- FILM 21,30** Drum, l'ultimo mandingo, di Steve Carver, con Warren Oates, Isela Vega. Usa drammatico 1976 — Un mercante di schiavi acquista due negri. La figlia cerca di sedurli entrambi non riuscendoci si vendica sul primo facendolo mettere in catene. Il secondo lo libera e quello, esasperato e pieno d'odio, organizza la rivolta degli schiavi.
- 23,30 Funny Face, telefilm
- FILM 24** — Passa Sartana... è l'ombra della tua morte, con Jeff Cameron. Italia western 1962
- FILM 1,45** La prima volta sull'erba, con Monica Guerritore. Italia drammatico 1975 — Ai primi del Novecento, una love story adolescenziale

Quarta Rete

Canali 22-35-67

- 14 — Grida di estasi, drammatico
- 15,30 La principessa Zaffiro, cartoni animati
- 16 — Bluey, telefilm
- 17 — Le comiche di
- 17,30 Filmati musicali a richiesta
- 18,45 La principessa Zaffiro, cartoni animati
- 19 — La ragazza, telefilm
- 19,30 Ben Ben, cartoni animati
- 20 — Le comiche di Charlot
- 20,20 Il sapore del buono
- FILM 20,40** La bambola e la pezza, di J. Gordon, con Don Ameche, Martha Hyer, Zsa Zsa Gabor, Susan Gordon, Signe Hasso. Usa giallo 1969 — Una piccola ereditiera traumatizzata dalla morte della madre esce dalla clinica psichiatrica ed è oggetto di vari attentati.
- 21 — Telefilm
- 22,15 Quella strana ragazza, telefilm
- 22,45 Bluey, telefilm
- 23,45 Erotissimo
- FILM 24** — Il cigno dagli artigli di fuoco, di Alfred Vohrer con Horst Tappert, Werner Peters. Germania giallo 1972 — Un mendicante scopre in una discarica il cadavere di un travestito.

Teleradio city

Canale 63

- 14 — Operazione sottoveste, telefilm
- 14,30 Peyton Place, telefilm
- 15,30 Fantasilandia, telefilm
- 16,30 I comici di
- 17 — Kum Kum, cartoni animati
- 17,30 I cartoni animati di
- 18 — Kum Kum, cartoni animati
- 18,30 Quella magnifica dozzina, cartoni animati
- 19 — Peyton Place, telefilm
- 20 — Operazione sottoveste, telefilm
- 20,30 Da Dallas a Knots Landing, telefilm
- FILM 21,30** La bionda di cera, con Patrick Wymark, Margaret Johnson. Inghilterra horror 1966 — Accanto al cadavere di un barbaramente assassinato viene trovata una statuetta di cera che mette subito la polizia su una falsa pista.
- FILM 23** — Le comiche di Rouben Mamoulian, con Sylvia Sydney, Gary Cooper. Usa drammatico 1931 — La figlia di un gangster viene rapita ingiustamente di un delitto.
- 0,30 I mille strade della California, telefilm

Quinta Rete

Canale 47

- FILM 14** — a rimorchio, di Jacqueline Audry, con Arletty, Lino Ventura, Pierre Mondy, Bernard Blier, Pierre Brasseur, Gilbert Bécaud, Andréa Parisy, Jean-Claude Braly. Francia commedia 1961 — Il viaggio in autostop di una ragazza che cerca di raggiungere la Costa Azzurra è il pretesto per una galleria di strani atti francesi
- 16 — Giorno per giorno, telefilm
- 16,30 L'ultimo dei Mohicani,
- 17 — Baldos, cartoni animati
- 18 — Space robot, cartoni animati
- 18,30 Love boat, telefilm
- 19,30 Lucy e gli altri, telefilm
- 20 — L'ultimo dei Mohicani.
- FILM 20,30** Un dollaro bucato, con Montgomery Wood (Giuliano Gemma), Pierre Cressoy. Italia western 1965 — Pistoleri ingaggiati per uccidere uno straniero scopre che la vittima è il fratello.
- 22,15 The Invaders, telefilm
- FILM 23,15** Titolo non pervenuto in tempo utile
- 0,40 Sette orchidee macchiate di rosso, con Antonio Sabato. Italia giallo 1972 — Assassini uccidono donne che hanno soggiornato nella stessa pensione

Videogruppo

Canali 52-54-57

- FILM 13** — simpatiche carogne, di R. Filtz, con Edward G. Robinson, Adolfo Celi, Maria Grazia Buccella. Italia giallo 1968 — Simpatice lord inglese ordina il rapimento di tutti i dipendenti di una banca al vigilia di un grosso versamento e li sostituisce con dei sosia. I sequestrati riescono a liberarsi e danno l'allarme.
- 14,45 Guida alla sopravvivenza, piccoli annunci economici in diretta per telefono
- Francesca Audero
- 15,30 Telefilm
- 16 — Lassie, cartoni animati
- 16,30 I ranocchi, cartoni animati
- 17 — Mighty, cartoni animati
- 17,30 L'uomo tigre, cartoni animati
- 18 — Mighty Man, cartoni animati
- 18,30 Mighty Man, cartoni animati
- 19 — Videonotizie
- 19,30 Il Trenta minuti, attualità
- 20 — N.Y.P.D., telefilm
- FILM 20,30** Tatort - Sul luogo del delitto, La ragazza
- 22 — Torino, 25 quartieri, una città
- 22,30 Squadra segreta, telefilm
- 23 — in platea, fatti e protagonisti dell'automobilismo
- 23,30 Videonotizie
- FILM 24** — Titolo non pervenuto in tempo utile

Tele Subalpina

Canale 46

- 13 — L'assalto degli Apaches, western
- 14,30 Il degli animali, documentario
- 15 — Le comiche di Stanlio e Ollio
- FILM 17,30** La vendetta della di ferro, di Francesco De Feo, Michel Lemoine
- FILM 20,30** Surcouf l'eroe mari, di Sergio Bergonzelli, con Gerard Barray. Italia avventuroso 1968
- 22 — Kodjak, telefilm
- FILM 22,30** La moglie è uguale per tutti, di G. Simonelli, Lea Padovani, Ugo Tognazzi. Italia

Studio Nord

Canali 51-56-68

- FILM 14,30** Titolo non pervenuto in tempo utile
- 16,10 Filmati musicali
- 18,40 Tau, di Francesco De Robertis. Italia documentario 1942
- FILM 18,30** Cartoni animati
- 19,05 Giorno dopo giorno, almanacco
- 19,15 Canavese oggi
- 19,40 Shazza, cartoni animati
- 20,10 La famiglia Smith, telefilm
- FILM 20,40** I Normanni, con Cameron Mitchell, Italia storico 1962
- 22,30 La famiglia Smith, telefilm
- 23,30 occhi azzurri,

Tv Flash

Canali 39-26

- FILM 13,25** La signora si deve uccidere, di Georges Lautner, con Mi-relle Darc.
- FILM 15** — Wilky a mezzogiorno, di O. De Fina. Italia drammatico
- 16,35 Cartoni animati
- 17 — Le comiche di Charlot
- 19,30 Flash
- 19,45 sport
- 20,15 I più grandi maghi
- 20,45 L'ultimo rifugio, telefilm
- FILM 21,10** L'amore è una meravigliosa estasi, con Lili Palmer, Carlos Thompson.
- 22,45 Flash attualità - Film

Telecupole

Canali 27,500-64

- FILM 14,15** Niente grave suo marito incinta, con C. Deneuve. Francia commedia 1974
- 16,30 La gang degli orsi, telefilm
- 17 — Beauty, telefilm
- 17,30 Il mondo dei bimbi, varietà
- 20 — Boys and girls, telefilm
- 20,30 Il pirata, sceneggiato
- FILM 21,30** L'onorevole Angelina, con Anna Magnani. Italia commedia 1947
- FILM 23,15** Là dove il sole, con Pierre Brice. Germania western 1964
- 1 — Gazzettino

Rete Manila 1

Canali 37-44

- 13,30 Hazell, telefilm
- FILM 14,30** Due di felicità, Armando Francioli. Italia drammatico 1954
- FILM 16,30** L'amico padrino, con Richard Harrison. Italia drammatico 1972
- FILM 18,30** Run Way America, con Jim Hendrix, Nuey Newton. Usa documentario
- 20,30 Dottori agli antipodi, telefilm
- FILM 21** — Il segreto di Villa Paradiso, di D. Gambino, Luisa Ferida. Italia giallo 1940
- FILM 23** — Lui, e il nonno, Walter Chiari. Italia commedia 1961

A3 Piemonte

33-25-27-71-39

- 14 — Caccia criminale, telefilm
- FILM 14,30** Titolo non pervenuto in tempo utile
- 15 — Bon Magic, cartoni animati
- 16,30 Le avventure di Lupin III, cartoni animati
- 17 — Telefilm
- 18 — Settima strada, telefilm
- 19,20 Rubriche di attualità
- 20,30 Non lo sapessi, so. Spettacolo di varietà presentato da Teo Teocoli - I cielo, telefilm

PRIME VISION

Burntunipuro, ■ Salvatore Samperi, con Renato Pozzetto, Lino Tofficio, Corinna Clary, Teo Teodosi (Italia-Colomb) ■ Della stracca di Bonvi la materiaia antimilliarista vista surrealisticamente da nonni comici. Non vien.

ASSOCIAZIONE ■ **CLUB** (via Principe Amedeo 5/1, tel. 544.077) ■ Omaggio a Henry Ford: «The Great Gapes of Wrath» di John Ford con Henry Ford e Jane Darwell (Versione originale) ore 20.30.
■ **INCONTRO** ■ Filiz Lang ■ Henry Ford, *Styvia Sidney* ■ 22.40 **Drammatico**

Reposi Tel. 531.433	Line 4500	Fantascienza Riduzione 78
Fine Fox, volpe di fuoco. ■ Clini Eastwood , can- Clini Eastwood (Uss-Cobin) → Tratta del ro- mento ■ Craig Thomas , la vicenda di un uomo incapace di rubare, un personaggio atipico che	16; 18, 19; 20, 21; 22, 23	

PRINCIPE (sue Principi d'Arcadia 45, (tel. 749.6951): Rassegna erotica. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3500)

REGINA (coso Regina Margherita 123, (tel. 530.885): 81, le voglio. Ap. 10 ult. ■ L. 3500)

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Montenapoleone 12, (tel. 530.255): Rassegna erotica

<p>Life 3000</p> <p>20.22.30</p> <p>suolo, Viet. 14</p> <p>Urmannico</p> <p>★ ★ ★ ★ ★</p>	<p>Life 3000</p> <p>20.22.30</p> <p>suolo, Viet. 14</p> <p>Urmannico</p> <p>★ ★ ★ ★ ★</p>
---	---

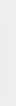
ALEXANDRA (via Sacchi) 18, tel. 511.2533;
Le sexy storie di Amanda, Karin Welz, 14.06;
15.45, 17.25; 19.05, 20.45, 22.30

ALIBI (via Frigue 27, tel. 448.7643);
Femmi nate e coprimi ■ video ■ 20.15-
22.50

*Ai cinema in con-
diverliti e stare*

<p>Selenie 1974, 1975 1976, 1977 1978, 1979 1980, 1981 1982, 1983 1984, 1985 1986, 1987 1988, 1989 1990, 1991 1992, 1993 1994, 1995 1996, 1997 1998, 1999 2000, 2001 2002, 2003 2004, 2005 2006, 2007 2008, 2009 2010, 2011 2012, 2013 2014, 2015 2016, 2017 2018, 2019 2020, 2021 2022, 2023 2024, 2025 2026, 2027 2028, 2029 2030, 2031 2032, 2033 2034, 2035 2036, 2037 2038, 2039 2040, 2041 2042, 2043 2044, 2045 2046, 2047 2048, 2049 2050, 2051 2052, 2053 2054, 2055 2056, 2057 2058, 2059 2060, 2061 2062, 2063 2064, 2065 2066, 2067 2068, 2069 2070, 2071 2072, 2073 2074, 2075 2076, 2077 2078, 2079 2080, 2081 2082, 2083 2084, 2085 2086, 2087 2088, 2089 2090, 2091 2092, 2093 2094, 2095 2096, 2097 2098, 2099 2100, 2101 2102, 2103 2104, 2105 2106, 2107 2108, 2109 2110, 2111 2112, 2113 2114, 2115 2116, 2117 2118, 2119 2120, 2121 2122, 2123 2124, 2125 2126, 2127 2128, 2129 2130, 2131 2132, 2133 2134, 2135 2136, 2137 2138, 2139 2140, 2141 2142, 2143 2144, 2145 2146, 2147 2148, 2149 2150, 2151 2152, 2153 2154, 2155 2156, 2157 2158, 2159 2160, 2161 2162, 2163 2164, 2165 2166, 2167 2168, 2169 2170, 2171 2172, 2173 2174, 2175 2176, 2177 2178, 2179 2180, 2181 2182, 2183 2184, 2185 2186, 2187 2188, 2189 2190, 2191 2192, 2193 2194, 2195 2196, 2197 2198, 2199 2200, 2201 2202, 2203 2204, 2205 2206, 2207 2208, 2209 2210, 2211 2212, 2213 2214, 2215 2216, 2217 2218, 2219 2220, 2221 2222, 2223 2224, 2225 2226, 2227 2228, 2229 2230, 2231 2232, 2233 2234, 2235 2236, 2237 2238, 2239 2240, 2241 2242, 2243 2244, 2245 2246, 2247 2248, 2249 2250, 2251 2252, 2253 2254, 2255 2256, 2257 2258, 2259 2260, 2261 2262, 2263 2264, 2265 2266, 2267 2268, 2269 2270, 2271 2272, 2273 2274, 2275 2276, 2277 2278, 2279 2280, 2281 2282, 2283 2284, 2285 2286, 2287 2288, 2289 2290, 2291 2292, 2293 2294, 2295 2296, 2297 2298, 2299 2300, 2301 2302, 2303 2304, 2305 2306, 2307 2308, 2309 2310, 2311 2312, 2313 2314, 2315 2316, 2317 2318, 2319 2320, 2321 2322, 2323 2324, 2325 2326, 2327 2328, 2329 2330, 2331 2332, 2333 2334, 2335 2336, 2337 2338, 2339 2340, 2341 2342, 2343 2344, 2345 2346, 2347 2348, 2349 2350, 2351 2352, 2353 2354, 2355 2356, 2357 2358, 2359 2360, 2361 2362, 2363 2364, 2365 2366, 2367 2368, 2369 2370, 2371 2372, 2373 2374, 2375 2376, 2377 2378, 2379 2380, 2381 2382, 2383 2384, 2385 2386, 2387 2388, 2389 2390, 2391 2392, 2393 2394, 2395 2396, 2397 2398, 2399 2400, 2401 2402, 2403 2404, 2405 2406, 2407 2408, 2409 2410, 2411 2412, 2413 2414, 2415 2416, 2417 2418, 2419 2420, 2421 2422, 2423 2424, 2425 2426, 2427 2428, 2429 2430, 2431 2432, 2433 2434, 2435 2436, 2437 2438, 2439 2440, 2441 2442, 2443 2444, 2445 2446, 2447 2448, 2449 2450, 2451 2452, 2453 2454, 2455 2456, 2457 2458, 2459 2460, 2461 2462, 2463 2464, 2465 2466, 2467 2468, 2469 2470, 2471 2472, 2473 2474, 2475 2476, 2477 2478, 2479 2480, 2481 2482, 2483 2484, 2485 2486, 2487 2488, 2489 2490, 2491 2492, 2493 2494, 2495 2496, 2497 2498, 2499 2500, 2501 2502, 2503 2504, 2505 2506, 2507 2508, 2509 2510, 2511 2512, 2513 2514, 2515 2516,</p>
--

IGNIA
sistema



**HOLLWOOD: Porty e missa para pas-
síl porcelonli.**
ITALIA: Dirali di qua, meriti così.
NUOVO: Marchesa Baby.
PRIMAVERA: L'etalia.
RITZ: Quere elettori.

SUSA
**CENSISO: Agente 007 una casale di
diamente.**
VENARIA

AL PAGATELLE (str. Cavour 2): ■
CHARLECHINO: ore 21 Bviana.
BELLE ARTI: 15,30 e 21 danze.
CLUB 84: 16,30-21 dance.
DU PARC: ore 21 Nuccio Niccoli.
A SPETT. A: ore 21 dance.

PIEMONTESE
GALLERIE ARTE
COADDEBIMA: Artisti e contemporanei.
BERMAN: Enrico Boggione.
CITTADELLAI: E. De Bernardinis

UGO **MARIONETTA** (v/m
Terzo 5): 10-12; 15-18.
UGO NAZIONALE DEL (P

STAMPA SERA

Quotidiano d'informazioni - Torino, via Marzocco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10126 - Spedizione in abb. post. (gruppo 1/70) - Lire 400 (estratti a doppio)

NON FACCIAMO PAGARE LA TASSA SUL CANE A CHI VIVE DI PENSIONE



«Non facciamo pagare la tassa sul cane a chi vive con la pensione sociale». La proposta, in una lettera indirizzata al sindaco e alla giunta, è partita dal presidente dell'Enpa, Silvano Traisci che questa mattina ha spiegato le finalità.

«Gli studi universitari stranieri hanno appurato l'importanza della figura dell'animale accanto a persone anziane. Pare si tratti di una vera e propria "cura", di sostituire anche farmaci antidepressivi. L'anziano, preoccupato per la salute della bestiola, si sente proprio di più, migliora».

Il Comune, come ha dimostrato, ha continuato Traisci — è così sensibile al problema degli anziani, in particolare quelli soli ed indigenti, se li manda in mare, oppure agli spettacoli Regio, o a circolari gratuitamente sul pubblico, perché non evita loro di pagare una tassa per molti è gravosa? La mia è una proposta che non vuole lasciare spazio a strumentalizzazioni politiche, sia chiaro, ma che vuole rilanciare le lamentele di tante persone che vengono qui all'Enpa a raccontare la loro situazione. Ad alcuni che hanno già il cane paghiamo noi la medaglietta. Altri, preoccupati per questa spesa in più, ci dicono che avrebbero tanto piacere di tenere un compagno a quattro zampe, ma non possono. Può il Comune intervenire?».

Non giocherà a Verona

BONIEK E' FERMO



«Doccia fredda alla Juve: Boniek dovrà disertare la partita di Verona. Stamane, il centrocampista polacco improvvisamente risentito di un dolore alla gamba destra che l'ha costretto a interrompere l'allenamento. Stiramento al bicipite della coscia».

Durante un violento nubifragio in mattinata QUATTRO OPERAI RISUCCHIATI IN UNA FOGNA A ROMA

Lavoravano in una buca: sommersi e travolti da una valanga d'acqua

ROMA — Quattro operai sono rimasti intrappolati mentre lavoravano allo sterno per la costruzione di un nuovo collettore delle fognaie di Roma, a Ponte Bianco, nel quartiere Portuense. Un operaio è stato estratto cadavere, gli altri tre sono considerati dispersi, travolti dalla valanga di fango e di acqua che si è abbattuta improvvisa.

L'incidente, infatti, è avvenuto durante l'imperverare di un violento nubifragio che si è rovesciato sulla capitale tra le 8,30 e le 9,30 di stamattina. I quattro stavano lavorando in una buca all'interno del cantiere quando, il temporale stava appena cessando, una conduttura laterale delle vecchie fognaie «saltò», vomitando ad altissima pressione acqua e fango. Non hanno avuto il tempo di mettersi in salvo, sono stati risucchiati nel condotto.

Mentre un cadavere è già stato recuperato, proseguono le ricerche dei vigili del fuoco, che disperano però di trovare in vita gli altri tre operai. I loro cadaveri, probabilmente, sono stati trascinati dalla furia delle acque nel vicino Tevere, dove sboccano tutte le fognaie di Roma.

Sei sequestrati a Buronzo

BURONZO — I banditi, mascherati, hanno fatto irruzione nella villa di Giuseppe Cerri in Montebello alla periferia di Buronzo. Hanno legato e imbavagliato i proprietari e i due custodi poi, per ore, hanno fatto tutto nell'abitazione. Hanno portato via oro, gioielli, tele della collezione del Cerri e due automobili. Il bottino è di decine di milioni.

Pochi minuti dopo le 20 sono riusciti a farli aprire il cancello con una stratagemma. I banditi, nella villa, Battista Bressonelli, 50 anni, e la moglie Laura pensavano a persone che dovessero fare visita al Cerri. Si sono visti le carni mozzate di un fucile puntato al petto. I due sono stati legati, imbavagliati, chiusi nel sotterraneo della caldaia. Nello stesso vano, pochi minuti dopo, sono stati portati i Cerri: due bambine di 12 e 9 anni, Annalisa e Laura, Maria Angela Basso, 37 anni e Giuseppe Cerri, 40 anni, confinato con i fratelli di un salumificio e di un caseificio.

«E' stato tremendo — hanno raccontato ai carabinieri — non abbiamo avuto il tempo di renderci conto che c'era qualcuno. Ci sono saltati addosso con una furia bestiale. Ci hanno spinti in un angolo. Dicevano di fare in fretta e di stare calmi. Volevamo cavarcela soli con il nostro spavento».

I banditi hanno avuto tre ore di tempo per saccheggiare la villa. Hanno staccato quadri dalle pareti, rovesciato i tavoli per terra, sventrato i cuscini e i materassi.

I banditi l'hanno avvolto in due coperte. Hanno preso anche due fucili calibro 12, un fucile Bernardelli, un fucile calibro 44 e due Smith & Wesson. Per i banditi hanno preso tutti i soldi e le auto. Cerri: una Renault e una Renault, che non sono state ancora ritrovate. Alle 23,30 il fango è sparito e si è allarmato.

Informacase ti dice tutto sulle case.
E' iniziativa Edilcase, organizzazione immobiliare.



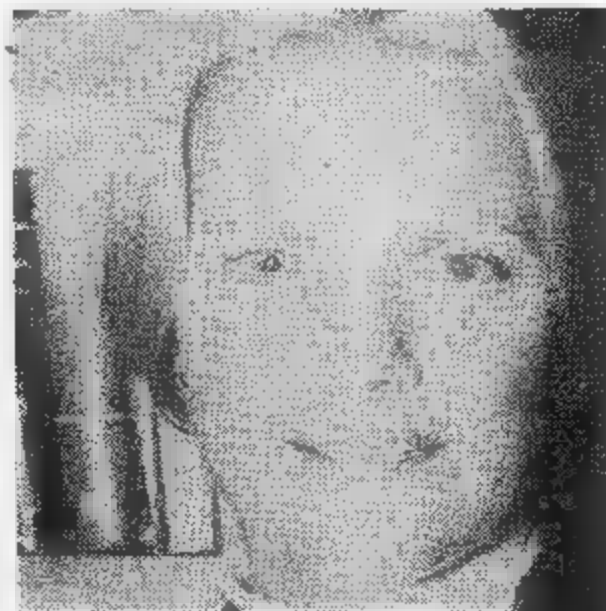
EDILCASE

Corso Matteotti, 47 Torino
Tel. 54.81.54

E' la donna che darà 1400 milioni per un figlio

LOS ANGELES — Lee Perry, 40 anni, psicologa e consulente matrimoniale dell'Università di California a San Diego, è in tutto il mondo: ha un milione di dollari al suo amante e le consegnerà il suo seme. La donna è ancora innamorata di lui e sogna di avere un figlio che le ricordi le fattezze dello spasimante di un tempo. Lui, Richard Atkinson, 40 anni, presidente della

stessa università e presidente della Fondazione nazionale delle scienze a Washington. Lee Perry, ritenuta danneggiata perché Richard rifiutò di darle un figlio dopo l'aveva indotta, in un primo momento, a rinunciare alla maternità, chiede un risarcimento di un milione di dollari; è tuttavia disposta a rinunciare se il professor Atkinson le consegnerà il seme necessario.



LA DOTTORRESSA LEE PERRY



Le pagelle di Valcareggi

Quanto valgono questi stranieri

ROMA — L'ultima ondata di calciatori stranieri — di qualità senz'altro superiore alla prima — comincia a dare i suoi frutti. Nella seconda giornata di campionato, l'impronta dei fuoriclasse d'oltre confine è stata evidente: la Sampdoria ha consolidato il primato in classifica battendo San Siro l'Inter grazie al senso tattico di Brady e al tempismo di Francis; la Juventus ha «ritrovato» Boniek — con Platini sempre in cattedra — ha liquidato senza indugi il Cesena; la Fiorentina, guidata da uno splendido Antognoni (il più... straniero dei nostri giocatori), ha tratto spunto dalle ottime prestazioni di Bertoni e Passarella per passare a Genova; il danese Berggreen e il peruviano Barbadillo, autore di una doppietta, hanno contribuito in modo rilevante ai successi rispettivamente di Pisa e Avellino; l'Inter, infine, no-

nostante la sconfitta, ha scoperto il talento e le doti di goleador, soprattutto su calci piazzati, di Mueller.

Una domenica all'insegna dello «straniero», dunque, che non ha avuto però tra i suoi abituali protagonisti campioni come Falcao, Prohaska e Krol e che ha tenuto piuttosto in ombra i «nuovi arrivati»: Laz, Hernandez, Peters, Dirceu e Uribe, tanto per citare i più famosi. Fatta la dovuta premessa, scendiamo nel dettaglio. Domenica, dei 29 stranieri presenti nel nostro campionato, soltanto due (Nastase del Catanzaro e Zmuda del Verona) sono assenti; ha giocato, nell'Ascoli, persino Zahoui, il piccolo africano della Costa d'Avorio. Per motivi di spazio limiterò le mie osservazioni soltanto agli stranieri migliori e peggiori di questo secondo turno di un campionato che promette scintille.

FRANCIS



Una prova esaltante, priva di peccati. Ha segnato un gol bellissimo, di stile anglosassone, e si è dannato l'anima per aiutare i compagni in fase di costruzione della manovra. Può dare ancora di più perché è un centravanti moderno, molto tecnico, abile nello smarcarsi e sempre pronto a sacrificarsi per favorire il gioco di squadra. Voto: 7½.

BONIEK



Trapattoni gli ha trovato la giusta collocazione grazie all'inserimento all'ala di Marzochino che permette al polacco di partire in una posizione arretrata sfruttando così la sua formidabile progressione. Deve perfezionare l'intesa con Rossi ed abituarsi ai procedimenti più pratici, specie quando l'azione si svolge presso l'area avversaria. E' in netto crescendo. Voto: 7.

PASSARELLA



In 90 minuti ha cancellato tutte le critiche — ingiuste — piovutegli addosso in settimana. Grande personalità, un carattere di ferro, un bagaglio tecnico eccellente. Nonostante la modesta statura, l'argentino contro il Genoa non ha fallito un solo intervento aereo. Deve farsi un po' di coraggio e scendere con più frequenza in fase offensiva. Voto: 6½.

BARBADILLO

Il suo inserimento è stato felicissimo: due gol di stampo sudamericano (il primo forse un'autorete...) e una gran voglia di dimostrare il suo valore. Gran palleggiatore e sapiente amministratore di gioco. Difetta un po' nella tenuta. Buono l'accordo raggiunto con Vignola, meno brillanti i frangenti con il danese Skov e l'ex varesino Limido. Voto: 6.

MULLER

Ho sempre avuto un debole per il tedesco. La sua classe è limpida, poche volte ho visto all'opera un centrocampista così elegante. La sua visione di gioco, i suoi lanci millimetrici, la lunga gittata, hanno avuto fortuna soltanto per l'attenta disposizione difensiva della Samp. Sui calci di punizione è un fenomeno, solo Platini e sul suo stesso livello. Voto: 6½.

FALCAO



Poche luci e molte ombre nella partita del brasiliano. C'è però un motivo: la ferita al piede destro, ancora non rimarginata, non gli permette di calciare con forza. E' anche vero, comunque, che Liedholm quest'anno ha deciso di impiegare in una posizione più avanzata. Voto: 5.

SCHACHNER



Qualche attaccabrighe alla vigilia aveva detto che Brio e Schachner, tutto il contrario, l'austriaco non si è mai apparso pericoloso, è apparso contratto, lento, pasticciato, irriconoscibile rispetto all'anno scorso. E' in evidente ritardo di condizione. Voto: 4.

JUARY



Non riesce proprio ad ingranare. Dovrebbe offrirci maggiormente allo scambio, invece si nasconde e perde i contatti con i suoi compagni. Forse ha sofferto più del normale l'assenza di Beccalossi, uno dei pochi, insieme a Mueller, che riesce ad intuire i suoi movimenti. Voto: 4½.

VICTORINO



Non ha ancora capito che in Italia i centravanti devono muoversi in convulsione per poter vedere qualche pallone. L'uruguayano è sicuramente molto rapido nelle esecuzioni ma la sua statura nei pressi dell'area avversaria preoccupa. Mi auguro che sia un po' di forma. Voto: 4.

Platini: la

Il francese polemico con il centravanti mentato per il poco spazio che trova in squadre sempre gremite di compagni

Il problema della maggior parte delle squadre italiane è trovare attaccanti dal gol facile. Quello della Juventus è invece di averne troppi. Proprio così, c'è chi non riesce a segnare perché ha i giocatori adatti per farlo e chi invece ci riesce con difficoltà, perché a volte l'ingorgo di campioni in avversaria è tale da compromettere ogni cosa. In fronte a una situazione paradossale ma non assurda, visto che in questo momento la Juventus, soprattutto si trova a dover affrontare squadre molto chiuse, rischia il tracollo e comunque fatica più del solito.

Rossi domenica contro il Cesena ha meritato la sufficienza in pagella forse neppure quella. E' «divorato» due gol più difficili da sbagliare che da fare e, a parte questo, ha brillato. Due partite di campionato e nessun gol. Il centravanti ci resta male. Vuole vincere la classifica dei cannonieri ma soprattutto vuole lanciare con le sue prodezze la Juventus verso un nuovo scudetto. Colpa sua? Secondo Paolo non del tutto. Il centravanti si sente sacrificato, come intrappolato in un'area sempre affollata di difensori avversari, ma anche di compagni che vedono l'ora di dare il colpo di grazia al pallone.

Un bel problema in sostanza per un giocatore con il gol nel sangue. Senza gol Rossi si sente un «sub» senza ossigeno. Quindi si lamenta, dice che per lui in questa Juve c'è poco spazio. La protesta (garbata) di Rossi chiama in causa prima di tutti Trapattoni. Il tecnico dopo il «caso» Boniek non vuole ritrovarsi un'altra patata bollente tra le mani anche se obiettivamente può negare la difficoltà del suo centravanti: «Paolo si sente soffocare — spiega il tecnico — non tanto perché la Juve attacca in massa, quanto perché uno come lui è destinato a soffrire sempre. Chi gioca centravanti in questa squadra, chi è stato capocannoniere al Mundial, riceve sempre attenzioni particolari dagli avversari, soprattutto quando si gioca in casa e l'area avversaria è intasata di difensori. Deve quindi accettare la sua parte e soprattutto non deve sollevare un «caso» che non ha ragione di esistere. Io gli chiedo solo di fare quello che è in grado di mantenere la massima disponibilità al dialogo tattico con i compagni».

Dunque Trapattoni taglia corto e zittisce il suo «bomber». Da parte sua Platini cerca di comprendere i problemi del compagno e dice esplicitamente: «La Juve gioca per Rossi ma per vincere. In trasferta Paolo starà molto meglio, vedrete». Poi aggiunge con la consueta sincerità e con quell'aria sempre scanzonata che contraddistingue: «Rossi goleador? Io dico che è classista e i cannonieri conta poco o nulla. Conta invece vincere lo scudetto, questo sì. Non ha importanza

se segno io, o il migliore attaccante mai essere inferno

Sull'argomento parare. Betti dopo quasi un anno è portato a non entrare il «caso» lemica che non tutto dopo due. «La Juventus» nata a giocare in modo viano difficoltà non segniamo male. Ma per forza di questa forza di questa piedi di tanti, qualunque, grazie gol, presto uscirà casione per se certo. In casa nella Juve non

Bettega quindi sembra voluto rispondere puntuali in qualche felice anche se a conoscerlo glioro — mente già sicuro — contento l'ultimo quarto scia destra, ma po e non ho del Per domenica quindi Trapattone. Tardelli ma preferisce porta male. Q sarà Furino e nero come no regala mai

«Stelle stasera»

Le «stelle» di oggi sono i giocatori stranieri che hanno giocato in Italia. I protagonisti di questa serata di musica sono 84. Alle 8 di sera ospiti della disce di dove re e i tifosi, che hanno occasione per st

Borghesi cerc

Il centravanti dice che il

Da Catanzaro a Torino un bel salto. Carlo Borghi, l'anno scorso compiva le prime prove calcistiche agli estremi limiti della Penisola mentre adesso gioca in una squadra della grande città industriale del Nord: un cambiamento netto di vita, di abitudini, di rapporti con il prossimo, un cambiamento che può rivelarsi difficile per chiunque. «In realtà — dice Borghi — le cose sono molto diverse, i tanti chilometri di distanza. Laggiù non potevi muovere un passo che tutta la gente ti riconosceva, ti segnava a dito. A Torino nessuno si accorge di te, soltanto i tifosi della Juventus e i soliti tifosi che ti applaudono e ti fischiano a seconda delle circostanze, ma almeno si accorgono di te. E' davvero un cambiamento radicale».

— In meglio o in peggio? «Dipende. Quando vanno bene ricevi gli applausi, quando la squadra non gira de il contrario. Direi che bisogna imparare l'abitudine a tutte le situazioni: non esaltarsi e non avvilirsi. Per quanto mi riguarda, per ora i miei rapporti con i tifosi sono molto soddisfacenti».

— Ed tore ed i «Non cio a q mento n molto au al miste suo aiut sto aspe nato» — Ta «Pens stanza leader. lo che h in copp no nell content — Pens squadr simo. I aiutars ne, »

Juve non gioca solo per Rossi

anti che si è la-
 a nelle aree av-
 i ■ caccia di gol

Bettega, o Boniek; abbiamo il
 in assoluto e non dobbiamo
 iori alla nostra fama.
 to non si può trascurare li-
 ga, tornato ■ gol domenica
 nno ■ tribolazioni. Anche lui
 i drammatizzare, ■ non ingi-
 Rossi alimentando ■ po-
 ha ragione ■ essere soprat-
 sole giornate di campionato:
 - sostiene Bettega - ■ desti-
 contro squadre che si difendo-
 ssicco, quindi da sempre tro-
 ■ in area avversaria e spesso
 io subito la faccenda si mette
 rtuna la Juventus ■ solo
 Bettega ■ nei piedi di Rossi: la
 squadra sta nella testa e nel
 non solo delle punte. Paolo co-
 e alla sua prontezza in ■
 rà da questa situazione, le oc-
 gnare non gli mancheranno di
 avrà vita dura, ma chi gioca
 ha mai vita facile.

di ■ la cava filosoficamente.
 o. Con il gol ■ domenica ha
 lere ■ suoi critici spuntati
 esto avvio di campionato. Ride
 Boniek che in Italia ha imparato
 i voti dati ai calciatori. «Mi-
 lice in un italiano incredibili-
 tro - i voti aumentano ed io
 Eppure domenica ho giocato
 o d'ora con ■ dolore alla co-
 non ho voluto uscire dal cam-
 to niente a nessuno.
 ■ a Verona dovrebbe farcela.
 tioni non cambierà formazio-
 ■ riprende la preparazione.
 non parlare di rientro perché
 alcuno dice che a fargli posto
 d il capitano ■ arrabbia. Ieri
 poche altre volte. A lui ■
 niente.

Fabio Vergnano

del Mundial al Club 84

■ Mundial, ossia tutti i gioca-
 entus ■ del Torino (compresi
 Platini, Boniek e Hernandez)
 cato in Spagna, saranno que-
 agonisti di ■ simpatica se-
 ■ sport organizzata ■ Club
 anconeri ■ granata ■
 ■ corso ■ ■ d'A-
 veranno una medaglia d'oro
 ■ applausi ■ parte dei
 perderanno certamente ■ l'oc-
 care vicini ai propri idoli.

ca gol e prestigio

Toro può partecipare alla Coppa Uefa

rapporti con tutti gli altri? L'allenatore
 compagni per esempio...

potrebbero ■ migliori. Mi riallaccia-
 ella dicevo prima, all'ambien-
 della grande città: i compagni mi hanno
 utato, ■ tutti degli amici. In quanto
 r, direi che possiamo tutti contare sul
 e sul suo consiglio. Anche sotto que-
 sto, penso di essere stato molto fortu-

ato da ringraziare segnando molti gol?
 che le mie caratteristiche siano abba-
 note: infatti non credo ■ essere un go-
 però sono già molto soddisfatto di quel-
 fatto sinora in maglia granata: le reti
 Italia e quella segnata contro l'Aveili-
 prima giornata di campionato. Sono
 ma ovviamente spero di migliorare.

già un piano?
 che se migliora il singolo migliora la
 Quindi mi sento spinto ■ dare il mas-
 compagni di reparto sono i più adatti ad
 Selvaggi è uno che sa dare la palla de-
 prontezza e precisione. Hernandez si

muove molto bene a centrocampo. Chissà che
 con il loro aiuto io ■ riesca a cambiare carat-
 teristiche ■ possa prendere maggiore confiden-
 za con il gol.

— A Catanzaro non avete segnato, però. Né
 lei e neppure i suoi compagni.

— Un match particolare. Forse, ho sentito un
 po' l'emozione ■ ha reso come mia abitudi-
 ■ Senza contare che Venturini mi ha marcato
 molto bene, ■ estrema concentrazione. Si ve-
 deva chiaramente che la ■ era ■ partita
 molto impegnativa e che voleva fare bella figu-
 ■ tutti i costi. Visto che io ■ giocato nel
 Catanzaro è perfettamente comprensibile.

— Cosa pensa della squadra granata?

— Il Torino è ■ squadra nuova, ancora tutta
 da scoprire. Io penso che possa essere conside-
 rata una outsider.

— E' ancora presto per qualsiasi pronostico?

— Per qualsiasi pronostico. Però vorrei fare
 una coppa internazionale nella prossima sta-
 gione. Ecco quindi il mio obiettivo per il Tori-
 no: entrare in zona Uefa. Sono sicuro che ab-
 biamo i mezzi ■ riuscirci. Beppe Bracco

Liedholm a sorpresa «E se fosse la Samp l'anti-Juventus?»

■ Sampdoria si prende il
 lusso di andare ■ strapazza-
 ■ l'Inter a San Siro: anche
 la Roma vince contro il Ve-
 rona, ma solo all'ultimo mi-
 nuto con un rigore procura-
 to in extremis da Falcao e
 che qualcuno ha voluto ve-
 dere come un regalo dell'ar-
 bitro, un'ingiusta punizione
 per i gialloblù di Bagnoli ■
 tempo regolamentare or-
 mai scaduto. E domenica
 Liedholm ■ i suoi ■ atte-
 si a Marassi.

«Cominciamo col dire che
 non c'è stato fatto ■
 regalo — ribatte quasi seccato
 l'allenatore svedese —.
 Il rigore c'era senza alcun
 dubbio. Un regalo, piuttosto,
 sono stati i 2 ■ 3 gol che
 avrebbero potuto farci e in-
 vece hanno sbagliato. Anche
 se bisogna dire che di occa-
 sioni altrettanto buone ■
 abbiamo avute 5 o 6 anche
 noi».

Fatta questa doverosa —
 nei confronti dei suoi gioca-
 tori — precisazione, Lie-
 dholm non smentisce, però,
 la fama di tecnico onesto,
 oltretutto di vero intenditore
 ■ calcio. «In ogni caso devo
 ammettere che non abbia-
 mo giocato molto bene — di-
 ■ —. Credo che sia stato
 perché al mercoledì aveva-
 ■ incontrato una squadra,
 gli inglesi dell'Ipswich
 Town, già più avanti di noi
 nella preparazione e questo
 fatto ci ha costretti a impe-
 gnarci molto, ■ spremere
 tutte le energie. Era logico
 che alla domenica, con il
 caldo, ne risentissimo. L'in-
 gresso di Falcao, anche se
 evidentemente molto im-
 portante, non è bastato. C'è
 stato un generale peggiora-
 mento di tutto il complesso.
 Non dimentichiamo, poi,
 che il brasiliano ha giocato
 con la ferita al piede ancora
 aperta ■ questo lo ha co-
 stretto a usare un piede so-
 lo, il sinistro. Ed ■ fermo
 da dieci giorni».

La partita ■ domenica a
 Genova potrebbe significa-
 re la consacrazione della
 Sampdoria fra ■ grandi o-
 pure la riproposizione —
 che molti, anche in ■
 bianconera, prevedono —
 del duello Roma-Juventus.
 «Ringrazio chi pensa questo
 — risponde scher-
 zosamente
 Liedholm —. Sono fin trop-
 po buoni. Però, purtroppo,
 ci sono tante squadre che
 cercano ■ ingaggiare il
 duello con la Juventus: l'In-
 ter, il Napoli che sicuramente
 ■ riprenderà, la Fiorentina
 che sta già volando, la
 stessa Sampdoria, il To-
 rino».

Ma ■ chiedono in molti,
 ci potrà essere duello con
 questa Juventus dal sei
 campioni del mondo ■ con
 Boniek e Platini a fare da
 «cilligina sulla torta?». «La
 Juventus ■ una gran bella
 squadra, non devo certo es-



sere lo a dirlo — dice Lie-
 dholm — aveva già una dife-
 sa fortissima, praticamente
 quella campione del mondo
 e in più si è molto rinforzata
 in attacco. Un trio centrale
 come ha ■ Juve ■ l'hanno
 poche squadre al mondo. ■
 in più ha recuperato Bette-
 ga. Oltretutto, un'esperien-
 za come loro non ce l'ha nes-
 suno».

In casa bianconera, però,
 non tutto sembra filare per-
 fettamente liscio. Contro il
 Cesena i campioni d'Italia
 hanno vinto con sicurezza,
 ma la settimana precedente
 — contro la famigerata
 Sampdoria, appunto — era
 arrivata una inattesa scon-
 fitta ed era anche affiorato
 qualche accenno di polemi-
 ca. «Non credo che Trapat-
 toni abbia problemi — dice
 il tecnico romanista —. E'
 chiaro che non si può sem-
 pre vincere. Né penso che ci
 siano problemi di conviven-
 za: i problemi veri si hanno
 quando ci sono dei brocchi
 che non ■ giocare al
 calcio, ■ quando si hanno
 troppi campioni».

Quella Sampdoria che ha

«stoppato» fin dall'esordio
 la Juventus campione d'Ita-
 lia, domenica sarà comun-
 que opposta ai giallorossi di
 Liedholm: un primo con-
 fronto, seppur per interpo-
 sta persona. «La squadra di
 Ulivieri sta confermando
 quanto si pensava quest'e-
 state dopo ■ visto come si
 era ■ sul mercato — di-
 ce Liedholm — ha acquista-
 to buoni giocatori ed era lo-
 gico che andasse bene. Non
 credo che ■ tratti ■ un fuo-
 co di paglia; direi anzi che
 ■ gli uomini che ha po-
 trebbe essere proprio ■
 Sampdoria la rivale nel
 duello con la Juventus».

E la Roma come si appre-
 sta ad affrontare questa
 prima significativa sfida?
 «Senz'altro ci daranno delle
 preoccupazioni — spiega
 Liedholm — così come ■
 hanno date ■ Juve e Inter ■
 ■ daranno ■ molte altre
 squadra. Toccherà a noi cer-
 care ■ bloccarla e ■ farci
 mettere sotto come è succes-
 so ■ bianconeri e nerazzurri,
 perché questo è ■ mo-
 mento magico».

Giorgio Desteftanis

la classificazione da degradate a non degradate e viceversa... MOBILE DELL'EQUO CANONE

- In borgo San Paolo, le case popolari di via Lancia 92 stanno facendo toilette da circa sei mesi
- Dice un'inquilina: «Abito qui da diciassette anni e pago 24 mila lire al mese per due stanze e servizi esterni. Aumenterà l'affitto? Penso di sì, ma mi sembra anche giusto visto che la casa avrà notevoli migliorie. Tra l'altro, anche i servizi interni»
- Il caso di corso Racconigi 135: uno stabile fasciato da ponteggi, che è stato «degradato»

Lasciamo il centro e andiamo in borgo San Paolo. In ■ Lancia ■ le case popolari stanno facendo «toilette» da circa sei mesi.

«Abito qui da 17 anni — dice una inquilina — e pago 24.000 lire al mese circa per due stanze ■ il bagno fuori. Adesso i bagni li metteranno finalmente in casa. Aumenterà l'affitto? Mi pare anche giusto, tutto sommato».

Lo stabile, anzi l'isolato, è «fuori degrado» e pare effettivamente avviato ad una ristrutturazione completa: si sacrificherà anche qualche alloggio per risolvere il problema dei servizi.

Ma come hanno fatto ■ ristrutturare senza mandare via la gente?

«Qui ci sono diverse scale, come vede. Hanno cominciato da una parte mettendo tutti gli inquilini in alloggi lasciati vuoti da gente che se ne andava e poi, mano a mano che finiscono una scala, spostano la gente e attaccano quella successiva».

E lei, signora, quando pensa di avere la sua casa nuova? «Se vanno avanti così, ci vorrà un paio d'anni almeno. Ma d'altra parte l'importante ■ avere un alloggio finalmente a posto. Pensi che c'è gente che abita qui da quasi cinquant'anni. Non è il tempo che ci manca...».

A poche centinaia di metri dalle case popolari di via Lancia c'è un palazzo fasciato da ponteggi: corso Racconigi 135. Eppure, nella mappa, figura come «retrocesso» nella categoria dei degradati. Non c'è dubbio che ci sia stato, visto che adesso lo restaurano.

Ma come mai i «lavori in corso» non bastano ad assolverlo, come accade per le case Iacc in via Lancia?

La signora Accastello, che abita al primo piano, non lo sa.

«Io sono proprietaria dei miei muri — dice non senza ■ pizzico di orgoglio — ■ non so niente di lavori. Se ho qualche lavoro da fare me lo faccio per conto mio. La facciata invece la stanno rifacendo gli altri, ma bisognerebbe chiedere all'amministratore, io non so».

L'amministratore è il signor Cusano, che sta dall'altra parte della strada, in ■ palazzina moderna a quattro piani. Non è in casa.

«Mio marito è operaio, sta fuori per lavoro fino a questa sera alle otto. Deve chiedere ■ lui. Io so soltanto che abbiamo avuto una ordinanza del Comune per rimettere a posto i balconi, che erano pericolanti. Lei capisce che se casca un pezzo di balcone in testa a qualcuno poi chi lo paga? E allora abbiamo fatto rifare i balconi. Già che c'eravamo abbiamo pensato anche di ridipingere la facciata ■ l'ingresso».

Ma signora, come ■ nonostante questi lavori la casa è stata inserita fra quelle degradate?

«Non lo so, noi avevamo un'ordinanza, vuole che gliela faccia vedere?».

No, non è il caso. Telefoneremo poi ■ suo marito, arriveremo.

Telefoniamo alle 20, il signor Cusano c'è.

«La casa è di tipo popolare, categoria A 4, con i servizi esterni anche su due o quattro famiglie. Solo da poco tempo sono stati installati water e bidet, ma c'è ancora un "cesso alla turca", col buco. ■ lavori esterni, ordi-

nati dal Comune, li abbiamo fatti, ma molti inquilini ■ opponevano. Adesso lei mi chiede se è giusto essere «degradati». Io dico che lì c'è gente che paga quindicimila lire di affitto per trenta metri quadri di due stanze e il gabinetto fuori. Di ristrutturare davvero non se ■ parla neppure. Per cui la casa non può certo cambiare di categoria. Qui ■ tratta di fare un vestito nuovo, ma non se ne può fare a meno. Cadevano i balconi e dalla parte di via Martini, dove non batte il sole, venivano giù anche gli intonaci. Per ■ resto va tutto bene, la ■ è quella che è».

«Ogni volta che c'è un'ordinanza di lavori obbligatori — precisa ■ volta l'assessore Vindigni — la casa viene automaticamente retrocessa nella mappa del degrado. Per cui il caso di corso Racconigi 135 è normale. I lavori attualmente in corso rispondono esattamente ■ quanto disposto nell'ordinanza che ha causato la degradazione in classifica».



«QUI SI STAREBBE BENE, NON FOSSE PER QUEL BUCO NEL SOFFITTO...»

Una casa tutta liberty che è stata retrocessa

Un «campione» dopo l'altro, questo giro fra case più o meno sinistrate è una miniera di sorprese. Si scopre anche dell'«antiquariato edilizio». Come in via Genova, per esempio. Al numero 65 la «mappa» riporta un caso di «bocciatura».

Vista da fuori la casa non pare nemmeno tanto malvagia. Mattoni rossi, stile 1920 o giù di lì, qualche ■ alle finestre.

Al terzo piano una signora sta affacciata al balcone. Saliamo fin lì ■ piedi, di ascensori nemmeno a parlarne.

Le scale ■ in pietra grigia, consunta dagli anni. ■ muri essi pure sbiaditi.

Rosa Margiotta abita lì da pochi anni, ha due bimbi, ■ dei quali ■ scuola. L'altro sta a guardare i visitatori con gli occhioni spalancati.

Come va qui, signora? «Non è che si stia male, ma certo che non fanno mica tanto per la casa. Io ■ qui da poco, ■ gente che ci sta

da tanto tempo dice che le scale ■ le hanno mai ridipinte da quando ■ hanno fatte, cinquant'anni fa».



MOTIVI FLOREALI ■ PERFETTO LIBERTY: E' VIA GENOVA 65

■ muri, una volta color panna, adesso sono beige scuro. Si distinguono ancora motivi floreali, ■ testimonian-

za della qualità dei prodotti di una volta. A dirla proprio tutta pare una casa di dieci ■ fa un po' malridotta. Ma la buona resistenza dei colori ■ degli intonaci non ■ sufficiente a giustificare cinquant'anni di abbandono. Quindi retrocessione in «serie B».

«Ma non scriva mica niente — dice la signora Jolanda Ferrari, che ■ al secondo piano ■ che si è affacciata sentendoci scendere dalle scale — altrimenti poi ■ padrone di casa si arrabbia e ■ la prende con noi».

Il «giro del degrado» è alla fine, abbiamo visitato «case qualunque», scelte attraverso ■ ■ secondo criteri particolari di scelta. Ci siamo imbattuti in almeno due ■ golarità certamente spiegabili, ma altrettanto sicuramente tali da ingenerare qualche perplessità sulle aderenze della «mappa» alla realtà edilizia cittadina, una realtà così ra-

pidamente in movimento da dover essere seguita forse a tempi più brevi ■ con maggior attenzione. In via Garibaldi una casa riabilitata cade ■ pezzi, almeno ■ in alcune sue parti. In corso Racconigi ■ ■ squalificata è in fase di restauro.

Alla mappa del degrado ■ strettamente legato un altro ed altrettanto discusso «evento»: il calcolo dell'«equo canone». Se la casa ■ degradata ■ di meno. Se è riqualificata si paga di più.

Ci diceva un amico, proprietario di una casa ■ Taranto: «Manca dalla mia città da qualche anno, ■ avevo sempre fatto eseguire lavori di restauro. ■ un giorno vado giù ■ scopro che ■ mia ■ non l'unica, una delle pochissime ■ «degradate» della città. Mi informo e capisco che la colpa ■ della mia ■ lontananza. Le case vanno seguite da vicino».

Servizi a cura di

Tutti a scuola per imparare a curarsi mangiando bene

Un libero maestro di vita tiene le lezioni nella sala Europa della Camera di commercio

La sala è gremita, non c'è neppure più un posto libero. Persone d'ogni età, con l'aria degli studenti che attendono l'arrivo dell'insegnante. L'insegnante, meglio, «il maestro» arriva. Alto, agile, magro, capelli castano chiaro, completo celeste, gesti calmi. E' Giuseppe Lamorgese, anni portati incredibilmente bene, napoletano d'origine e bergamasco d'adozione, venuto a Torino per tenere una serie di «lezioni» sull'arte di conservare la salute e di guarire mangiando.

A questo scopo ha affittato la Sala Europa alla Camera di Commercio dal palco mette a disposizione la sua esperienza al pubblico numeroso che paga, per ogni serata, duemila lire.

Giuseppe Lamorgese si definisce «libero maestro di vita» e come tale parla dal microfono agli allievi che non perdono una sola battuta. Ieri sera, durante la terza lezione (le due precedenti sono state dedicate ad un'introduzione generale dell'argomento e al cibo solido), il «maestro» ha parlato dell'acqua e della sua importanza nell'alimentazione.

Per arrivare all'argomento della serata, Lamorgese ha fatto «ripassare» ai suoi diligenti allievi le nozioni esposte nelle serate precedenti. «Ricordiamo — ha detto — che tutto ha un'origine e che per capire occorre andare a questa origine. Bene, la fonte del cibo non è terrestre, come non è terrestre la nostra origine. La terra è soltanto un tramite per la grande energia che si manifesta in varie forme. Un'energia che viene lontano, che può essere buona e che può essere cattiva. Ecco perché (e lo vedremo nel corso dedicato alla medicina) per contrastare una forte energia negativa, occorre una forte energia positiva. Un discorso che ripeteremo parlando della malattia e, in particolare, del cancro, grande energia distruttrice che soltanto un'altrettanta grande forza positiva può contrastare».

Lamorgese è convinto assertore che i cibi sofisticati o, come li chiama lui, «de-corticati» sono causa di molte malattie dell'uomo, e fa un esempio: «Abbiamo visto ieri quel che rimane del chicco di grano, impoverito, derubato della maggior parte della sua sostanza: rimane quella povera farina «doppio zero» che viene introdotta nel nostro corpo. E il nostro corpo, per la legge della generosità dell'universo, della natura, si affretta a cercare di ricostruire quelle sostanze perdute, cedendo altre sostanze. Accade così

l'assurdo: invece di essere il cibo a darci qualcosa, siamo noi a dare al cibo... sappiamo che il grosso deposito di sostanze sta nelle nostre «ebbene», a forza di nutrirci di cibi sofisticati le «rimangono» impoverite e si verificano i fenomeni «osteoporosi».

Per aiutare la gente a mangiare meglio, in armonia con l'universo («quando girate la minestra che sta cuocendo fatelo in senso antiorario, seguendo il movimento delle galassie»), Giuseppe Lamorgese ha aperto a Villongo in Valcalepio (Bergamo) una trattoria dove mette in pratica le sue ricette naturali.

Ma Giuseppe Lamorgese, il «maestro di vita», vende per caso fumo? No, assolutamente. Vende invece prodotti della sua terra, all'ingresso della Sala Europa: riso integrale (6 mila lire per due chili), pane integrale (3 mila lire il chilo) e vende anche il primo volume «collana» che ha per titolo «Guarire curando» (5 mila lire) e che prossimamente avrà altri cinque volumi.

La guerra agli additivi chimici nei cibi, quella guerra che solo da pochi anni medici e dietologi (non tutti, certamente) hanno intrapreso, Giuseppe Lamorgese, a modo suo, guadagnandosi sicuramente, la sta conducendo da anni. Ha visto giusto e la gente lo segue perché è stanco di farsi avvelenare il sangue dai numerosi «E 124, E 125», dai lieviti chimici, dai finti sapori e dai finti colori. E ci voleva un «maestro di vita», per dirci, con toni invero un po' ieratici, che è di finirla, che la salute è nostra e che l'industria alimentare non può continuare ad «alimentare» quella farmaceutica, facendoci aggiungere veleno a veleno. Un discorso che, toni meno ieratici, dovrebbe essere fatto, al più presto, da chi riempie la bocca con i programmi sulla prevenzione.

E quindi non stupiamoci, poi, arriva un signor maestro Lamorgese a vendere i suoi prodotti.

Daniela Daniele

Questa sera alle ore 21 nel salone della Provincia (via Maria Vittoria 12) avrà luogo il pubblico dibattito sul tema: «Scuola e religione, che cosa sta decidendo il Parlamento?». Il dibattito sarà introdotto ed illustrato da: Gustavo Zagrebelsky, docente dell'Università di Torino, Graziella Presia Ansaldi, segretario regionale Uil-Scuola e Franco Giampiccoli, pastore Chiesla valdese.

NASCE IN REGIONE L'IDENTIKIT DI 20 MILA POLITICI TORINESI

E' il primo rapporto sugli amministratori di Comuni, Province, comunità montane, Usl e comprensori - Chi sono, cosa faranno, quali studi hanno compiuto - Già pronto un dossier di trecento pagine

Chi sono, quanti sono, cosa fanno, da dove arrivano gli «amministratori» del Piemonte? Impossibile rispondere. Distribuiti in 1209 Comuni, sei Province, quindici Comprensori, decine di Usl, migliaia di consiglieri, sindaci, presidenti, vicepresidenti, segretari, capigruppo cadenzano giorno dopo giorno la vita politica della regione, assumono decisioni, distribuiscono direttive, esprimono giudizi. Ma questi protagonisti si conoscono tra loro? Quale genere di rapporto hanno con i «colleghi» della Regione? Il consiglio del Piemonte ha deciso di far luce su questo mondo poco conosciuto con una indagine a tappeto. Lo ha stabilito l'ufficio di presidenza. Così è scattata una seria attività di ricerca e ricognizione all'interno del sistema delle autonomie.

L'obiettivo è quello di creare un «archivio» che potrà diventare un punto di riferimento anche istituzionale. I Comuni, un anello fondamentale di collegamento tra i «vertici» dello Stato e la gente. E' giusto dunque sapere da chi sono «governati» e guidati. «Il nostro — spiegano in Regione — è un tentativo per scoprire le caratteristiche dei diretti protagonisti di questa realtà e cioè capire chi sono i consiglieri, gli assessori, i «primi cittadini» non solo per la geografia politica della Regione, ma per alzare il velo sull'esperienza professionale, gli studi, i problemi di persone poco note e indispensabili nell'ingranaggio della democrazia».

L'indagine è certamente nuova e rappresenta sforzo non indifferente per addentrarsi in un settore poco esplorato dalle scienze sociali e politiche del nostro paese, giustificato dalla grande rilevanza che assume il Piemonte l'insieme degli amministratori comunali. Sono quasi in ventimila e rappresentano un patrimonio enorme di sensibilità ai problemi della gente, di partecipazione, di impegno per gli altri, di democrazia.

Lo studio è stato affidato al servizio documentazione del consiglio regionale. Alcuni

dipendenti della Regione, aiutati da un gruppo esperti hanno scandagliato pazienza rara «vita e miracoli» di migliaia di persone. E' emerso un rapporto di oltre trecento pagine. I giorni scorsi è stato presentato all'ufficio di presidenza. Ci sono tabelle e diagrammi, c'è la descrizione di quel Piemonte che con tanta umiltà, lontano dai riflettori lavora e amministra. Ci sono i nomi soprattutto le esperienze maturate, la formazione acquisita. E' il primo documento del genere. Naturalmente, per ora è riservato.

I «capitoli» di questo rapporto verità sono tanti. Il libro s'apre con un «viaggio» ideale che traccia a grandi linee la geografia e la sociografia del personale politico municipale piemontese. Poi ci sono le caratteristiche socioprofessionali dei consiglieri. Questi dati sono stati svizzerati dagli esperti che hanno così scoperto differenze, omogeneità. Ora sarà possibile tracciare l'identikit di chi parla e vota nelle aule consiliari dei Comuni del Piemonte.

C'è un profilo che sarà certamente studiato dai sociologi, ma soprattutto è la testimonianza di una regione e un «piccolo mondo» per troppo tempo ingiustamente discriminato. Molti s'accorgono della esistenza di tanti amministratori soltanto quando scoppiano scandali e vengono denunciate irregolarità. E' giusto. Migliaia di persone dedicano serate intere a riunioni, consigli, tavole rotonde, convocazioni di giunta, consultazioni. E' importante sapere almeno chi sono e che fanno nella vita.

Il «dossier» si chiude con una dettagliata descrizione della composizione politica delle giunte comunali piemontesi. Un «atlante geopolitico» insomma che sarà certamente molto utile. In un momento in cui la «riforma» delle autonomie locali ci porterà un'altra piccola «rivoluzione» in casa è opportuno che tutti conoscano i diversi poli del sistema di governo per capirne più facilmente i difetti, i conflitti e apprezzarne le virtù.

g. m. r.

Oggi e domani

Sono aperte le iscrizioni alla scuola per animatori socio-culturali del tempo libero che l'Enars-Acli e il Csi della provincia di Torino organizzano in collaborazione con l'assessorato alla Cultura della Regione Piemonte. La scuola, che ha come obiettivo principale il fornire strumenti di conoscenza e tecniche di animazione a coloro i quali vogliono operare in questo settore, in forma volontaria o professionale, avrà inizio il 1° ottobre. Le iscrizioni si raccolgono presso: Acli, via Perrone 3, tel. 011-88.88 Torino; Csi, via Garibaldi, tel. 51.19.02.

Nell'ambito manifestazione «Pistone universale» organizzata dall'assessorato per la Cultura, dalla circoscrizione Santa Rita e dal «Gran Bado» della Cooperativa

della Svolta, in collaborazione con il Centro documentazione per l'animazione, questa sera «Jazz Anni 80» con B. Bossati, A. Salerno Group e domani sera «Il rinoceronte tra le nuvole» serata di poesie composte da studenti. Gli spettacoli avranno luogo alle ore 21, al Parco Rignon.

Domani alle ore 21, nella sede di via Monte Ortigara 95, sono convocate le riunioni della III (Commercio) e V (Cultura, Istruzione, Sport) commissioni circoscrizionali del quartiere Pozzo Strada.

Domani sera alle 20.30 presso la sede del consiglio di circoscrizione San Paolo, via Osasco 80, seduta pubblica. All'ordine del giorno una delibera di assegnazione fondi per materiale didattico alle scuole materne municipali e parere sul nuovo testo di regolamento per l'assegnazione aree agli spettacoli viaggiatori.

Uno Sherry. Perché no?

Domani degustazione gratuita di Sherry

SANDENAN

nel ristorante

MARIO di Chiara Narciso
Corso Martiri della Libertà, 41
CIRIÈ

Lo Sherry è un vino spagnolo dall'antica tradizione.

Salone de LA STAMPA

Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Roma, 80 - Tel. 517.958

ACCETTAZIONE inserzioni sulla stampa

Stock di roulottes

in vendita presso: delle migliori marche da 4-7 posti

Lady Caravan

prezzi convenientissimi

Visitatelo!

in Strada Aeroporto - Svincolo tangenziale nord o telefonateci n. 262.12.71 / 262.31.83 / 605.11.38

SST 125
LA REGINETTA DELLE 125
Concessionario **Franco**
Consegna in 24 ore



10153 TORINO - Negozio c. Torino, 30 - Tel. (011) 877523/877720
Magazzini - Via Olearia, 19 - Tel. (011)

FACCIA A FACCIA BALMAS E FERRARA SEDUTI NELLA SALA ROSSA S'IGNORANO

Il segretario comunista Gianotti preferisce parlare di Beirut - Poche battute sulla polemica tra il capogruppo dimissionario ■ l'assessore alla cultura - Il sindaco Novelli: «La giunta non c'entra» - L'opposizione: «Il pci confonde il ■ ruolo con l'ente»



NOVELLI



GIANOTTI



FERRARA

«La strage di Beirut è stata condannata da tutti». Il segretario provinciale del pci, Lorenzo Gianotti, ha così iniziato ieri sera il suo intervento in Consiglio comunale. Chi s'aspettava ■ parola a favore o contro il capogruppo dimissionario del pci, Giuliano Ferrara, o a favore o contro l'assessore alla Cultura, Giorgio Balmas, indipendente ■ sinistra, è rimasto deluso.

Il pci ha deciso di parlare su Beirut: Giuliano Ferrara, capogruppo comunista in Comune, si era battuto perché il concerto Accordo, del maestro Berio, fosse suonato in onore delle vittime palestinesi. E sulle posizioni politiche «anti-strage», sul diritto ■ palestinesi di vivere nella loro terra, sulla pace, in casa comunista c'è pieno accordo.

La federazione torinese del pci ha sostenuto che ■ necessario che la mobilitazione cresca, che si ■ ogni occasione ■ questo scopo: «In tale luce anche nel concerto per la pace sarebbe stato opportuno che fossero ricordati i palestinesi di Sabra e di Chatila». Ma...

C'è ■ «ma», ed ■ la sottolineatura dell'errore ■ Giuliano Ferrara, dopo aver fatto

capire che l'assessore alla Cultura avrebbe potuto cercare consigli sul da farsi davanti ■ tragedia vista per tv e dopo la richiesta del comunista Ferrara.

Il pci sostiene: «Il Nello ■ impegno delle amministrazioni democratiche, e del Comune, in particolare, ■ può consentire critiche, atti ■ dichiarazioni ingiustificate che finiscono per oscurare ■ cose fatte».

Ovvero: il capogruppo doveva portare la questione ■ partito ■ discuterla all'interno, ■ fare una polemica pubblica. Al dirigente del pci preoccupa l'immagine del partito, ma anche quella del suo ruolo specifico ■ Palazzo Civico, dove la giunta viene già troppo accusata di ■ ben ■ marchiat ■ pci. «Tra l'altro ■ si dice in via Chiesa della Salute ■ la polemica rischia di soffocare il vero dibattito e il vero interesse che ci deve essere in questi ■ la pace e la patria per i palestinesi».

Dunque, ammonizione per Giuliano Ferrara e anche, ■ in toni più pacati, per Balmas. ■ primo ha dato le dimissioni contro l'ipocrisia dell'assessore, sarà ■ consigliere battaglie.

ro ■ come lui stesso ha dichiarato ■ con dimissioni irrevocabili ■ capogruppo finché Balmas siederà sui banchi della giunta. Per l'assessore ■ ci sono dimissioni in vista, si sente ■ posto ■ la decisione presa con il maestro

Dodoli comandante della scuola di applicazione

Il generale Gaetano Pellegri ha lasciato il comando della scuola di applicazione, assunto nel settembre 1978. Gli subentra il generale di divisione Natale Dodoli, che ha frequentato i corsi regolari di accademia, di applicazione e di scuola di guerra.

Dodoli ha ricoperto importanti incarichi di comando ■ di ■ maggiore in Italia ■ all'estero. E' stato membro ■ corpo italiano di sicurezza della Somalia, capo sezione piani del comando alleato Sud Europa, comandante del 114° reggimento fanteria, capo ■ stato maggiore del 3° corpo d'armata, comandante dell'accademia militare e della divisione «Folgore».

Berio ■ ■ fare premesse ■ un concerto contro la guerra.

Ieri Balmas e Ferrara hanno partecipato alla riunione di gruppo in cui la segreteria provinciale ha detto la sua posizione. Faccia a faccia, anche in sala rossa, durante il dibattito chiaramente non si sono parlati.

Ma non è lo scontro personale che preoccupa in ■. A parte l'opinione pubblica, il problema interno è quello di come sarà valutata dalla base questa vicenda. A pochi mesi dal congresso provinciale sembrava ci fosse già un'intesa per il ■ organigramma dirigenziale, l'atteggiamento di Giuliano Ferrara, amendoliano più vicino a Napolitano che all'operismo dei comunisti di Torino, potrebbe tradursi ■ una linea out-sider? Le assemblee pre-congressuali diranno se gli oltranzisti premieranno la scelta ■ capogruppo dimissionario.

In Comune ■ dibattito ■ ieri ha dimostrato che il fatto è stato ridimensionato. Il sindaco Novelli ha detto: «La giunta in questa vicenda c'entra. Non ■ stato un atto ■ prevaricazione la richiesta ■ Giuliano Ferrara, non ■ stato insensibile l'assessore Balmas a non accettare la richiesta. Il Comune sta facendo importanti iniziative per il Libano».

Gia oggi in Regione c'è una riunione per organizzare gli aiuti. Da parte di tutte le altre forze politiche le critiche. Il capogruppo dc Gatti ha parlato di «gravissimi errori di metodo sia per Ferrara che per Balmas, il primo ■ ha titolo per ordinare all'assessore il da farsi, il secondo dove ■ consultare la giunta e questa ■ capogruppo se era il caso di prendere iniziative speciali».

Sia Gatti, che Dondona per il pli, che Cardetti per il psi, che Ravaioli per il pri, che Bedendo per il msi hanno evidenziato l'aspetto più preoccupante: «Il pci dà l'immagine di partito ente».

I partiti d'opposizione han-

■ anche sottolineato come continui la polemica tra pci e psi, cioè tra forze di maggioranza, anche su questa vicenda.

Da Gianotti, per il pci, il richiamo agli accusatori ad occuparsi del vero problema: la guerra in Libano, la strage degli innocenti.

Rispetto allo scontro Ferrara-Balmas, Gianotti ha parlato di «contrasto tra idee, sul metodo ■ non per posizione di potere come avviene in altri partiti, ■ la dimostrazione che siamo una forza democratica, che discute apertamente».

«La dialettica tra pci e psi c'è: meno male che è così ■ ha concluso Gianotti ■. La giunta è accusata di instabilità? Assolutamente, caso mai ■



■

problemi li ha il governo nazionale». Nel prossimi giorni il gruppo consiliare comunista discuterà sulla designazione del nuovo capogruppo. Un altro problema? ■ bor.

La ■ torinese condanna i massacri di Beirut

■ Comitato provinciale della dc torinese di fronte ai drammatici fatti di Beirut culminati nella rappresaglia compiuta contro i rifugiati nei campi profughi palestinesi ancora presenti in Beirut Ovest, eleva ■ propria condanna ed esecrazione per questo ennesimo ricorso alla violenza delle armi. La soluzione di problemi di assetto internazionale devono trovare invece nella trattativa e nel dialogo l'unico me-

todo praticabile ■ confronto, nel pieno rispetto dei diritti umani ■ della dignità della persona.

La dc torinese, formulando l'auspicio che il popolo palestinese riceva al più presto il riconoscimento di una propria patria ■ il contemporaneo reciproco riconoscimento dell'analogo diritto del popolo ■ Israele, fa voti affinché il governo italiano, i governi occidentali e la comunità internazionale proseguano con ogni mezzo nell'azione tesa a porre fine ai massacri che da troppo tempo si verificano nel Libano che deve poter ricostruire, ■ pure, la propria sovranità e identità nazionale.

Uno Sherry. Perché no?

Domani degustazione gratuita di Sherry

SANDENAN

nel ristorante

LA TOPIA DEL BOGIN di Ghigo Maria Luisa

Corso Moncalieri, 478 - TORINO

Lo Sherry è un vino spagnolo dall'antica tradizione.

Undici miliardi per la montagna

La decisione della Regione - Gli interventi nelle comunità montane

Undici comunità montane riceveranno quasi un miliardo ■ ■ di lire nel 1982 per opere ed interventi autorizzati e finanziati dalla Regione.

Lo ha deciso ■ giunta nella seduta del primo settembre approvando, ■ relazione dell'assessore Ferraris, i programmi relativi all'anno 1982, de-

bitamente revisionati, di opere ed interventi previsti dall'art. 19 della legge 1102/81 adottati dalle Comunità Montane. Ecco come ■ distribuiti,

Comunità Montana	Spese d'ufficio e di piano	Opere ed interventi	Imprevisti	Totale
Alta Val di Lemme e Alto Ovadese	8.217.220	71.909.960	4.217.220	84.344.400
Valli Antigorio e Formazza	5.489.000	104.250.000	42.600	109.781.600
Val Strona	—	29.252.780	1.539.620	30.792.400
Valle Anzasca	25.355.420	52.863.970	4.116.810	—
Alto Verbano	14.543.720	33.786.960	2.543.720	—
Valle Antrona	2.275.900	43.243.240	—	45.519.200
Pinerolese Pedemontana	14.513.530	48.443.540	3.313.530	66.270.600
Valli di Lanzo	23.493.600	290.414.000	—	303.907.600
Alta ■ Susa	10.810.810	194.594.580	10.810.810	—
Val Sangone	15.560.120	—	6.642.280	131.202.400
Bassa Valle Susa e Val Cenigia	18.006.860	324.123.480	18.006.860	360.137.200
Totale	138.268.240	1.291.882.510	51.233.450	—

La Finanza sequestra ■ ■ ■ false allo Stadio Comunale

Domenica scorsa la Guardia di Finanza torinese in servizio presso gli ingressi dello Stadio Comunale ■ occasione dell'incontro di calcio Juventus-Cesena ha sequestrato ■ tessere di abbonamento falsificate.

Le tessere sequestrate, tutte ■ del settore rettangolare tribuna non numerata, sono molto simili a quelle originali. Solo un attento controllo ha permesso di individuarle, in quanto leggermente ■ colore più chiaro ■ con qualche anomalia nel timbro stampigliato a secco della Siae.

Gli acquirenti ■ possessori degli abbonamenti falsi hanno dichiarato di averli acquistati in città presso vari rivenditori occasionali ■ autorizzati e sono stati tutti denunciati all'autorità giudiziaria a piede libero.

IFIR PIEMONTE ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

Corso Giulio Cesare, 18 - TORINO - Tel. 011/858.463 - 280.939

IMPORTANTE VENDITA all'ASTA

del patrimonio esistente nella villa padronale in VERZUOLO (Cn) già proprietà ROGGIERO-GUISCARDI, costituito dal fabbricato e dalle proprietà annesse nonché da tutti gli arredi, compresi: mobili antichi e dell'800, argenti, maioliche, avori, bronzi, gioielli, sculture, tappeti ■ ■ e di vecchia lavorazione, dipinti antichi e del XIX secolo, oggetti d'arte ■ curiosità varie, di proprietà ■ eredità e di altre committenze.

La vendita avverrà in VERZUOLO (Cn) - Via Castello ■ - Tel. 0175/87.246.

Esposizione dal 18 al 24 settembre, ore 10-13 / 15-20 / 21-23. Catalogo in ■.

ASTA: Venerdì ■ - sabato 25 - domenica 26 settembre alle ore 16 ■ ■ ore 11

Lunedì 27 settembre alle ore 21 ■ ■ 28 settembre alle ore 11

Segreteria: Villa - Verzuolo (Cn) - Tel. 0175/87.246 - Torino - Sede - Tel. 011/858.463

Parcheggio inizio ■ Castello - ■ a destra, 200 mt dalla villa.

IL BLITZ IN REGIONE E' DURATO UN'ORA VENERDI' I NOMI DEGLI ASSENTEISTI

Proteste, accuse e lamentele dei dipendenti - Assemblea a palazzo Lascaris - Saranno controllate le posizioni di tutti - Scatteranno provvedimenti disciplinari - L'assessore: «Faremo altri controlli»

Quanti sono i assenteisti. Si conoscerà la «posizione» di ogni dipendente e se necessario scatteranno provvedimenti disciplinari. Già ieri ci sono state molte reazioni al provvedimento.

Mentre la notizia rimbalzava da piazza Castello a piazza San Giovanni, da via Alfieri a via Magenta raccogliendo ovunque valutazioni contrastanti. «E' che offende la dignità di tutti i dipendenti: questo è stato il giudizio generale. Più articolata la risposta del sindacato: «Non mettiamo in dubbio — dice Beppe Santisi della Cisl — il diritto degli amministratori di controllare e verificare l'esattezza dell'orario di entrata e il nome dei dipendenti. Non condividiamo invece il provvedimento adottato. Non è certo comunque con questi provvedimenti soltanto che si risolveranno i problemi del personale in Regione».

Anche in Provincia e Comune scattano i controlli

Gli enti locali si stanno attrezzando per un organico controllo del personale. Provincia e Comune (come pure presidenza del Consiglio regionale) si dicono d'accordo con l'iniziativa dell'assessore Testa. «E' diritto dovere — dicono gli amministratori — dell'ente pubblico».

Contempo la Provincia prevede di dotarsi quanto prima di un sistema meccanizzato (fesserino magnetico) per il controllo delle presenze. Il Comune dal giugno '83 utilizzerà un sistema di trasmissione d'informazioni (Sip) che, oltre a poter verificare la presenza dei dipendenti, servirà, soprattutto, a dare un'organizzazione più efficiente a tutto l'apparato. Proprio in questi giorni l'apposita commissione comunale

dovrà vagliare il caso di un dipendente, assente ingiustificato per diversi giorni. Non sarebbe il primo tra i licenziati «per giusta causa» dal Comune.

Le «per malattie» negli enti locali non sono di molto superiori a quelle delle industrie private. In Provincia si aggirano sul 7-8 per cento, in Comune sul 5 per cento. Poi ci sono punte «mostruose» (si arriva fino al 20 per cento) nei periodi «brutti» dell'anno, ad esempio quando fa particolarmente freddo, se piove, se nevica.

Regione — Il presidente del Consiglio regionale, Benzi, si stupisce del clamore che ha destato l'iniziativa dell'assessore Testa. «Si deve preoccupare soltanto chi ha qualcosa da nascondere. E'

normale che ci sia un controllo, forse sui modi si può discutere».

Il vicepresidente Laura Marchiaro: «Non sono ragioni perché l'amministrazione non eserciti il diritto-dovere. Certo non ci si può limitare a questo, bisogna responsabilizzare e motivare il lavoro del dipendente, definendo i ruoli e le funzioni con chiarezza».

Provincia — Sono solidale l'assessore Testa — dice il presidente Maccari —. Quando si amministra il denaro pubblico bisogna perseguire la politica del buon governo e della buona spesa. Quello di Testa è un esempio. Ci sono controlli in Provincia? Ci sono normalmente quelli attraverso le strutture esistenti, anche non apposite. Tra due mesi

ci sarà un servizio meccanizzato, il personale avrà il tesserino magnetico che registrerà le uscite e le

ciascun dipendente. Comune — Sono d'accordo con l'iniziativa dell'assessore Testa — dice l'assessore al Personale Mancini —. Non pronuncio sul metodo perché non lo conosco. Noi in Comune stiamo lavorando da tempo per il controllo delle presenze. A giugno dell'83 avremo un sistema di trasmissione dati (Sip) che ci consentirà di migliorare l'organizzazione dei servizi e garantire la copertura dei servizi, ma non ha, peraltro, il valore di un controllo fiscale sulle presenze. Fino ad allora? «V'è un ufficio protocollo e le normali strutture gerarchiche che hanno il compito di controllare

VENDO-COMPRO LIBRI USATI

Vegetti: Filosofie e società, 1° vol., Zanichelli; Bario, Bairo: Esercizi e temi greci, Lattes; Rostagni: Storia e poesia, Roma, Loescher; Ragazzoni, Cova: Luminis aetas, Petrini; Discalzi, Riva: Apte et libenter, Signorelli. Daniela Scavarda, tel. 77.89.44.

Ayres: Calcolo differenziale ed integrale, Etas; Tipier: Fisica 1, Zanichelli; Rigault: Introduzione alla cristallografia, Levrotto e Bella; Rigault: Elementi di cristallografia, Levrotto e Bella; Slenko: Chemistry problems, Benjamin, Cummings. Carla Darbelley, tel. 958.15.00.

Goslo, Peretti: Geometria moderna (per medie superiori), Signorelli; Ugo Russo: Corso moderno di algebra e aritmetica, Le Monnier; Michetti: Matematica - Energia, Canova; Coltrera: Corso di dattilografia, Sei; Desideri: Incontri, D'Anna. Atmo Marilena, tel. 488.425.

Ugo Russo: Corso moderno di algebra e aritmetica, Le Monnier; Goslo, Peretti: Geometria moderna, Signorelli; Michetti: Matematica - Energia, Canova; Marinari, Mancini: Leggere tempo, Laterza; Griesbach: Treffpunkt «Deutsch», Bruno Mondadori. Tea Doria, tel. 48.95.38.

L. Giobbio, Skey: Modern English Course, Sei; W. Maraschini, Palma: Problemi e modelli della matematica, Paravia; A. Marchese: Segni tempo, Sei; M. Vegetti: Il mondo antico e feudale, Zanichelli; S. L. Straneo, R. Consorti: Disegno tecnico, Principato. Idro Roberto, tel. 356.954.

Enciclopedia «Universo» De Agostini, 13 volumi; J. Pierrone: Storia del Mondo contemporaneo, 2 volumi, Sansoni (Senza recapito, l'interessato lo telefoni subito a Stampa Sera - cronaca, n.d.r.). Lavoro: Latinità, Principato.

STAMPA SERA

cerco ☐ offro ☐

Il mercatino dei libri usati

Autore	Titolo	Editore
1)		
2)		
3)		
4)		
5)		

Nome cognome e telefono: _____

Questo è il tagliando per poter partecipare al mercatino dei libri Stampa Sera. Dopo aver indicato se si intende «cercare» od «offrire» il titolo scolastico, o i testi, per cui si richiede l'annuncio gratuito, si compila il nome dell'autore, dell'editore e il titolo del libro, eventuale numero del volume. Il tagliando riportare il nome, il cognome, il numero

o l'indirizzo dell'interessato. I compilati e ritagliati possono essere recapitati nelle sedi di via Roma 80 e via Marengo 32 oppure, volta incollati i tagliandi, cartolina postale, spediti al «mercatino» di Stampa Sera, via Marengo 32, Torino. Cap. 10128. Gli annunci pubblicati man mano che giungeranno.

lineamenti letter. it., III vol., Zanichelli; Desideri: Secondo Millennio, III vol., D'Anna; Piazz: Grammatica italiana, Paccagnella; Astolfi: Tecnica d'ufficio e ammin., Tramontana. Laura Di Benedetto, tel. 910.1155, Chivasso. M. Muti: Educazione tecnica, Lattes; Freddi-Zani: En-

glish 80, Minerva Italiana; Bernardi-Freddi: Britain on screen, Minerva Italiana. Enrico Logana, tel. 899.9141.

A. Manzoni: I promessi sposi, Loescher; Silva: Fisica, vol. 1°, Paravia; Palatini Faggioni: Elementi di Algebra, vol. 1°, Ghisetti e Corvi; Conti, Bizzarro, Lanzuolo: Matematica applicata, vol. 2°, Loffredo; Anrico: Pratica stenografica (Cima), Morano. Paola Maria Vianone, tel. 696.4615 ore pasti.

Freddi-Ninnin: Visa pour la France, Minerva It.; Altieri (nuovo): Chimica, Petrini; Rei: Vivere la società, Sei; Calò (nuovo): Des mots des hommes, Minerva It.; Desideri (nuovo): Storia e storiografia (Atlante storico stat. iconogr.), D'Anna. Paola Maria Vianone, tel. 696.4615 ore pasti.

F. Traniello: Lineamenti di storia contemporanea, vol. un.; G. Scardulli: Letteratura, vol. un.; Basostri-Lepre: Algebra, vol. 1°; Levi Brasca: Tavola logaritmica, vol. un.; Vergara: tecnologia oggi. Comp. Elettr., vol. 2°; Cavazzuti Nobili: Corso di radioelettronica e misure, vol. 1°. Per 1° classe Montatore a rip. Fruiani Antonio, tel. 650.9788. Dante: Divina commedia (Inferno), a cura di Boscareggio, Le Monnier; Petronio: L'attività letteraria in

Italia, Palumbo; Diletti E. Antol. latina, Cesare Cattullo, Eleg. D'Anna; Mariotti: Letterati latini, Storia e testi, Zanichelli; Cecchi-Piscini: Prosa latina, Il Tripode. Davide Pavan, tel. 860.8195.

echi di
Cedat
Centro Didattico di Avanguardia Tecnologica. Sono aperte le iscrizioni per i corsi di: Informatica, Registrazione Dati, Stenodattilo, Programmazione Elettronica. Si ricorda che il Cedat offre la possibilità del rimborso delle spese del corso in caso che l'allievo non trovi un posto di lavoro entro un anno. Per informazioni: Cedat - Centro Didattico, via Suse 14 (1° piano interno cortile), tel. 749.2827.

EUROCINCILLA'
di E. Stenger
Importatore generale
Filiali in tutta Italia
vi propone di

TRIPPLICARE IL VOSTRO CAPITALE
Allevando Cincilla in poco spazio a basso costo di mantenimento
Guadagno assicurato contrattualmente, plice e redditizio
Garanzie punzonatura auricolare, scheda di graduazione
Garanzia 12
D.R. AMMINISTRATIVA
VIA DAVA N. 45 - TORINO
Tel. 011/839.53.83 2 linee aut.

CALABRIA-IONIO

DA L.13.500.000

45% DILAZIONE SENZA INTERESSI

TRECI

CENTRO CASA COSTRUZIONI SPAZIO... NON PAROLE

Milano Buonaparte, 46 tel. 02/861173-866721

Torino tel. 011/30.68.506 011/30.97.486

Torino (To) 011/250.11.111

Appuntamenti

	Monolocale	Biloc.	Triloc.	Triloc.
Mq.	31	44	41	43
Venduto	8	8	9	9
Giardino	25	25	50	40
Terrazzo	-	-	45	-
Prezzo in milioni	13,5	22,5	24,5	25,5

Preaffiliazione 10%.

fra Saporiti e Crotone, e Carli, porticoletto turistico a 100 metri dal mare limpido e pulito, su coste incantevoli e tra una natura rigogliosa, castagnuola, dolcemente di centro sportivo e il villaggio "Sporting".

Piero Bottino



Anche i mafiosi c'è qualcuno ■ parla. E' l'eccezione ■ conferma la regola? O più semplicemente chi ha infranto il voto all'omertà ha speranza ■ usufruire della legge sui pentiti? E' un fatto nuovo, bisognerà ■ gli inquirenti proseguiranno sulla ■ per il terrorismo ■ portato a indiscutibili risultati. Che ■ ne pensano i giudici?



Un pentito, cento pentiti sconfiggono la mafia?

1/ L'euforia che ha accompagnato l'approvazione della legge sui terroristi pentiti sembra contagiare chi pensa di potere, nel volgere di pochi anni, sconfiggere con gli stessi metodi anche la mafia ■ la camorra. Il pessimismo, purtroppo, è invece d'obbligo.

Lasciando da parte ogni polemica circa il «pentitismo», ■ chiedendosi soltanto ■ sono nati prima i pentiti o la legge che li riguarda (in altre parole se la legge ■ si è limitata semplicemente ad accompagnare la parabola discendente del terrorismo politico), è opportuna una considerazione preliminare. Uno, due, dieci, cento mafiosi pentiti ■ anche ammesso l'impossibile ■ non possono sconfiggere un sistema, perché di sistema si tratta. La differenza di fondo tra il terrorismo, spesso improvvisato e pasticciaccio, ma per queste ragioni comunque sanguinario, e la mafia ■ la camorra, ■ profonda. Il terrorismo politico, almeno ipoteticamente, si propone di abbattere questa società in favore di un'altra mitica ■ non definita né definibile ■ priori: nessun terrorista libero o prigioniero, pentito o irriducibile, è in grado oggi di dire quale ■, se esiste, il modello alternativo: ■ camorra vivono invece in questa società; da questa società non propongono mutamenti, le sono parallele, si sovrappongono ad ■ con re-

gole non scritte, ■ più codificate di qualunque testo normativo ufficiale.

Mafia e ■ non temono i mutamenti istituzionali. Sono vissute ed hanno proliferato nell'età liberale come in epoca fascista, non hanno perso colpi davanti al sistema democratico, hanno trovato spazi, protezioni, connivenze. Il «tradimento» di eventuali pentiti non le spaventa, perché il pentito ■ a priori che nessuno riuscirà mai a proteggere la ■ vita, quella dei suoi familiari, i suoi beni.

Soprattutto il mafioso o il camorrista non sa ■ può sapere chi davvero comanda al di sopra di lui. Nessuno tiene schedari o raccoglie pignolesamente nomi e abitudini come solevano fare i terroristi nei loro «covi». L'autentico mafioso, il vero «camorrista», non ha bisogno di mettere nero su bianco o di memorie storiche: l'onorata società funziona ■ archivi, documenti ideologici, dibattiti politici, scelte strategiche. Tutto è già scritto idealmente prima, lo si ■ e basta. Non c'è un'aula militare ■ un'altra ideologica, un gruppo di fuoco ■ un cervello speciale. C'è ■ sistema che i vuoti creati ■ pochi colpi messi ■ segno dalle strutture ufficiali dello Stato non incrinano. Sono molti di più i morti ■ a colpi di lupara, che non i condannati ■ pene severe dai tribunali.

Chi sgarra paga ancor prima ■ pentirsi ufficialmente. E perché mai pentirsi per ottenere l'impunità, se il mafioso e il camorrista sono impuniti, assolti per insufficienza di prove, al massimo confinati in luoghi dove continuano ad intessere (o addirittura moltiplicare) le loro trame?

No. Rifugiarsi nell'ipotesi che l'estensione dei benefici legali a mafiosi o camorristi pentiti possa in qualche modo contribuire ■ sconfiggere questo fenomeno storico, questa società nella società, ■ una illusione pura e semplice. ■ metodi di lotta non possono che essere completamente diversi, come diverso è il contesto in cui si muovono ■ si sono mossi il terrore ■ la cosca.

Probabilmente aveva ragione il prefetto ■ generale Dalla Chiesa, quando puntava alle indagini sui redditi, alle ricchezze improvvise, agli appalti apparentemente facili. Sperimentava il metodo che i cugini americani avevano attuato contro la malavita negli Anni Trenta, quando i gangster finivano in galera non per omicidio ma per evasione fiscale. I mafiosi hanno studiato il personaggio, ■ hanno anticipato le mosse, lo hanno ucciso barbaramente per scoraggiare qualunque eventuale seguace. Dalla Chiesa parlava di pentiti, ma non ci credeva, lo faceva per deviare l'attenzione da metodi nuovi che intendeva introdurre nella lotta con-

tro una criminalità organizzata che non è nuova né improvvisata, che ha alle spalle una storia di sangue e di potere.

Per battere la mafia ■ la camorra non bastano killers pentiti, i quali sanno quel poco che è dato loro di conoscere. Bisogna affondare un bisturi doloroso in un tessuto connettivo pronto a chiudersi sulla ferita recente. Non è un problema ■ leggi. Lo si è visto in passato con le risibili misure sul soggiorno obbligato. ■ un problema di metodo di indagine, di ■ imponenti da usare, di autocritica da parte dei partiti politici, non solo di maggioranza. Si tratta di andare fino in fondo, quindi con una volontà collettiva di farlo, senza affidarsi ora al giudice coraggioso, ora al prefetto di ferro, ■ al commissario integerrimo. I don chisciotte, per quanto coraggiosi, hanno un destino tragicamente segnato, come insegna la storia di questi anni. Non devono essere mandati allo sbaraglio né essere lasciati soli. Il mafioso ■ non illudiamoci ■ non si pente; neppure il camorrista. E se si pente non è vero mafioso ■ vero camorrista, quindi non serve.

Quindi è tutto da rifare, rispetto al terrorismo. Soprattutto c'è bisogno di una volontà di fare, quella che è mancata troppo a lungo, così che mafia e camorra oggi si sentono incontrastate ■ incontrastabili. ■ non può, non deve ■ così. Il terrorismo ha fatto perdere tempo prezioso, ha contribuito, forse inconsapevolmente, a questo imbarbarimento.

Giangiulio Ambrosini

Spadolini 2



2/ La barbara uccisione ad opera della «mafia» del generale Dalla Chiesa rappresenta un campanello d'allarme per tutta la comunità italiana. E' ormai del tutto evidente che la mafia, pur di non rinunciare al suo potere e agli enormi guadagni che derivano dalla sua attività criminosa ■ disposta ■ tutto, anche a sovvertire lo Stato.

Per questo i cittadini onesti che lavorano ■ che amando la libertà non tollerano soprusi, si augurano che il generale Dalla Chiesa non sia morto invano e il suo assassinio segni invece, ■ nel recente passato il sacrificio ■ Moro nella lotta al terrorismo, una svolta decisiva nella difficile guerra contro la mafia e qualsiasi altra organizzazione criminosa. Ma che cosa in realtà si può fare? Alcuni giorni fa su *La Stampa* Vittorio Barosio ha proposto di estendere la recente legge sui terroristi pentiti agli aderenti alle «cosche» disposti a collaborare con le forze dell'ordine ■ con la Magistratura, assicurando loro notevoli riduzioni di pena e al limite la completa immunità.

Disposti a tutto, anche ■ sovvertire lo Stato

Come tutti sanno, la Legge ha dato degli ottimi risultati nella lotta contro le Brigate Rosse, rimasta per alcuni anni in una situazione di stallo ■ causa del carattere segreto di tale associazione criminosa e la conseguente notevole difficoltà d'individuare i componenti. Anche la mafia è una «società occulta» ■ i suoi aderenti molto spesso sono persone al di sopra di ogni sospetto, che hanno un'ottima posizione sociale e apparentemente svolgono un lavoro onesto. Sembrerebbe quindi difficile negare l'utilità sociale di favorire con ogni mezzo le confidenze e le rivelazioni di chi già coinvolta con la mafia, intenda spezzare ogni legame con l'associazione criminosa, qualunque siano le ragioni che lo inducono a collaborare con la giustizia.

In effetti Mafia ■ Brigate Rosse sono associazioni per delinquere che hanno in comune il solo carattere della segretezza.

Gli aderenti alle Brigate Rosse combattono lo Stato perché intendono realizzare una società nuova in contrasto con l'attuale, che considerano ingiusta e oppressiva. Chi entra ■ far parte della Mafia non lo fa di solito per motivi ideali, ma per arricchirsi in fretta, per acquistare in breve tempo una solida posizione sociale o semplicemente per sopravvivere in un mondo dove lo Stato è lontano e spesso è considerato un nemico. In linea di massima è illusorio aspettarsi dai mafiosi pentimenti ideali. Dissociarsi dalla «onorata società» è di norma una ragione estrema: non si abbandona la ■ se non per salvare la propria vita ■ quella dei congiunti. Dall'applicazione della legge sui «pentiti» ai mafiosi non devono quindi aspettarsi risultati mirabolanti.

Comunque vale la pena di tentare, la gravità del momento consigliando di

ricorrere a ogni mezzo anche al limite della legalità, pur di debellare la mafia e ristabilire il potere dello Stato. E' chiaro che in primo luogo occorre far ricorso alle leggi attualmente in vigore, potenziare le forze dell'ordine ■ dotarle di mezzi e di stipendi adeguati, compiere delle indagini capillari sulle nuove repentine ricchezze sui legami pericolosi e le relazioni clientelari degli uomini che esercitano un potere effettivo. La rotazione degli incarichi ■ l'oculata scelta dei pubblici funzionari senza guardare in faccia a nessuno, mi sembrano inoltre operazioni indispensabili. Il timore di turbare la «privacy» di molti onesti cittadini ■ deve costituire ■ per adottare tutte queste misure. Il bene comune deve prevalere sull'interesse dei singoli. Non ■ dimentichi che la mafia da ■ ci regala in media un morto al giorno.

Alberto Eula

SI CERCANO CONTATTI CON I GUERRIGLIERI PER SALVARE I MISSIONARI IN MOZAMBICO

Il responsabile della missione è partito alla ricerca delle 5 suore della Consolata e di un padre - Un altro religioso nelle mani dei ribelli dal 19 luglio scorso

TORINO — Sono stati i più stretti collaboratori di Papa Wojtyla a telefonare a Grugliasco alla casa generalizia delle Figlie della Consolata, per dare il drammatico annuncio: «Quattro suore e un padre missionario sono stati sequestrati in Mozambico da un gruppo di guerriglieri che osteggiano il regime filo-marxista». La notizia è stata data a Giovanni Paolo II dagli stessi vescovi del Mozambico, a Roma in questi giorni.

Dice suor Giampaola Mina della casa madre: «Siamo riusciti a parlare direttamente con le nostre consorelle a Maputo. Il responsabile della missione, padre Andrea Prev, bergamasco, sta tentando di stabilire un contatto con i guerriglieri per avere notizie.

È un viaggio difficile, che può mettere a repentaglio la vita. Ieri, il partito in aereo dalla capitale, diretto a Deira. Poi, in auto, dovrebbe tornare verso l'interno e raggiungere Muvumba, la missione della diocesi di Inhambane dove è avvenuto il sequestro.

La zona che circonda Inhambane è sotto il controllo completo della contro-rivoluzione: le strade minate, incidenti di guerriglia sono all'ordine del giorno. «Speriamo in questa missione per presto notizie delle nostre suore e del padre — aggiunge suor Giampaola —, sappiamo che anche da Roma ci si sta muovendo. Abbiamo bisogno di preghiere. Ci auguriamo che i missionari tornino presto liberi, anche che la

gente del Mozambico possa vivere finalmente in pace».

Tra i religiosi sequestrati italiani: Teotima Carliato, 68 anni, Vicenza; Bona Fischedda, anni di Cagliari; Rosella Castaghi, 44 anni, di Bresso (Como).

Ma nelle mani dei guerriglieri, fin dal 19 luglio scorso, c'è anche padre Giuseppe Alessandria, da tredici anni missionario della Consolata, da otto in Mozambico. La notizia del sequestro, avvenuta nella missione di Maireland, nel cuore del Mozambico, dopo l'irruzione armata dei guerriglieri che osteggiano l'attuale regime filo-marxista, è stata data da don Emanuele Alessandria, fratello del missionario, e parro-

co di Gorzegno, in valle Bormida. La famiglia Alessandria è originaria di Cherasco.

Dalla casa madre della Consolata avevano assicurazioni dai guerriglieri che padre Giuseppe Alessandria era in buone condizioni di salute. Il sequestro è stato giustificato con l'esigenza di avere sacerdoti. I guerriglieri hanno però mantenuto la promessa di rimpatriare il missionario attraverso lo Stato di Malawi, invece avevano detto.

Gli altri sei religiosi, sempre della Consolata, sarebbero stati rapiti dai guerriglieri nei giorni scorsi, per curare i malati. C'è la speranza che una volta esaurite queste funzioni, i missionari possano venire liberati.

Non dà assoluzione al comunista morto

NUORO — Sostenendo di aver ricevuto disposizioni dall'alto, il parroco di Nuoro, don Giovanni Sanna, ha negato l'assoluzione alla salma di Salvatore Beccu, un consigliere comunale comunista, morto dopo una grave malattia. Il sacerdote, dopo aver celebrato la messa in suffragio, ha sostenuto che l'ideologia del defunto gli consentiva di assolverlo dai suoi peccati in vita e non ha poi accompagnato la salma in cimitero.

Don Sanna ha poi spiegato che agito in tal modo in ottemperanza ad una precisa disposizione del vescovo. Giovanni Melis. Questi ha, però, smentito tale circostanza, precisando di aver lui stesso detto al parroco di celebrare il rito funebre, ricordandogli soltanto che non si possono amministrare per forza i sacramenti a chi rifiuta. In proposito, mons. Melis ha però sottolineato che alcuni giorni fa, nel corso di una visita ai malati dell'ospedale, aveva impartito la benedizione a Salvatore Beccu che non si era opposto.

La vicenda ha suscitato vivaci polemiche a Nuoro, con critiche per l'operato di don Sanna da parte di esponenti di quasi tutti i partiti politici.

Sventato colpo grosso su 5 aerei australiani

SYDNEY — Cinque banditi nascosti in cinque aerei diversi che trasportavano complessivamente un milione di dollari inviati dalla «Reserve Bank» di Brisbane e altre banche del Queensland, sono stati scoperti per caso e assicurati alla giustizia. I cinque erano nascosti in altrettanti contenitori consegnati come agli aerei nei quali c'erano parecchi elenchi del telefono. L'intenzione era di scassinare durante il volo le casse contenenti il denaro sostituendolo con le guide telefoniche.

Il colpo sarebbe forse riuscito se in uno degli apparecchi, giunto a destinazione, un cittadino di Rockhampton un inserviente non avesse notato la mano di un uomo, evidentemente in difetto d'ossigeno, sporgere dal contenitore con l'intenzione di aprire il coperchio per respirare meglio. Dato l'allarme, non è difficile per la polizia controllare il carico degli aerei nei cinque aeroporti e i ladri.

Sciopero generale in Gran Bretagna

LONDRA — Oggi, ad eccezione di qualche servizio pubblico essenziale, la Gran Bretagna dovrebbe risultare parzialmente paralizzata dal «giorno d'azione» decretato dalla centrale sindacale (Tuc) per solidarietà con gli ospedali da due mesi in agitazione per il mancato accordo sul rinnovo del contratto annuale.

Con questo «giorno d'azione», approvato nel corso del recente congresso del Tuc a Brighton, le Trade Unions intendono anche manifestare il loro risentimento per l'attuale governo conservatore e alcune impopolari leggi approvate negli ultimi due anni nel campo del lavoro e danno dei sindacati.

Trovata maxi-pepita in Brasile (19 chili)

SAN PAOLO — Pesa 19,145 chilogrammi la più grande pepita d'oro mai trovata in Brasile. Viene da Serra Pelada, nello Stato di Pará (Brasile centrale), dove da due anni circa 30 mila «garimpeiros» (cercatori di pietre preziose) hanno scavato un cratere profondo circa 80 metri. La pepita è stata trovata sabato e venduta alla Cassa economica federale per 72,2 milioni di cruzeiros (circa mezzo miliardo di lire). Il ricavato sarà diviso, in percentuali diverse, tra dodici persone: tre soci proprietari della licenza e dodici «garimpeiros».

Cambogia: scoperta una fossa con 1.500 cadaveri

HONG KONG — Una fossa con i cadaveri di oltre mille persone uccise dalle forze del deposto leader cambogiano Pol Pot è stata scoperta presso un villaggio circa cento chilometri a est di Phnom Penh.

L'agenzia cambogiana, citata dall'agenzia di stampa vietnamita Vna, riferisce che la fossa è stata scoperta da un agricoltore presso il villaggio di Svay Toeur, nella provincia di Svay Rieng. Sempre secondo la stessa fonte, sono stati dissotterrati 210 corpi, per lo più bambini e vecchi, ma sembra che ve ne siano in totale 1450.

Non è stato comunque possibile accertare se la notizia riguardi la scoperta di una nuova fossa o se si riferisca invece ai 1500 cadaveri del cui ritrovamento, presso la capitale cambogiana, si era appreso in questo stesso mese di settembre.

Arrestato a Ginevra anche Federici Lo vogliono (con Gelli) a Bologna

Su mandato di cattura internazionale dei giudici che indagano sulla strage alla stazione

GINEVRA — L'avvocato Federico Federici, implicato nell'inchiesta sulla strage di Bologna, è stato arrestato questa mattina a Ginevra dalla polizia elvetica su richiesta della sezione italiana dell'Interpol. L'avvocato Federici è stato colpito da due provvedimenti della magistratura bolognese, emessi il 26 e il 31 agosto. Gli erano stati contestati i reati di commercio illegale di armi, associazione per delinquere, calunnia e confronti del giudice Gentile e furto di documenti. L'arresto dell'avvocato fiorentino avviene di due settimane dall'arresto di Licio Gelli, amico e socio in fin troppi affari. Subito dopo l'arresto del «venerabile» maestro

della P2, Federici è stato indicato come la «spia» che lo venduto ai magistrati elvetici, ma in pubbliche interviste Federici aveva respinto questa accusa, addossando la responsabilità della «caduta» di Gelli all'altro big della P2, Ortolani.

I giudici istruttori di Bologna Aldo Gentile e Giorgio Floridia hanno formulato alla polizia elvetica la richiesta d'arresto provvisorio per i reati di traffico d'armi e associazione per delinquere. Per queste accuse l'avvocato fiorentino è stato raggiunto già da una comunicazione giudiziaria. I magistrati hanno accompagnato la richiesta d'arresto provvisorio con quella di estradizione, che verrà ora esaminata dalle

competenti autorità svizzere. Le accuse contestate a Federici si riferiscono alle indagini sul cosiddetto «comitato Montecarlo», quel «super-gruppo» che, nascondendosi dietro la facciata della massoneria, sarebbe l'ideatore e l'organizzatore delle più orrende stragi che hanno insanguinato il nostro Paese negli ultimi anni.

In particolare, il reato di traffico d'armi si riferirebbe a commerti illeciti intrapresi con l'italiana, reato di associazione per delinquere è stato contestato perché «certamente Federici non operò da solo, ma nell'ambito di questa consorte».

Le medesime accuse, già state formulate, il 19 agosto scorso, contro Ezio Giun-

chiglia della Loggia P2. Una fonte ufficiale elvetica ha detto che le autorità della Confederazione erano venute a conoscenza del fatto che Federici aveva preso alloggio in un albergo nella cittadina di Annemasse, sul confine francese a 10 km da Ginevra, che questa mattina trovava «casualmente» a Ginevra.

La fonte ha precisato che Federici era all'Hotel Genève Annemasse, registrandosi con le sue generalità, alcuni giorni fa. Un'impiegata addetta al centralino telefonico dell'albergo ha confermato queste notizie, aggiungendo che questa mattina presto una donna si è presentata all'albergo per ritirare il bagaglio a nome dell'avvocato.

Presunti terroristi arrestati a Cagliari

CAGLIARI — Due presunti terroristi, un giovane ed una ragazza sui 25 anni, sono stati bloccati da agenti della Digos in piazza Matteotti, in pieno centro di Cagliari. I loro nomi non sono stati resi noti. Gli inquirenti ritengono infatti che i nominativi forniti e i documenti possano essere falsi. L'operazione risulta essere collegata alla scoperta del complotto di Santa Maria Navarrese, nel Nuorese ed all'arresto di Maria Rosa Mura e Salvatore Dettori, colpiti da mandati di cattura per attività terroristiche.

I due giovani arrestati ieri erano a bordo di una Renault bianca in sosta nel piazzale antistante la stazione ferroviaria. Gli agenti che ne controllavano le mosse hanno agito con rapidità e decisione, non consentendo all'uomo di far fuoco della pistola con proiettile in carica che si è.

Popolazione stabile anche in Italia

STRASBURGO — Tasso di crescita demografica attorno al livello zero, invecchiamento della popolazione, calo dei matrimoni e del tasso di fecondità, speranza di vita e tasso di mortalità in fase di stallo: queste le grandi ten-

denze della popolazione europea degli anni al centro, da ieri a Strasburgo, della seconda conferenza demografica europea organizzata dal Consiglio d'Europa con la partecipazione di oltre 250 specialisti di tutti i Paesi.

Anche l'Italia — secondo la relazione presentata dalla delegazione del nostro Paese, guidata dalla parlamentare Maria Eletta Martini — non sfugge a questa tendenza generale al calo demografico: il più basso mondo occidentale, con 11 nascite per 1000.

Fra le altre grandi tendenze demografiche italiane, che verranno illustrate nei quattro giorni i lavori della conferenza: diminuzione della mobilità interna della popolazione, dualismo notevole fra Nord e Sud sul piano delle nascite (—1,1% nell'Italia Settentrionale contro 6,5 nel Mezzogiorno) e stallo degli aborti nel 1981.

Grace di Monaco è stata sepolta

MONTECARLO — La principessa Grace di Monaco, morta otto giorni fa, è stata sepolta ieri, nelle ultime ore del pomeriggio, nella cattedrale di Monaco. Lo si è appreso oggi da una fonte ufficiale dell'arcivescovado di Principato di Monaco.

La cerimonia si è svolta alla presenza del principe Ranieri e di tutti i suoi

tre figli, la principessa Carolina e il principe Alberto. Era presente anche una delle due sorelle della principessa Grace, la signora Peggy Levin, accompagnata dalla figlia.

La sovrana monegasca riposa adesso nel deambulatorio della cattedrale, accanto alle tombe di altri principi della famiglia Grimaldi.

Chi ricorda Gaetano Salvemini a venticinque anni dalla scomparsa?

Venticinque anni fa moriva Gaetano Salvemini ■ pochi ■ sono ricordati di lui. Se ci fu un uomo restio alle commemorazioni, questi fu proprio Salvemini e quindi bene hanno fatto i soliti untuosi ■ conformisti ■ laudatores ■ di costanza ■ tacere. Per altro, ricordare Salvemini in questo Paese dominato dal cancro del conformismo è oggi un dovere morale da parte di chi ha cercato di seguire la sua lezione di intransigenza laica, la sua battaglia senza quartiere in nome della ragione.

Salvemini, ■ ricordò una volta Sandro Galante Garrone, fu un polemista feroce, senza peli sulla lingua, abituato ad usare una chiarezza che egli stesso definì «probità nel pensiero e nell'azione». Non fu certo uomo da farsi apprezzare dai potenti: guidò la battaglia contro il fascismo, preferendo dimettersi dalla cattedra ■ vivere in esilio, piuttosto di sentirsi privato, anche minimamente «di quelle condizioni di libertà, mancando le quali l'insegnamento universitario della storia perde ogni dignità»; nel «nido» salveminiiano nacquero all'antifascismo gli Ernesto Rossi ed i Rosselli che scrissero pagine importanti di dignità, di coraggio, di sacrificio.

Ma nel dopo-guerra, quando Salvemini tornò dall'esilio, la sua battaglia riprese dura ed implacabile contro i nemici della libertà, gli opportunismi, i retori, i mandarini del potere che con la loro arroganza calpestarono le regole della democrazia. Scrisse che ciascuno di noi, quando ■ trova di fronte a qualcuno ■ che non va, deve «dire no, senz'altro, avvenga poi quel che vuol avvenire».

Quel raro esempio di faziostà che risponde al nome di Asor Rosa liquidò Salvemini con una definizione sbrigativa quanto ingiusta: «Un ■ di giacobinismo professorale». Un suo improvvisato biografo, preso da vaneggiamenti ideologici, ne tracciò, qualche anno fa, un ritratto che merita di essere riletto solo per constatare «de visu» cosa non debba e non possa essere la storia.

E' fatale che uomini della tempra di Salvemini non possano incontrare simpatie che, per altro, egli non cercò

UN ANTICONFORMISTA E LE SUE PAROLE DURE COME PIETRE DI CAUSTICA IRONIA



mai di attirare in qualche modo su di sé.

Erano molti anni che non mettevo piede nell'aula di un'assemblea elettiva. Qualche giorno fa ho assistito a un dibattito avvenuto nel Consiglio regionale del Piemonte: ho constatato molta distrazione tra i banchi, vistose assenze, poca partecipazione; ho notato altresì un pullulare di gerarchi di partito ■ di postulanti venuti dalla provincia che gironzolarono qua ■ là. Ho ascoltato discorsi disossati, impastati ■ cloroformio, ■ equilibrismo ambiguo ■ di compromesso neppure troppo latente. Lo spettacolo che mi ■ trovato di

fronte mi ha portato a ricordare Salvemini, le ■ parole dure come pietre, ma nel contempo scintillanti ■ ironia caustica, di cultura, d'intelligenza. E mi è venuto in mente l'invito che Salvemini rivolse nel 1919 ai suoi elettori: «Se mi eleggete deputato, vi sarà grato della vostra fiducia, e cercherò di difendere meglio che potrò i vostri diritti. Se volete non un deputato, ma uno sbrigafaccende, votate per un altro».

Chi avrebbe, oggi, il coraggio di ripetere un discorso di questo tipo, in una situazione in cui contano solo le clientele che producono voti ■ la classe politica si autoseleziona in base alle correntomachie interne ai partiti, come diceva il «salveminiiano», Compagna?

L'unico discorso aperto, senza mezzi termini, che ho avuto il piacere di ascoltare in Consiglio regionale ■ stato quello di Aldo Viglione, un socialista che ama dire ciò che pensa, senza i sottili distinguo che celano spesso riconditi calcoli di bottega. Troppo poco, in verità.

Ho letto sui giornali delle prime, nuove proteste dei precari della scuola per entrare in ruolo nel modo più facile e indolore possibile. Anche in questa occasione mi sono ricordato di Salvemini e delle sue battaglie «furibonde» in difesa della scuola laica di Stato, della sua serietà, della ■ efficienza al servizio dei giovani e della società.

Gli scritti salveminiiani sulla scuola sono raccolti in un volume di oltre mille pagine che forse sarebbe d'uopo rileggere per comprendere i mali che affliggono il nostro sistema scolastico. L'incontro con Salvemini mi ha preservato dal furor ideologico del '68, ma ■ ha anche vaccinato contro il morbo del conformismo e dell'appiattimento grigio delle coscienze.

Invece di commemorarlo, bisognerebbe oggi richiamarci al suo esempio, per reagire alla palude del consenso, in cui ogni polemica fa scandalo ■ ogni dissenso diventa «destabilizzante» ■ fastidioso per il «guidatore». Rilandare ■ Salvemini ■ 25 anni dalla sua morte significa anche stabilire dei confronti politici, non solo ripercorrere storicamente l'iter della vita ■ delle ■ battaglie, perché egli resta vivo nelle nostre coscienze. Ha detto Bobbio che «una nazione ha bisogno di uomini come Salvemini come dell'aria per respirare: uomini insieme pensanti ■ militanti».

Bisognerebbe trarne le conseguenze, ■ limitarsi a ricordi che restano scritti nei libri. C'è oggi necessità di superare la china, con un coraggio e una determinazione che ■ inconciliabili con il compromesso ■ l'ambiguità di chi non prova vergogna ad esibire una spina dorsale di gomma. Salvemini ci ha dato la strada, ■ stato per tutti noi, come scrisse Parri, «maestro di probità intellettuale, maestro ed esempio di indomita energia morale».

Pier Franco Quaglieni

Quando il «mutuo soccorso» decideva la Storia

La Società operaia di Castagnole Lanze, ■ un secolo dallo Statuto, ha deciso di offrire agli studiosi il suo prezioso patrimonio storico: cimeli, documenti e bandiere, tra i quali il vessillo sottratto ai saccheggi squadristici

Dietro l'economia «ufficiale» è ormai d'obbligo riconoscere quella «sommersa». Così, al di là dei partiti e delle altre «istituzioni» più appariscenti, è ormai indispensabile cogliere l'ossatura della «società»: un complesso di energie, ora allo stato di magna, pronto a muoversi per impulsi endogeni ■ organizzato secondo schemi autonomi, più solidi e durevoli ■ quanto comunemente si creda. Valido per l'oggi, questo criterio va tenuto ben presente anche per la conoscenza del passato. Così, per intendere ■ fondo l'ascesa dei «sindacati» (termine d'origine francese, com'è noto: che in Italia ■ organizzazioni dei lavoratori nell'Ottocento venivano dette Leghe o Fratellanze), occorre risalire alle Società operaie.

Quella di Castagnole Lanze, ■ un secolo dallo Statuto che si dette nel 1882, ha ora deciso di offrire agli studiosi il suo prezioso patrimonio storico: cimeli, documenti, bandiere, tra le quali il vessillo sottratto ai saccheggi squadristici, che fruttarono ai fascisti il materiale per la Mostra della Rivoluzione fascista, recuperato da Carla Gobetti per la Mostra *L'altra Italia nelle bandiere dei lavoratori*, esposta permanentemente a Palazzo Carignano, ■ Torino.

L'evento è solennizzato in un convegno storico, «Le società di mutuo soccorso nel Monferrato e nelle Langhe», promosso in Castagnole Lanze dalla

Pro Loco e dall'Associazione degli Amici del Museo: benemerito sodalizio, che offre ai turisti la visita a uno squarcio del barocco piemontese: dalla parrocchiale di San Pietro alla Chiesa dei Battuti Bianchi, con una salita sulla Torre fatta costruire nel 1880 dal conte Paolo Ballada di San Roberto, detto «i cont di babi» (il conte delle rane).

Relatori al convegno, oltre a Luigi Firpo — estremo assertore della «civiltà del Piemonte» — sono Gianluigi Bravo, i deputati Giancarlo Binelli e Gianni Gorla, il direttore della biblioteca civica di Alba, Gianfranco Maggi, ■ l'assessore regionale all'Urbanistica, Claudio Simonelli.

Il tema vanta del resto in Piemonte la tradizione più illustre, sin dagli studi di Emilio R. Papa, che vent'anni orsono tracciò il più vasto panorama a tutt'oggi disponibile sulle Società operaie in Italia, ■ di Gianmario Bravo su *Torino operata: mondo del lavoro e idee sociali nell'età di Carlo Alberto* (ed. dalla Fondazione Einaudi, di Torino).

A differenza di altre regioni più sanguigne e oscillanti tra reazione ■ rivoluzione (o, peggio, tra assolutismo feudale e anarchismo, tra ossessione statalistica e varie forme di «mafia», il Piemonte conta invece una lunga e robusta tradizione di riformismo: da Cavour a Quintino Sella, da Giolitti ■ questo dopoguerra. Ma il riformismo

non ■ dal nulla. Alla sua radice vi sono due prerequisiti fondamentali: da ■ parte la capacità delle «istituzioni» di non temere il rinnovamento, anzi di accoglierlo e di favorirne l'ordinato sviluppo; dall'altra la disponibilità delle forze innovatrici ■ battere la strada del gradualismo anziché quella dell'insurrezionalismo sterile, a credere nelle riforme concrete anziché nelle chiacchiere di una «rivoluzione» sempre sognata.

Perciò nel ■ — ■ trent'anni dalle loro prime manifestazioni — ■ società operaie di mutuo soccorso avevano raggiunto, in Piemonte, ■ peso determinante: tanto nella vita sociale ed economica quanto nell'amministrazione locale e persino nella scelta dei deputati. Il conferimento del diritto di voto ai cittadini in possesso della seconda elementare ■ a quanti avessero un reddito di almeno 19 lire (una quota molto modesta, anche per quel tempo) proprio nel ■ fece delle Società operaie gli arbitri della vita pubblica piemontese ■ l'area d'incontro tra la classe dirigente, che se ■ conteneva i ruoli direttivi e le presidenze onorarie, e gli organizzatori ■ nuove forme d'opposizione (il futuro partito socialista, i sindacati ■ classe), che in Piemonte non scesero però poi sul terreno della «rivoluzione», proprio per quel lungo e spesso retroterra ■ collaborazione all'insegna delle riforme.

Non per nulla in quello stesso 1882 fu la Società artisti e operai di Cuneo, presieduta da Nicolò Vineis, un cavouriano ■ alla direzione del quotidiano locale, ■ determinare la vittoria elettorale di ■ nuova generazione di uomini politici, tra i quali Roux, direttore e proprietario della «Gazzetta piemontese» ■ Giovanni Giolitti. Quest'ultimo, nel suo manifesto elettorale, mentre prometteva d'impegnarsi per ottenere che le cooperative operaie potessero concorrere nelle gare d'appalto per la realizzazione di opere pubbliche dichiarò: «Allorché gli uomini di Stato più eminenti e gli operai sono concordi in ■ programma vi ha la certezza che questo risponde ai veri bisogni del paese».

Fu dunque a contatto ■ le Società operaie che la dirigenza, anche liberale e conservatrice, si convinse, come lo stesso Giolitti, che «l'individuo che lavora ■ vive del suo lavoro non ■ mai un uomo pericoloso»: suggello di una visione positiva, laica del «lavoro», che altre correnti invece continuarono a giudicare una intollerabile «condanna», da combattere ■ abolire. V'è quindi da augurare che il convegno di Castagnole Lanze incoraggi una storia completa e documentata delle Società operaie che, insieme a casse ■ risparmio, banche popolari, casse rurali, costituiscono un aspetto fondamentale del Piemonte contemporaneo.

A. A. M.

Cent anni fa moriva Giovanni Lanza, agricoltore e uomo politico

CENT'ANNI dopo Casale Monferrato ricorda il piemontese morto a Roma il 9 marzo 1882. Giovanni Lanza nacque nella città favorita del longobardo Liutprando, il 15 febbraio 1810: in piena età napoleonica. Medico ■ chirurgo ■ ■ anni, a bisturi e suffumigi Lanza preferì l'agricoltura, segnalandosi presto per acume e lungimiranza, tanto da divenir segretario di quell'Associazione agraria che annoverò tra i soci i più alti ingegni del Piemonte, troppo stretto nei confini assegnati dalla Restaurazione all'unità ■ Stato d'Italia capace di tener le armi in pugno ■ disposto ■ battersi per la libertà.

Nel quindicennio tra la laurea e lo Statuto ■ Carlo Alberto il medico-agronomo casalese si scoprì la ■ di divulgatore ■ collaborò al «Messaggiere» di Angelo Brofferio e alle «Letture popolari» di Lorenzo Valerio.

La prima guerra d'indipendenza lo vide accorrere tra i volontari ■ Lombardia. Eletto deputato nel ■ per il collegio ■ Frassineto Po, Giovanni Lanza fu tra i più fervidi difensori delle nuove libertà: quella di stampa ■ zitutto, da lui stesso praticata nel giornale «L'Opinione», diretto dal monregalese Giacomo Durando. A fianco di Vincenzo Gioberti e fermamente contrario alla ripresa della guerra, nella primavera 1849, ■ ■ ■ fatte, si schierò col governo e in due focosi discorsi parlamentari definì «disonorevole» la pace accettata dal governo sabaudo sotto il peso della sconfitta. ■ Novara.

Il centro-sinistra al conte Cavour

Fu il «connubio» di centro-sinistra pattuito tra Cavour e l'alessandrino Urbano Rattazzi a rilanciare le fortune politiche del quarantenne Lanza. Vicepresidente della Camera nel 1853, due anni dopo egli divenne ministro della Pubblica Istruzione, proprio quando Cavour impose la svolta laicistica alla vita pubblica del regno. Ministro delle Finanze dal 1858, l'unificazione del regno Lanza subì un'apparente involuzione, ripiegando sempre più su posizioni di difesa dello Stato.

In altri tempi (recenti) egli sarebbe stato definito senz'altro un codino, ■ non addirittura un bieco (o sciocco) reazionario. Oggi — quando attorno alla passatoia di un possibile ex ■ redeunte s'affollano molti che cinque anni addietro ignorarono del tutto il centenario dell'unico vero re d'Italia, Vittorio Emanuele II — Giovanni Lanza è rievocato nella Casale che si rese famosa per l'eroica resistenza opposta il 24-25 marzo ■ agli Asburgici del maresciallo Wimpffen. Il 23-25 settembre, ■ Palazzo Langosco, presenti Enzo Enrietti, presidente della Regione Piemonte, ■ i professori Italo Eynard, Mario Abrate ■ Valerio Castronovo si parlerà di Lanza ■ i problemi dell'agricoltura piemontese nell'Ottocento: cioè delle trasformazioni delle proprietà agrarie ■ l'avvento della borghesia proprietaria, della viticoltura — un cruccio che unì il «candelajo» Lanza all'«aspro vinattier di

IL PIEMONTESE CHE A ROMA COMBATTEVA GLI SCANDALI

Con Gioberti e Cavour si distinse per la prudenza con cui affrontava i problemi più complessi - Amava i vigneti, le api, le risaie, la sua Casale che ora rievoca la figura di statista



Stradella., Agostino Depretis, leader della Sinistra —, di idraulica agraria, comizi agrari e di società di mutuo soccorso proprio mentre (sabato 25) a Castagnole Lanze un altro convegno di storia subalpina traccerà le linee di sviluppo ■ questi sodalizi ■ riformi-
piemontese.

Carlo Gisalberti, con l'inquadra-

mento di Lanza nell'ambito della Destra storica, e una mostra documentaria allestita a Palazzo Langosco dal 1° settembre all'11 ottobre a ■■■ dell'impareggiabile Maurizio Cassetti, che già curò la memoranda rassegna di Biella sul generale Alfonso Lamar-mora e la pubblicazione dell'*Epistolario* del ministro che trasferì la capitale

'Italia sabauda

Giornata conclusiva, sabato, per la presidenza ■ Valerio Gastonovo: Renata Allio illustrerà «La società di mutuo soccorso tra contadini», Mario Tirsì Saffaratto in «Problemi medici e professionali dei lavoratori della terra», Mario Abrate «L'agricoltura nel quadro dell'economia piemontese nel secondo '800», e al termine l'intervento di Narciso Nada.

E.d.f

da Torino ■ Roma, consentiranno di ricucire le vicende del piccolo regno sabaudo con quelle dell'intera penisola dal 1848 al 1876.

Ministro dell'Interno proprio con Lamarmora dopo i tragici fatti torinesi del settembre 1864 (quando una dimostrazione popolare contro il trasferimento della capitale fu repressa con decine di morti), Giovanni Lanza si dimise il 25 agosto 1865 perché contrario all'imposizione della macinazione delle farine, corrispondente a quella odierna sulla benzina. Liberista convinto, l'8 agosto egli lasciò il seggio di presidente della Camera per denunciare i brogli perpetrati da alcuni lesto-fanti, protetti dal potere politico, con la «regia del tabacchi»: uno scandalo che durò per anni e vide cadere assassinati i testimoni più pericolosi, tra i quali un deputato dell'opposizione.

Presidente del Consiglio dopo la caduta del generale savoiano Federico Menabrea, Lanza chiamò al ■■■ fianco ■■■ il liberalriformista biellese Quintino Sella (l'uomo dalle tasse facili) e il lombardo Emilio Visconti Venosta, che seppe tener l'Italia fuori della guerra franco-prussiana del 1870 col principio «indipendenti sempre, isolati mai». Incalzato da Sella, dopo il crollo di Napoleone a Sedan, Lanza accettò che il 20 settembre 1870 le truppe italiane liberassero Roma dal malgoverno di quel Pio IX che ordinò alle truppe di sacrificarsi per gettare un certo numero di morti tra la Santa Sede ■■■ il regno d'Italia scomunicato. Per ricompensa Lanza divenne Collare dell'Annunziata, cioè «cugino del re», con diritto a rivolgersi al sovrano come ■■■ «famigliare».

La «supertassa» sul macinato

Dimissionario il 25 giugno 1873 per la bocciatura alla Camera dei provvedimenti fiscali proposti da Sella, nell'ultimo decennio Lanza divenne il capo riconosciuto del partito costituzionale: un ampio fronte monarchico, rispettoso della tradizione risorgimentale e quindi anche delle libertà sancite dallo Statuto. Questa fu la caratteristica fondamentale e distintiva del vecchio subalpino, presidente dell'Associazione costituzionale di Torino nel 1878. Costretto ■ ripiegare nella nativa Casale dalla disaffezione degli elettori ■ Torino e di Vignale, Lanza tenne fermi i due principi cardine di mezzo secolo di vita pubblica e parlamentare: la libera concorrenza in economia, il rifiuto di qualsiasi forma di demagogia.

«Agricoltore», egli badò allo sviluppo dell'artigianato, del commercio, delle industrie, convinto però che «*natura non facit saltus*» nelle manifatture ■ ■ nelle fabbriche non meno che nei campi. Perciò egli guardò con scontentezza preoccupazione al populismo dei governi della sinistra, correvi a sperperare denaro pubblico in opere di prestigio ■ per assistenzialismo competitivo nei confronti del caritativismo clericale, salvo poi ■ salassare i cittadini con tasse esorbitanti per far tornare conti che non quadrano mai.

Nel centenario di Garibaldi — mentre al di là delle Alpi viene ignorato quello del socialutopista Louis Blanc — è bene evocare anche la figura di Giovanni Lanza: non per omaggio rituale, bensì perché il coro del riformismo italiano risultò costruttivo per la molteplicità delle sue voci, dei suoi timbri, delle aspirazioni; quelle intese accelerare il ritmo della storia, ma anche quelle (assai positive) del «posapiano» di Casal Monferrato, consapevole di quanto costi fatica scavare un canale, rinnovare il vigneto, attendere nuova cera dalle api e, infine, prosciugare le risale per risanare un'intera plaga, come Giovanni Lanza volle seppè fare per la sua terra natia.

A. Molga

Agricoltura ed economia dell'Italia sabauda

CASALE — Giovanni Lanza e i problemi dell'agricoltura piemontese nel secolo XIX è il tema del convegno che comincerà domani ■ palazzo Langosco alla presenza del presidente della giunta regionale Ezio Enrietti.

I lavori cominceranno alle 18,30 con il discorso di apertura tenuto da Ezio Enrietti. Seguirà la relazione ■ Carlo Ghisalberti su «Giovanni Lanza, uomo politico della destra storica».

Affiancata al convegno, sempre ■ palazzo Langosco, nel salone degli stucchi è stata allestita la mostra dei documenti ■ dei cimeli di Lanza — pri-

mo ministro all'epoca della presa di Roma — aperta sino all'11 ottobre.

Venerdì, ■■■■ inizio alle 9,15 ■■■■ trattate «Le trasformazioni della proprietà agraria nella prima ■ seconda metà del secolo XIX», rispettivamente da Paola Notario e Alfonso Bogge, mentre Arturo Ceruti illustrerà «Il contributo dell'accademia di agricoltura ■ di Torino agli studi, agli sviluppi e alle innovazioni tecniche dell'agricoltura nel secolo XIX».

Nel pomeriggio, «Le trasformazioni nel campo della viticoltura», ■ cura di Italo Eynard ■ Vittorio Novello; «Pro-

TREDICENNE UCCIDE IL NONNO ERA INNAMORATO DELLA ZIA

Anche la donna è stata arrestata per «istigazione e concorso» in omicidio - Il delitto a Civitella di Cagnano Varano in provincia di Foggia - Il giovane è nell'istituto di rieducazione di Avigliano

FOGGIA — Tredici anni, spara una fucilata al nonno che si oppone al suo matrimonio. La zia di 29 anni è accusata di «istigazione e concorso» in omicidio. Il delitto a Civitella di Cagnano Varano, in provincia di Foggia. Una tragedia di cui non sono state chiarite le dinamiche e le responsabilità.

I familiari del ragazzo, infatti, hanno tentato di difendere fino all'ultimo l'ipotesi che l'uomo, Antonio C. Di Cataldo, di 14 anni, agricoltore, vecchio stampo, si fosse suicidato sparandosi lo schioppo da caccia. Ma al prelievo di Garganico, Ruscione non è sfuggito il particolare che il colpo non era stato sparato a bruciapelo, ma almeno un metro di distanza. I carabinieri hanno portato

il ragazzo, Antonio C. (non punibile perché minore di 14 anni) nell'istituto rieducativo di Avigliano (Potenza) e hanno arrestato la zia, Maria Guerra, accusata di «concorso» nell'omicidio.

Troppi particolari di questa vicenda restano, tuttavia, da chiarire ed è probabile che il magistrato firmi altri ordini di cattura.

Il ragazzo ha litigato con il nonno. Accadeva di frequente. L'uomo rimproverava al ragazzo perché frequentava troppo assiduamente la zia. Parole, minacce, insulti. E' comparso un fucile: un colpo ha colpito il vecchio in pieno petto. Non un grido: il ragazzo si è piegato sulle ginocchia ed è stramazzato a terra. C'è dell'altro. Sembra

che ad armare la mano del ragazzo sia stata proprio la zia, Maria Guerra. Il fucile era del marito, Lazzaro Di Cataldo, e pare che la donna l'aveva preso dato al giovane per vendicare le offese che — secondo lei — subiva continuamente. Sosteneva che il vecchio Di Cataldo abusava continuamente di lei. Il ragazzo, irruente e innamorato, ha pensato di vendicarsi.

Austerità a Panama: niente Miss — La televisione panamense ha annunciato che il concorso Miss Universo 1983, in programma a Panama l'anno prossimo, non si svolgerà in questo Paese centro-americano a causa del programma di austerità varato dal governo. Il concorso, ha aggiunto la televisione panamense, si svolgerà a Lima, in Perù.

Arrestato deputato irlandese

BELFAST — Owen Carron, deputato repubblicano dell'Irlanda del Nord, è stato arrestato ieri a Belfast nel corso di violenti scontri tra polizia e gruppo di manifestanti. Lo ha comunicato una fonte ben informata nella capitale nordirlandese, precisando che i manifestanti, molti dei quali sono finiti in prigione assieme a Carron, protestavano contro lo svolgimento del processo nei confronti di nove persone imputate per atti terroristici.

Owen Carron, deputato di Lermanagh a South Tyrone, venne eletto il 31 agosto 1981

Prosciolti i sei giudici accusati da Vitalone di «lavorare per Pot Op»

I magistrati «accusati» dal senatore Vitalone di collusioni con le organizzazioni ebraiche vicine alla lotta armata sono stati completamente prosciolti. Ogni accusa con sentenza dell'ufficio Istruzione del tribunale di Firenze. Ora, la «pubblicazione» dei motivi della sentenza, si chiude definitivamente la storia che aveva avvelenato, non solo all'interno della magistratura, le polemiche e i dibattiti di questi ultimi, sanguinosi anni di piombo.

Tutto era incominciato con un'interpellanza rivolta al ministro della Giustizia da 24 senatori democristiani. I parlamentari chiedevano se fosse vero un fatto, in apparenza, inquietante. In una di «Potere operaio», il gruppo estremistico che tanto ha contribuito allo sviluppo del terrorismo che del terrorismo è stato riconosciuto come dei padri del pubblico ministero padovano Calogero, era infatti stato trovato un documento in cui si facevano i nomi dei magistrati Franco Marrone, Francesco Misiani, Gabriele Cerninara, Ernesto Rossi, Luigi Saraceni e Aldo Vittozzi.

Secondo gli interpellanti ciò dimostrava non solo i collegamenti del sei con il gruppo eversivo, ma anche che c'era un rapporto «preordinato» impostare politici alcuni processi contro elementi dell'estrema destra. La scappatoia, tanto che all'interpellanza seguì una risposta, presentata dal senatore Michele Marchio, contro il sei e, in secondo tempo, altri sei ancora (assolti anch'essi dal tribunale di Firenze).

Venne inoltre ricordato il testo di un'intervista in cui Luigi Saraceni avrebbe ammesso la sua «contiguità» col terrorismo. Le accuse sembravano gravissime, ma in breve si ridimensionarono. Ora l'ufficio Istruzione spiega anche il perché.

Primo dato: il documento esiste, ma vi è scritto «impostare politica» i processi fascisti. L'articolo «1», sostiene il giudice istruttore fiorentino, chiarisce come si faccia riferimento a processi già esistenti, non processi futuri da preordinare. Cade quindi il sospetto che i magistrati lavorassero in tandem con Potere operaio, anche perché «non risulta» — si legge nella sentenza — che taluno dei sei magistrati abbia gestito in maniera distorta... i processi riguardanti i fascisti o i democristiani.

Non solo da questi fatti, comunque, «si ha la certezza che i magistrati non fossero militanti occultati di Potere operaio». Il fatto che partecipassero a convegni dell'ultrasinistra — prendessero posizioni a volte molto «forti» nei riguardi del «sistema» — non esclude, invece, i limiti di un corretto esercizio della propria libertà di pensiero. Se non si può parlare di strumentalizzazione dei processi, però, resta secondo i giudici fiorentini da indagare un'eventuale complicità con Potere operaio, magari più generica.

Anche questa eventualità è stata però esclusa. Certo i sei — e anche altri — prendevano parte a dibattiti a tavole rotonde, non a quella organizzata da Potere operaio di cui la menzione il documento accusa. Rossi e Misiani intervennero in una conferenza stampa di «Pot-Op», e anzi dissero cose che provocarono una denuncia per vilipendio della magistratura, ma il tribunale di Napoli li prosciolsse per «commissio in facta».

Ultimo aspetto, l'intervista di Saraceni: lettura del testo settimanale «L'Europeo» permette di capire che, quando parlava di «contiguità col terrorismo» il magistrato alludeva alla storia di un'intera generazione, che col terrorismo era cresciuta. Assoluzione piena, quindi, di un colpo di spugna sulle polemiche.

La storia dei sei giudici romani resta però molto indicativa, quasi un simbolo, di un clima politico che si sia avvelenato, tanto che dibattiti e polemiche sfociavano in denunce e processi, quando non in mandati di cattura e galera. Basterà questo «happy end» a insegnare qualcosa? m. b.

Uccidono un pastore la figlia e la nipote

Faida a Crotone - Quattro fermi

CATANZARO — Faida in una contrada a pochi chilometri da Crotone. Un uomo, la figlia ed una nipote, entrambe di 9 anni, sono state uccise ieri a colpi di lupara mentre pascolavano bestiame. Nella notte i carabinieri hanno fermato quattro persone e gli interrogatori sono in corso.

E' avvenuto in località «Santa Domenica», a circa tre chilometri da Isola Capo Rizzuto. Le vittime: Gaetano Maisano, 57 anni, la figlia Graziella, e la nipote Mara, figlia di Domenico Maisano, 38 anni, in prigione con il fratello Luigi, 28 anni, per l'assassinio di un autotrasportatore, Mario Liò, 31 anni, sequestrato e ucciso il 1° settembre scorso.

Le tre vittime stavano pascolando un gregge. I corpi sono stati trovati alcuni loro familiari che, poco dopo le 12 di ieri, erano insospettiti nell'aver visto ritornare all'ovile le pecore da sole.

Il triplice assassinio, secondo i carabinieri, sarebbe avvenuto tra le 18 e le 20. Poco prima delle 18, infatti, una figlia di Gaetano Maisano, lasciata i tre congiunti in campagna ed aveva fatto ritorno

Questa mattina sarà fatta l'autopsia sui cadaveri e sarà così possibile accertare anche il tipo delle armi usate.

Arrestato agente di «Marassi»

GENOVA — La magistratura genovese ha spiccato ieri pomeriggio un ordine di cattura per tentativo di omicidio nei confronti della guardia carceraria che domenica scorsa nel carcere di Marassi con una raffica di mitra aveva ferito due detenuti.

Ieri il magistrato ha interrogato sia l'agente di custodia, Giuseppe Bosio, 31 anni, sia i due detenuti coinvolti nella sparatoria. Francesco Pacifico, 31 anni, di Palermo, e Mauro Sacco, 21 anni, di Genova. Il primo è rimasto colpito da un proiettile ad una coscia e giudicato guaribile in una quindicina di giorni. In Mauro Sacco, che nelle settimane scorse si era reso protagonista di una fuga dall'ospedale San Martino durata però solamente alcune ore, è stato colpito ad un gluteo e la prognosi è di 30 giorni.

L'altra Solidarnosc che sfida Jaruzelski

Cos'è e da chi è composto il comitato «KOR»

E' stato il Kor (Comitato d'autodifesa operaia), l'organismo contro cui la giunta militar-comunista polacca ha sferrato il suo attacco dopo le manifestazioni del 31 agosto, evidentemente in cerca di «pri espiatori».

Si ricorderà che il Kor, fondato da alcuni dissidenti di estrazione marxista (Kuron, Michnik, Litynski, Lipski) nel settembre '76, per la difesa degli operai arrestati nel giugno di quell'anno per aver manifestato a Radom e Ursus contro gli aumenti dei prezzi decisi dall'allora segretario del pout Gierek, è stato tra i principali artefici, con la sua opera di controinformazione e organizzazione operaia, delle grandi lotte dell'estate '81, due anni fa dalle quali ebbe origine il sindacato Solidarnosc.

Sciottosi nel settembre '81, dopo che i suoi militanti erano entrati come «esperti» e «consiglieri» nel nuovo sindacato, il Kor è ritornato alla ribalta per le continue accuse che il potere gli è rivolto dopo il «crackdown» del 12 dicembre («collusioni» gruppi occidentali trozkisti e terroristi - sic).

Negli ultimi mesi il Kor si è

trasformato in una sorta di avversario simbolico, dipinto, «pari degli «estremisti di Solidarnosc», il principale ostacolo al processo di «normalizzazione» che Jaruzelski vorrebbe avviare in Polonia. Così, il 1° settembre scorso, è stato aperto un procedimento penale contro sei leader del Kor, accusati di «voler sovvertire dalle fondamenta la Repubblica Popolare Polacca». C'è un aspetto grottesco nell'accusa, dal momento che essi trae spunto dalle ultime manifestazioni organizzate dalle strutture clandestine del sindacato libero: i sei leaders del Kor messi in stato d'accusa sono 23 dicembre scorso o internati o in esilio.

Merita di essere citato il caso di uno dei suoi imputati, Jozef Lipski: storico, gravemente ammalato di cuore, era stato arrestato nel dicembre '81 per essere stato tra i organizzatori della resistenza «colpo militare», nelle fabbriche di trattori di Ursus. Nel maggio scorso, il regime con un atto «magnanimo» aveva liberato per permettergli un soggiorno di cure in Inghilterra, con speranza, evidente, che restasse in esilio.

Occidente: soluzione che Jaruzelski sembra gradire più di ogni altra per i propri oppositori. Niente impediva al dirigente del Kor di restare in Occidente: tra l'altro i motivi di salute non tutt'altro che irreali. Invece Lipski ha tenuto fede all'impegno di ritornare in patria, formulato al momento della partenza per l'Inghilterra. E' ritornato, venerdì scorso, dopo aver saputo che le autorità militari lo avevano messo in stato di accusa, insieme con i compagni (Kuron, Michnik, Litynski, Romanaszewski, Kholojcki): Lipski sapeva con chiarezza che sarebbe ritornato di prigione, per giunta un'accusa che comporta pene che dal cinque anni di carcere alla fucilazione.

Piero Sinatti

I partiti all'Ambrosiano

MILANO — Ammontano a circa miliardi lire i debiti di alcuni partiti politici italiani nei confronti del vecchio Banco Ambrosiano. Lo afferma il settimanale «Mondo economico», nel prossimo numero di edicola, che è riuscito a ricostruire nel dettaglio «tutti i movimenti degli scoperti di conto corrente accordati dal Banco ai vari partiti».

Il settimanale prende in esame esclusivamente i rapporti finanziari diretti tra partiti (e organi di stampa ad essi collegati) e l'Ambrosiano, pur menzionando il finanziamento di circa 40 miliardi accordato dalla Centrale, tramite la Sparfin e la Serfin, sollecitazione di Flaminio Piccoli, Antonio Bisaglia e Mario Ferrari Aggradi, alla «Finanziaria Veneto - Friulana», la società che controlla il «Gazzettino di Venezia».

Professore disoccupato «obiettore etnico»

BOLZANO — Arnold Tribus, un insegnante bolzanino esponente primo piano del partito radicale in Alto Adige, si è visto rifiutare l'assegnazione di un incarico scolastico perché privo del certificato di appartenenza linguistica.

Tribus, uno degli «obiettori» che l'anno scorso rifiutarono di rendere la dichiarazione di appartenenza linguistica al censimento volendo entrare nelle cosiddette «gabbie etniche».

Geniale la perizia del dopo terremoto?

NAPOLI — Inchiesta della procura sui lavori di riparazione e ristrutturazione del patrimonio privato a causa del terremoto. L'indagine è affidata al sostituto procuratore Alfredo Pino, che sta cercando di veder chiaro in una vicenda complessa e delicata.

Indiscrezioni, sarebbero state rilevate fin dai primi passi dell'inchiesta grosse irregolarità per decine di decine di miliardi. Il meccanismo della maxi - truffa pare costituito dalle perizie giurate presentate attraverso le circoscrizioni regionali commissario straordinario Zamberletti, gonfiate a dismisura per riscuotere gran lunga superiori ai danni riportati.

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile
Carlo Bramante
vice direttore

Editore LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Carlo Benedetti

Consiglieri: Vittorio Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cutica
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzaroni
Francesco Paolo Mattioli

Stefano Antonio Ferraro (presid.)
Luigi Demarini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Ed. La Stampa S.p.A. - Via Biancamano, 32 - 10126 Torino

© 1982 Ed. LA STAMPA S.p.A.

Temperatura a Torino, ore 13 + 21

maxima (ieri)	+27,2	In provincia	
minima (ieri)	+18,4	Aosta	+11 +23
<hr/>		Alessandria	+10 +24
TEMPO PREVISTO: al Nord nuvoloso ■ molto nuvoloso con precipitazioni sparse anche temporalesche. TEMPERATURA: in diminuzione al Nord e ■ Centro. MARI: da poco mosci a localmente mosci		Asti	+ 9 +27
		Cuneo	+ 9 +25
		Novara	+11 +22
		Vercelli	+13 +23
		Bella	+ 9 +19
		Genova	+10 +22
		Imperia	+11 +24
		Savona	+11 +23
in Italia		all'estero	
Bolzano	+16 ■■	Atene	+20 +30
Verona	+17 +23	Bruxelles	+10 +18
Milano	+18 +26	Ginevra	+12 +25
Firenze	+19 +24	Londra	+15 +17
Bologna	+20 +24	Mosca	+10 +21
Roma	+18 +27	New York	+16 +16
Napoli	+17 +26	Parigi	+16 +24
Reggio C.	+20 n.p.	Tokyo	+19 +29
Palermo	+23 +27	Vienna	n.p. n.p.

PER LO SPORCO AFFARE DEI «CAMPI» PUO' CADERE OGGI IL GOVERNO BEGIN

Un quotidiano israeliano rivela che alcuni ministri ■■■■ corrente dell'imminente «missione» dei falangisti - Lento ritiro dei soldati ebraici da Beirut

TEL AVIV — In un'atmosfera di grande tensione il parlamento israeliano ■■■■ riunito in seduta ■■■■ emergenza, su richiesta dell'opposizione laburista, per discutere della situazione in Libano ■■■■ della richiesta di formare una commissione ■■■■ inchiesta indipendente per accertare le responsabilità del ■■■■ nei campi di Sabra e Chatila.

Non si esclude che il partito nazionale religioso, membro della coalizione al potere, possa decidere ■■■■ votare a favore della formazione di una commissione di inchiesta, contrariamente alla volontà del premier Begin, portando così ■■■■ una possibile crisi di governo. A quanto riferisce la radio israeliana anche il ministro dell'Energia Yitzhak Berman, appartenente al partito liberale, avrebbe deciso ■■■■ appoggiare tale richiesta e ■■■■ gnare poi le dimissioni.

Nel frattempo si allarga il fermento nel settore arabo.

Il corrispondente militare Zeev Shiff, ■■■■ quotidiano di Tel Aviv, «Haaretz», ha pubblicato i primi risultati ■■■■ sua inchiesta sulle circostanze del massacro.

— ■■■■ stato il ministro della Difesa Ariel Sharon — scrive — ad autorizzare l'ingresso delle falangi libanesi ■■■■ due



NABLUS. UN AGENTE DELLA POLIZIA MILITARE ISRAELIANA ISPEZIONA UN'ABITANTE PALESTINESE

campi; di tale permesso era al corrente anche il governo.

— L'autorizzazione è stata concessa ■■■■ nonostante il parere negativo di alti ufficiali delle forze armate che avevano sconsigliato il ricorso alle falangi per ■■■■ timore ■■■■ sviluppi negativi.

— Il permesso ■■■■ stato trasmesso alle falangi tramite ufficiali di collegamento israeliani.

— La strage ha avuto ■■■■ giovedì ■■■■.

— Venerdì mattina alti uffi-

ciali israeliani chiesero alle falangi ■■■■ porre fine alla sparatoria e di uscire dai campi. La richiesta venne accolta solo sabato mattina senza che ■■■■ nel frattempo esercitato alcun tipo di intervento da parte dell'esercito israeliano per allontanare le falangi dai campi.

LONDRA — Due Hercules C-130 delle forze armate israeliane avrebbero trasportato giovedì pomeriggio centinaia di soldati del maggiore Saad Haddad (l'ufficiale liba-

nese a capo di un esercito privato) presso l'aeroporto di Beirut solo poche ore prima che iniziasse il massacro dei civili palestinesi nei campi di Sabra e Chatila. Lo ha scritto ieri il Times, l'autorevole quotidiano londinese.

Un portavoce militare israeliano ha tuttavia negato ■■■■ partecipazione ■■■■ forze del maggiore Saad Haddad al massacro dei palestinesi nei due campi, affermando che queste non si trovavano nella zona di Beirut.

Reader's Digest condanna anche la Bibbia: polemica

NEW YORK — L'edizione condensata della Bibbia data alle stampe dal «Reader's Digest» riduce del 40 per cento il verbo di Dio ■■■■ il leader della cosiddetta «Maggioranza morale», il predicatore protestante (fondamentalista) Jerry Falwell, ha scatenato una polemica affermando che i responsabili della rivista farebbero bene ■■■■ «condensare solo libri scritti da uomini».

Principale scopo del compendio, un volume di 818 pagine che sarà posto in vendita il 28 settembre al prezzo di 16,95 dollari, ■■■■ quello di indurre quanta più gente possibile ■■■■ leggere la Bibbia, sostengono quelli del «Reader's Digest».

Gli otto studiosi ed esperti che hanno lavorato 7 anni per realizzare il progetto, affermano di non aver violato in alcun modo il sacro libro avendone gelosamente preservato l'altissimo messaggio. Ma per Falwell, che da giorni ha trasformato le sue prediche televisive (il suo è uno dei programmi tv maggiormente seguiti, in particolare nel «Profondo Sud») in sferzanti attacchi contro la rivista, nulla giustifica la «profanazione» del verbo originale.

Cinque incidenti mortali sulle Alpi svizzere

ZERMATT — Si continua a morire sulle Alpi svizzere. Cinque le vittime nelle ultime 48 ore, nessun italiano.

Due alpinisti svizzeri ■■■■ sono sfracellati sul ghiacciaio Durand, forse per un chiodo che non ha tenuto; le salme sono state recuperate ieri ■■■■ mezzogiorno. Sulla parete vest del Cervino ■■■■ morto un tedesco, precipitato a ■■■■ cento metri dalla vetta, mentre era in cordata con altri tre connazionali. Altre due vittime infine sono segnalate sul Bietschhorn, una vetta di 3934 metri: ■■■■ due distinti incidenti hanno perso la vita un alpinista tedesco ed uno inglese.

Pregchiere ■ scuola Reagan è sconfitto

NEW YORK — Con uno scarto di 6 voti (53 ■■■■ 47) il Senato americano ha respinto ieri un secondo tentativo dei repubblicani conservatori ■■■■ porre fine all'azione ■■■■ ostruzionismo parlamentare (filibustering) con cui democratici e repubblicani della corrente «liberal» continuano a bloccare ogni azione sul progetto di legge personalmente sostenuto dal presidente Reagan per il ripristino della preghiera nelle scuole pubbliche.

Il Senato voterà per la terza volta oggi, ma anche i più ottimisti dei repubblicani-conservatori dubitano che l'ostruzionismo possa essere infine superato.

Giappone: sciopero minatori (il primo da otto anni)

TOKYO — Per la prima volta dopo otto anni, il sindacato giapponese minatori ha indetto uno sciopero nazionale ■■■■ ventiquattro ore contro il progetto di chiusura della miniera di Yubari, nell'isola di Hokkaido. Lo ha annunciato un portavoce del sindacato che conta 15.000 iscritti.

Dopo l'incidente di ottobre scorso che vide la morte di 93 minatori, ■■■■ Hokutan Yubari Coal Mining, proprietaria della miniera, è andata incontro ■■■■ serie di difficoltà, che l'hanno infine portata ad optare per la chiusura e il licenziamento ■■■■ 2000 operai. Un altro sciopero ■■■■ quarantotto ore è previsto per la fine del mese.

Fuorilegge in Iran baci, alcol e ■■■■

LONDRA — Il legislatore dell'Iran islamico hanno stabilito che i baci (quelli dati per piacere sessuale), le bevande alcoliche e l'omosessualità sono gravi reati contro la morale e vanno considerati fuorilegge, e per questo hanno approvato in Parlamento le opportune disposizioni legislative. Ieri i giornali di Teheran, riferendo la notizia, affermano che chi trasgredisce per la prima volta la legge sulla proibizione dei baci, promulgata in fase sperimentale, rischia ■■■■ pena di ■■■■ frustate.

Indiscrezioni due aerei-spia dell'Urss sull'Europa

L'AIA — Tre caccia «F-16» olandesi ■■■■ un «F-15» statunitense hanno localizzato di ■■■■ due aerei spia sovietici nello spazio aereo europeo durante ■■■■ esercitazione della Nato.

Lo ha ■■■■ noto ieri una fonte autorevole che ha precisato che ■■■■ fatto è avvenuto ■■■■ 13 settembre scorso ma che, per disposizione del ministro ■■■■ Difesa olandese, ■■■■ stato tenuto segreto fino ■■■■ oggi.

Gli ■■■■ — due «Tu-20» denominati «Bear», ha precisato la fonte — sono rimasti nello spazio ■■■■ europeo «qualche ■■■■».

Già in viaggio per Beirut 800 marines e 350 parà

Domani si saprà quando partiranno i mille soldati italiani

ROMA — La forza multinazionale di pace torna in Libano a sole due settimane dalla ■■■■ prima missione. I primi ■■■■ partire ■■■■ stati i marines. Da Napoli, venti minuti dopo mezzanotte ottocento marines sono partiti ■■■■ bordo di cinque navi della Sesta Flotta Usa: la portaerei «Guam», la nave appoggio «Nashville», le navi da sbarco «Hermitage», «Sagenev», «Manitowoc». Altri mille marines della trentaduesima unità anfibia sono pronti ■■■■ salpare da ■■■■ momento all'altro. L'arrivo delle forze americane ■■■■ Beirut è previsto per venerdì.

Oggi partono intanto in ■■■■ Libano: ■■■■ bersaglieri, paracadutisti ■■■■ fanti ■■■■ marina. La data precisa della loro partenza sarà comunicata domani alla Camera dal ministro della Difesa Lagorio.

L'immediata partenza dei marines e dei parà francesi dovrebbe coincidere con il ritiro degli israeliani da Beirut, una condizione chiesta da Washington. Secondo la radio israeliana, l'esercito ebraico si starebbe già ritirando ■■■■ Beirut Ovest ■■■■ quello libanese avrebbe il controllo del 60 per cento del settore musulmano.

Il compito della forza multilaterale di pace in Libano sarà

questa volta più gravoso rispetto alla prima missione dovendo proteggere la popolazione nei punti strategici di Beirut, in particolare nei pressi dei campi profughi. Circa la durata di questa ■■■■ missione si ■■■■ ancora nel vago. Lo stesso presidente Reagan ha detto: «Non credo che nessuno possa rispondere. Non possiamo tirare ■■■■ indovinare né vogliamo abbandonarci a lillazioni». La forza di pace dovrebbe comunque fermarsi a Beirut fino a quando non si sarà riaffermata l'autorità del governo libanese nella propria capitale.

Le richieste irachene avrebbero avuto l'appoggio del ministro degli ■■■■ siriano Abdelhakim Khaddam, ■■■■ quale ha inoltre chiesto ■■■■

Ritirati gli ambasciatori arabi in Usa?

A Tunisi la Lega araba discute la proposta, insieme ■■■■ quella di sanzioni economiche

TUNISI — La prima seduta a porte chiuse della conferenza straordinaria della Lega Araba, dopo i massacri nei campi palestinesi di Beirut, si è conclusa ieri sera con la richiesta dell'Olp, l'Organizzazione per la liberazione della Palestina, perché tutti gli Stati membri richiamino i loro ambasciatori a Washington e adottino sanzioni economiche contro gli Stati Uniti. Lo ■■■■ apprende da fonti vicine alla conferenza.

Il capo del dipartimento politico dell'Olp, Faruk Kaddu-

mi, secondo le fonti, ha chiesto la riduzione della produzione petrolifera araba destinata agli Stati Uniti, un boicottaggio economico e finanziario totale nei confronti ■■■■ tale Paese, e il ritiro dei fondi arabi depositati negli Stati Uniti a ■■■■ del loro appoggio ■■■■ all'aggressione irachena.

Kaddumi ha anche approvato il nuovo invio ■■■■ Libano della forza multinazionale di pace ■■■■ ha invitato l'Onu ■■■■ adottare sanzioni contro Israele.

L'Iraq ha però avanzato proposte più moderate, che potrebbero, secondo ■■■■ osservatori, trovare più facilmente seguito alla conferenza, i cui lavori a porte chiuse continueranno. Il ministro degli Esteri iracheno Saadoun Hammadi si ■■■■ limitato a chiedere ■■■■ una sospensione limitata delle attività degli ambasciatori arabi a Washington.

Le richieste irachene avrebbero avuto l'appoggio del ministro degli ■■■■ siriano Abdelhakim Khaddam, ■■■■ quale ha inoltre chiesto ■■■■

sospensione della rappresentanza di Israele alle Nazioni Unite.

Il capo della diplomazia libica Abdullahi Labidi, che presiede ■■■■ sessione, ha dichiarato che ■■■■ l'appoggio politico, finanziario e militare che Washington fornisce al nemico israeliano permette a questi di proseguire nei suoi crimini contro la nazione araba.

Un comitato composto dai capi delle delegazioni ■■■■ Siria, Kuwait, Oip, Iraq e Marocco è stato incaricato di preparare un progetto ■■■■ risoluzione



Le pagelle di Valcareggi

Quanto valgono questi stranieri

ROMA — L'ultima ondata di calciatori stranieri — di qualità senz'altro superiore alla prima — comincia a dare i suoi frutti. Nella seconda giornata di campionato, l'impronta del fuoriclasse d'oltre confine è stata evidente: la Sampdoria ha consolidato il suo primato in classifica battendo a San Siro l'Inter grazie al senso tattico di Brady e al tempismo di Francis; la Juventus ha «ritrovato» Boniek — con Platini sempre in cattedra — e ha liquidato — indugi il Cesena; la Fiorentina, guidata da — splendido Antononi (il più... straniero dei nostri giocatori), ha tratto spunto dalle ottime prestazioni di Bertoni e Passarella per passare a Genova; il danese Bergreen e il peruviano Barbadillo, autore di una doppietta, hanno contribuito in modo rilevante ai successi rispettivamente di Pisa e Avellino; l'Inter, infine, no-

nostante la sconfitta, ha scoperto il talento e le doti di goleador, soprattutto su calci piazzati, di Mueller.

Una domenica all'insegna dello «straniero», dunque, che non ha avuto però tra i suoi abituali protagonisti campioni come Falcão, Prohaska e Krol — che ha tenuto piuttosto in ombra i «nuovi arrivati» Diaz, Hernandez, Peters, Dirceu e Uribe, tanto per citare i più famosi. Fatta la dovuta premessa, scendiamo ora nel dettaglio. Domenica, dei 29 stranieri presenti nel nostro campionato, soltanto due (Nastase del Catanzaro e Zmuda del Verona) — assenti; ha giocato, nell'Ascoli, persino Zahoui, il piccolo africano della Costa d'Avorio. Per motivi di spazio limiterò le mie osservazioni soltanto agli stranieri migliori — peggiori di questo secondo turno di un campionato che promette scintille.

FRANCIS



Una prova esaltante, priva di peccche. Ha segnato un gol bellissimo, di stile anglosassone, si è dannato l'anima per aiutare i compagni in fase di costruzione della manovra. Può dare ancora di più perché è un centravanti moderno, molto tecnico, abile nello smarcarsi e sempre pronto a sacrificarsi per favorire il gioco di squadra. Voto: 7½.

EDINHO

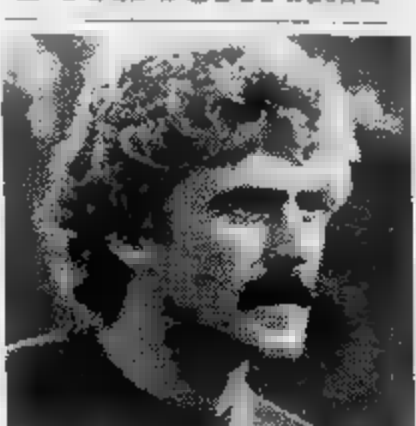
Contro il Cagliari, il nazionale brasiliano ha disputato il suo più bell'incontro da quando è ad Udine. Preciso nei contrasti, tempestivo negli interventi di testa, ordinato nel disporre la difesa, puntuale negli sgancamenti che sono poi il «pezzo» migliore del repertorio. Un campione che assicura gioco e spettacolo: Ferrari non poteva scegliere meglio. Voto: 7½.

FALCAO



Poche luci e molte ombre nella partita del brasiliano. C'è però un motivo: la ferita al piede destro, ancora non rimarginata, non gli permette di calciare con forza. E' anche vero, comunque, che Liedholm quest'anno ha deciso di impiegarlo in una posizione più avanzata. Voto: 5.

SCHACHNER



Qualche attaccabrighe alla vigilia aveva detto che Brio non avrebbe visto palla — Schachner... Tutto il contrario, l'austriaco non si è reso pericoloso, è apparso contratto, lento, pasticione, irriconoscibile rispetto all'anno scorso. E' in evidente ritardo di condizione. Voto: 4.

BONIEK



Trapattoni gli ha trovato la giusta collocazione grazie all'inserimento all'ala di Marocchino che permette al polacco di partire in una posizione arretrata sfruttando così la formidabile progressione. Deve perfezionare l'intesa con Rossi ed abituarsi ai procedimenti più pratici, specie quando l'azione si svolge presso l'area avversaria. E' in netto cresciuto. Voto: 7.

BARBADILLO

Il suo inserimento è stato felicissimo: due gol di stampo sudamericano (il primo forse un'autore...) — una gran voglia di dimostrare il suo valore. Gran palleggiatore e sapiente amministratore di gioco. Difetta un po' nella tenuta. Buono l'accordo raggiunto con Vignola, meno brillanti i fraseggi con il danese Skov e l'ex varesino Limido. Voto: 6.

PASSARELLA



In minuti ha cancellato tutte le critiche — ingiuste — piovutegli addosso in settimana. Grande personalità, un carattere di ferro, un bagaglio tecnico eccellente. Nonostante la modesta statura, l'argentino contro il Genoa non ha fallito un solo intervento aereo. Deve farsi un po' di coraggio e scendere con più frequenza in fase offensiva. Voto: 6½.

MULLER

Ho sempre avuto un debole per il tedesco. La sua classe è limpida, poche volte ho visto all'opera un centrocampista così elegante. La sua visione di gioco, i suoi lanci millimetrici e a lunga gittata non hanno avuto fortuna soltanto per l'attenta disposizione difensiva della Samp. Sui calci di punizione è un fenomeno, solo Platini è sul suo stesso livello. Voto 6½.

JUARY



Non riesce proprio ad ingranare. Dovrebbe offrirsi maggiormente allo scambio, invece si nasconde — perde i contatti con i suoi compagni. Forse ha sofferto più del normale l'assenza di Beccalossi, uno dei pochi, insieme a Mueller, che riesce ad intuire i suoi movimenti. Voto: 4½.

VICTORINO



Non — ancora capito che in Italia i centravanti devono muoversi in continuazione — poter «vedere» qualche pallone. L'uruguayano è sicuramente molto rapido nelle esecuzioni ma la sua staticità nei pressi dell'area avversaria preoccupa. Mi auguro che sia difetto di forma. Voto: 4.

Platini: la

Il francese polemico con il centravanti per il poco spazio che trovasse sempre gremite di compag

Il problema della maggior parte delle squadre italiane è trovare — dal gol facile. Quello — Juventus — invece — averne troppi. Proprio così, c'è chi — riesce a segnare perché non ha i giocatori adatti per farlo e chi invece ci riesce, — con difficoltà, perché a volte l'ingorgo di campioni in area avversaria è tale da compromettere ogni cosa. Siamo — fronte — una situazione paradossale — non assurda, visto che in questo momento — Juventus, soprattutto se si trova a dover affrontare squadre molto chiuse, rischia il tracollo e comunque fatica più del solito.

Rossi domenica contro il Cesena ha meritato la sufficienza scarsa in pagella e forse neppure quella. — è «divorato» due gol più difficili da sbagliare che da fare e — parte questo, non ha brillato. Due partite di campionato — nessun gol. — centravanti ci resta male, vuole vincere la classifica dei cannonieri ma soprattutto vuole lanciare — le — prodezze la Juventus — un nuovo scudetto. Colpa sua? Secondo Paolo — del tutto. Il centravanti si sente sacrificato, come intrappolato in un'area sempre affollata — difensori avversari, — anche di compagni che — vedono l'ora di dare il colpo di grazia al pallone.

Un bel problema in sostanza per un giocatore — gol nel sangue. Senza gol Rossi si sente come un «sub» senza ossigeno. Quindi si lamenta, dice che per lui — questa Juve c'è poco spazio. La protesta (garbata) di Rossi chiama in causa prima di tutti Trapattoni. Il tecnico dopo il «caso» Boniek non vuole ritrovarsi un'altra patata bollente tra le mani anche se obiettivamente non può negare — difficoltà — suo centravanti: «Paolo si sente soffocare — spiega — tecnico — non tanto perché la Juve attacca in massa, quanto perché uno — lui — è destinato a soffrire sempre. Chi gioca centravanti in questa squadra, chi è stato capocannoniere al Mundial, riceve sempre attenzioni particolari dagli — ri, soprattutto quando si gioca in — e l'avversaria è intasata di difensori. Deve quindi accettare la sua parte e soprattutto — deve sollevare — «caso» che non ha ragione di esistere. Io gli chiedo solo di fare quello che sa — di mantenere la sua massima disponibilità al dialogo tattico — i compagni.

Dunque Trapattoni taglia corto e zittisce il — «bomber». — parte sua Platini cerca di comprendere i problemi del compagno ma dice esplicitamente: «La Juve non gioca per Rossi — per vincere. — trasferita Paolo starà molto meglio, vedrete». Poi aggiunge — la consueta sincerità e — quell'aria sempre — che lo contraddistingue: «Rossi goleador? Io dico che la classifica — — nieri conta poco — nulla. Conta invece vincere lo scudetto, questo sì. Non — importanza

se segno io, — migliore attacco mai essere in/

Sull'argomento parere — Bet dopo quasi un — è portato a — sostituire il — tutto dopo du — La Juventus nata a giocare — in modo m — viamo difficil — non segna: male. Ma per — nella testa — forza di quest — piedi — tanti, — manque, — gol, presto us — casionei per s — certo. In — nella Juve non

Bettega qui — Sembra ser — voluto rispon — puntuali in qu — felice anche B — — conoscer — glioro eh — mente già sic — — contenta — l'ultimo quart — scia destra, m — po e non ho de

Per domen — quindi Trapa — ne. Tardelli — ma preferisce — porta male. — sarà Furino e — era nero come — no regala mai

«Stelle stasera»

Il «stelle» — tori della Juve — gli stranieri — che hanno gio — sta sera i pro — rata di music — 84. Alle 22 b — ospiti della d — zeggio dove r — e l'ennesima — tifosi, che no — casione per s

Borghesi cer

Il centravanti dice che i

Da Catanzaro a Torino è un bel salto. Carlo Borghi, l'anno scorso compiva le prime prove calcistiche agli estremi limiti della Penisola mentre adesso gioca in una squadra della grande città industriale — Nord: — cambiamento netto di vita, — abitudini, di rapporti con il prossimo, — cambiamento che può rivelarsi difficile per chiunque. «In realtà — dice Borghi — — cose sono molto diverse, a tanti chilometri di distanza. Laggiù non potevi muovere un passo che tutta la gente ti riconosceva, ti segnava a dito. A Torino nessuno si accorge di te, soltanto al Filadelfia ci sono sempre i soliti tifosi che ti applaudono e ti fischiano a seconda delle circostanze, ma almeno si accorgono di te. E' davvero un cambiamento radicale.

— In meglio o in peggio? — Dipende. Quando le cose vanno bene ricevi gli applausi, quando la squadra non gira succede il contrario. Direi che bisogna imparare l'abitudine a tutte e due le situazioni: non esaltarsi e neppure avvilirsi. Per quanto mi riguarda, per ora i miei rapporti con i tifosi sono molto soddisfacenti.

— Ed — tore ed — «Non — cio a o — mento — molto d — al mist — suo aiu — sto asp — nato». — Ta — «Pen — stanza — leader. — lo che — in copp — no nel — conten — H — «Pen — squad — simo. I — aiutar — ne, co

Juve non gioca solo per Rossi

anti che si è la-
ra nelle aree av-
ni a caccia di gol

Bettega, o Boniek; abbiamo il
o in assoluto « non dobbiamo
nori alla nostra fama ».

to non si può trascurare il
ega, tornato a gol domenica
uno di tribolazioni. Anche lui
drammatizzare, a non ingi-
... alimentando ... po-
ha ragione di essere soprat-
sole giornate di campionato:
— sostiene Bettega — è desti-
contro squadre che si difendo-
ssiccio, quindi sempre tro-
a in area avversaria e spesso
subito la faccenda si mette
ortuna la Juventus non è solo
Bettega o nei piedi di Rossi: «
squadra sta nella testa » nei
solo delle punte. Paolo
e alla sua prontezza in
rà da questa situazione, le oc-
gnare non gli mancheranno di
avrà vita dura, ma chi gioca
ha mai vita facile ».

se la cava filosoficamente.
o. Con il gol di domenica ha
dere ai suoi critici spuntati
esto avvio di campionato. Ride
Boniek che in Italia ha impar-
e i voti dati ai calciatori. « Mi-
in un italiano incredibile-
uro — i voti aumentano ed io
Eppure domenica ho giocato
d'ora con un dolore alla co-
ho voluto uscire dal cam-
to niente a nessuno ».

ca Verona dovrebbe farcela.
toni non cambierà formazio-
ggi riprende la preparazione.
non parlare di rientro perché
qualcuno che a fargli posto
ed il capitano si arrabbia. Ieri
poche altre volte. A lui nesso-
niente.

Fabio Vergnano

del Mundial al Club 84

del Mundial, i gioca-
entus Torino (compresi
Platini, Boniek e Hernandez)
in Spagna, saranno que-
tagonisti di una simpatica
e sport organizzata dal
anconeri granata
Mascote di corso Massimo d'A-
ceveranno una medaglia d'oro
dopo di applausi parte dei
a perderanno l'oc-
care vicini ai propri idoli.

ca gol e prestigio

Toro può partecipare alla Coppa Uefa

i rapporti con tutti gli altri? L'allen-
compagni per esempio...

potrebbero essere migliori. Mi rialla-
quello che dicevo prima, all'ambien-
ella grande città: i compagni mi hanno
ututo, sono tutti degli amici. In quanto
f, direi che possiamo tutti contare sul
sul suo consiglio. Anche sotto que-
tto, penso di stato molto fortu-

nto da ringraziare segnando molti gol?
che le mie caratteristiche siano abba-
vole: infatti non credo un go-
Però sono già molto soddisfatto di quel-
fatto sinora in maglia granata: le reti
Italia e quella segnata contro l'Avelli-
prima giornata di campionato. Sono
ma ovviamente spero di migliorare.

già piano?
che se migliora il singolo migliora la
Quindi mi sento spinto a dare il mas-
compagni reparto sono i più adatti
Seivaggi è uno che sa dare la palla be-
prontezza e precisione. Hernandez si

muove molto bene a centrocampo. Chissà che
con il loro aiuto io riesca a cambiare carat-
teristiche e possa prendere maggiore confiden-
za con il gol.

— Catanzaro non avete segnato, però. Né
lei e neppure i compagni...

« Un match particolare. Forse, ho sentito un
po' l'emozione » ho reso come mia abitudi-
Senza contare che Venturini mi ha marcato
molto bene, estrema concentrazione. « ve-
deva chiaramente che la sua era una partita
molto impegnativa e che voleva fare bella figu-
a tutti i costi. Visto che io avevo giocato nel
Catanzaro è perfettamente comprensibile ».

— Cosa pensa della squadra granata?

« Il Torino è una squadra nuova, tutta
da scoprire. Io penso che possa conside-
rata una outsider ».

— E' ancora presto per qualsiasi pronostico?

« Per qualsiasi pronostico. Però vorrei fare
una coppa internazionale nella prossima sta-
gione. Ecco quindi il mio obiettivo per il To-
rino: entrare in Uefa. Sono sicuro che ab-
biamo i mezzi per riuscirci. » Beppe Bracco



Liedholm a sorpresa «E se fosse la Samp l'anti-Juventus?»

La Sampdoria si prende il
lusso di andare a strappaz-
zare l'Inter a San Siro; anche
la Roma vince contro il Ve-
rona, ma solo all'ultimo mi-
nuto con un rigore procura-
to in extremis da Falcao e
che qualcuno ha voluto ve-
dere come un regalo dell'ar-
bitro, un'ingiusta punizione
per i gialloblù Bagnoli a
tempo regolamentare or-
mai scaduto. E domenica
Liedholm e i suoi at-
tenti a Marassi.

« Cominciamo col dire che
non c'è stato fatto nessun
regalo — ribatte quasi secc-
ato l'allenatore svedese —.
Il rigore c'era senza alcun
dubbio. Un regalo, piuttosto,
stati 2 o 3 gol che
avrebbero potuto farci in-
hanno sbagliato. Anche
bisogna dire che di occa-
sioni altrettanto buone
abbiamo avute 5 o anche
noi ».

Fatta questa doverosa —
nei confronti dei suoi gioca-
tori — precisazione, Lie-
dholm non smentisce, però,
la fama di tecnico onesto,
oltreché di vero intenditore
di calcio. « In ogni devo
ammettere che abbia-
giocato molto bene — di-
ce —. Credo che sia stato
perché al mercoledì
incontrato una squadra,
gli inglesi dell'Ipswich
Town, già più avanti noi
nella preparazione a questo
fatto ci costretti a impe-
gnarci molto, a spremere
tutte le energie. Era logico
che alla domenica, il
caldo, risentissimo. L'in-
gresso di Falcao, anche se
evidentemente molto im-
portante, bastato. C'è
stato un generale peggiora-
mento tutto il complesso.
Non dimentichiamo, poi,
che il brasiliano ha giocato
con la ferita al piede ancora
aperta e questo lo ha co-
stretto a usare un piede so-
lo, il sinistro. Ed è fermo
dieci giorni ».

La partita di domenica
Genova potrebbe significa-
re la consacrazione della
Sampdoria fra le grandi op-
pure la riproposizione —
che molti, anche in casa
bianconera, prevedono —
del duello Roma-Juventus.
« Ringrazio chi pensa questo
— risponde scher-
zosamente
Liedholm —. Sono fin trop-
po buoni. Però, purtroppo,
ci sono tante squadre che
cercano di ingaggiare
duello con la Juventus: l'In-
ter, Napoli che sicuramente
si riprenderà, la Fiorentina
che sta già volando, la
stessa Sampdoria, il To-
rino ».

Ma, si chiedono in molti,
ci potrà essere duello
questa Juventus dai sei
campioni del mondo e
Boniek e Platini a fare da
« ciliegina sulla torta »? « La
Juventus è una gran bella
squadra, non devo certo es-



sere » a dirlo — dice Lie-
dholm — aveva già una dife-
fortissima, praticamente
quella campione del mondo
e in più è molto rinforzata
in attacco. Un trio centrale
ha la Juve l'hanno
poche squadre al mondo. E
in più ha recuperato Bette-
ga. Oltretutto, un'esperien-
za come loro non ce l'ha nes-
suno ».

In bianconera, però,
tutto sembra filare per-
fettamente liscio. Contro il
Cesena i campioni d'Italia
hanno vinto con sicurezza,
ma la settimana precedente
— contro la famigerata
Sampdoria, appunto — era
arrivata una inattesa
fitta ed era anche affiorato
qualche accenno di polemi-
ca. « Non credo che Trapat-
toni abbia problemi — dice
il tecnico romanista —. E'
chiaro che si può
pre vincere. Né penso che ci
siano problemi di conviven-
za: i problemi veri si hanno
quando ci dei brocchi
che sanno giocare
calcio, quando si hanno
troppi campioni ».

Quella Sampdoria che ha

« stoppato » fin dall'esordio
la Juventus campione d'Ita-
lia, domenica sarà comun-
que opposta ai giallorossi di
Liedholm: un primo con-
fronto, seppur per interpo-
sta persona. « La squadra di
Ulivieri sta confermando
quanto si pensava quest'e-
state dopo aver visto come si
era mossa sul mercato — di-
ce Liedholm — ha acquista-
to buoni giocatori ed era lo-
gico che andasse bene. Non
credo che si tratti un fuo-
di paglia; direi anzi che
con gli uomini che ha po-
trebbe proprio la
Sampdoria la rivale nel
duello con la Juventus ».

La Roma come si appre-
sta a affrontare questa
prima significativa sfida?
« Senza altro ci daranno delle
preoccupazioni — spiega
Liedholm — così come ne
hanno date a Juve e Inter
ne daranno a molte altre
squadre. Toccherà a noi cer-
di bloccarla non farci
mettere sotto come succe-
so a bianconeri e nerazzurri,
perché questo è il suo mo-
mento magico ».

Giorgio

CANOTTAGGIO

Dopo gli Abbagnale non c'è il deserto

Idroscalo di Milano: campionati italiani assoluti ■ canottaggio. Parata di stelle, con i reduci dal mondiale. Tra tutti i più applauditi sono naturalmente i fratelli Abbagnale, due volte campioni del mondo, napoletani ■ Castellammare. Di loro ormai si sa tutto: li allena lo zio La Mura, escono ogni giorno in barca sul mare alle 5 del mattino, per questa vittoria hanno «guadagnato» 9 milioni a testa ma la loro società attende da tempo 130 milioni che le permetterebbero di completare la palestra. I suoi ottanta ragaz-

zini, aspiranti-campioni, per ora si agiustano facendo ginnastica ■ delle stuoie, nel salone delle feste del club. A Milano gli Abbagnale ■ hanno avuto difficoltà ■ conquistare ■ titolo tricolore. Dietro ■ loro solo cinque equipaggi: gli altri hanno preferito sgusciare ■ altre gare dal pronostico ■ chiuso. Oppure restare a casa. L'impressione che si ricava da questi campionati ■ di un canottaggio di vertice, ma senza una base ■ praticanti. Tante qualità ma poca quantità, è così?

Giriamo la domanda ad alcuni allenatori torinesi. E' vero che esiste un canottaggio azzurro mentre ■ il canottaggio italiano?

«Non direi — afferma Carando dell'Esperia — ■ questi campionati tricolori ■ possono far testo. Bisogna tenere presente che siamo a fine stagione e che i costi per le società sono stati molto elevati. Così a Milano nessuno è stato mandato ■ fare il turista: sono scesi in gara solo equipaggi con obiettive possibilità di ottenere almeno un piazzamento».

L'Esperia si è presentata con 16 atleti su 5 barche. Come è andata?

«Non molto bene, nel senso che non abbiamo vinto niente. Bene invece considerando che siamo giunti a ridosso degli equipaggi più quotati. Secondi con il "quattro di coppia" femminile, terzi con il "due con" junior, quarti con il "due senza" assoluto. Sono risultati che fanno ben sperare».

Ma i canottieri, complessivamente, sono in aumento o in diminuzione?

«La gente che inizia è aumentata leggermente, a livello nazionale ed anche a Torino: nella mia società ho tanti giovanissimi».

Per Massimo Bregolin, dell'Armida, la situazione in città è invece stazionaria: «Giovannissimi ■ sono molti ma a livello agonistico ho riscontrato ■ leggero calo di presenze in qualche società».

L'Armida non ha mandato nessun atleta ai campionati tricolori: «Non avevamo atleti in grado di entrare in finale e così hanno preferito andarsene in ferie. Per continuare a remare tutta l'estate occorre ■ obiettivi ben precisi cui puntare».

Bregolin però è stato egualmente ■ Milano: per accompagnare Paletto e



I FRATELLI ABBAGNALE ■ IL LORO TIMONIERE

Augotti, due junior torinesi tesserati per la Canottieri Candia: «Sono stati eliminati in semifinale: u ■ prova ■ infamia né lode. Il prossimo ■ faranno di meglio».

Vendemmia di successi, come al solito, in ■ Sport Fiat Aviazione. Un titolo nel «due senza» ■



ANTONIO BALDACCIO

soliti Pacovich-Baldacci, ■ altro con il «due senza» junior, un terzo nel «quattro di coppia» femminile ed ancora un titolo nel «quattro di coppia» assoluto con Pal ■ ed Iseppi. In più un secondo posto nell'«otto» con-

quistato al termine di una gara bellissima, che ha lasciato qualche dubbio sulla sportività dell'arma vittoriosa, un misto delle Forze Armate.

Cosa è successo in pratica?

«Hanno ritardato la partenza di mezz'ora per far riposare ■ loro atleti che poco prima avevano disputato la gara del "quattro senza" — spiega Cascone — e per poter fare questo hanno finto di aver rotto la barca».

■ canottaggio italiano è in crisi, ■ livello di base?

«No — risponde Cascone — semplicemente sono passati due mesi tra l'ultima gara nazionale ■ questi tricolori: molti così hanno preferito andarsene in ferie, mancando stimoli immediati. Per il resto parlerei piuttosto ■ un momento ■ crescita, anche a livello di pubblicità del nostro sport. Basti pensare che anche mamma-tv si è decisa a dar spazio alle gare. Una cosa che solo qualche anno fa sarebbe stata impensabile».

Marco Sannazzaro

Per Lauda squalificato

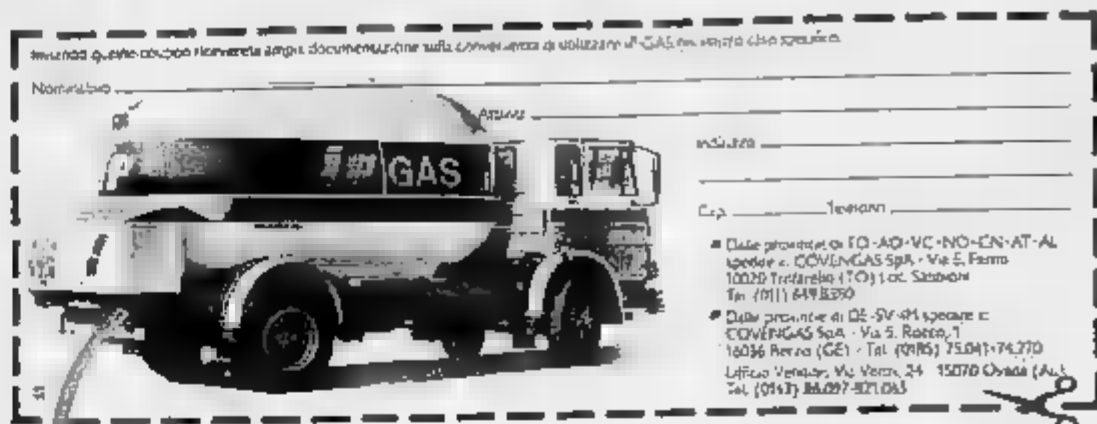
supplemento d'inchiesta



PARIGI — Il tribunale d'appello della Federazione internazionale dell'automobile ■ ha ordinato un supplemento d'inchiesta prima di emettere la sentenza sul ricorso ■ presentato dalla McLaren ■ contro la squalifica di Niki Lauda, ■ cui vettura ■ trovata ■ chilogrammi al ■ sotto del peso regolamentare (kg. 580), dopo il ■ posto conquistato ■ G.P. del Belgio del 9 maggio.

Il tribunale si riunirà mo-

vamente martedì prossimo. Nel caso in cui il ricorso della McLaren venisse accolto, il pilota austriaco potrebbe vincere il mondiale piloti di F. 1. Sarebbe comunque una vittoria «a tavolino», ■ momento che il campionato si concluderà sabato prossimo con il G.P. di Las Vegas (Lauda, per sperare, dovrebbe vincere, mentre l'attuale leader della classifica, lo svedese ■ Rosberg, ■ dovrebbe arrivare nei primi sei posti).



L'ENERGIA MIGLIORE E' QUELLA CHE ARRIVA. SEMPRE.

Dal combustibile che avete scelto per le vostre esigenze vi attendete innanzitutto che arrivi ■ puntualità. Per darvi questa certezza, la Covengas vi offre un servizio di rifornimento del GPL efficiente e tempestivo.

Tre raffinerie ■ grande produzione, una rete di centri distribuzione e un vasto parco di autoboti garantiscono tra voi e la fonte dell'energia un collegamento continuo.

Questo servizio contribuisce a rendere ancora più preziosa una energia già ritenuta ottima. IP-GAS (gas liquido), ■ ■ potere calorifico ■ un rendimento termico elevato e costante. E' versatile, semplice da impiegare, non sporca, non inquina e nelle collettività offre autonomia di gestione ai singoli.

IP-GAS e Servizio Covengas insieme costituiscono oggi la migliore opportunità per risolvere con sicurezza ed economia i vostri problemi energetici.

Settori di utilizzazione.

- agricoltura (sarre, essiccazione di cereali, foraggi, ecc.)
- allevamenti avicoli, suini, bovini...
- industriale e artigianale
- alberghiero, turistico e ristorazione
- civile (riscaldamento, acque calda, cucina).



Covengas

IL SERVIZIO CHE NON VI LASCIA MAI A SECCO.

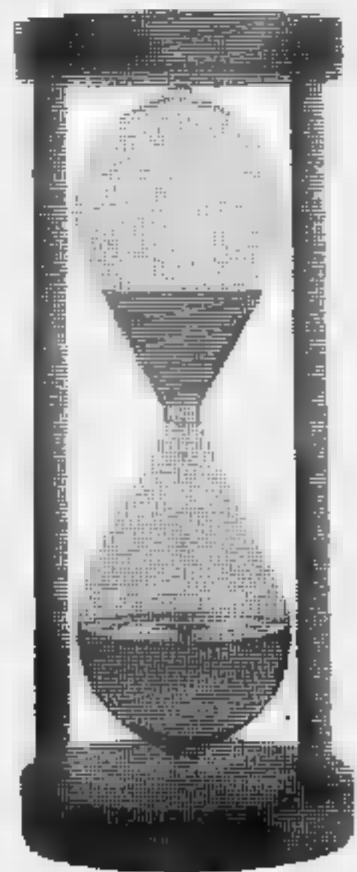


Espositore fisso COVENGAS ridotto in uso gratuito

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE
INFORMAZIONI

Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino



CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

Oggi. Non domani.



AVIS

PER DONAZIONI APERTO TUTTI I GIORNI
FERIALI E ■

CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

Bocce: azzurri «mundial» come nel calcio?



MARIO SUINI

GRENOBLE — Con le operazioni di sorteggio per la composizione dei due gironi, che — luogo nel tardo pomeriggio di oggi nel Municipio del capoluogo dell'Isère, s'inizia ufficialmente la 27ª edizione del campionato mondiale di bocce a quadrette.

Delle 17 nazioni che avevano inviato la loro adesione, all'ultimo momento hanno dato forfait Senegal e Stati Uniti d'America. Risultano pertanto presenti: Algeria, Australia, Belgio, Canada, Cile, Francia, Germania Occidentale, Jugoslavia, Lussemburgo, Marocco, Monaco, Spagna, Svizzera, Tunisia e Italia. I due raggruppamenti (teste di serie Italia e Francia, 1ª e 2ª classificata ai mondiali di Montecarlo dell'80) saranno composti di otto e di sette squadre; per ognuna, pertanto, — previste sette — partite di qualificazione (sulla distanza delle tre ore). Passano alle semifinali — prima e la seconda classificata — ciascun girone.

Il via agli incontri verrà dato domani alle 9: il secondo

turno alle 15, il terzo alle 21,15. Si gioca all'Alpeexpo - Palais des Congrès, in avenue d'Innsbruck.

La squadra azzurra — composta da Aghem, Andreoli, Bonadio, Bruzzone, Sturla e Suini —, insieme con il c.t. Roberti e l'accompagnatore Campagnola, giungerà nel pomeriggio a Grenoble direttamente al ritiro. Chieri dove ha sostenuto — serie — allenamenti. Anche Aghem, rimasto vittima di uno stiramento a una gamba a Saint Vincent, s'è regolarmente allenato col compagno e dovrebbe essere in condizione di giocare senza remore.

Grosse novità, invece, nella formazione del francese, da sempre i grandi rivali degli azzurri, smaniosi di «rompere» la serie negativa che dura ormai dal lontano 1979: era stata annunciata con Cheviet, Champey, Coulomb, Marillat, Noharet e Righetti. Con — mossa a sorpresa — c.t. transalpino, Aldo Fassero, ha deciso di immettere — squadra anche Christian Berthet; — è ancora dato sapere quale sarà il giocatore «sacrificato». Il motivo di questo ripensamento sembra vada ricercato nell'accordo intercorso fra Cheviet e Berthet (in passato non c'era molto buon sangue fra i due) che l'anno prossimo giocheranno insieme.

Indubbiamente, col ritorno in nazionale del due fuoriclasse lionesi, il compito degli azzurri non sarà — più agevole: un motivo e uno stimolo in più per la rinnovata squadra italiana.

Guido Tolazzi

Stasera (in tv) parte il grande basket Berloni tra i favoriti se il pubblico risponde

La campagna acquisti ha messo in moto un giro d'affari stimabile sui quattordici miliardi di lire, di — sette spesi per gli stranieri: ora la parola — al parquet, il massimo campionato di basket, il santunismo della serie, che s'inizia questa — con l'anticipo di Bancoroma - Ford Cantù (7ª differita, Rete 3, ore 22,30), nasce sotto il segno del gigantismo. Trentadue squadre in lizza tra A-1 e A-2, che in realtà sarebbe — serie B, — che con l'etichetta di «A» è più allettante per gli sponsor; i quali sponsor hanno sborsato, pare, qualcosa come undici miliardi; pubblico sempre più numeroso, e palazzetti sempre più capienti; — accordo della federazione con la Tv di Stato, per la trasmissione di una partita di campionato ogni sabato, senza trascurare la «corsa alla Pallacanestro» da parte delle emittenti private. Insomma, un grosso affare.

La lunga marcia verso lo scudetto vede favoriti d'obbligo i campioni uscenti del Billy Milano, che hanno confermato allenatore (Dan Peterson) — «americani» (Gianelli D'Antoni); ottime previsioni anche per i pesaresi dello Scavolini, che hanno completato la «triade ju-

goslava», affiancando al coach Skansi e all'ottimo Kicanovic il connazionale Jerkov. Grandi attese infine per Ford e Sinudyne: i canturini hanno preso due nuovi americani, Brewer e Bryant, e in panchina siede l'ex c.t. della Nazionale Giancarlo Primo.

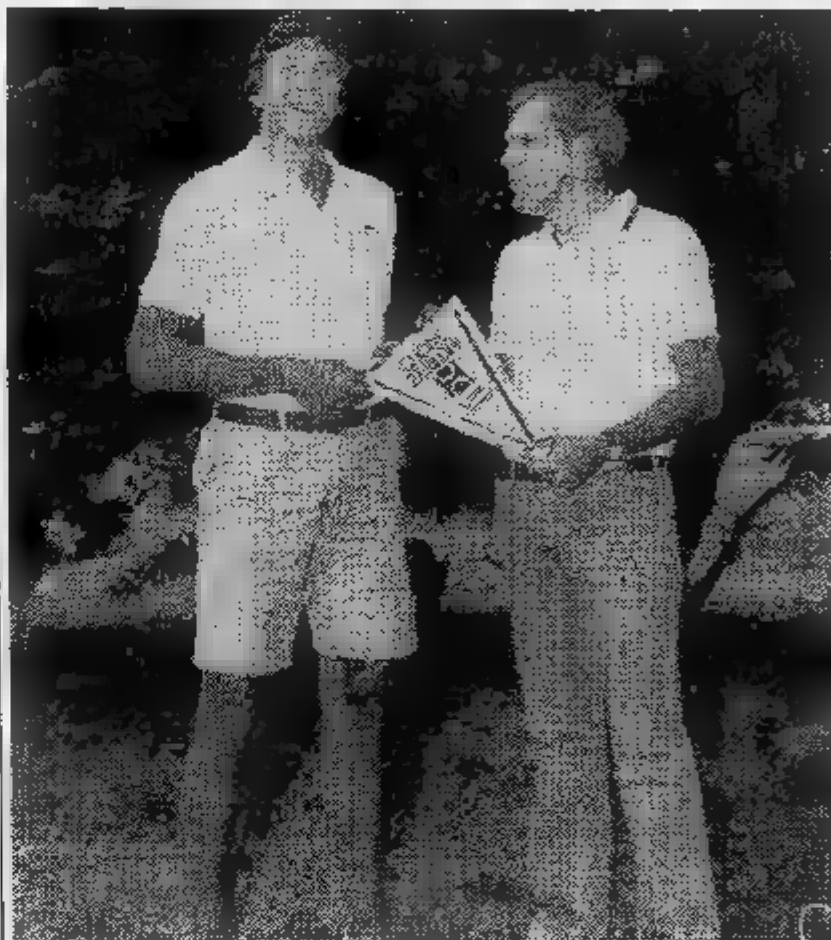
La «stella» del torneo che — incominciare dovrebbe essere Kevin Magee, un grande del basket

Usa che gioca per la Cagliari di Varese. Abbiamo voluto tralasciare di inserire nella rosa delle favorite la Berloni di Torino, perché la squadra guidata da Gianni Asti merita un discorso a parte. Lo scorso anno i torinesi conquistarono un terzo posto finale che lasciò un po' d'amaro in bocca, perché, — disse, con un briciolo di fortuna in più si poteva arrivare

alla finale, e in finale può capitare di tutto.

Quest'anno il general manager De Stefano ha fatto i fuochi d'artificio, portando — Torino uno dei «grandissimi» del basket nazionale, Renzo Vecchiato. Si sa che nel basket vin- — chi ha gli italiani migliori, visto che gli stranieri in un certo qual senso si elidono a vicenda. Se ciò — vero, non c'è dubbio che la Berloni si è inserita di diritto, con l'arrivo di Vecchiato — il rafforzamento della panchina, tra le maggiori aspiranti al titolo. Renzo si troverà a giocare con gente come Cagliaris, Sacchetti, Brumatti, — I due ottimi statunitensi Ford e Wansley, confermati a furor di popolo.

Con un simile parco giocatori anche lo spettacolo è assicurato. De Stefano — augura che il pubblico torinese, finora piuttosto «freddino», risponda in maniera adeguata: dopo l'operazione - Vecchiato — della Berloni sono stremate, e soltanto incassi degni di una grande squadra potranno permettere alla società di mantenere il basket di Torino — massimi livelli. Altrimenti, — De Stefano lo ha detto senza mezzi termini, il prossimo anno — dovrà sbaraccare.



RENZO VECCHIATO CON ASTI

«Mossetto» alla 20ª edizione

Incontri di ieri Ecco i risultati



IN PRIMO PIANO LA QUADRETTA — SOLE DONNE DELLA BORGARETTE; ALLE LORO SPALLE LA — DELL'UGACAST (FOTO EZIO ANZOLA)

AL MOSSETTO: L. Baite (Bragaglia) b. Canellese (Leardi) 13-8; Al Mar (Cerrato) b. Villanova (Bauducco) 13-9; Junior Sport To (Cesa) b. Manna Cumiana (Berto) 13-4; Livorno F. (Corbiletto) b. Rist. (Bergadano) 13-10; Quart' Ao (Mongiovetto) b. Coop. Lima (Di Nola) 13-2; Fortino (Di Maso) b. L. Baite (Maritano) 13-12; — (Elio) b. Ass. Pavese (Del Bosco) 13-11; Silpa (Baite) b. Ana Mad. Campagna (Primo) 13-0; Aresio Caram. (Gerbaudo) b. Rist. Robella (Riccardino) 13-11; Graziano (Berberis) b. Pro Grugliasco (Allegri) 13-3; Fomb Fossano (Bima) b. Eit. Valli (Luraghi) 13-3.

FORTINO: Nord (Marinengo) b. Bruino (Moncero) 13-5; Caronda (Grigolio) b. Salotti Remondino (Secondo) 13-7; Bruino (Bozzi) b. — (Pietro Rivoli) (Nefroti) 13-10; Ceretese (Gramo) b. Bellaria (Giglioli) 13-12; Rist. (Gobbo) b. Risorgimento (Fola) 13-3; Pol. Club Campagnola (Pettinari) b. Rist. Monti (Salavaggione) 13-8; Forno Cana — (Alpa) b. Pertusio (Bugni) 13-2; Uga Cast (Bettin) b. Borgaretto (Soldanini) 13-0; Stronese (Fassone) b. Aurora Coll. (Tortone) 13-2; L. — (Grisari) b. Vimb Ferrere (Viglione B.) 13-7.

ALLA FISSA: — Bocca (Caviglia) b. Elena elettr. (Armaroli) 13-9; Velivolo (Lovera) b. Pray Vc (Carazzzone) 13-10; M. Rua (Gallarato) b. Rist. Calasso (Casale) 13-10; Bognanco (Fanlini) b. Tende Nicolino (Nicolino) 13-12; Ubi Caprie (Cherriers) b. Pontese (Fasana) 13-5; Arie (Orvini) b. Acl-EH Pavone (Tinetti) 13-10; Melhiese (Freccia) b. Fam. Campidoglio (Di Leo) 13-12; Montagnola (Conti) b. Card Assoc. (Guglielmino) 13-7.

Le partite di stasera

MOSSETTO: Rivarese (Marietti) c. Barb. Vinçon (Bussal); Way As — (Quirico) c. Rist. Cellerango (Origlia); Calzat. Bario (Barozzo) c. L. — (Losano); Avis (Gallo) c. Rist. Robella (Ercole); — (Novel) c. Ubi Caprie (Gamba); Graziano (Cervetti) c. Ceram. Are — (Guglielmino); T. Nicolino (Minetti) c. Rist. Robella (Rinotio); Prascorsanese (Rolando) c. L. Baite (Accossato); Vinovese (Aresio) c. Dawson (Tonso); — Dogliotti (Vogliano) c. Risorgimento (Podestà); Ciriace (Tomaiino) c. L. Baite (Bertaro).

— Ceram. Enza (Passero) c. Dref. — (Amerio); — Robella (Segalredo) c. Fondaria Cn (Bertinetti); Valtornese (Bruzzone) c. La — Alpa (Berrilli); G.S. Ivrea (Bettassa) c. — Glau (Lucatello); Chiasso S. Michele (Tabona) c. L. — (Tom); — Ro — (Bechis) b. Reba Fond. (Zerbini); Enel — (Graziano) b. Ortofr. Chiotto (Chiotto); Barb. Vinçon (Segalla) c. Il Timone Vc (Cama —); Cappuccini (Ferrari) b. Borgaretto (Ponzo); Ubi Caprie (Gugliard) c. Rivodense (Gelfi).

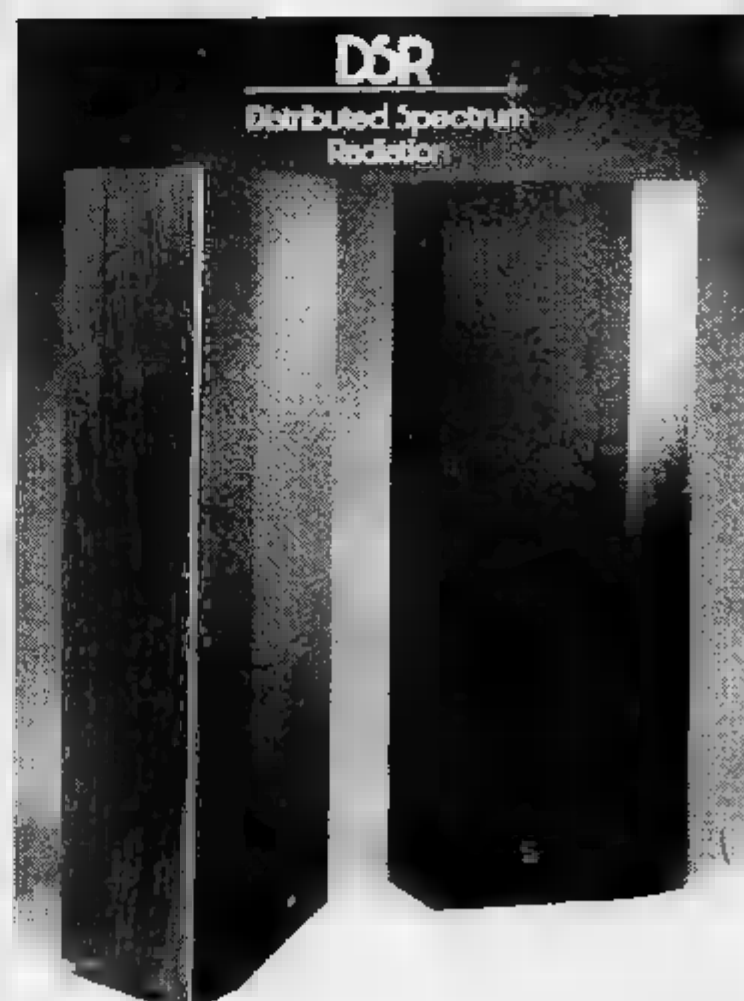
LA — Tesoriera (Parasso) c. — Bertolotti —; — Caffaro (Albano) c. Rist. Funghetto (Pozzo); — Caprie (Mellode) c. Vini — (Caputo); Forti Sani (Mellano) c. La Fissa (Castellazzo); Fervis Casetta To (Caccia) c. Vimb — (Viglione M.); L. Baite (Cortese) c. Loggese (Rena); Castelvoglio (Parlo) c. — Ro — (Gerbaudo); La Bocca Alpa (Boffa) c. Alim. Cesano (Cesano).

INFORMITALIA

— RAZIONALE —
Controlli indagini —
Corso Vito —

E.S.B. 7/06

La dimensione della musica



Incontro ravvicinato con i diffusori a spettro distribuito E.S.B. 7/06

La dimostrazione verrà effettuata presso L'ALBERGO JOLLY

— PRINCIPE —

Via Gobetti, 15 Torino — (011) 519893 - Nei giorni 23-24-25

dalle — 11 alle ore 22

— giorni — e 25 — interverrà

il progettista della ESB —

— che illustrerà la filosofia di progetto dei diffusori 7/06

Gli AUDIOFILI che — desiderino potranno richiedere la riproduzione di brani musicali tratti da dischi di loro proprietà

ESB E.S.B. S.p.A.
MECCANICA, 14
INDUSTRIE - AUTOMATI

Magiori informazioni potranno essere chieste alla:
— S.p.A. ROMA - Tel. (06) 9207451 r.a.
TORINO tel. (011) 584804/592424

UCCIDIAMO LE API E IMPORTIAMO IL MIELE

FOSSANO — «Apicoltura: quanti problemi». E' il tema di un convegno regionale che si terrà sabato 25 e domenica 26 settembre al Teatro Regio di Torino, presenti oltre 2000 apicoltori, che giungeranno dalle varie province del Piemonte. Al tavolo delle discussioni — impegnati i migliori specialisti del mondo scientifico e operativo dell'apicoltura italiana tra i quali Quaglinotti, Van Laere, Serini, Bolchi, D'Amlcone, Giuliano, Novaro, Manino, Vidano, Marietto, e tanti altri.

— Perché convegno così importante in Piemonte? Risponde Pietro Quarone, presidente della cooperativa agricola Piemonte Miele, che ha sede in un grande pannello nella frazione Cussano a Fossano, nell'area del Consorzio agrario provinciale.

«C'è una riscoperta del miele, dovuta alla tendenza del consumatore verso cibi genuini e questa riscoperta la sentiamo nella vendita del miele, che nell'incremento dell'apicoltura. Ma ci sono molti problemi che pesano su questa attività agricola. Occorre subito precisare l'importanza dell'apicoltura in Piemonte, la quale — rilevantiissima posizione per l'impollinazione delle piante da frutto — delle erbece; sviluppandosi l'apicoltura, avremo più produzione agricola; proteggendo l'ape si aumenta il reddito dell'agricoltore, perché ormai è chiaro che con l'impollinazione o trasporto da fiore a fiore del polline l'ape ne favorisce la fecondazione».

In Piemonte operano oltre cinquemila apicoltori, con 72 mila arnie; solo in provincia di Cuneo, con la Piemonte Miele operano 1100 apicoltori con 25 mila famiglie e una produzione di 375 mila kg di miele, pari a un miliardo e mezzo di lire. Il reddito del Piemonte in miele si avvicina ai quattro miliardi l'anno.

— E' di questi giorni lo scandalo dei Comuni di Argentera, Santarico e di altri, che hanno tassato quegli apicoltori che spostano le famiglie di api in montagna.

«Noi abbiamo protestato energicamente — afferma il dottor Viale, tecnico della cooperativa Piemonte Miele — Abbiamo invitato i nostri associati a non pagare questa tassa che i sindaci hanno abusivamente imposto; abbiamo inoltrato istanze alla Regione e promosso interpellanze al Parlamento. Semmai i sindaci dovrebbero dare un contributo a quegli apicoltori che spostano le api in montagna durante la stagione estiva, proprio per il contributo che questi animali apportano alla flora».

— Un altro problema che verrà dibattuto al convegno di Torino sarà la difesa dell'apicoltore dai trattamenti inconsiderati praticati sulle colture in fiore.

«C'è una legge regionale che vieta trattamenti insetticidi sulle colture durante la fioritura, ma tutti gli anni si verificano morie di api per un 10-15 per cento, dovute ai veleni che abusivamente vengono irrorati. Le organizzazioni degli apicoltori — sottolinea Pietro Quarone — hanno richiesto agli agricoltori il rispetto della legge e della loro attività, contraccambiando il favore con l'uniformità delle distanze di collocazione delle api, garantendo un servizio gratuito per la maggiore impollinazione delle colture».

— L'anno l'Italia ha importato quintali di miele da Paesi esteri e in particolare modo Cina, dal Messico, dall'Argentina e altri Paesi sottosviluppati. Questa è stata colmata dagli apicoltori vendendo il prodotto genuino e naturale — non si sa fino a quando l'apicoltore isolato riuscirà a battere questa concorrenza. Anche questo problema i parlamentari Carlotto, Bakardi, Cavigliasso hanno interrogato il governo per una maggior difesa del prodotto nazionale.

Il convegno di sabato e domenica a Torino — soggiunge il dottor Viale — vuole proprio sollecitare e promuovere una politica in favore del miele italiano e la difesa dei prezzi; intende constatare l'abuso di quei sindaci del Cuneo che hanno tassato gli apicoltori.

C. GR.

«E' la Cee che ci fa litigare» Francia-Italia, accordo sul vino

Da Asti un appello per modificare i prezzi della distillazione «poco remunerativi»

ASTI — Italiani e francesi cercano un'intesa per evitare una nuova guerra del vino. In che modo? Denunciando i limiti dei recenti accordi Cee che non garantiscono un prezzo remunerativo per la distillazione e quindi non consentono di smaltire in modo adeguato le eccedenze.

Al termine dei lavori della tavola rotonda sul tema: «Orientamenti e conseguenze della nuova regolamentazione vitivinicola comunitaria», organizzata a conclusione della «Douja d'Or» di Asti, le delegazioni italiane e francesi invitate dalla Camera di Commercio hanno preparato un documento conclusivo. Ecco i punti principali.

Primo: il nuovo regolamento comunitario approvato il 27 luglio '82, pur operando uno sforzo di miglioramento delle normative in vigore, appare inadeguato. «Le delegazioni italo-francesi — è scritto in documento — se considerano positivamente la distillazione facoltativa preventiva di intervento, ritengono del tutto inadeguato il livello del prezzo stabilito che dovrebbe essere elevato all'85 per cento del prezzo di orientamento, tenuto conto che i viticoltori sono già soggetti ad una tassa di corresponsabilità nella misura

dell'8 per cento per le prestazioni viniche obbligatorie».

Secondo: le delegazioni italo-francesi considerano gravi le conseguenze di una protezione inefficace che penalizza i vini di qualità «del tutto scoperti da difesa».

Tercio: italiani e francesi non ritengono adeguate le misure della Cee di fronte alla gravità del problema. «E' necessario abbandonare la distillazione obbligatoria a basso prezzo, inapplicabile nella sua forma attuale poiché tiene conto delle caratteristiche qualitative; auspicano una distillazione permanente a prezzi incentivanti ma differenziali in funzione della

qualità».

«Si realizzerebbe — prosegue il documento — anche per il vino una protezione comparabile a quella delle grandi produzioni come il latte, i cereali e l'olio d'oliva».

Le due delegazioni auspicano anche la fine delle misure protezionistiche contro il vino, ancora in vigore in alcuni Paesi della Cee (Inghilterra). «Al fine di evitare il più possibile l'invio dei vini alla distillazione e di aumentare il consumo nell'ambito comunitario — conclude il documento — si auspica la soppressione dei dritti di accisa, tuttora applicati in diversi Paesi della Comunità».

L'immigrazione è un male europeo

ROMA — L'assenso è anche europeo. Il numero dei deputati-fantasma del Parlamento europeo è aumentato al punto che l'Ufficio di presidenza ha decretato di tagliare del 10 per cento il rimborso delle spese di segreteria e di trasferire a quei deputati che assisteranno almeno alla metà delle sedute ciascuna sessione.

Alessandria autunno nero

Un vertice in Provincia sui problemi occupazionali - Più lenta del previsto la ripresa

ALESSANDRIA — (e. c.) Incontro fra il presidente dell'amministrazione provinciale Angelo Rossa, il vice e i problemi del Lavoro Giuseppe Ravera e i rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali Guglielmo Cavalli, Franco Coscia e Giuseppe Gallione. Grave preoccupazione per la situazione occupazionale è stata sottolineata da tutti gli intervenuti anche in considerazione del fatto che i primi dati sulla ripresa del lavoro dopo le ferie lasciano temere un ulteriore inasprimento dello stato delle cose che si presentava particolarmente grave già questa primavera.

Proprio la grave situazione occupazionale ha indotto il presidente Angelo Rossa e il vicepresidente Giuseppe Ravera a ribadire l'impegno dell'amministrazione provinciale

per la difesa dei posti di lavoro in pericolo e la creazione delle condizioni per la costituzione di nuove occasioni.

Le organizzazioni sindacali, pur dando atto all'amministrazione provinciale non essere stata presente solo a parole nella ricerca di una soluzione positiva ai problemi aperti, hanno ribadito comunque l'esigenza di una maggiore concretezza nell'impegno degli enti pubblici e soprattutto di maggiore celerità e coordinamento. In particolare l'amministrazione provinciale è stata sollecitata a farsi promotrice di un'azione tendente alla costituzione di un'agenzia del lavoro che, superando gli attuali limiti degli uffici di collocamento, possa assicurare il necessario controllo sociale del mercato del lavoro.

Brignone: arrivano i soci

La banca della «Torino che conta» allarga il suo «vertice»

TORINO — Da questa sera, la Banca Brignone dovrebbe avere un consiglio di amministrazione più ampio. E' previsto, infatti, l'ingresso di altri tre consiglieri: Paolo Geisser, Mario Garraffo e Stefano Marsaglia. I primi due sono rispettivamente presidente e amministratore delegato dell'Ifil (Finanziaria degli Agnelli); Stefano Marsaglia rappresenta i nuovi piccoli azionisti dell'istituto (Peradotto, Pininfarina, Rivetti).

L'operazione dovrebbe dare in porto questa sera appunto, quando in pro-

gramma un'assemblea straordinaria dei soci, il consiglio di amministrazione. Si tratta di una tappa dell'operazione che ha portato all'allargamento della base azionaria della Brignone, la banca della «Torino che conta».

Dopo la nomina di Geisser, Garraffo e Marsaglia, il consiglio di amministrazione della Brignone risulterà così costituito: Carlo Brignone, presidente, Marco Brignone, vicepresidente, Alberto Brignone, amministratore delegato, Federico Gamma, Agostino Lu-

mello, Mario Garraffo, Stefano Marsaglia, consiglieri (Carlo Filippo Brignone è segretario). Alla vigilia della riunione si dice che Paolo Geisser dovrebbe diventare il secondo vicepresidente dell'istituto.

Inoltre, si presume che nella sede via Alfieri, questa sera, si parlerà dell'opportunità di un aumento del capitale, oggi di poco superiore ai settecento milioni di lire. E' prevedibile che nasca una proposta in questo senso, anche in seguito all'ingresso dei nuovi soci nella banca. Dall'altra parte già allora, appena fu annunciata

l'operazione, si parlò di un guente aumento di capitale.

Alla fine di giugno, la Banca Brignone aveva depositato per miliardi di lire, contro i poco più di 42 dello stesso mese dell'anno scorso i quasi 100 dell'inizio di quest'anno. Gli impieghi economici oscillano sui 18 miliardi di lire. L'utile netto emerso dal bilancio '81 è stato di un miliardo e mezzo di lire.

Fondata dall'attuale presidente, Carlo Brignone, anni, questa banca ha la sede sociale a Pinerolo e la direzione a Torino, in via Alfieri. Conta una quarantina di dipendenti. Recentemente, dalla Banca d'Italia ha ottenuto l'autorizzazione ad aprire un nuovo sportello, a Santena.

R. BO.

Ricambi-auto, un'industria pirata danneggia i piemontesi

Produttori «ombra» a Taiwan, nelle Filippine e in Thailandia sfornano componenti fasulli con marchio «made in Italy»

FRANCOFORTE — Da qualche tempo, gli industriali piemontesi della componentistica auto si trovano ad affrontare sui mercati internazionali un problema in più, non di poco conto: quello della concorrenza sleale e banditesca da parte di produttori «ombra» che lavorano e si nascondono in fabbrichette di Paesi orientali compiacenti.

In poche parole: soprattutto a Taiwan, ma anche nelle Filippine e in Thailandia, imprenditori senza

scrupoli producono illegalmente fari, filtri e altri pezzi d'automobili destinati al mercato del ricambio uguali identici a quelli fabbricati dalle industrie piemontesi che li hanno inventati. Carello, la Slem, la Savara; poi li mettono in commercio con i marchi originali Carello, Savara, eccetera, con tanto di stampo «made in Italy», a un prezzo inferiore del 10-15 per cento rispetto all'articolo vero, autentico.

Le differenze tra le due

versioni dello stesso prodotto spesso sono minime, impercettibili per i non esperti; qualche volta si scopre che pesano un po' meno, qualche altra che si tratta di materiali diversi e più scadenti o che le rifiniture sono proprio perfette.

Con questi falsi, gli industriali pirata ricambio automobilistico piemontesi e stanno conquistando sempre nuovi mercati, sono già arrivati a quelli del Nord Africa. Lo hanno

Franciaforte, al Salone internazionale del ricambio auto, dove hanno esposto i loro prodotti oltre quaranta aziende piemontesi del settore, guidate dal Centro estero delle Camere di Commercio della regione.

Dagli stand di Franciaforte è venuta fuori anche la notizia che proprio per discutere questo sempre più preoccupante fenomeno di pezzi di ricambio falsi si è riunito a Londra un vertice di produttori «veri» del settore. Si è scoperto così che la situazione

è grave; nello stesso tempo, si è constatato che la guerra ai falsari orientali si presenta difficilissima.

Pare che qualcuno sia andato a Taiwan dopo aver localizzato la provenienza dei pezzi falsi. Qui ha chiesto l'intervento delle autorità pubbliche. Il risultato, però, è stato nullo, perché quando si arrivava sul posto di produzione segnalato si scopriva che i fabbrichette, la «botte» pirata non esisteva più, già stata trasferita da un'altra parte. Prede

impossibili. Sempre qui all'«Auto mechanika» di Francoforte è stato detto che gli unici produttori europei che l'hanno fatta ad eliminare questa «piaga» sono stati i costruttori tedeschi di pezzi di ricambio per la «Mercedes», aiutati nell'operazione anti-truffa dal governo della Germania, che sarebbe riuscito a imporre le ragioni della Mercedes a quelle di Taiwan, facendo le pressioni necessarie.

Rodolfo Bonio

TORINO
Parziali
recuperi

TORINO — I parziali recuperi odierni attenuano le perdite delle sedute precedenti ma non modificano sostanzialmente l'atmosfera generale della Borsa. Il mercato resta condizionato dalla estrema povertà di affari, segno di perdurante di iniziative.

In questo contesto la ripresa di un giorno resta fenomeno occasionale, reazione tecnica momentanea che può essere annullata in poche battute da un ritorno anche modesto dell'offerta.

Di positivo resta la considerazione che anche i venditori appaiono molto prudenti e sembrano evitare di premere sul mercato non sono co-



stretti da necessità di sfrondamenti di posizione. Oggi i recuperi più vistosi: mes- si a segno da Toro priv. +8,1%, ord. +1,7%; Sai priv. +1,8%; Ras +1,5%; Mediobanca +1,7%; Sip +3%; Centrale +1,6%; +1,1%.

Pochi sono i casi di ulteriore flessione tra va segnalata la Centrale risp. -2,5% e l'Ifil -1,7%.

Fixing della Fiat ord. 1908, priv. 1194. Chiusura: risparmio Sip 1250, Pierrel 550, Ifil 3740, Pirelli 1200, Gim 1740, Olivetti Sml 1500, Borgo 10.200.

MILANO
Arginato
il ribasso

MILANO — Il mercato azionario ha arginato una flessione che avrebbe potuto degenerare in una rottura di prezzi, accantonando per il momento il problema «patrimoniale». La Borsa ha oggi ritrovato un maggiore equilibrio, e gli interventi difensivi hanno così permesso valori i più colpiti, specialmente i patrimoniali, di recuperare.

Naturalmente l'attività risultata ancora molto contenuta: il denaro si è mostrato sempre molto prudente; ma complessivamente la Borsa ha oggi il merito di aver frenato subito una flessione pericolosa.

La seduta si è così conclusa su una linea di buona resi-

stenza per assicurativi e industriali. L'indice generale di Borsa è risalito all'inizio a +1,2%, per assestarsi leggermente sul finale a +1,1%. Dopo ancora migliore per Generali, Ras a 92.800, Italmobiliare a 77.200. Molto stabile Fiat e Ifil. Il reddito fisso, senza variazioni di rilievo e con attività modesta, sempre accentrata su Bot e Cct.

FIXING — Generali 108.800 109.300; Fiat 1809; pr. 1199 1190; Montedison 95 94; Viscosa 645 655; Olivetti 2111 optata, pr. 1740 optata; Toro 10.810; Sai 27.480 27.500; Ifil 3600; Burgo 3448, pr. 3490.

Dollaro in flessione
Forte rialzo dell'oro

ROMA — Dopo il leggero rialzo di ieri, il dollaro torna a calare e quota a Roma, nei primi scambi della mattinata, 1406,25 lire, tre lire e mezzo in meno della chiusura di ieri a 1409,75.

In fortissimo rialzo, invece, l'oro che quota a Londra 444,50 dollari l'oncia con un apprezzamento di diciannove dollari sulla chiusura di ieri a 425,50.

Cambi
quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro	1405,10-1405,50
Sterlina	2410,75-2413,25
Marco	563,29-563,59
Francosvizzero	658,05-659,25
Francofrancese	199,25-199,65
Francobelga	29,16-29,21
Florino oland.	513,95-514,55
Yen	5,326-5,356

LE AZIONI A TORINO

	22-9	21-9		22-9	21-9
ALIMENTARI					
Aliver	2400	2400	Centrale	2515	2475
Erdenia	8700	8700	Centrale risp.	1330	1375
Florio	191	192	Ficambi	33	33
Milagr. Vitt.	9150	9150	Gim	2300	2300
ASSICURATIVI					
C. Ass. ord.	14000	14000	IFI priv.	3810	3810
C. Ass. Mi risp.	9900	9900	IFIL	5180	5180
Comp. Latine ord.	600	600	Invest	2280	2280
Comp. Latine prim	500	500	Mittel	1030	1030
Generali	109000	108000	Pirelli & C.	2410	2410
RAS	99500	99500	Pirelli S.p.A.	1205	1205
SAI	27425	27300	Pirelli S.p.A. risp.	1200	1200
SAI 1-5-81	—	—	SAROM	2800	2800
SAI priv.	27000	27000	Schiapparelli	720	720
Toro Ass. ord.	10940	10750	SME	825	825
Toro Ass. priv.	8000	7400	SMI	1650	1650
BANCARI					
B. Comm. Italiana	32000	32000	SIFA	1020	1020
Banco di Roma	30000	30000	STET	905	895
Credito Rom.	3800	3800	IMMOBILIARI		
Interbanca priv.	17750	17750	B.I.I. ord.	600	600
Mediobanca	53200	53200	B.I.I. risp.	640	640
CARTARI - EDITORIALI					
Burgo ord.	3500	3500	Condott. Aca	135	135
Burgo priv.	3600	3600	Fer-Co	204	204
Cart. Ital. Riunite	4810	4810	Gen. Imm. Sogena	1330	1330
CEMENTI - CERAMICHE					
Pozzi Ginori ord.	75	75	I.P.I.	1500	1500
Pozzi Ginori risp.	95	95	ISVIM	2200	2200
Element ord.	430	430	Risanam. Napoli	8800	8800
Element pref.	420	420	MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Unicem	14500	14500	Gastagnetti	1000	1000
CHIMICI					
Italgas	770	760	Flat ord.	1800	1800
Mira Lanza	19000	19000	Flat priv.	1200	1200
Montedison	95	94	Gilardini	4520	4520
Paramati	1980	1980	Graziano	—	—
Pierrel	970	970	Olivetti ord.	2100	2100
Saffa ord.	3850	3850	Olivetti 1-4-81	—	—
Saffa risp.	3150	3150	Olivetti priv.	1775	1775
SAIAG	1155	1155	Westinghouse	20000	20000
COMMERCIO					
Rinascente ord.	294	294	TESSILI		
Rinascente priv.	—	—	Daimine	440	440
Silos Genova	6550	6550	Fornaz	218	218
COMUNICAZIONI					
Alitalia priv.	1250	1250	Talco Grafite	2800	2800
Autotr. To-Mi	5925	5750	DIVERSI		
Italcable	10200	10200	Acque Potabili	2450	2450
NAI	39	40	CIGA	3750	3750
SIP	1170	1135	CIR	3900	3750
ELETTROTECNICI					
M. Marelli	700	700	CIR risp.	3980	3980
M. Marelli risp.	700	700	Pacchetti	63	63
FINANZIARI					
Bastogi IRBS	800	800	Torino Nord	—	—
Borgosesia ord.	8000	8000	OBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Borgosesia risp.	3490	3450	Ass. Gen. 12% 81/88	235	235
OBBLIGAZIONI					
Enel 6% 85 I	8470	8470	Centrale 13% 81/88	90	90
Enel 6% 85 II	7150	7150	IRI Stet 7% 73/88	70	70
Enel 6% 86 I	6810	6760	M.C. Erba 7% 73/88	—	—
Enel 7% 73	5910	5910	M. Mont. 7% 73/88	73	73
Enel 10% 75 I	—	—	M. Olivetti 12% 73/88	—	180
Enel 75 indicizzate	13870	13870	M.S. Spirito 7% 73/88	—	318
Enel 77 I indicizzate	13650	13650	Mira Lanza 12% 73/88	—	—
Enel 77 II indicizzate	13570	13570	Pirelli 13% 81/91	—	8950
Enel 78 I	8220	8220	OBBLIGAZIONI		
Enel 12% 80 indicizzate	9650	9650	Alitalia	2395	2395
Enel 5,50% 61	73	7520	Bonifiche Ferr.	26000	25350
IRI 6% 85	90	90	Erdenia	8895	8870
IRI 12% 77	74	74	Ind. Buitoni P.	3340	3340
Autostrade 6% 88/88 I	7140	7060	Buitoni risp.	3300	3310
Autostrade 7% 71/88	7820	7820	Ind. Zuccheri	3002	3050
Autostrade 8% 76/88	8110	8110	Milano Agr. Vitt.	6890	6850

REDDITO FISSO A TORINO

Titol	22-9	21-9	Titol	22-9	21-9
VALORI DI STATO					
Tit. 5%	37	37	C.C.OO.PP. 5%	5570	5570
Bon. Scol. 5,50% 87	8750	8750	C.C.OO.PP. 5,50%	57	57
Edil. Scol. 5,50% 89	8650	8650	C.C.OO.PP. 6%	5010	5010
Edil. Sc. 6% 70	78	78	C.C.OO.PP. 7%	4910	4910
Edil. Scol. 6% 71	70	70	C.C. Int. St. 6% 88 I	7380	7380
Edil. Scol. 6% 72	70	70	C.C. Int. St. 6% 87 2	74	74
Edil. Scol. 9% 75/80	72	72	C.C. Int. St. 6% 88 3	6860	6860
Edil. Scol. 9% 76/81	70	70	C.C. Int. St. 7% 70 1	6310	6310
Scol. 10% 77/97	78	78	C.C. Int. St. 7% 71 2	6070	6070
DD.PP. Comp. Pr. 10%	70	70	CC.OO.PP. Ansa 6% 88	4820	4820
C.C.T. 10% 85	91	91	CC.OO.PP. Ansa 7% 72	4870	4870
C. Cr. Tes. 1-3-82	—	—	CC. Aut. 7% 70 1	58	50
C. Cr. Tes. 1-5-82 I	—	—	CC. Aut. 8% 74 I	45	45
C. Cr. Tes. 1-5-82 II	—	—	FF.SS. 6% 88 I	7780	7780
C. Cr. Tes. 1-6-82	—	—	FF.SS. 6% 87	7210	7210
C. Cr. Tes. 1-7-82 I	—	—	FF.SS. 6% 89 I	80	80
C. Cr. Tes. 1-7-82 II	—	—	FF.SS. 7% 72 I	8270	8270
C. Cr. Tes. 1-8-82	—	—	Amm. FF.SS. 7% 70	8220	8220
C. Cr. Tes. 1-9-82	—	—	Amm. FF.SS. 10% 75 I	94	94
C. Cr. Tes. 1-10-82 I	100	100	Amm. FF.SS. 12% 79 II em.	88	88
C. Cr. Tes. 1-10-82 II	100	100	P. Verde 6% 84 I	8340	8340
C. Cr. Tes. 1-12-82	100	100	P. Verde 7% 71 I	6710	6710
C. Cr. Tes. 1-1-83	10020	100	ICIPU 6%	7210	7210
C. Cr. Tes. 1-10-83	10025	10025	ICIPU 8% F 75	n.t.	n.t.
C. Cr. Tes. 1-3-84	9930	9930	ICIPU 7% G 72	7260	7260
C. Cr. Tes. 1-4-84	9965	9965	IMI 25% 68	98	98
C. Cr. Tes. 1-6-84	9870	99	IMI 28% 67	7280	7280
B.T.P. 5,50% 82	83	83	IMI 28% 70	7470	7270
B.T.P. 12% 87	83	83	IMI 29% 70	7215	7215
B.T.P. 12% 82 I	—	—	Olivetti 5,50% 82/82	—	—
B.T.P. 12% 82 II	—	—	Medison 13,5% 78/91	12010	12010
B.T.P. 15% 1-1-83	99	99	Città Torino 6% 52/84	77	77
B.T.P. 12% 1-10-83	9445	9445	Pr To AEM 5,5% 60/85	80	80
B.T.P. 12% 1-1-84	93	9280	Pr To AEM 5,5% 62/85	80	80
B.T.P. 12% 1-4-84	9160	9160	Città di Milano 7%	6720	6720
B.T.P. 12% 1-10-84	8940	8905	Città di Milano 10%	89	89
OBLIGAZIONI					
Enel 6% 85 I	8470	8470	Ist. S. Paolo 6%	4750	48
Enel 6% 85 II	7150	7150	Ist. S. Paolo s. conv.	5510	56
Enel 6% 86 I	6810	6760	S. Paolo OO.PP. 6% ex 5%	4450	4450
Enel 7% 73	5910	5910	S. Paolo OO.PP. 6%	4750	4750
Enel 10% 75 I	—	—	S. Paolo OO.PP. 9% Ecu 79/89	88	88
Enel 75 indicizzate	13870	13870	C. Risp. PP.LL. 6%	4880	4880
Enel 77 I indicizzate	13650	13650	C. Risp. PP.LL. conv. 6%	4850	4850
Enel 77 II indicizzate	13570	13570	Fond. Piemonte V.A. 6%	60	60
Enel 78 I	8220	8220	Fond. Piemonte V.A. 7%	70	70
Enel 12% 80 indicizzate	9650	9650	Piemonte V.A. OO.PP. 7%	66	66
Enel 5,50% 61	73	7520	OBLIG. CONVERTIBILI		
IRI 6% 85	90	90	Med. Sip 7% 73/88	7450	7450
IRI 12% 77	74	74	Med. S. Spirito 7% 73/88	298	298
Autostrade 6% 88/88 I	7140	7060	Med. Olivetti 12% 79/89	190	197
Autostrade 7% 71/88	7820	7820	Med. FIDIS 13% 81/91	10580	10580
Autostrade 8% 76/88	8110	8110	Bent. Imm. It. 12% 80/85	128	128
OBBLIG. CONVERTIBILI					
Med. Sip 7% 73/88	7450	7450	IRI STET 7% 73/88	71	71
Med. S. Spirito 7% 73/88	298	298	S. Paolo S. Italcavi 12%	20020	—
Med. Olivetti 12% 79/89	190	197	OBBLIG. CONVERTIBILI		
Med. FIDIS 13% 81/91	10580	10580	Med. Sip 7% 73/88	7450	7450
Bent. Imm. It. 12% 80/85	128	128	Med. S. Spirito 7% 73/88	298	298
IRI STET 7% 73/88	71	71	Med. Olivetti 12% 79/89	190	197
S. Paolo S. Italcavi 12%	20020	—	Med. FIDIS 13% 81/91	10580	10580

LE AZIONI A MILANO

Titol	21-9	Titol	21-9	Titol	22-9	21-9	Titol	22-9	21-9	Titol	22-9	21-9		
ALIMENTARI			CARTARI-EDITORIALI			COMUNICAZIONI			MINERARI - METALLURGICI					
Aliver	2380	2395	Burgo ord.	3449	3490	Alitalia priv.	1240	1240	Italmobiliare	76800	76000	Broggi Izar	1470	1505
Bonifiche Ferr.	26000	25350	Burgo priv.	3535	3535	Ausillare	7710	7780	Partec. Finanz.	1015	1015	Cantier. Metall.	6801	6860
Erdenia	8895	8870	Burgo risp.	10195	10195	Autotr. To-Mi			Pirelli & C.	2370	2380	Dalmine	459 50	450
Ind. Buitoni P.	3340	3340	De Medici	1110	1128	Italcable	10201	10199	Pirelli SpA	1206	1200	Falck ord.	1919	1945
Buitoni risp.	3300	3310	Montadori pr.	3400		Nord Milano	3875	3925	Pirelli SpA risp.	1196	1195	Falck risp.	2102	2100
Ind. Zuccheri	3002	3050	CEMENTI - CERAMICHE			SIP	795	765	Rejna	17450	17500	Ilesa-Viola		731
Milano Agr. Vitt.	6890	6850	Cementir	1185	1181	SIP risp.	1192	1175	Rejna risp.	25700		La Magona	4011	4015
Sermide ord.	82 50	82 50	Pozzi-Ginori	77	77	ELETTROTECNICI			Riva Finanz.	7940	7870	Portusola		449
Sermide priv.	83 25	83	Pozzi-Ginori r.	89	89	Magnet M. ord.	700	695	Sarom	2751	2750	Trafilser	3810	3810
Sermide risp.	92	92	Eternit	425	425	Magnet M. risp.	684	684	SME	820	825	TESSILI		
ASSICURATIVI			Eternit pref.	421		Tecnomasio	131	134	SMI	1620	1655	Cent. e Zinoffi	21	20 75
Alleanza Ass.	36480	34900	Unicem	26300	25270	FINANZIARI			SMI risp.	1441	1430	Cantoni	4200	4220
Auronia	1276	1280	Unicem risp.	26900	28500	Acqua Marcia	1920	1950	Stat	918	910	Cudrini		
C. Ass. MI ord.	14100	13900	CHIMICI - GOMMA			Agricola	19900	19550	Terna Acqui	1225	1225	Cascani Seta	4000	4000
C. Ass. MI risp.	9580	9551	Ceffaro	409	410	Bastogi IRBS		81	IMMOBILIARI - EDILIZIA			Eliolona	1505	1500
W. Latina ord.		575	Ceffaro risp.	397	397	Bonif. Stale		27500	Aedes	82 40		FISAC	8020	8020
C. Latina priv.	478	480	Farnit. Erba	5890	5940	Borgosesia o.		7800	B.I.I. ord.	579	580	FISAC risp.	7160	7160
FIRS	2205	2205	Italgas	776	775	Borgosesia r.		3395	B.I.I. risp.		650	Unif. e Can. o.	2580	
FIRS risp.	805	806	Lepetit	29990	29900	Buton	2355	1220	Cogefar	1351	1355	Unif. e Can. r.		1321
Generali		107660	Lepetit priv.		30200	La Centrale risp.	2500	2350	Cond. Acqua		134	Marzotto ord.	1639	1700
Italle Ass.	12300	12450	Mira Lanza	18580	18900	Euromobiliare	3311	3310	De Angeli Frua		1850	Marzotto risp.	2000	2050
L'Abelle Ital.	30600	31350	Montedison	95	94	Fin. Breda	3885	3825	G. Imm. Sogena		1311	Olcese Venez.	23 50	
La Fondiaria	40600	40300	Piemel		6701	Fin. Breda	52 50	54 75	Iniziativa Ed.	24880	24970	Rotondi	9400	
RAS	99590		Piemel risp.	585	648	Finmare	1020	1010	La Milano Centr.	22050	22050	Snia Vlec. o.	645	646
SAI	27450	27000	Saffa	3880	3861	Finisider	33 75	31	La Milano Centr. r.	7350	7350	Unifona Man.	15790	15750
SAI priv.	27200	27000	Saffa risp.	3202	3180	Fiscambi		1850	Risanamento		8710	Zucchi		3250
Toro Ass. ord.	10810		Siossigeno	13300	13400	Gemina risp.	305	312	MECCANICI - AUTOMOBILISTICI			DIVERSI		
Toro Ass. pr.	7700	7474	COMMERCIO			Generalfin	258	262	FIAT ord.		1589	Acq. De Ferrari		2485
BANCARI			La Rinasco. ord.	298	185	GIM	2231	2240	FIAT priv.	1199	1190	Acq. De Ferr. r.		2345
B. Comm. Ital.		32000	La Rinasco. p.	192	6450	GIM risp.	1770	1776	Franco Test	13980	13750	Acq. Potabbi	2459	2488
Banco Rome	30000	30000	Silos	3035	2990	IFI priv.		3550	Giardini	4810	4510	Calzai. Varese	3750	3750
Banco Lariano		6001	Standa	2900	2850	IFIL	6070	5110	Olivetti ord.	2111	2110	Carvazze	2930	2910
Cred. Italiano	3751	3780	Standa risp.			IFIL risp.	3740	3680	Olivetti priv.		1798	CIGA Hotels	3700	3690
Cred. Varesino						Invest	2245	2255	Olivetti risp.	2000	1980		3830	37000
Interbanca pr.	17700	17380							Westinghouse	19300	19010	CIR risp.		3950
Mediobanca		53010							Worthington		2245	Jolly Hotel	5950	5970
B. Catt. Veneto	5900	5700										Pacchetti	63 75	62
												Treppo	10580	10540

19 Vendita alloggi

CASABLANCA ■ 008 panoramica zona 5
pergo villa bifamiliare ■ tripli servizi r
370 abitabili 320 milioni.

via S. Donato appartamenti di
1, 2, 3 camere cucina servizi
ingresso da L. 21 ■■■ mutuo
Fimintir fino a 10 anni ■
rate costanti. Tel. ■■

FRAZIONIAMO

A S. Damiano 18 monocalci a partire da L.
trazioni 500 mila, ■■■ e ■■■ L. 14 mi-
niti, 2 camere ■■■ L. 18 milioni 800 mil-
la ■■■ Appartamento libero molti negozi e
antiche faccende di pagamento personale
al posto anche festivi Immobilestano
19.761 - 553.204.

ABETTI Rivoli 958 ■■■
Francia palazzina su due piani più
andata per complessivi 470 ■■ e autori-
tà di 150 mq prezzo interessante.

Rivoli 958-9483-e vende libero 87
q via Pisa 181 camera ■■■ tinello cucinino
bagno cantina posto auto 69 milioni 500 mila.

ABETTI 5767 vende libero centralissimo via
o ristrutturato camera cucina ■■■ adatto
uso ufficio 46 milioni.

ABETTI ■■■ vende via Genova pressi Mo-
netta stabile ■■■ 1-2 abiti ■■■ cucina
servizio da 13 milioni quattromila.

ABETTI 5767 vende adiacente piazza Piave
via Montevogno camera tinello cuoi-
no bagno ripostiglio 35 milioni.

ABETTI 8767 vende adiacente corso Regi-
via Don Bosco recente spazioso 2 ■■■
tinello cucinino bagno cantina multio.

ABETTI 5767 vende zona Lucente via Bonai-
abile 1971 spaziosa camera tinello cucini-
no bagno 38 milioni dizioneabili.

ABETTI ■■■ vende libero ■■■ Dupressa
fronte giardino ■■■ spazioso
camera cucina bagno ■■■ multio.

ABETTI 5787 ■■■ libero Crocetta via Tor-
calli ingresso camera cucina bagno cantina
da ■■■ ufficio multio.

ABETTI ■■■ libero San Paolo via
an Bernardino camera tinello cucinino can-
tina ■■■ bagno 45 milioni.

ABETTI 5767 ■■■ piazza Carducci via
piazza stabile con ascensore nobilitando ■■■
tinello bagno ■■■ trazioni 500 mila.

ABETTI 5767 vende libero corso Coenza
adiacente ■■■ Agnelli recente 7° piano ■■■
ancora 3 camere cucina 2 bagni ■■■

ABETTI 5767 vende libero via Canali adia-
cente piazza Bengasi 5° piano recente cam-
erino tinello cucinino bagno ■■■ milioni 500 mila.

ABETTI 5767 vende libero Barriera ■■■ Mil-
lia ■■■ via Cogne altico ■■■ spazioso ■■■

■■■ tinello cucinino bagno multio.

ABETTI ■■■ vende predellina corso Giulio
Sella casa ristrutturata 2 camere cucina
bagno box da ■■■

ABETTI 5767 ■■■ libero via Vigili anti-
panoramico su 2 piani di soggiorno 2 ca-
me ■■■ cucina ■■■ bagni mansarda multio.

ABETTI 5767 vende libero corso XI Febra-
rio via Procca recente 3 ■■■ tinello
cucinino bagno cantina con ■■■

■■■ 5767 vende libero via Arsenale an-
tico corso Matteotti signorile ■■■ ■■■ ■■■
e ingresso bagno soffitta ■■■ ■■■ ■■■

(continua)

(continua)

A CURA DI
WALTER GIULIANO

Il Parco dei Fieneti è una delle aree europee in cui questi uccelli ■ ritrovano ancora in ■ discreto: ciò è dovuto oltre che all'ambiente naturale particolarmente favorevole, anche all'estes

Per sensibilizzare l'opinione pubblica ha da alcuni anni allestito una apposita sezione dedicata al gipeto nel Centro d'Informazioni «R. Videsotti di Rhêmes Notre Dame. L'augurio è che l'impegno internazionale per riportare il gipeto sulle Alpi possa essere coronato ■■■■ successo. Con la ■■■■ estinzione ■■■■ nostra fauna alpina ■■■■ stata depauperata di una specie unica e spettacolare: ■■■■ nostro dovere impegnarci per riparare ■■■■ questo errore poiché in ■■■■ di successo un grande ■■■■ sarebbe fatto per salvare la specie in Europa ■■■■ prevenirne la scomparsa. Chi ha avuto la fortuna ■■■■ poter ammirare questo uccello in natura ■■■■ può che condividere ■■■■ nostro auspicio e così ogni amante della natura.

A. D.

Perché proprio l'Ungheria? E' ■■■ paese vicino, simpatico, ricco ■■■ folklore e poco c'im-

A CURA DI
BARTOLD

In Inghilterra ho avuto mo-
do ■ asserire come alcune
famiglie ■■■■■■ con ■■ cer-
ta frequenza, invece di un ca-
ne o ■■ gatto, ■■ coniglio.

■ presso molto ambito da chi si occupa anche ■ settore astronautico e di quello più ristretto degli Ufo, ossia ■ cosiddetti «dischi volanti». A tutto ciò va aggiunta la perfetta organizzazione ■ Budapest nel pubblicizzare e distribuire le proprie novità. ■ ungheresi hanno capito da tempo che i francoboili sono ottima merce esportabile per ricavarne in cambio valuta pregiata.

- In diverse zone agricole

Gli Arabi assicuravano che ridotta in polvere e bevuta dalle donne non più immacolate, rendeva loro la verginità.

19 Vendita allog

CARETTI 5767 vende libreria centrale

GABRIETTI 5767 vende libero centrale via Mazzini spazioso terzo bagno 3 camere cucina ingresso servizi cantina molto
GABRIETTI 5787 vende libero corso San Maurizio pressi università scuola 2 bagni letto cucina bagno con doccia
GABRIETTI 5787 vende 3 appartamenti abitazioni c. Fiume spaziosi ingresso 3 camere cucina bagno cantina 3 milioni 800 mila
GABRIETTI 5857 libero zona Parola Viverone stasico con riscaldamento 3 camere cucina ingresso bagno 44 milioni
GABRIETTI 5787 300000 via Selvevia palazzina recente con giardino 3 camere 2 bagni doppi servizi box auto
GABRIETTI 5767 vende libero adiacente corso Unione Sovietica via Piccio Luminoso camera letto cucinino bagno 41 milioni
GABRIETTI 5787 libero via Nizza adiacente piazza Benigni recente spazioso mare medio cucinino bagno cantina
GABRIETTI 5767 vende Paravia via Giannantonio Re casa con termo accensione 3 camere cucina ingresso bagno 39 milioni
GABRIETTI 741.312 (Centro Europa) via Induno seloncino 3 camere cucina bagno via box forte mutuo a dilazione
GABRIOTTO 741.3131 libero 2 Camere cucina servizi Corso Giuseppe Campegna) recente 3 milioni meno forti di altri
G.E.A. vende libero via Boccherini 3 camere cucina servizi Tel 519.839 541.494
corso Traiano
mentre anche liberi a ristrutturare. Ottime condizioni di pagamento. Telefonate al 517.586
nel centro storico di Torino splendida mansarda mono-bilocale completa mente arredata stessa classe. Informazioni al 517.586
libero in Roma splendida appartamento sopra tre camere cucina doppi servizi in Mutuo al 517 informazioni al 517.586
Mancanelli libero signorile appartamento di mq 130 aptone 2 camere cucina arredata servizi e posto auto. Tel. 517.968
preciosa appartamento in villa sopra 2 camere cucina bagno box marmerato e giardinetto. Tel. 517.546
adiacente corso Giulio Cesare appartamento anche liberi sin 1-2 camere carpi e bagno. Mutuo e possibili dilazioni. Informazioni al 517.586
Boccherini 3 camere cucina servizi recente in abitato con ascensore e riscaldamento, 1-2-3 camere letto cucinino bagno finiti e dilazioni. Tel. 517.566

[illegible]

OPERA
Vivere San Paolo (via Morozzo) ristrutturato
due camere cucina servizi 73 milioni dilazioni
noble Tel. 748.718 - 741.2843

OPERA
libero zona R&A via Lombardesi ampio soggiorno
giorno 2 camere bagno servizi 52 milioni dilazioni
Teléfono 515.582.

OPERA
libero zona [] (corso Bramante) []
soggiorno ampio salotto [] e []
servizi [] [] [] dilazioni e/o permuta Tel.
741.2843 - 741.2846.

OPERA
libero zona Studio (via Spino) [] soggiorno
giorno due camere cucina [] [] []
nobile giardino condominio dilazioni Tel.
741.2843 - 741.2846

OPERA
libero zona Bernini (corso Francia) salotto
4 camere cucina servizi dilazioni e/o permuta
Tel. 741.2843 - 741.2846

OPERA
occupato [] (corso U. Sottile) ottimo
bivestibolo camera letto cucina servizio
viale dilazioni Tel. 741.2834 - 741.2846.

IL TETTO libero Colonna recentemente
parificato 2 camere fronte cucina servizi
Tel. 396.786 - 369.183.

IL TETTO libero zona Francini ampio soggiorno
camera letto angolo salotto 42 milioni Tel.
396.786 - 369.183.

IL TETTO libero via della Consolata attico
dilat. mansardato soggiorno 2 []
58 milioni Tel. 396.786 - 369.183.

IL TETTO [] R&A ottimo investimento occupato
2 camere bagno [] 45 milioni Tel.
396.786-369.183.

IL TETTO via Laura Poma appartamento
occupato 2 camere cucina servizi 43 milioni
Tel. 396.786 - 369.183.

IL TETTO via [] ottimo investimento
occupato 2 camere cucina servizi 43
milioni Tel. 396.786 - 369.183.

MANSARDI, LAFESANPAOLO libero [] Luciano
2 camere letto [] piano 5° ristorante
110 milioni Tel. 505.000 - 503.200.

MANSARDI, LAFESANPAOLO libero a Bergarini
[] [] cucina minimo
25 milioni più mutuo Tel. 505.000.

MANSARDI, LAFESANPAOLO libero in Luciano
bellissimo panorama 2 camere letto
vendo bpx. Tel. 505.000 - 503.200.

MANSARDI, LAFESANPAOLO libero in Rivista
adiacente [] camera letto minimo
fiori più mutuo Tel. 506.000 - 503.200.

MANSARDI, LAFESANPAOLO libero in palazzina
a Volpiano alloggio con giardino privato
sopra auto. Tel. 505.000 - 503.200.

CAMPIONE AREA SASSUOLO Bergamo Vmiana
camere 1+1 cucinetta bagno ascensore.
balconi Tel. 505.000 - 503.200.

MARCONI AREA SUPREMACIA libero via Valdesse
spore 2 camere letto cucina servizi cam-
bi n° 38 milioni 500 mila ■■■■ 443.252.

MASSIMO AREA LUFFE ■■■■ Nera via Sobrero
ampio 2 camere letto cucina servizi can-
tina l. 71 ■■■■ tel. 443.252.

MARINELLA vende ultimi alloggi ■■■■ 3/4 camera
Volvera, via Prossini ■■■■ Pagnanella mutui e
razionalizzazioni vero affare L ■■■■ mila ■■■■
Tel. 626.967.

MARINELLA vende ultimi alloggi ■■■■ 3/4 camera
doppi servizi. Raccalmande singolo paga-
mento agevolato mutuo fondiario e lunghe
razionalizzazioni L 700 mila al mq. Tel. 626.967

MARINELLA vende ultime bifamiglie ■■■■ 4 ■■■■
Sassuolo di Sturup ■■■■ composto da 2 alloggi di
mq. 50 con garage terrazzo, riscaldamento in
metano e permessi anche alloggio in Toscana
sud Tel. 626.967.

MAZZINI d'epoca bistrappolare (zona
Francis) ■■■■ camere cucina ■■■■ ■■■■
mq 37 milioni 500 mila. Tel. 548.288.

MI Rivoli libero alloggio centrale mq 30, 2 ca-
mere piccolo cucinetto servizi L 70 milioni di-
visionabili. Tel. 548.630 - 505.795.

IPZ

MI A 511.382 vicinanza corso
Trapani in stabile di ■■■■
costruzione ■■■■
di 2-3 camere, letto cucina
bagno, ingresso Mutui facilitazioni.

MI 511.382 Cascine Yca, ■■■■ Bienna due
compartimenti cucina bagno ingresso ■■■■ 42
milioni. Tel. auto. 13 milioni

MI 511.382 Ormea ■■■■
o cinque camere cucina bagno ingresso
Facilitazioni di ■■■■

MI 511.382 vicinanza piazza Sabotino
tre camere cucina bagno ingresso ■■■■ milioni
300 mila.

MI 511.382 vicinanza piazza ■■■■ in casa
d'epoca, spazioso appartamento ■■■■ quattro
camere cucina bagno servizio. Mutuo.

LEONI alloggio signorile in piccola palazzina
recente salone cucina 2 camere bagno
doppio cantina Telefonate ■■■■

LEONI centro vendo ■■■■ regione 2
camere servizi grande locale in ■■■■ Tel.
788.294.

L. LIBERA centrale mansarda camera cucinetta
servizi completamente ristrutturata. Centro
Vendite immobiliari ■■■■

L. LIBERA corso Vittorio splendida mansarda
completamente ristrutturata soggiorno anglo-
americano e bagno. Gedim 317.568

L. LIBERA via Accademia molto angolo corso
Vittorio 9 mansarde, molte bilocali con senza
servizi. Tel. 545.826.

L. LIBERA piazza Carducci ottima casa ipoco
superficie ingresso ■■■■ camera letto cucina
servizi ripiegabili ■■■■ prezzo 120 milioni
Ormaioli 588.262

LIMERO **adiacente piazza Salsomaggiore** **3** camere, **microcucina** e **dilatatori immobiliari** **Maritona** **548.781 - 553.204** -

LIMERO **adiacente piazza Galvani** recente **3** camere **infilo** **cucina** **bagno** **81 milioni** **500 mila** **dilatatori** **Tel** **539.882**

LIMERO **adiacente** **Grosseto** **via** **ampio luminoso** **3** camere **infilo** **cucina** **servizi** **termo** **ascensori** **Domus Titta** **595.827** -

LIMERO **adiacente** **Emilia** **camera e cucina** **500 mila** **bagno e 31 milioni** **700 mila** **affare** **Tel** **519.017 - 539.019**

adiacente piazza Chironi **camera** **angolo** **cottura** **infilo** **bagno** **43 milioni** **Consulente** **533.322** -

LIMERO **adiacente via Borgara** recente **spazio** **2** camere **cucina** **bagno** **contino** **intermedie** **dilatatori** **Telefonare** **920** -

adiacente **G. Cesare** **via Riboldoni** **2** camere **cucina** **bagno** **mq 75** **31 milioni** **stesse** **cose** **occupate** **2** **veri** **servizi** **mq 78** **L** **30 milioni** **Telefonare** **531.843** -

LIMERO **al fondo di corso Montegrassi** **in** **piesso** **con** **4** camere **cucina** **2 bagni** **balconi** **box** **Tel** **690.405**

borgo Viterbo recente **piena** **già** **camera** **infilo** **cucina** **58 milioni** **88 milioni** **marito** **Tel** **558.288**

signorile **4** **piena** **via** **Piazza** **31 zona** **Grosetto** **camera** **salsomaggiore** **cucina** **servizi** **Tel** **510.369**

centissimo **(via Garavini)** **in** **epoca** **splendido** **monolocale** **mq 40** **arredato** **con** **finiture** **di** **pregio** **Tel** **657.824**

centralissimo **autonoma** **angolo** **cottura** **camera** **servizio** **Completamente** **ristrutturato** **Gedim** **tel** **517.586**

stessa **Riccione** **il** **camera** **cucina** **bagno** **filino** **contanti** **e** **dilatatori** **immobiliari** **Maritona** **548.781 - 553.204**

LIMERO

corso Pischiera **camera** **cucina** **ingresso** **piano** **3°** **piano** **no** **ascensori** **12 milioni** **cento** **più** **mq** **532.790 - 531.927**

LIMERO **corso Brunelleschi** **3** camere **ampio** **servizi** **2°** **piano** **no** **ascensore** **50 milioni** **più** **8 milioni** **mq** **Tel** **543.626**

LIMERO **corso Grosseto** **signorile** **spaziosa** **camera** **cucina** **servizi** **casa** **decorativa** **piano** **2°** **Telefonare** **256.772** -

LIMERO **corso Roma** **casa** **d'epoca** **3** camere **cucina** **servizi** **Grimaldi** **505.817** **adesso** **perito**

LIMERO **corso Garibaldi** **Margherita** **salsomaggiore** **3** camere **cucina** **servizi** **costruzione** **1870** **L** **126 milioni** **Tel** **472.851**

LIMERO **corso Dante** **prezioso** **piena** **4** **ampio** **salotto** **4** **camera** **cucina** **2** **bagni** **2** **infilo** **box** **3** **auto** **balconi** **Tel** **533.429**

corso Teosini **adiacente** **appartamento** **di** **ingresso** **spaziosa** **camera** **cucina** **23 milioni** **Grimaldi** **tel** **787.120**

[illegible]

(continua)

OROSCOPO OGGI

Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Influssi Venere, Mercurio vi propiziano nel lavoro, negli affari e negli interessi. Sappiate sfruttare la situazione favorevole ottenendo il meglio. Soprattutto in campo sentimentale riscuoterete molti favori sesso opposto al vostro.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Alcuni non affrontano dei problemi di maggiore partecipazione a. Positivi gli affetti: una persona che avete sempre ammirato senza ave-

re il coraggio di dichiarare i vostri sentimenti vi delle avances.
(22 maggio - 21 giugno)
Nemici nel lavoro disturberanno il vostro operato. serietà professionale avrà ragione delle malintende. Positivi gli affetti: vi riconcilerete con la persona cara, mentre chi in dell'anima gemella avrà molte occasioni.

CANCRO (22 giugno - 1 luglio)
Influssi negativi vi turbano e vi impressionano: cercate di evitare discussioni con colleghi e superiori che potrebbero rovinare la collaborazione proficua. Difficoltà anche in campo familiare e affettivo: rendetevi conto che la colpa è essenzialmente vostra.

LEONE (23 luglio - 21 agosto)
Influssi Giove, negativi nel segno,

vi causeranno problemi sia familiari che professionali, cercate reagire: la giornata sarà faticosa ma potrete risolvere soddisfattamente la situazione. Positiva vita professionale.

(23 agosto - 22 sett.)
Lasciate alla carà la massima libertà: sarà lei a necessità stare voi più e farvi le esperienze. Anche se non siete sollecitati da nuovi interessi, l'ottimismo che vi domina vi ritarderà lo spirito.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
vi ama vi desidera più rilassati, così lo siete in generale. gli altri: cercate di dominare il nervosismo. Il timore non piacere alla persona cara sviluppa le voi: il partner vi ama profondamente e vi meglio.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Inizialmente l'opinione vostra su voi sarà influenzata da malintende, tuttavia avrete modo di farvi conoscere e rispettare. Nervosismo col partner a cui non riuscite a perdonare un piccolo. Cautela nell'iniziare nuovi affari.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Influssi negativi vi contrasteranno sul lavoro: causi soprattutto nell'iniziare nuovi rapporti professionali con delle quali conoscete fama poco. Prudenza anche nei porti affettivi: non siete completamente ricambiati.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)
Non è il momento lasciare l'attuale impiego per nuove prospettive. Avete bisogno di circondarvi di leali e

onesti, sappiate scegliere. Negativi anche gli affetti: una cocente appena passata vi impedisce di godere delle gioie di un amore vero.

ACQUARIO (21 gen. - 18 febr.)
Tensione in famiglia una decisione. Chi ha figli dovrà affrontare problemi nuovi e inaspettati, specie se i ragazzi stanno attraversando la pubertà. Cautela negli interessi che non hanno buone prospettive. Una visita personale vi turberà.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Gli astri lavorano l'amore e i incontri. Ottimismo quindi coloro che soli. Un affare di rilievo richiede ulteriori trattative. Alcuni l'occasione di dimostrare il loro valore una attività promettente e delicata.

Lettere dei lettori

Arafat e Begin

Non mi vorrete scusare questo sfogo ma, davanti a certi fatti, mi che i giornali abbiano tendenza, più che a riferirli, a commentarli perdendo la testa. Del resto riflettono il comportamento dei «grandi» che, tutti in blocco, perdono la testa e dimenticano il passato. Che il leader israeliano Begin sia un fanatico esaltato mi pare evidente. Non abbiamo scoperto ora. Basta guardare il suo comportamento durante la resistenza e la guerriglia prima fondare lo Stato d'Israele per capirlo e anche dopo gli accordi di Camp David non era il caso conferirgli il Premio Nobel (della pace).

Nobel — inventore della dinamite — è rivoltella nella tomba, Ben Gurion, capo spirituale d'Israele pure, Golda Meir ha lasciato rimpianti, Moshe Dayan pure. Tutti d'accordo. Ma che Arafat sia portato agli onori degli altari non lo può dire nessuno. E' un altro Begin con l'asciugamento in testa, solo che, approfittando degli errori e degli di Begin, è riuscito a far dimenticare (non a tutti) i propri, compreso il massacro Olimpiadi di Monaco e gli rei dirottati o fatti saltare in aria dagli uomini di Aï Fâteh.

Adesso che cosa vogliamo fare? Preferire Arafat? Condannare Begin? Direi che più presto ci sbarazziamo di tutti e due e troviamo facce più pulite per affrontare il problema del Oriente oppure tipi di questo genere trascineranno in una terza guerra mondiale che neppure ce accorgiamo. Questi due signori hanno una grossa fortuna: di trovarsi davanti a un tentennante Reagan che non vuole certo perdere i voti che negli Stati Uniti gli hanno dato gli ebrei (e sono molti), un Breznev che, a partire da se stesso, ha congelato tutto nel quadro del gerontocidio del Cremlino, per cui la Russia, per ora, parla poco e sta a guardare. Del resto con i massacratori che ha compiuto in Afghanistan Breznev come potrebbe prendersela con Begin?

Alfredo Resta, Torino

Mattoni e milioni

numero di Stampa Sera del 15 settembre, nella rubrica dedicata agli sposi, un ignoto collaboratore tratta dell'opinione dell'assessore Mercurio relativa alle di abilitazione; e fin qui nulla da eccepire sul tema «tabù» mattone.

Ove la nostra Federazione può d'accordo (proprio in momento in cui i nostri sforzi sono tesi alla diminuzione dei costi degli alloggi) dove si dice che due sposini per acquistare il loro primo alloggio debbono spendere L. 80.000.000 in contanti ed altri 80 milioni di mutuo che comportano un costo annuale di 20 milioni.

Sapendosi accontentare, noi possiamo indicare alloggio libero, di circa 20 anni, spendendo poco più 40.000.000 di lire.

Ammettendo che gli sposi non dispongano della somma, possono metà subito e la rimanenza, da qualsiasi finanziaria costerà, 10 anni, L. 1.000.000 di interessi all'anno.

Se teniamo conto della svalutazione il costo si riduce notevolmente.

Grato pubblicazione gradirei la rettifica.

Il presidente,
Umberto Negro

NILUS



KOKY



trasportare?

VOLKSWAGEN

da 8 a 25 quintali di portata tutti con motore Diesel

TRANSPORTER DIESEL

ha lo stesso motore ■ 4 cilindri di 1600cmc che ha tanto successo sulle Golf, Passat e Audi 80.
Velocità massima fino a 112kmh.
accelerazione da 0 a 100kmh in 22 secondi.
A 90kmh consuma 8,8 litri ogni 100 chilometri.
Portata fino ■ 940 chilogrammi.

Modelli ■■ Furgone, Furgone finestrato, Camioncino, Camioncino doppia cabina, Giardinetta ■■ posti e numerose versioni speciali.

TL DIESEL

ha un motore a 6 cilindri di 2400cmc, 75CV a 4500 giri/1'. Cambio a 5 marce.
Velocità massima fino ■ 125Kmh.
A 90Kmh consuma 10,7 litri ogni 100 chilometri.
Due passi: 2500 ■ 2900mm. Portate da 11 a 25 quintali.

Modelli ■■ Furgone, Furgone finestrato, Camioncino, Camioncino doppia cabina, Giardinetta.
E per qualsiasi tipo di trasformazione, un autotelaio di tecnica avanzata.



820 punti di Vendita e Assistenza in Italia.
Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina
e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

VOLKSWAGEN  **c'è da fidarsi.**

INTERVISTA

L'ATTORE E' IMPEGNATO IN UN FILM PER LA TELEVISIONE

PLACIDO

La zona in ombra



MICHELE PLACIDO: MALE LA TELEVISIONE

Michele Placido protagonista di «Sciopèn» per la regia di Odorico (Leone d'oro «ruggente» Venezia), ha già iniziato le riprese di un nuovo film (sempre prodotto Rai, sempre in presa diretta) ■ titolo «La zona in ombra» con la regia di Paolo Peti.

Placido, recentemente lei ha dichiarato: «Meno male che c'è la Tv, avevo abbandonato la cinematografia, ero tornato al teatro, perché questo cinema italiano impone "Pierini" e "ragionieri della barzelletta" impedisce ad un attore che per ha cercato di lavorare con onesto professionalismo, di sopravvivere artisticamente». Cosa vuol dire questo? Che il vero cinema è finito?

«Cinema classico, nel senso "C" maiuscola, ne è poco secondo me. Non è pensarlo, proprio non c'è possibilità perché non se ne. Qualche rapporto con il cinema "C" maiuscola ce l'ho con la Francia: dove ho fatto film e credo che ne farò un terzo adesso a febbraio con Claude Goretta, il regista "Merlettina".»

«Per me il cinema in quel senso lì, non è giusto ■ certi aspetti che ■ prodotto dalla televisione, ma egotisticamente ben venga la Tv. Anche ■ mi dispiace molto ■ non ci sia ■ cinema degli Anni 60, il cinema dei Germi, degli Zurlini... un certo tipo di cinema anche artigianale...»

Cosa fanno adesso questi registi, a parte qualcuno ■ purtroppo ci ha lasciato?

«Fanno le giurie, o scrivono articoli per i giornali, ■ più cinema a quel che vedo. La colpa non è loro, ■ la produzione che si è orientata verso un certo tipo di gusto del pubblico che sappiamo qual è. ■ questi registi validi ■ l'orgoglio di non abbassarsi ■ certe regole, ■ di tornare indietro stilisticamente facendo film con pochi soldi.»

Lei è stato l'unico attore in Italia ad avere interpretato un ■ sulle donne, insieme ■ tutte donne, con la regia femminile di Sofia Scandurra nel film «Io ■ mia». Un maschio, che viene reputato «professionista serio» da un gruppo ■ femministe, potrebbe sentire un motivo di orgoglio...

«però ■ stato scelto per rappresentare ■ peggio del maschio. Questa è ■ verità. Infatti io non ■ completamente d'accordo sulla sceneggiatura e ■ discutevo

spesso, ■ prima dell'inizio che ■ il film. Dicevo alla Scandurra che, secondo me, ■ c'era bisogno di presentare un maschio talmente ■ e cattivo: "Se voi presentate ■ nel mio quotidiano, dicevo, ■ risulterò ■ fine ■ film cattivo ugualmente nei confronti della donna. Non ■ perché ■ io, ■ perché sappiamo benissimo che la società è ■ per cui inesorabilmente verrà fuori che il maschio ■ cattivo, è stupido ecc...»

Come vive allora il rapporto con la sua compagna?

«Devo dire, poiché vengo dalla provincia, che quando ■ arrivato ■ città ho notato subito la ■ le donne ■ provincia e quelle ■ città. Però dovendo ■ città ho cercato di ■ rapporto ■ che con le sue donne. Non ■ ■ passato per la mente di esigere certe cose, per esem-

pio, che mi parevano innate soltanto nella ■ fatti trovare il pranzo pronto ■ altro... Mi trovo istintivamente a cucinare ■ solo, o ■ lavare i piatti, e ■ pare normale. ■ mia compagna lavora anche lei, ■ altre esigenze, e quindi il mio rapporto lo vivo in un modo adatto ■ città. Non posso esigere da una ■ "araba" che ■ comporti ■ parigina o viceversa...»

■ ritiene un uomo equilibrato, realizzato?

«Questa tranquillità non c'è. Mi trovo ogni giorno ad affrontare dei problemi ■ mi sembra che siano gli ■ a crearli, ■ verità può essere la mia persona che li crea, ■ so come... avendo ■ famiglia numerosa; siamo otto ■ tra maschi e femmine, più ■ e ■ famiglia, io ho ■ i problemi del capo famiglia, ■ cosa proprio che non ■ a ■ piacerebbe essere l'attimogenito...»

Ha mai pensato ■ una fuga da tutto e ■ tutti?

«Mah... non so, perché poi in verità sono affezionato a queste mie responsabilità, brevissime fughe che penso dentro ■ me sono di andare, per esempio, ■ settimana con ■ persona nuova, totalmente ■ solita, poi però ritornare a combattere...»

Quando non pensa ■ lavoro, non deve preoccuparsi per la grande famiglia, ■ non può fuggire ■ la «persona sconosciuta» le restano dei vuoti da riempire, e come?

«Questa è ■ domanda talmente privata che credo ■ non poterle dire mai ■ verità: penso che nei momenti in ■ si sta con la famiglia, non si ■ con il proprio lavoro, non si ■ di fuggire con ■ persona amata sull'isola deserta, ebbene penso ■ si fanno le cose peggiori della vita.»

Attraverso l'interpretazione di ■ storia cinematografica si può insegnare qualcosa ■ generazione?

«Senza dubbio il cinema, il teatro e la televisione stessa, riescono a suggestionare un comportamento di vita per ■ che l'attore abbia la responsabilità morale, attraverso le ■ suoi ruoli. Ho fatto anche delle scelte peccaminose in apparenza. Quando ho fatto Ernesto dove rappresentavo un omosessuale, so benissimo ■ attori, tipo Franco Nero, che avevano rifiutato il ruolo per paura che le donne avrebbero frainteso... Al contrario io ■ il mio lavoro anche come una specie di missione, sento di sacrificare a volte ■ parte più comoda per spiegare certe situazioni ■ ■ sociali, che in realtà esistono anche ■ mode da ammettere...»

Si ■ mai sentito prigioniero ■ qualcuno o di qualcosa?

«Fino ■ qualche tempo fa il giudizio degli altri, ■ certi ■ atteggiamenti esteriori, ■ creava molti fastidi, adesso ■ sono abbastanza liberato. La ■ che ■ frena un po' ■ il leggo più sono i critici teatrali, ■ differenza ■ quello cinematografico, che ■ mondano più degli stessi attori. Il critico ■ invece ha una sua serietà, una sua vita di carattere quasi provinciale, ■ i suoi libri, le sue cose, ■ suo andare ■ che è ■ teatro; ■ quando deve giudicarmi preferisco far leggere le critiche ai miei parenti che poi ■ le trasmettono per telefono...»

Laura Gabbiano

CINEMA

«IO SO CHE TU SAI CHE IO SO» - «IL SIGNORE DELLA MORTE»

ALBERTO SORDI

(un marito nel dubbio)

■ SO CHE TU SAI CHE IO SO ■ Alberto Sordi, Monica Vitti, Isabella De Bernardi. Commedia drammatica, italiana, a colori (Cinema Ambrosio).

Sonego e Sordi, una coppia maligna: hanno scritto, interpretato e deriso i vizi della nostra povera generazione. Noi italiani siamo stati al loro fianco nelle vesti di seduttori mancati, di nuovi ricchi, di arrampicatori sociali, persino di borghesi piccoli piccoli. ■ galleria, allegramente ostentata, ■ vizi nazionali ■ soltanto questo tipo pacioso ■ funzionario ■ banca il quale per ■ fatto di ■ un bravo lavoratore e, di non avere un brutto carattere, crede ■ avere dato molto ■ so- ■ alla famiglia.

E' da notare che Sordi trascura nulla, nella bellissima parte iniziale del film, per delineare con arguta questo ennesimo rappresentante del malcostume italiano. Notoso, diviso con equanimità tra moglie e segretaria, genericamente svagato nei confronti della figlia, si direbbe che lo appassioni solo un recupero di campionato trasmesso ■ sorpresa dalla tv. Invece, per l'errore di un'agenzia d'investigazioni che pedina ■ moglie, l'universo gli crolla ■ d'un colpo.

Purtroppo ■ seconda ora di spettacolo con la meccanica



ALBERTO SORDI

riproduzione delle sorprese viste in una serie di filmine traballanti, non ■ più al ris- ■ Anzi Sordi, ■ molti comici di vaglia, punta ai pateti- ■ crede di essere impegnato. Apprenderà che la figlia si droga ■ la moglie lo tradisce

■ reagendo finalmente ■ pero uomo, ritrova la pace con ■ stesso ■ l'affetto ■ due donne di casa.

Io ■ che tu sai che io so condanna l'egoismo ■ lo fa con stile quando prende di punta le meschinità d'un poveraccio: Sordi, che magari dovrebbe rinunciare a truccarsi, calamita l'attenzione del pubblico. Quando al contrario lo so che tu sai che io ■ avventa contro ■ società che genera drogati e violenti, allora la voce di ■ in falsetto e Monica Vitti, partita benissimo, si adatta alla scelta ai canoni ■ lieto fine.

Saprà Sordi che noi sappiamo che sa essere troppo furbo? p. per.

PORKY'S

Porcelloni
pazzi
pazzi
d'America

FARSA

PORKY'S (Questi pazzi pazzi porcelloni) di Bob Clark ■ Herrier, Don Monahan, Wyatt Knight, Roger Wilson, Nancy Parsons. Farsa americana a colori. (Cinema Ariston e Capitol).

Il giovanilismo suggestiona l'America e ispira anche Hollywood. ■ non che i cervelloni della 20th Century Fox ■ centrare due bersagli con un colpo solo intridendo la vicenda di volgarità varie che ■ Anni Ottanta e proiettandola all'indietro d'un quarto di secolo per catturare la bonaria complicità dei padri ■ questi scatenati ragazzi in guerra contro Porky.

Costui, che vive secondo il suo soprannome, beffa in ■ pittoresca contea della Florida del Sud, un gruppo ■ amici che ■ fatto i salti mortali per pagarsi uno spasso ■ le ballerine del suo locale. Fingendo circospezione perché si tratta di minorenni, Porky li ha chiusi ad aspettare all'infinito ■ una ■ liberandosene infine con ■ trabocchetto che li manda a bagno.

CARPENTER

(un diavolo nell'Illinois)

■ DELLA MORTE, ■ Rosenthal, con Donald Pleasence, Jamie Lee Curtis. Americano a colori (1981), genere ■ horror. Cinema Augustus.

John Carpenter (Halloween, Fuga da New York) cambia mestiere ma non genere. Ora ■ produttore (e sappiamo quale peso ■ anche artistico ■ abbia tale figura, almeno negli Usa) di un film ■ diretto dal poco noto Rosenthal ■ dove insieme con i quattrini e l'organizzazione ha ■ di proprio la sceneggiatura, ■ musica e (sovente) le mani riallacciandosi in qualche modo ■ precedente Halloween.

Degne di credito dunque le garanzie, le premesse. Buono alla resa dei conti anche il film, girato e vissuto ■ provincia americana, così tranquilla, ■ nel tempo, squarcio e occasione per poeti e registi in cerca di ambientazioni ■ inedite ■ vergini.

All'improvviso ■ «little town» dell'Ill-

nois ■ lace ■ dal terrore che provoca un sanguinario folle e assassino. Questo potrebbe ■ un pazzo fuggito dal manicomio locale ma, ■ ma ■ a mano che la trama si dipana («complicandosi», direbbe Snoopy), accade qualcosa che fa supporre all'ormai terrorizzato spettatore che quel folle è anche e soprattutto la mostruosa incarnazione di un qualche ■ golem, vendicativo sacerdote ■ riti cruenti.

Sangue e ammazzamenti. Vediamo una polizia inerte ■ quasi incredula opporsi alla frenetica indagine ■ ■ psichiatra (l'eccellente ■ Pleasence) che invece si rivela seguio intuitivo. Un ■ male, contro il male: Carpenter non cerca ■ forse ■ il grangulnolesco, ■ ■ effetto. La terribile favola ■ narrata con tatto in mezzo a tanto cattivo gusto ■ vuole elevarsi per rammentare ■ tutti ■ un generico diabolico ■ ■ in agguato, dietro l'angolo. Come asseriva papa Montini, f. mond.

La vendetta maturerà al termine d'una stagione ■ vivimentata che ■ i ragazzi pensare continuamente all'amore, gareggiare in ■ con coetanee impertinenti, sorpassare attraverso ■ scazzottate il ■ micidiale del razzismo.

Gli adulti in Porky's o non ■ vedono o ■ degenerati come il protagonista, o sono superati come ■ grossa insegnante di ginnastica che coltiva la purezza degli animi ■ del corpi, ■ sono dementi come un genitore alcolizzato che ■ permette ■ ■ la predica al suo intraprendente giovanotto.

Quanto al regista Bob Clark (Festa di compleanno per ■ amico), s'intuisce subito che non ama le mezze misure. Incredulisce contro chi è in disgrazia, ■ le poche ■ ■ registra ■ animo di sedicenne gli ■ del linguaggio tra amici. Da persino l'impressione che negli ultimi Anni Cinquanta ■ simpatica ventata di follia animasse ■ gioventù più sbarazzina.

p. per.

Il passato ed il futuro, il mitologico e la fantascienza vanno a braccetto. Questa è l'idea del regista Luigi Cozzi, uno dei pochi del cinema italiano a credere nel genere avveniristico, un artista ghiotto del cosmo e delle astronavi e che, nello stato di imponderabilità, ci guazza come un pesce nell'acqua. Ha detto il fatto suo con *Star Crash*, realizzato sulla scia del grande successo mondiale di *Guerre stellari*, che in Italia non ripete l'exploit del prototipo Usa, ma altri Paesi del mondo andò quasi altrettanto bene. Forse perché la credevano che fosse di fattura americana mentre da noi si sapeva benissimo che era cucinato in casa, a Cinecittà.

Adesso Luigi Cozzi approntando un altro fantascientifico che trae lo spunto dalla mitologia, *L'incredibile Ercole*, col quale faremo un tuffo nel passato-futuro, rinverendo certe conoscenze giovanili coi nomi di alcuni personaggi mitici. A parte Ercole, ritroviamo infatti re Minos, Tebe, Arianna, Cassiopea e poi Zeus ed Athena, tutti conosciuti sui banchi di scuola.

Per scomodare costoro e metterli sullo schermo il regista, come già fece per *Star Crash*, ha richiamato vicino a sé, facendolo calare a Roma da Torino, dove è nato in via Lessona, il trentacinquenne Armando Valcauda, genio e campione di trucchi da «science fiction».

Così Valcauda si spartisce fra Torino — dove abita, ha famiglia e lavora in campo pubblicitario — e Roma. Qui ha l'opportunità di mettere in atto i suoi sogni galassici, di inventare le soluzioni siderali. E nei teatri di posa a Roma, dove parla prevalentemente l'italo-romanesco, uno che esprime in piemontese ci fa effetti al figura marziano, un po' guardato con diffidenza e un po' con ammirazione. Comunque tutta una schiera di tecnici ed operai è ai suoi ordini e il regista non fa una mossa senza prima ascoltare il suo parere.

Magro, occhi chiari e freddi dietro le lenti con montatura dorata, ha nell'insieme l'aspetto dell'ingegnere elettronico e del pretore d'assalto, un po' l'uno e un po' l'altro. Bo-

INVENTA TRUCCHI PER IL CINEMA

FANTATORINESE



Ti mando Ercole in orbita

zettista e disegnatore di animazioni pubblicitarie per una ditta torinese, impiegava tutto il tempo libero a calarsi nel buio delle sale cinematografiche (film di mostri e di fantascienza) o a leggere quel che si pubblicava nel campo della science fiction. Una passione di lettaresca che poi si è trasformata in professione.

L'incontro col regista Luigi Cozzi (qualcuno lo chiama «Lucas italiano») è avvenuto durante una rassegna di fantascienza. «Parlando, una parola tira l'altra e abbiamo avuto l'idea di fare *Star Crash*. Ci mettiamo al lavoro, facciamo un rollino di prova con un filmato a colori e lo mostriamo ai produttori americani e quelli, che hanno una specie di sesto senso in questi affari, dicono: okai, ragazzi, andate avanti...».

Dopo hanno fatto alcuni filmetti per televisioni di tutto il mondo, smerciati come «made in Usa». Senza una briciola di gloria ma, a parte la grana, sono serviti a farli progredire come esperienza tecnica. Adesso dunque tornano nuovamente allo scoperto

con questo mitologico-fantascientifico. «Abbiamo — dice Valcauda — due generi cui questo momento il pubblico sente una certa qual esigenza: il passato leggendario e il futuro fantastico. Naturalmente è un altro film prodotto per gli americani, perché in quanto a produzioni italiane non si riesce a combinare nulla».

Ecco, sebbene in Italia manchino i mezzi e gli uomini adatti a produrre eccellenti film di fantascienza, non c'è modo di trovare un produttore che voglia tentare l'impresa. Il motivo? Il principale sta nel costo, che è senz'altro maggiore di quello di un film di altro genere, poi c'è una specie di diffidenza congenita, crede ormai quasi esclusivamente nella commedia. Non esiste una tradizione per la science fiction, invece esiste per il genere orrore, così Luigi Cozzi è l'unico in Italia specializzato in materia.

Parlare con Valcauda di film di fantascienza è come intrattenersi con un mago di giochi di prestigio che però ti fa famosi

prestigiatore e ti racconta le loro gesta senza mai rivelarti i suoi trucchi. «Il più grande film del genere — dice — resta ancora 2001 odissea nello spazio di Kubrick. E' come una pietra miliare nella storia della fantascienza. E' quello che ha espresso più novità ed ha costituito una rivoluzione tecnica. Merito di Douglas Trumbull, il quale ha inventato un nuovo modo di costruire astronavi, servendosi di modellini messi con tanti pezzi di altri modellini».

Poi non può non parlare di *Guerre stellari*, altro esempio di progresso fatto film fantascientifico. «Per la prima volta abbiamo visto le astronavi sfrecciare velocissime. Lucas ha imitato una battaglia aerea di altri tempi, usando lo stesso tipo di montaggio, ma ha sostituito gli aerei con le più sfreccianti astronavi. Il risultato è stato impressionante. Mi risulta che sta per uscire un altro film della stessa serie, secondo l'intenzione primaria».

Come procede il suo lavoro? La tecnica è quella delle «story board», cioè la stessa dei cartoni animati. «Prima si disegna ciò che si vuol rappresentare: la scena, la sequenza, con tutte le fasi dell'azione; poi in base a quei disegni si inventano i trucchi e si fanno le riprese, le normalissime macchine da presa, con qualche accorgimento che crea effetti particolari, come per esempio mettendo la «camera» capovolta».

Spesso le idee balenano da situazioni banali, mentre nemmeno si sta pensando a come trovare una soluzione. «Alcune mi sono venute stando al bar: quelle luci, quegli sbuffi di fumo. Il barista, davanti alla macchina per il caffè espresso, è una specie di astronauta che è un'astronave».

Certo in queste cose, al limite del fantastico e dell'assurdo, occorre credere e particolare predisposizione. Lui l'ha, e fa volare altri misteriosi pianeti abitati. «Vorrei poter volare su una astronave e sbirciare quel che succede in altri mondi. Ma penso che potrò farlo che attraverso la macchina da presa».

Lamberto Antonelli

CONCERTO

GLI AMERICA AL PARCO RUFFINI

UNDICIMILA

non tutti paganti

INOZZI A CANALE 5

BRIGLIA
D'ORO

per Eleonora Brigliadori



ELEONORA

E' l'annunciatrice di Canale 5, Eleonora Brigliadori, la più nota delle presentatrici televisive, che dagli schermi della tv Berlusconi ha detto: «Come succede spesso nei film e telefilm di Canale 5, anch'io ho trovato l'uomo della mia vita e mi sono sposata. Ci tengo a farlo sapere personalmente e tranquillizzarvi, cari amici di Canale 5, resterà comunque con voi».

Il matrimonio della bellissima e svolto nell'abbazia di Santa Maria Assunta di Maguzzano (Brescia). Il marito è Paolo Mazzardi, 35 anni, agente immobiliare. Testimone: nozze il «boss» Berlusconi. La sposa, applaudita a lungo dal duecento invitati presenti, indossava un abito bianco corto al ginocchio e lunghi veli, un modello che Eleonora ha disegnato personalmente.

«Undicimila spettatori, non tutti paganti». Questo il commento finale degli organizzatori del concerto degli America, ieri sera al parco Ruffini.

Forse, di pubblico ce n'era un bel po' di più rispetto alla cifra ufficiale dichiarata: migliaia, forse duemila. E' vero però che alle venti e trenta all'una porta d'ingresso e registrata molta confusione con urla, spinte e qualche mano che menava colpi all'impazzata. Per evitare ulteriori incidenti i cancelli sono stati aperti e i tagliandi d'accesso per almeno dieci minuti non sono stati strapati.

Per il resto, ordinaria amministrazione. Il solito vigile urbano che arriva per avvisare che gli inquilini che abitano in sono lamentati e quindi chiede se è possibile abbassare un po' il volume, i soliti venditori di panini e collanine, il solito fumo dolciastrato che invade il prato dove tutti se ne stanno calmi e tranquilli. Inoltre tanta gente tutti i tipi. Tra questi da segnalare l'immane venditore di collane fluorescenti, il previdente venuto con il cannocchiale e lo «sconvolto» che in preda ad euforia scambia una foglia di ortica per basilico e se la strofina sul naso per odorarla meglio.

La, sul palco, invece, un altro spettacolo, con gli America e la loro aria di bravi ragazzi proporre dolci melodie con un po' di ritmo. Una via di mezzo, giusto per accontentare tutti. Di interviste con loro, almeno per ora, neanche a parlarne.

I. B.

danza **arlecchino**
ora 21 BALLO LISCIO
Gelato per tutti

ALPIERI
Stasera e domani
Comp. Stabile d'operaie
ALL PAESE DEI CAMPANELLI
Tenore: Maurizio Lovers

Al cinema è
stare a compagnia

danza **club 84**
ore 15,30 per gli
ore 21
GRAN SERATA IN ONORE DEI

**CAMPIONI
DEL MONDIAL 82
DI CALCIO**
premiato degli 11 giocatori
di JUVENTUS e TORINO che
hanno partecipato

ODEON VIA 7
TEL. 54.85.33
ore 15,30 e 21
IL PIACERE
il cacio al moderno
con ANTO DEL

STASERA

AL CONSERVATORIO

ANTIDOGMA

per dieci concerti



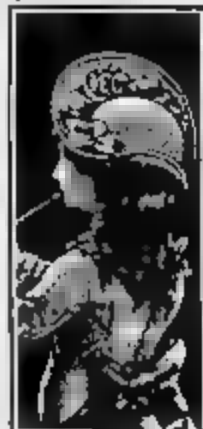
Il festival di Antidogma Musica che inizia questa sera e proseguirà con dieci concerti fino al 2 ottobre, trova riscontro nella prassi abituale delle manifestazioni musicali.

Si immagina un gruppo di giovani musicisti, compositori ed esecutori, che cinque anni fa danno vita a Torino ad un gruppo aperto con l'intendimento di affrontare in una prospettiva quasi privata il repertorio contemporaneo.

Invitano colleghi di altre città, di altri paesi, Germania, Svizzera, Spagna, California, Inghilterra... Chi vuol suonare insieme, far ascoltare le sue composizioni, confrontarsi è bene accetto.

Si suona di tutto, con una netta prevalenza del repertorio contemporaneo però. In cinque anni Antidogma Musica è diventata poco alla volta un crocevia dell'esperienza musicale così quest'anno i dieci concerti presentano esecutori celebri e giovani promettenti, compositori notissimi e giovani alle prime armi.

Qualche nome prelevato: caso: Ferneyhough, Pettrassi, Maderna, Xenakis, Pennisi.



Henze, Togni, Busotti, Ferraro, Correggia, Huber, Bosco, Anzagh, ma anche quelli di Mozart e Paganini e quelli cora più antichi di Dowland, Byrd, Susato, Praetorius.

I concerti avranno luogo la sera al Conservatorio sono previsti con gli autori contemporanei incontri pomeridiani col pubblico, sempre al Conservatorio, in omaggio al concetto ispiratore di Antidogma Musica che è quello di fare musica insieme, trovarsi e discuterne.

Enzo Restagno

TELEFILM - E' il più seguito

KOJAK
VINCE

(batte anche Dallas)

Il tenente Kojak ha battuto, nella guerra dei telefilm, *Dynasty* e *Dallas*. La serie di telefilm in onda sulla rete 1 contemporaneamente a *Dynasty* trasmesso da Rete 2 e *Dallas* da Canale 5 ha mercoledì scorso, 15 settembre, 12 milioni di spettatori.

Rete 4 ha comunicato che *Dynasty* ha ottenuto 5 milioni 318 mila 750 telespettatori contro i 5 milioni 554 mila 150 di *Dallas*. I due network avrebbero così sfiorato insieme un pubblico di 11 milioni di spettatori. E' possibile? Secondo il responsabile della divisione stampa e attività promozionali della Rai, Dino Basili, «non sono stati resi noti i metodi seguiti nell'indagine che riguarda l'ascolto dei due network».

E' stato solo precisato che si tratta di una rilevazione telefonica e, si sa, questo tipo di accertamento è poco significativo. Noi ci fidiamo delle indagini del servizio opinioni della Rai secondo il quale tutte le emittenti private e quindi non solo Rete 4 e Canale 5 hanno avuto tra le 20,30 e le 21 di mercoledì scorso un ascolto medio di 6,4 milioni di persone.

C'è da considerare poi — ha aggiunto Basili — che oltre ai 12 milioni del «Tenente Kojak» sulla Rete due, 6,7 milioni di persone hanno seguito il film «Alta società» che la Rai ha trasmesso tempestivamente quale omaggio a Grace Kelly.

A proposito della «guerra dei dati» Basili ha aggiunto che a partire dal prossimo anno, le cose dovrebbero essere meno confuse: «Speriamo fin da gennaio prossimo, quando entreranno in funzione circa 1800 «meter», che è il nuovo sistema di rilevazione degli ascolti. Allora avremo tutti, la Rai e le emittenti private, punti di riferimento più chiari».

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

VALENTINO

è uno che ha dei numeri

Rai-Rete 1

«NUMERI UNO» in sostituzione di Liza Minnelli, andrà in onda un servizio da New York, sullo stilista di moda Valentino.

Fresco Fresco, varietà Rete Uno, 17. Ultime battute del varietà presentato da Barbara D'Urso. Ospite di turno oggi è il mago Tony Binarelli, quarantaduenne romano, reduce da una tournée estiva intitolata *Playmagic Road*. Al suo fianco, in veste di partner compariva la bella Linda Lorenzi, attualmente partner, tutte le mattine alle 12.50, di Corrado su Canale 5 nel telequiz il pranzo è servito. Dal 27 settembre Binarelli ritornerà sulla Rete Uno per presentare le sei puntate di *Colpo di bacchetta*, sorta di varietà che si annuncia come completamente imperniato sulla prestidigitazione.

Rai-Rete 2

Rete Due, 22 Tribuna politica. Trasmissione suddivisa stasera in due parti distinte. Nella prima, con intervento del vicesegretario del psi Claudio Martelli, di Silvano Cipriani, Aldo Sandulli e Jader Jacobelli, si parlerà del sistema radiotelevisivo italiano, sistema che per quantità e diversificazione presenta tra l'altro caratteristiche uniche al mondo. Nella seconda parte del programma si cercherà di tracciare per sommi capi un'analisi della situazione economica del Paese, con interventi di Siro Lombardini, Claudio Napoleoni, Sergio Ricossa, Alberto Mucci e Giorgio La Malfa.

Canale 5

The Doctors, sceneggiato, Canale 5, 18. Una notizia che non farà troppo piacere ai moltissimi (ma soprattutto alle moltissime), che seguono lo sceneggiato-fiume. La centesima puntata, in onda tra pochissimo, non sarà, come si sperava, l'ultima. Chi, giorno dopo giorno si appassiona alle vicende del perfido Billy Aldrich, a quelle dell'ingenua e dolcissima Greta e a quelle del suo travagliato padre non vedrà l'ombra di soluzione fino almeno alla metà dell'83.

Ideata (inizialmente per la radio) nel 1963 la serie infatti gode ancora di tale popolarità negli Stati Uniti che i produttori hanno deciso di prolungarla ulteriormente con l'aggiunta di qualche decina di puntate attualmente in onda negli Usa. Sempre su Canale 5 invece, è imminente il varo della nuova e interminabile serie di *Dallas*. In proposito un'anticipazione inedita: Sue Ellen, oppressa dai sensi di colpa nei confronti del suo nuovo compagno, decide di andarsene. Naturalmente non trova nulla di meglio da fare che ritornare dal marito, J.R.

Retequattro

Dynasty, telefilm. Telestudio 20.30. Siamo alla terza puntata. In mancanza di dati ufficiali ci si accontenta per il momento di quelli forniti dallo stesso circuit-

to Rete 4, che distribuisce il telefilm e che ne attesta l'ascolto sul cinque milioni medi di telespettatori. Buon record (sebbene al di sotto delle previsioni), certamente come capita sempre, destinato a salire. Stasera vedremo Blake Carrington alle prese con una crisi in Medio Oriente che come sempre minaccia di far crollare tutto il suo impero.

Krystle, sua segretaria-amante, affronta invece problemi di portata più modesta consistenti nel continuo contrasto che ha col maggiordomo Joseph. Fallon, figlia di Blake, sebbene riluttante la consiglia su come comportarsi.

C'è poi una cena piuttosto mal riuscita, con Blake, Krystle e Matthew Blaisdel, rivale dell'uno ed ex fidanzato dell'altra, ancora evidentemente innamorata di lui. E c'è pure un nuovo personaggio, l'autista Michael che intreccia una love story con Fallon e osserva tutti con aria distaccata e divertita. Chi segue *Dynasty* lo osservi con attenzione: nelle prossime puntate avrà un ruolo sempre più importante.

Telecupole

La gang degli orsi, telefilm per ragazzi. Tele Cupole 16.30. Serie di 26 episodi imperniata sulle avventure di Morris Buttermaker (l'attore Jack Warden), ex allenatore di una squadra di baseball, ritiratosi in pensione. L'episodio di oggi, il primo, lo vede guardiano di una piscina con un carattere poco accomodante che lo porta a scaraventare in acqua l'automobile di un cliente che è entrato senza pagare.

Condannato a pagare i danni, Buttermaker accetta di allenare, nelle ore libere, una squadra scolastica di baseball composta da pestiferi ragazzi caratterizzati anche da un'interpretazione piuttosto personale della lealtà sportiva. Le vicende si snodano condite di simpatico umorismo: c'è una bimba che tenta in ogni modo di combinare un incontro romantico tra lui e la madre, c'è un bimbo costretto alla dieta dal medico e predisposto a sgarrare di continuo e c'è anche un cavallo, mascotte del gruppo, che trova un nuovo asilo nelle docce del piccolo stadio.

Jack Warden, l'interprete principale, ha 58 anni, ed è un ex pugile poi divenuto star dei teatri di Broadway e recentemente vero e proprio razzatore di Emmy, gli Oscar televisivi, con numerose apparizioni in diversi telefilm.

Italia 1

Una piccola città, sceneggiato. Antenna Nord 22.20. Sette brevi sceneggiati con protagonisti fissi, tratti dalle memorie del giornalista americano John O'Hara, recentemente scomparso.

Si raccontano le vicende parallele di due giornalisti, anziano, cinico e un po' alcolizzato il primo, quanto idealista e inesperto il secondo, ai primi passi nella carriera e pieno d'ammirazione per il passato glorioso del veterano.

SEGNALIAMO

Rai-Rete 2

Ore 20 e 40.

Viva Las Vegas di George Sidney con Elvis Presley, Ann-Margret e Cesare Danova. Perché seguire questo ennesimo film della serie di Elvis Presley selezionata da Nedo Ivaldi?

In primo luogo perché è diretto da un regista, il Sidney di *Pal Joey*, che ha confidenza con le cadenze del musical e soprattutto con i difetti dei cantanti-attori. Perciò non abbiamo stavolta il solito divo misconosciuto che farà strada grazie all'amico intraprendente e alla fidanzata comparsa: abbiamo un fissato che sogna di partecipare al Gran Premio di Las Vegas, il quale trova e sempre perde i soldi per l'iscrizione. Come giunga in pista è detto con buon ritmo in soli 73'.

Altro motivo d'interesse è dato dalla presenza, in parte di comprimario, di Cesare

Danova che dopo Rossano Brazzi e in ricordo di Rodolfo Valentino è stato l'ultimo italiano ad aggiornare il mito del latin lover secondo Hollywood.

Retequattro

Ore 21 e 30.

Drum, l'ultimo mandingo di Steven Carver con Warren Oates e Ken Norton. Più che lo scontato argomento — schiavi negri si ribellano contro padroni bianchi — interessa seguire in questo film del '76 i due antagonisti, diversissimi per origine e per temperamento.

Il bianco è Warren Oates, recentemente scomparso, che fu grandissimo con *Fekkinpah* (*Voglio la testa di Garcia*) e con *Milius* (*Dillinger*); il negro è Ken Norton, pugile peso massimo, l'unico che possa vantarsi di avere mandato all'ospedale con la mandibola in pezzi Cassius Clay.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

SPOGLIARELLO

(contro le luci rosse)

TEATRO

TEATRO CARIGNANO, piazza Carignano, ore 21: «Pensione Passatempo», due atti comici di Emmeci, con Franco Barbero, Alfredo Rizzo, Ivana Erbetta. — In una pensione torinese, nella quale vivono diversi tipi curiosi, arriva dalla campagna Michele Dolcetto (Franco Barbero) reduce da una delusione d'amore. Ma le stranezze di Michele, oltre a coinvolgere comicamente i pensionanti, trascinano tutti nell'appassionante ricerca di una busta contenente alcuni documenti e una sorprendente rivelazione. Equivoci, scambio di persone e capovolgimenti di situazioni sono la cornice comicissima in cui Franco Barbero agita, complica e conclude gli avvenimenti.

Pubblico: tutti.

Durata: due ore e 15 minuti.

Prezzo: 12 mila lire.

TEATRO ALFIERI, ore 21, la compagnia stabile «L'Operetta», di Millo Clava, presenta «Il paese dei campanelli», di Lombardo e Ranzato. Tenore Maurizio Lovera. — Millo Clava, appassionato da sempre dell'operetta, ha incominciato appena sedicenne a recitare per hobby. Per un certo periodo ha fatto il presentatore. Ha formato la sua Compagnia da otto anni con la quale finora ha avuto molte soddisfazioni di pubblico e critica. Clava di professione fa l'orologio.

AVVENIMENTI

CENTRO MAITRI, via Carlo Alberto 18; sabato 25, ore 21. «Incontro con Gonsar Rimpoce». Gonsar Rimpoce è un autentico Lama tibetano, con una linea di reincarnazioni che risale fino al primo Gonsar, discepolo del Mahaguru Padmasambhava (grande Tantrico indiano che introdusse il Buddhismo in Tibet intorno all'VIII secolo). Nella sua precedente esistenza fu maestro molto famoso per il suo amore e le sue visioni mistiche; fu anche maestro di Gheshe Rabten nel monastero di Sera, e in questa vita è suo discepolo e traduttore. L'attuale Gonsar Rimpoce è stato identificato da Sua Santità il Dalai Lama come Tulku (Lama incarnato) e Mahasiddha. E' giovane ma profondo conoscitore della ricca tradizione tantrica del Tibet. E' anche molto esperto nella pittura, scultura e poesia. Risiede a Vevey, in Svizzera.

★ ★

Venerdì 24 settembre alle ore 21 presso la chiesa di S. Bernardino — via S. Bernardino 11, Torino — il Centro studi «Aldo Moro» inaugura la stagione di attività 1982-83

BIRRERIE

OSTERIA HERMADA, piazza Hermada, ore 22. «Cabaret direttamente ai tavoli con Paride». — Per il «Settembre Hermada», Franz, lo stravagante e pittoresco titolare di questo ritrovo-ristorante, propone una serata «tipo ultima cena». Se in questi giorni vedete girare per Torino un tipo vistoso con enormi baffoni neri e un

Pubblico: tutti.

Durata: due ore e trenta minuti.

Prezzo: poltrona platea, lire 10 mila; poltrona galleria e poltroncina platea, lire 7000.

ALCIONE, corso Regina Margherita 134, ore 22.15. «Disco-Strip», spogliarelli a tempo di rock e disco-music con Lena Fast e Deborah (i numeri vengono presentati anche alle 16.30 e alle 18.30). Prima e dopo le esibizioni di nudo proiezione del film a luci rosse «Sono erotica, sono sexy, sono porno».

Pubblico: coppie, ragazzi, giovani, uomini e donne di mezza età.

Orario: alle 22.15 si registra la maggiore affluenza di spettatori.

Ingresso: 5000 lire.

IL PERSONAGGIO

VERA ZAMUNER, cassiera del cinema Alcione. «Da noi viene un pubblico un po' particolare attirato più che altro dallo strip-tease. Di giorno in giorno vedo aumentare il pubblico giovane, anche perché gli spogliarelli non sono più peccaminosi come una volta. Costumi e musiche sono ultramoderni e forse anche questo li attira. Un desiderio: riuscire ad eliminare i film a luce rossa dando nel contempo più spazio agli streap e magari all'avanspettacolo, quello bello di una volta».

con un concerto organizzato in collaborazione col Consiglio di Circoscrizione 5. Paolo. L'organista Francis Chapelet eseguirà musiche di Byrd, Scheidt, Roberday, Couperin e Bach. Ingresso libero.

La chiesa di S. Bernardino: la costruzione viene iniziata il 28 maggio 1891; viene aperta al culto il 16 luglio 1893. Progettata dall'ing. Giuseppe Gallo e affiancata al preesistente convento francescano. Parzialmente distrutta da un incendio appiccato, nel 1917, durante una rivolta popolare causata probabilmente dalla notizia che nei sotterranei della chiesa l'esercito teneva un deposito di farina mentre la popolazione viveva di stenti. Ricostruita dopo la prima guerra mondiale così com'è attualmente. Dal 1911 chiesa succursale della parrocchia di Pozzo Strada; parrocchia autonoma dal 1917.

L'organo di S. Bernardino: fabbricato nel 1964 dai Tamburini di Crema; ha tre tastiere e pedaliera a trazione elettrica. Unico organo del Piemonte con una tastiera situata in due casse indipendenti dal resto poste sulla balaustra della cantoria. Unico organo da concerto situato in una chiesa.

berretto da tifoso del Celtic su di una appariscente moto nera con sidecar di fabbricazione russa, non dovrebbero esserci dubbi: è Franz che va a vedere se il suo amico e scultore Molinari ha finito di dipingere la vettura secondo il suo estro.

Pubblico: comitive, tutti.

Orario: dalle 20 alle 24.

Prezzo: 18-20 mila lire come tutte le altre sere.

I CONCERTI

PARCO RIGNON, ore 21. «Jazz Anni Ottanta», musica con B. Bossati, A. Salerno Group.

Pubblico: tutti, in particolare gli appassionati di jazz.

Durata: dure ore circa.

Ingresso: libero.

DISCOTECHES

TUXEDO, via Belfiore 8. Le ultime novità musicali da Londra di musica rock e new wave. Stasera, in videotape, concerti no stop di Joe King Carrasco, Fleshtones, Chelsea, Cramps, Fashion, Payolas, Squeeze, Alternative TV, Patrick D. Martin, Oingo Boingo, Wall of Voodoo.

Pubblico: giovani ed eccentrici.

Orario: dalle 21.30 alle 3.

Prezzi: lire 2500

CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI, ore 21. «5° Festival Internazionale di musica antica e contemporanea». Harry Sparnaay, Polo De Haas presentano Busotti, Anzaghi, Don Banks, Goeyvaerts, Termos, Huber, Bruynel, Van Noord, musiche per clarinetto, basso e pianoforte.

Pubblico: appassionati, amanti della musica.

Durata: oltre le due ore.

Prezzo: 1000 lire.

NORMAN, via Pietro Micca 23; al piano Aldo Izza. Sessanta posti, arredamento particolare: tutto sul violetto con un grande pianoforte bianco a coda. Izza alterna al solito repertorio di piano bar, pezzi jazz e dedica mezz'ora per sera all'esecuzione di alcuni brani di musica classica.

Pubblico: coppie, giovani, uomini di mezza età e signore sole.

Ingresso: libero (5000 la consumazione, 7000 cocktails o coppe di champagne).

Orario: dalle 21.30 all'una.

Rete uno

- 13 — **Maratona d'estate**, rassegna internazionale di danza. Grandi balletti narrativi: Excelsior. Con Carla Fracci, Paolo Bortoluzzi. Orchestra e corpo di ballo del Teatro La Scala di Milano. Quarta parte
- 13,30 **Telegiornale**
- 17 — **Fresco fresco**, quotidiana in diretta di musica, spettacolo e attualità presentata da Barbara D'Urso
- 17,05 **Il trio Drac**, cartoni animati
- 17,50 **Hagen: Trauma**, telefilm. Seconda parte: trovata in stato di confusione mentale, una donna viene accusata di aver ucciso l'ex marito che la perseguitava. Ma Hagen è convinto che sia innocente e fa di tutto per scagionarla
- 18,40 **Cara estate**, documenti
- 19,10 **L'indomabile Angelica**, di Bernard Borderie, con Michèle Mercier, Roger Pigaut, Ettore Manni. Francia avventuroso 1966 — Terza ed ultima parte. Angelica viene comperata come schiava per una somma favolosa e condotta dal misterioso individuo in un sontuoso palazzo.
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo**
- 20 — **Telegiornale**

- 20,40 **Kojak: Il prezzo della verità**, telefilm. Avviene un furto in un'elegantissima pellicceria dal centro di New York. Grazie ad una soffiata però gli uomini di Kojak si sono già appostati nei dintorni da un pezzo e irrompono nel locale al segnale convenuto. Sparatoria: un ladro viene ucciso, e un complice fugge. Nel trambusto un poliziotto spara e ferisce una bellissima indossatrice che, ricoverata d'urgenza, se la cava ma resta paralizzata per tutta la vita. Il poliziotto precipita nella più nera disperazione e Kojak cerca di continuare le difficilissime indagini
- 21,35 **I numeri uno**: In sostituzione del previsto incontro con Liza Minnelli andrà in onda un servizio da New York sullo stilista Valentino, sarto alla moda
- 22,25 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
- 22,30 **Mercoledì sport**: da Sassari, pugilato: Gibilisco - Garcia, titolo europeo pesi leggeri - Telegiornale

Rete due

- 13 — **Tg2 ore tredici**
- 13,15 **Cuoco per hobby**, uomini più o meno noti in cucina: i medaglianti di Luca Gargano
- 15,45 **In Eurovisione da Bruxelles: ciclismo: Parigi Bruxelles**
- 17 — **Il pomeriggio**
- 17,15 **Come vestivamo. Piccola storia della moda: Il Settecento**
- 17,40 **Bia, la sfida della magia: Il meraviglioso contratto**, cartoni animati - Pippi Calzelunghe: l'automobile volante, telefilm. Pippi ha voluto festeggiare con i suoi amici la partenza imminente per i mari del Sud. Quando la nave sta per salpare, Annika comincia a piangere.
- 18,30 **Dal Parlamento - Tg2 sport-sera**
- 18,50 **Figure figure figure**, revival televisivo senza capo né coda di Leone Mancini. Dodicesima puntata. Il «caotico» programma prevede oggi: due flash dalla Canzonissima 1970; un'esibizione del soprano Anna Moffo, Gigi Proietti con un brano da Alcega brava gente, Massimo Troisi al suo esordio televisivo, Gigliola Cinquetti che

canta, sketch comici con Ric e Gian, Lea Massari che recita, un monologo di Franca Valeri e un po' di musica seria con i Solisti Veneti

- 19,45 **Tg2**
- FILM 20,40** **Viva Las Vegas**, di George Sidney, con Elvis Presley, Ann Margret, Cesare Danova, William Demarest, Nicky Blair. Usa musicale 1964 — Sesto appuntamento con l'inesauribile filmografia di Presley: stavolta il suo nome è Lucky Jackson e la sua più grande aspirazione è quella di correre con un'automobile come si deve al Gran Premio di Las Vegas. Naturalmente tutto quello che gli manca sono i soldi per comperare l'auto, ma il suo meccanico lo aiuta e i due, bene o male, riescono a trovare la somma necessaria. Perduto subito dopo, Lucky si adatta a fare il cameriere, mette di nuovo insieme il denaro necessario e, infischiosandosi delle preoccupazioni dell'amata, partecipa alla corsa.
- 22 — **Tribuna politica**, incontro coi psi e il pri
- 23,05 **Tg2 stanotte**

Rete tre

- 19 — **Tg3 - Intervallo con Primati Olimpionici**
- 19,20 **I luoghi delle radici: Caserta**, oltre la reggia, documenti. Quarta puntata
- 19,50 **Rockconcerto: Bap Live**, musicale
- 20,10 **Lingue straniere alle elementari**, documenti. Terza puntata: Le scelte, documenti. Replica
- FILM 20,40** **Torero cieco**, con Mia Farrow, Dorothy Alison, Norman Eshley. Inghilterra giallo 1971 — Una giovane e bella cieca che vive con zii e cugini va a fare una cavalcata col fidanzato e quando torna trova tutti i parenti uccisi e il giardiniere moribondo. Rantolando quest'ultimo sussurra qualcosa riguardo ad un bracciale, ma subito dopo ricompare l'assassino e la poverina deve fuggire come meglio può. Capitata in un campo di zingari passa ancora vari guai braccata dal suo inseguitore.
- 22,05 **Tg3 - Intervallo con Primati Olimpionici**
- 22,30 **Campionati mondiali di calcio 1982: Italia - Camerun**, replica

Svizzera

- 18,05 **Per i ragazzi: Alpinismo** con Reinhold Messner, documentario. Prima puntata: **Primi passi fra le rocce**
- 18,45 **Telegiornale**
- 18,50 **Brandon Chase: Un poliziotto metodico**, telefilm
- 19,20 **Incontri**, fatti e personaggi del nostro tempo: Martin Luther King
- 19,50 **Il Regionale**, rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera Italiana
- 20,15 **Telegiornale**
- 20,40 **Argomenti**, settimanale di informazione nazionale e regionale
- 21,35 **Music circus**, con Sweet Substitute, Finn John, Marina Occhiena, The Veterans, la compagnia della scuola del mimo Ilg. Replica
- 22,35 **Telegiornale**
- 22,45 **Larry Nozero**, al festival di Montreux 1981



Italia 1 58-41-25-23 (Antenna Nord)

- 14,50 **Polvere di stelle**, telefilm
- 15,40 **I racconti della costa normanna**, sceneggiato
- 16,30 **Sam**, cartoni animati
- 17 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi: **I Superamici**, cartoni animati
- 18,30 **Selvaggio West**, telefilm
- 19,30 **Sam**, cartoni animati
- 20 — **Vita da strega**, telefilm
- FILM 20,30** **Spogliarello per una vedova**, di Arthur Hiller, con Leslie Caron, Bob Cummings, Lionel Stander. Usa commedia 1966 — Un regista di filmetti porno conquista la simpatia del figlio della sua vicina di casa. La donna, vedova, vorrebbe sposare un pediatra, ma tra questo e il bambino non c'è affiatamento.
- 22,20 **Una piccola città**
- FILM 23,15** **La strega in amore**, con Sara Ferrati, Richard Johnson. Italia horror 1966 — Una scrittrice senza soldi accetta il lavoro offertogli da una strana signora e consistente nel riordinare le carte del marito defunto. Innamoratosi della nipote della donna, lo scrittore scopre che si tratta di una strega.
- 0,45 **Kronos**, telefilm

Montecarlo

- 14,30 **Le affinità elettive**, sceneggiato. Due sposi giungono in un castello dove incontrano un giovane e una giovane.
- 15,40 **Monjiro samurai solitario**, telefilm
- 16,30 **Il fantastico mondo di Paul**, cartoni animati
- 17,30 **Quark**, rubrica scientifica presentata da Piero Angela. Seconda puntata
- 18,30 **Notizie flash**
- 18,35 **L'adozione**, documenti
- 19,05 **Shopping**, guida agli acquisti
- 19,20 **Telemenu**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis - **Oroscopo di domani**
- 19,30 **Bolle di sapone**, telefilm
- 20,30 **Appuntamento con lo sport**
- 22 — **Un invito a caccia**, telefilm — Un modesto impiegato viene un giorno invitato a caccia da un gruppo di nobili e miliardari. Emozionatissimo, pensando che si tratti della sua grande occasione per fare carriera, spende tutto quello che ha per comperarsi un ridicolo vestito.
- 23 — **Tutti ne parlano**
- 23,30 **Notiziario - Oroscopo di domani**

Capodistria

- 18 — **Notiziario**
- FILM 18,05** **Film**. Titolo non pervenuto in tempo utile
- 19,30 **Musica popolare**, canti e danze dal mondo: Messico, terza parte
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,15 **Telegiornale - Punto d'incontro**
- FILM 20,30** **Il morbidone**, con Paolo Ferrari, Beba Loncar. Italia, commedia 1966 — Il pigro Giovanni vive una vita sfaccendata che lo rende in fondo estremamente felice e che è tutta imperniata sulla frequentazione continua e approfondita di bellissime ragazze. Un giorno però una di queste riesce a trasformarlo in un individuo estremamente dinamico ed efficiente. Ben presto però Giovanni si stanca e comincia ad avere nostalgia della sua vita di prima. Torna alle belle ragazze, e quella colpevole di averlo fatto lavorare resta sola
- 22 — **Telegiornale - Tuttoggi**
- 22,10 **Zeit im Bild**

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,15 **Master**. Musica, notizie e anteprime del mondo musicale presentate da Fiorella Gentile
- 14,23 **Stefano Satta Flores presenta Via Asiago Tenda Replay**
- 15,03 **Documentario musicale**. Quotidiano di fatti e musica dal 1966 ad oggi. Testi di Mario Carnevale
- 16 — **Il Paginone-Estate** a cura di Giuseppe Neri
- 18 — **Pagine operistiche**
- 19,30 **Radiouno jazz '82**. Il jazz degli Anni Cinquanta con Alberto Rodriguez
- 20 — **Radiouno spettacolo**. Chi, come, dove, quando, perché. In studio Adolfo Moriconi
- 21 — **Sulle ali dell'ippogrifo**. Bestiario fantastico, delirante, storico, metastorico di Giuliana Salvatelli
- 21,30 **I 13 vincitori del Concorso radiofonico «Un racconto per tutti»**. Mogilettina e martino di Giorgio Villa
- 22,05 **Intervallo musicale**
- 22,27 **Audiobox: Copyright 9,9**. Fonoromanzo metropolitano di Guido Piccoli e Gigi Carriello

DUE (FM 95,6)

- 13,41 **Sound Track**. Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi film e delle loro musiche presentati da Francesco Vairano
- 14 — **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Controra**. Programma a cura di Luciana Corda, conduce Fabia Zanasi. «Le favole parallele»
- 16,32 **Signore e signori, buona estate!** Fatti, persone, cose, sorrisi, ricordi, sogni, parole e musica con Dino Verde e Francesco Acampora
- 19,50 **Splash!** Un tutto nella musica di ieri, di oggi e di domani con Carlo De Blasio
- 21 — **Sere d'estate - Stagione di prosa e musica di Radiodue A confronto per Mahler**. Rassegna aggiornata delle diverse interpretazioni

TRE (FM 98,2)

- 11,55 **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
- 15,30 **Sandro Petrone presenta Un certo discorso estate** a cura di Pasquale Santoli
- 17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Daria Galateria
- 21,10 **Omaggio a Stravinsky nel centenario della nascita**. Presentazione di Roman Vlad
- 22,30 **America, coast to coast**. Cultura e società negli Stati Uniti
- 23 — **Il jazz**. Improvvisazione e creatività nella musica.

G. R. P.

Canali 42-60-66

- FILM 14,30** *Proibito rubare*, di Luigi Comencini, con Adolfo Celi. Italia drammatico 1949 — Un giovane prete (Celi ventinovenne coi capelli neri) a Napoli si prende cura degli sguinzigli sbandati in una città che porta ancora evidenti segni della guerra. Riesce ad organizzare una piccola città in cui i ragazzi vengono puliti, istruiti ed educati, ma rischia di dover cessare l'attività per mancanza di fondi. I bambini lo sovvenzionano con continui furti, lui non lo sa.
- 16 — *Moving On*, telefilm
- Grp spettacoli**
- FILM 17 —** *Il favoloso Fittipaldi*, di R. Farias, con Emerson Fittipaldi. Brasile documentario 1978 — La vita del celeberrimo corridore automobilistico e la rievocazione delle sue più importanti imprese
- 18,30 *Le avventure di Lupin III*, cartoni animati
- 18,50 *Bon Bon Magic*, cartoni animati
- 19,20 *Grp flash*
- 19,35 *Grp attualità*
- 19,45 *Rubrica di attualità regionale*
- 20,05 *Il carissimo Billy*, telefilm

- FILM 20,30** *Dalla terrazza*, di Mark Robson, con Paul Newman, Joanne Woodward. Usa drammatico 1960 — Figlio di un ricco industriale decide di lasciare la famiglia e sposa una strana donna frivola che continua a coltivare una relazione precedente. Invitato altrove per lavoro incontra una ragazza affettuosa e normale.
- 22,15 *Sesto senso*, telefilm
- 23,15 *Grp flash*
- FILM 23,30** *Esotica erotica psicotica*, di Radley Metzger, con Silvana Venturini. Germania commedia 1972 — Una coppia di sposi si serve di un film porno per riuscire ad avere rapporti. Rintracciatane la protagonista i due la portano a casa e iniziano con lei relazioni di vario tipo
- 0,30 *Dai giornali di oggi*, rassegna della stampa cittadina
- FILM 1 —** *La bottega dei miracoli*, commedia
- FILM 2,30** *Enrico Caruso*, di G. Gentilomo, con Ermanno Randi, Gina Lollobrigida. Italia commedia 1951
- FILM 4 —** *Carambola d'amore*, di Buster Keaton, con Buster Keaton. Usa comico 1934.

Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- 13,40 *Aspettando il domani*, sceneggiato
- 14 — *Sentieri*, sceneggiato
- 15 — *Dallas*, telefilm
- 16 — *The doctors*, sceneggiato
- 16,30 *Maude*, telefilm
- 17 — *Candy Candy*, cartoni animati
- 17,30 *Piccole donne*, cartoni animati
- 18 — *Gollon*, cartoni animati
- 18,30 *Hazzard*, telefilm
- 19,30 *Il ritorno di Simon Templar*, Dallas, telefilm
- FILM 21,30** *Stazione 3 Top Secret*, di John Sturges, con George Maharis, Dana Andrews, Richard Basehart. Usa fantascienza 1965 — In una base segreta alcuni scienziati mettono a punto il Germe di Satana, un virus potentissimo in grado di cancellare la vita dalla faccia della terra.
- FILM 24 —** *Qualcuno da odiare*, di Bryan Forbes, con George Segal, Tom Courtenay. Usa drammatico 1966 — In un campo di prigionia giapponese nel 1945 un ufficiale americano trafficante che sa sempre come cavarsela si attira le antipatie del tenente inglese a cui i giapponesi hanno affidato la responsabilità del campo.

R.T.A.

Canali 62-31

- FILM 13 —** *Natura selvaggia*, documentario
- FILM 13,30** *Il giovane selvaggio*, di Rudolf Zehetgruber, con George Gotz. Germania poliziesco 1969 — Neospettore di polizia si dà da fare per risolvere il suo primo caso e lo porta avanti con successo.
- 15 — *Sceneggiato*
- FILM 16 —** *L'ultimo leone*, di Elmo De Witt, con J. Hawkins, K. Spies. Usa avventuroso 1973 — Un vecchio cacciatore vuole chiudere in grande stile la sua carriera uccidendo un leggendario leone.
- 17,30 *Zora la russa*, cartoni animati
- 18 — *Lo sport*
- 19 — *La bala di Ritter*, telefilm
- 19,30 *Notiziario*
- 20 — *Carga Pesada*, telefilm
- FILM 21 —** *La battaglia di Berlino*, di Jerzy Passendorfer. Polonia guerra 1959 — Militari polacchi avanzano verso Berlino: un tedesco loro prigioniero scappa e raggiunge i suoi che lo passano per le armi credendolo un disertore. Poco dopo cade Berlino e la Germania è battuta
- 22,30 Documentario
- 23 — *Rubrica di magnetoterapia*
- 23,30 *La baia di Ritter*, telefilm

Telestudio (Retequattro)

Canali 24-45

- 14 — *Dancin' Days*, sceneggiato
- FILM 14,50** *Noi due sconosciuti*, di Richard Quine, con Kirk Douglas, Kim Novak. Usa commedia 1960
- 16,30 *God Sigma*, cartoni
- 17 — *Toriton*, cartoni
- 17,30 *Ryu*, cartoni
- 18,30 *Due onesti fuorilegge*, telefilm
- 19,30 *Charlie's Angels*, telefilm
- 20,30 *Dynasty*, telefilm. Terza puntata
- FILM 21,30** *Drum, l'ultimo mandingo*, di Steve Carver, con Warren Oates, Isela Vega. Usa drammatico 1976 — Un mercante di schiavi acquista due negri. La figlia cerca di sedurli entrambi e non riuscendo si vendica sul primo facendolo mettere in catene. Il secondo lo libera e quello, esasperato e pieno d'odio, organizza la rivolta degli schiavi.
- 23,30 *Funny Face*, telefilm
- FILM 24 —** *Passa Sariana... è l'ombra della tua morte*, con Jeff Cameron. Italia western 1962
- FILM 1,45** *La prima volta sull'erba*, con Monica Guerritore. Italia drammatico 1975 — Ai primi del Novecento, una love story adolescenziale

Quarta Rete

Canali 22-35-67

- 14 — *Grida di estasi*, drammatico
- 15,30 *La principessa Zaffiro*, cartoni animati
- 16 — *Bluey*, telefilm
- 17 — *Le comiche di Charlot*
- 17,30 *Filmati musicali a richiesta*
- 18,45 *La principessa Zaffiro*, cartoni animati
- 19 — *Quella strana ragazza*, telefilm
- 19,30 *Bem Bem*, cartoni animati
- 20 — *Le comiche di Charlot*
- 20,20 *Il sapore del buono*
- FILM 20,40** *La bambola di pezza*, di Bert J. Gordon, con Don Aleche, Martha Hyer, Zsa Zsa Gabor, Susan Gordon, Signe Hasso. Usa giallo 1969 — Una piccola ereditiera traumatizzata dalla morte della madre esce dalla clinica psichiatrica ed è oggetto di vari attentati.
- 21 — *Telefilm*
- 22,15 *Quella strana ragazza*, telefilm
- 22,45 *Bluey*, telefilm
- 23,45 *Erotissimo*
- FILM 24 —** *Il cigno dagli artigli di fuoco*, di Alfred Vohrer, con Horst Tappert, Werner Peters. Germania giallo 1972 — Un mendicante scopre in una discarica il cadavere di un travestito.

Teleradio city

Canale 63

- 14 — *Operazione sottoveste*, telefilm
- 14,30 *Peyton Place*, telefilm
- 15,30 *Fantasilandia*, telefilm
- 16,30 *I cartoni animati di Hanna e Barbera*
- 17 — *Kum Kum*, cartoni animati
- 17,30 *I cartoni animati di Hanna e Barbera*
- 18 — *Kum Kum*, cartoni animati
- 18,30 *Quella magnifica dozzina*, cartoni animati
- 19 — *Peyton Place*, telefilm
- 20 — *Operazione sottoveste*, telefilm
- 20,30 *Da Dallas a Knots Landing*, telefilm
- FILM 21,30** *La bambola di cera*, con Patrick Wymark, Margaret Johnson. Inghilterra horror 1966 — Accanto al cadavere di un uomo barbaramente assassinato viene trovata una statuetta di cera che mette subito la polizia su una falsa pista.
- FILM 23 —** *Le vie della città*, di Rouben Mamoulian, con Sylvia Sydney, Gary Cooper. Usa drammatico 1931 — La figlia di un gangster viene accusata ingiustamente di un delitto.
- 0,30 *Sulle strade della California*, telefilm

Quinta Rete

Canale 47

- FILM 14 —** *Una ragazza a rimorchio*, di Jacqueline Audry, con Arietty, Lino Ventura, Pierre Mondy, Bernard Blier, Pierre Brasseur, Gilbert Bécaud, Andréa Parisy, Jean-Claude Braly. Francia commedia 1961 — Il viaggio in autostop di una ragazza che cerca di raggiungere la Costa Azzurra è il pretesto per una galleria di strani atti francesi
- 16 — *Giorno per giorno*, telefilm
- 16,30 *L'ultimo dei Mohicani*
- 17 — *Baldios*, cartoni animati
- 18 — *Space robot*, cartoni animati
- 18,30 *Love boat*, telefilm
- 19,30 *Lucy e gli altri*, telefilm
- 20 — *L'ultimo dei Mohicani*
- FILM 20,30** *Un dollaro bucato*, con Montgomery Wood (Giuliano Gemma), Pierre Cressoy. Italia western 1965 — Pistoleri ingaggiati per uccidere uno straniero scopre che la vittima è suo fratello.
- 22,15 *The Invaders*, telefilm
- FILM 23,15** Titolo non pervenuto in tempo utile
- FILM 0,40** *Sette orchidee macchiate di rosso*, con Antonio Sabato. Italia giallo 1972 — Assassino uccide donne che hanno soggiornato nella stessa pensione

Videogruppo

Canali 52-54-57

- FILM 13 —** *Sei simpatiche carogne*, di R. Fitz, con Edward G. Robinson, Adolfo Celi, Maria Grazia Buccella. Italia giallo 1968 — Simpatico lord inglese ordina il rapimento di tutti i dipendenti di una banca alla vigilia di un grosso versamento e li sostituisce con dei sosia. Ma i sequestrati riescono a liberarsi e danno l'allarme.
- 14,45 *Guida alla sopravvivenza*, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero
- 15,30 *Telefilm*
- 16 — *Lassie*, cartoni animati
- 16,30 *I ranocchi*, cartoni animati
- 17 — *Mighty*, cartoni animati
- 17,30 *L'uomo tigre*, cartoni animati
- 18 — *Mighty Man*, cartoni animati
- 18,30 *Lassie*, cartoni animati
- 19 — *Videonotizie*
- 19,30 *Il Trenta minuti*, attualità
- 20 — *N.Y.P.D.*, telefilm
- FILM 20,30** *Tatort - Sul luogo del delitto: La ragazza della casa di fronte*, con Hansjorg Felmy
- 22 — *Torino, 23 quartieri, una città*
- 22,30 *Squadra segreta*, telefilm
- 23 — *Ruota in pista*, fatti e protagonisti dell'automobilismo
- 23,30 *Videonotizie*
- FILM 24 —** Titolo non pervenuto in tempo utile

Tele Subalpina

Canale 46

- 13 — *L'assalto degli Apaches*, western
- 14,30 *Il mondo degli animali*, documentario
- 15 — *Le comiche di Stanlio e Ollio*
- FILM 17,30** *La vendetta della maschera di ferro*, di Francesco De Feo, con Michel Lemoine
- FILM 20,30** *Surcouf l'eroe dei sette mari*, di Sergio Bergonzelli, con Gerard Barry. Italia avventuroso 1968
- 22 — *Kodjak*, telefilm
- FILM 22,30** *La moglie è uguale per tutti*, di G. Simonelli, con Lea Padovani, Ugo Tognazzi. Italia

Studio Nord

Canali 51-56-68

- FILM 14,30** Titolo non pervenuto in tempo utile
- 16,10 *Filmati musicali*
- FILM 16,40** *Alfa Tau*, di Francesco De Robertis. Italia documentario 1942
- FILM 18,30** *Cartoni animati*
- 19,05 *Giorno dopo giorno*, almanacco
- 19,15 *Canavese oggi*
- 19,40 *Shazza*, cartoni animati
- 20,10 *La famiglia Smith*, telefilm
- FILM 20,40** *I Normanni*, con Cameron Mitchell. Italia storico 1962
- 22,30 *La famiglia Smith*, telefilm
- FILM 23 —** *Gli occhi azzurri*

Tv Flash

Canali 39-26

- FILM 13,25** *La signora si deve uccidere*, di Georges Lautner, con Mireille Darc
- FILM 15 —** *Whisky a mezzogiorno*, di O. De Fina. Italia drammatico
- 16,35 *Cartoni animati*
- 17 — *Le comiche di Charlot*
- 18,30 *Flash attualità*
- 19,45 *Flash sport*
- 20,15 *I più grandi maghi del mondo*
- 20,45 *L'ultimo rifugio*, telefilm
- FILM 21,10** *L'amore è una meravigliosa estasi*, con Lili Palmer, Carlos Thompson.
- 22,45 *Flash attualità - Film*

Telecupole

Canali 27,500-64

- FILM 14,15** *Niente di grave suo marito è incinto*, con C. Deneuve. Francia commedia 1974
- 16,30 *La gang degli orsi*, telefilm
- 17 — *Black Beauty*, telefilm
- 17,30 *Il mondo dei bimbi*, varietà
- 20 — *Boys and girls*, telefilm
- 20,30 *Il pirata*, sceneggiato
- FILM 21,30** *L'onorevole Angelina*, con Anna Magnani. Italia commedia 1947
- FILM 23,15** *La dove scende il sole*, con Pierre Brice. Germania western 1964
- 1 — *Gazzettino*

Rete Manila 1

Canali 37-44

- 13,30 *Hazeli*, telefilm
- FILM 14,30** *Due soldi di felicità*, con Armando Francioli. Italia drammatico 1954
- FILM 16,30** *L'amico del padrino*, con Richard Harrison. Italia drammatico 1972
- FILM 18,30** *Run Way America*, con Jim Hendrix, Nuey Newton. Usa documentario
- 20,30 *Dottori agli antipodi*, telefilm
- FILM 21 —** *Il segreto di Villa Paradiso*, di D. Gambino, con Luisa Ferida. Italia giallo 1940
- FILM 23 —** *Lui, lei e il nonno*, con Walter Chiari. Italia commedia 1961

A3 Piemonte

33-25-27-71-39

- 14 — *Caccia al criminale*, telefilm
- FILM 14,30** Titolo non pervenuto in tempo utile
- 16 — *Bon Bon Magic*, cartoni animati
- 16,30 *Le avventure di Lupin III*, cartoni animati
- 17 — *Telefilm*
- 18 — *Settima strada*, telefilm
- 19,20 *Rubriche di attualità*
- 20,30 *Non lo sapessi ma lo so*. Spettacolo di varietà presentato da Teo Teocoli - I cavalieri del cielo, telefilm

STAMPATA STERA

CRITICA
PUBBLICO
Capolavoro
Ottimo
Favoloso
Mediocre
Eccellente
Succesoso
Discreto
Scarno

PRIME VISIONI

Ambrosio L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	Lo so che tu sei che lo so, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Monica Vitti (Italia-Colore) — Parla di un'agenzia di investigazioni, marito e moglie, la doppia vita inesperta della moglie. Non violento. Commedia ***
Ariston L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	Porcy (Questi pazzi pazzi porcelloni), di Bob Clerck, con Kim Cattrall, Scott Colomby, Kiki Hunter, Nancy Parsons (Usa-Colore) — Avventure divertenti e tragiche in un imperiale sull'elemento problema del sesso. Viet. 18 Commedia ***
Arlecchino L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	Il burlante, di Robin Davis, con Alan Delon, Catherine Deneuve (Francia-Colore) — Uomo solo, senza patria, senza fede e senza legge è il barbaglio della malavita. Non violento. Avventura ***
Astor L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	Milano (Comparsa), di Costa-Gavras, con Jack Lemmon, Sissy Spacek (Usa-Colore) — Padre di giornalista americano impigliato in un'indagine scomparso nel '73 in Cile, indaga sulla misteriosa fine del figlio. Non violento. Drammatico ***
Augustus L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	Il signore della morte, di Rick Rosenthal, con James Lee Curtis, Donald Pleasence (Usa-Colore) — L'adescante omicida di «Halloween», diventato adulto continua con precisa efficienza l'arte dell'assassinio. Viet. 18 Horror ***
Capitol L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	Patty (Questi pazzi pazzi porcelloni), di Bob Clerck, con Kim Cattrall, Scott Colomby, Kiki Hunter, Nancy Parsons (Usa-Colore) — Avventure divertenti e tragiche in un imperiale sull'elemento problema del sesso. Viet. 18 Commedia ***
Centrale L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	Stuntman, di Salvatore Samperi, con Renato Pozzetto, Lino Toffolo, Corinne Clery, Teo Teocoli (Italia-Colore) — Delle strisce di Bonni la materia fantasmagorica vista surrealisticamente da noi comici. Non violento. Commedia ***

Cristallo L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	Interceptor il guerriero della strada, di G. Miller, con Mel Gibson, Hugh Keays-Byrne (Australia-Colore) — In un futuro senza più patrio un eroe solitario difende gli oppressi. Viet. 18. Fantascienza ***
Doria L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	Demoniac presenze di Tobe Hooper, con John Williams, Craig T. Nelson, Barbara Streisand (Usa - Colore) — Ennesima vicenda, sul tema, sempre misterioso e spaventoso, delle entità demoniache che ci circondano. Viet. 14 Drammatico ***
Gioiello L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	Domani si balla, di e con Maurizio Nichetti, Marisa Pavan (Italia-Colore) — Astronave crea interferenze nei programmi della tv di Stato e privata, provocando strane reazioni nei conduttori televisivi. Non violento. Commedia ***
Keller L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	Reassessing Quattrocento, di Mario Mercuri, con U. Tognazzi, P. Neri, G. Moschin, A. Goria (Italia-Colore) — Ideale da Pietro Germi, la storia di cinque amici che per ammazza la noia provocano guai. Non violento. Commedia ***
Ideal L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	La spada e la lana, di Albert Pyun, con Richard Lynch, Lee Horsley, Kathleen Beller (Usa-Colore) — Il mondo fantastico e violento del Medioevo fa da sfondo ad avventure di guerra e magia. Viet. 14 Avventura ***
Lilliput L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	Arenella meccanica, di Stanley Kubrick, con Malcolm McDowell, Adrienne Cori (G.B.-Col.) — Storia della trasformazione di un bianco tappeto, che, drogato a scopo scientifico, diventa fantascienza meccanica disumanizzata. Viet. 18 Fantascienza ***
Lux L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	Rocky III, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa-Colore) — Di nuovo campione del mondo nel precedente film, Rocky perde il titolo e caparzialmente lo riconquista. Non violento. Drammatico ***
Nazionale L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	I cantonieri, di Flavio Mogherini, con Gigi e Arianna, Daniela Fogli, Giorgio Bracardi, Sergio Leonardi (Italia-Colore) — Folto gruppo di comici per la vicenda di due cantonieri bodisognosi in giro per l'Italia. Non violento. Commedia ***
Olimpia L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	Guerra stellari, di George Lucas, con Peter Cushing, Alec Guinness, Carrie Fisher (Usa-Colore) — Giovane in viaggio tra le galassie combatte contro malvagio dittatore spaziale. Non violento. Fantascienza ***
Reposi L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	Fra Fox, volpe di fuoco, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood (Usa-Colore) — Tratta del romanzo di Craig Thomas, la vicenda di un uomo incaricato di rubare un supercarro micidiale che serve ad uccidere. Non violento. Avventura ***

Romano L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	Domani si balla, di e con Maurizio Nichetti, Marisa Pavan (Italia-Colore) — Astronave crea interferenze nei programmi della tv di Stato e privata, provocando strane reazioni nei conduttori televisivi. Non violento. Commedia ***
Studio Ritz L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	Gli occhi, la bocca, di Marco Bellocchio, con Lou Castel, Angela Molina, Emanuela Rivie (Italia-Colore) — Giovane, di professione attore, torna al paese per il funerale del fratello e si immedesima in lui. Non violento. Drammatico ***
Torino L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	Venem, di Piero Haggard, con Sterling Hayden, K. Kinzly, S. Miles, S. George (G.B.-Col.) — Partecipazione serena in un'azione per allegria in una casa londinese dove due delinquenti vogliono rapire un bambino. Vietato 14 Drammatico ***
Vittoria L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	Tride chiama Canale 5, di Steve Carver, con Chuck Norris, Christopher Lee, Maggie Cooper (Usa-Colore) — Particolarmente della squadra narcotici combatte contro grosso spacciatore di droga a colpi di karate. Non violento. Poliziesco ***
Acapulco L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	Un uomo da marciapiede, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Jon Voight, Brenda Vaccaro (Usa-Colore) — Drammatiche esperienze di un giovane provinciale attratto dal fascino di un'attrice. Viet. 18. Drammatico ***
Ambra L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	Loie, di Rainer Werner Fassbinder, con Barbara Sukowa, Mario Adorf, Armin Mueller-Stahl (Germania-Colore) — Nuova interpretazione del celebre personaggio del fascino ambiguo e sensuale. Viet. 14 Drammatico ***
Arco-Inc. L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	Fico d'India, di Sien, con Renato Pozzetto, Gioia Guida, Diego Abatantuono (Italia-Colore) — Serie di divertenti equivoci sul consueto canovaccio del marito, la moglie e l'altro. Commedia ***
Faro L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	Conan il barbaro, di John Milius, con Sandrine Bergoni, Ben Davidson, Casandra Gajonia, Gerry Lopez (Usa-Colore) — La storia di Conan, re dei barbari, uomo fortissimo e potente, ma giulio e saggio. Vietato 14 Avventura ***
Fiamma L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	Conan il barbaro, di John Milius, con Sandrine Bergoni, Ben Davidson, Casandra Gajonia, Gerry Lopez (Usa-Colore) — La storia di Conan, re dei barbari, uomo fortissimo e potente, ma giulio e saggio. Vietato 14 Avventura ***
San Paolo L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	Le benclera, di Francis Girod, con Romy Schneider, J. L. Trintignant, C. Brasseur, J. C. Brailly (Francia-Colore) — Ascesa, trionfo e caduta di una spregiudicata donna d'affari nel mondo dell'alta finanza. Viet. 14. Commedia drammatica ***
Selene L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	Il magnifico re, di J. T. Murakami, con Richard Thomas, Robert Vaughn, John Saxon, George Peppard (Usa-Col.) — Nell'anno 3001, un gruppo di uomini viene mandata in missione nello spazio. Non violento. Fantascienza ***
Statuto L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	Inferno di un convento, di Valentin Borozovskiy, con Ligia Branice, Howard Ross (Italia-Francia-Colore) — L'eroticismo e il delitto entrano nell'istituzione di desiderii repressi di un convento. Viet. 18. Drammatico ***

Massimo L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	Sul lago d'oro, di Mark Rydell, con Katharine Hepburn, Henry Fonda, Jane Fonda (Usa-Colore) — Premiati con l'Oscar per il miglior attore e la migliore attrice, Fonda e la Hepburn nei panni di una ereditaria coppia. Non violento. Commedia ***
Massana L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	Il lago d'oro, di Mark Rydell, con Katharine Hepburn, Henry Fonda, Jane Fonda (Usa-Colore) — Premiati con l'Oscar per il miglior attore e la migliore attrice, Fonda e la Hepburn nei panni di una ereditaria coppia. Non violento. Commedia ***
Puntodue L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	Il lago d'oro, di Mark Rydell, con Katharine Hepburn, Henry Fonda, Jane Fonda (Usa-Colore) — Premiati con l'Oscar per il miglior attore e la migliore attrice, Fonda e la Hepburn nei panni di una ereditaria coppia. Non violento. Commedia ***
San Paolo L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	Le benclera, di Francis Girod, con Romy Schneider, J. L. Trintignant, C. Brasseur, J. C. Brailly (Francia-Colore) — Ascesa, trionfo e caduta di una spregiudicata donna d'affari nel mondo dell'alta finanza. Viet. 14. Commedia drammatica ***
Statuto L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	Inferno di un convento, di Valentin Borozovskiy, con Ligia Branice, Howard Ross (Italia-Francia-Colore) — L'eroticismo e il delitto entrano nell'istituzione di desiderii repressi di un convento. Viet. 18. Drammatico ***
Selene L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	Il magnifico re, di J. T. Murakami, con Richard Thomas, Robert Vaughn, John Saxon, George Peppard (Usa-Col.) — Nell'anno 3001, un gruppo di uomini viene mandata in missione nello spazio. Non violento. Fantascienza ***
Massimo L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	Sul lago d'oro, di Mark Rydell, con Katharine Hepburn, Henry Fonda, Jane Fonda (Usa-Colore) — Premiati con l'Oscar per il miglior attore e la migliore attrice, Fonda e la Hepburn nei panni di una ereditaria coppia. Non violento. Commedia ***
Massana L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	Il lago d'oro, di Mark Rydell, con Katharine Hepburn, Henry Fonda, Jane Fonda (Usa-Colore) — Premiati con l'Oscar per il miglior attore e la migliore attrice, Fonda e la Hepburn nei panni di una ereditaria coppia. Non violento. Commedia ***
Puntodue L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	Il lago d'oro, di Mark Rydell, con Katharine Hepburn, Henry Fonda, Jane Fonda (Usa-Colore) — Premiati con l'Oscar per il miglior attore e la migliore attrice, Fonda e la Hepburn nei panni di una ereditaria coppia. Non violento. Commedia ***
San Paolo L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	Le benclera, di Francis Girod, con Romy Schneider, J. L. Trintignant, C. Brasseur, J. C. Brailly (Francia-Colore) — Ascesa, trionfo e caduta di una spregiudicata donna d'affari nel mondo dell'alta finanza. Viet. 14. Commedia drammatica ***
Statuto L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	Inferno di un convento, di Valentin Borozovskiy, con Ligia Branice, Howard Ross (Italia-Francia-Colore) — L'eroticismo e il delitto entrano nell'istituzione di desiderii repressi di un convento. Viet. 18. Drammatico ***
Selene L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	Il magnifico re, di J. T. Murakami, con Richard Thomas, Robert Vaughn, John Saxon, George Peppard (Usa-Col.) — Nell'anno 3001, un gruppo di uomini viene mandata in missione nello spazio. Non violento. Fantascienza ***

MAIOR L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	Il magnifico re, di J. T. Murakami, con Richard Thomas, Robert Vaughn, John Saxon, George Peppard (Usa-Col.) — Nell'anno 3001, un gruppo di uomini viene mandata in missione nello spazio. Non violento. Fantascienza ***
GREZIA L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	Il magnifico re, di J. T. Murakami, con Richard Thomas, Robert Vaughn, John Saxon, George Peppard (Usa-Col.) — Nell'anno 3001, un gruppo di uomini viene mandata in missione nello spazio. Non violento. Fantascienza ***
PO L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	Il magnifico re, di J. T. Murakami, con Richard Thomas, Robert Vaughn, John Saxon, George Peppard (Usa-Col.) — Nell'anno 3001, un gruppo di uomini viene mandata in missione nello spazio. Non violento. Fantascienza ***
CABARET VOLTAIRE L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	Il magnifico re, di J. T. Murakami, con Richard Thomas, Robert Vaughn, John Saxon, George Peppard (Usa-Col.) — Nell'anno 3001, un gruppo di uomini viene mandata in missione nello spazio. Non violento. Fantascienza ***
CINECLUB L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	Il magnifico re, di J. T. Murakami, con Richard Thomas, Robert Vaughn, John Saxon, George Peppard (Usa-Col.) — Nell'anno 3001, un gruppo di uomini viene mandata in missione nello spazio. Non violento. Fantascienza ***
LA PERLA L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	Il magnifico re, di J. T. Murakami, con Richard Thomas, Robert Vaughn, John Saxon, George Peppard (Usa-Col.) — Nell'anno 3001, un gruppo di uomini viene mandata in missione nello spazio. Non violento. Fantascienza ***
MASSANA L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	Il magnifico re, di J. T. Murakami, con Richard Thomas, Robert Vaughn, John Saxon, George Peppard (Usa-Col.) — Nell'anno 3001, un gruppo di uomini viene mandata in missione nello spazio. Non violento. Fantascienza ***
PUNTO DUE L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	Il magnifico re, di J. T. Murakami, con Richard Thomas, Robert Vaughn, John Saxon, George Peppard (Usa-Col.) — Nell'anno 3001, un gruppo di uomini viene mandata in missione nello spazio. Non violento. Fantascienza ***
SAN PAOLO L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	Il magnifico re, di J. T. Murakami, con Richard Thomas, Robert Vaughn, John Saxon, George Peppard (Usa-Col.) — Nell'anno 3001, un gruppo di uomini viene mandata in missione nello spazio. Non violento. Fantascienza ***
STATUTO L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	Il magnifico re, di J. T. Murakami, con Richard Thomas, Robert Vaughn, John Saxon, George Peppard (Usa-Col.) — Nell'anno 3001, un gruppo di uomini viene mandata in missione nello spazio. Non violento. Fantascienza ***
SELENE L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	Il magnifico re, di J. T. Murakami, con Richard Thomas, Robert Vaughn, John Saxon, George Peppard (Usa-Col.) — Nell'anno 3001, un gruppo di uomini viene mandata in missione nello spazio. Non violento. Fantascienza ***
MASSIMO L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	Il magnifico re, di J. T. Murakami, con Richard Thomas, Robert Vaughn, John Saxon, George Peppard (Usa-Col.) — Nell'anno 3001, un gruppo di uomini viene mandata in missione nello spazio. Non violento. Fantascienza ***
MASSANA L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	Il magnifico re, di J. T. Murakami, con Richard Thomas, Robert Vaughn, John Saxon, George Peppard (Usa-Col.) — Nell'anno 3001, un gruppo di uomini viene mandata in missione nello spazio. Non violento. Fantascienza ***
PUNTO DUE L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	Il magnifico re, di J. T. Murakami, con Richard Thomas, Robert Vaughn, John Saxon, George Peppard (Usa-Col.) — Nell'anno 3001, un gruppo di uomini viene mandata in missione nello spazio. Non violento. Fantascienza ***
SAN PAOLO L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	Il magnifico re, di J. T. Murakami, con Richard Thomas, Robert Vaughn, John Saxon, George Peppard (Usa-Col.) — Nell'anno 3001, un gruppo di uomini viene mandata in missione nello spazio. Non violento. Fantascienza ***
STATUTO L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	Il magnifico re, di J. T. Murakami, con Richard Thomas, Robert Vaughn, John Saxon, George Peppard (Usa-Col.) — Nell'anno 3001, un gruppo di uomini viene mandata in missione nello spazio. Non violento. Fantascienza ***
SELENE L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	Il magnifico re, di J. T. Murakami, con Richard Thomas, Robert Vaughn, John Saxon, George Peppard (Usa-Col.) — Nell'anno 3001, un gruppo di uomini viene mandata in missione nello spazio. Non violento. Fantascienza ***

MAIOR L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	Il magnifico re, di J. T. Murakami, con Richard Thomas, Robert Vaughn, John Saxon, George Peppard (Usa-Col.) — Nell'anno 3001, un gruppo di uomini viene mandata in missione nello spazio. Non violento. Fantascienza ***
GREZIA L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	Il magnifico re, di J. T. Murakami, con Richard Thomas, Robert Vaughn, John Saxon, George Peppard (Usa-Col.) — Nell'anno 3001, un gruppo di uomini viene mandata in missione nello spazio. Non violento. Fantascienza ***
PO L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	Il magnifico re, di J. T. Murakami, con Richard Thomas, Robert Vaughn, John Saxon, George Peppard (Usa-Col.) — Nell'anno 3001, un gruppo di uomini viene mandata in missione nello spazio. Non violento. Fantascienza ***
CABARET VOLTAIRE L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	Il magnifico re, di J. T. Murakami, con Richard Thomas, Robert Vaughn, John Saxon, George Peppard (Usa-Col.) — Nell'anno 3001, un gruppo di uomini viene mandata in missione nello spazio. Non violento. Fantascienza ***
CINECLUB L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	Il magnifico re, di J. T. Murakami, con Richard Thomas, Robert Vaughn, John Saxon, George Peppard (Usa-Col.) — Nell'anno 3001, un gruppo di uomini viene mandata in missione nello spazio. Non violento. Fantascienza ***
LA PERLA L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	Il magnifico re, di J. T. Murakami, con Richard Thomas, Robert Vaughn, John Saxon, George Peppard (Usa-Col.) — Nell'anno 3001, un gruppo di uomini viene mandata in missione nello spazio. Non violento. Fantascienza ***
MASSANA L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	Il magnifico re, di J. T. Murakami, con Richard Thomas, Robert Vaughn, John Saxon, George Peppard (Usa-Col.) — Nell'anno 3001, un gruppo di uomini viene mandata in missione nello spazio. Non violento. Fantascienza ***
PUNTO DUE L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	Il magnifico re, di J. T. Murakami, con Richard Thomas, Robert Vaughn, John Saxon, George Peppard (Usa-Col.) — Nell'anno 3001, un gruppo di uomini viene mandata in missione nello spazio. Non violento. Fantascienza ***
SAN PAOLO L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	Il magnifico re, di J. T. Murakami, con Richard Thomas, Robert Vaughn, John Saxon, George Peppard (Usa-Col.) — Nell'anno 3001, un gruppo di uomini viene mandata in missione nello spazio. Non violento. Fantascienza ***
STATUTO L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	Il magnifico re, di J. T. Murakami, con Richard Thomas, Robert Vaughn, John Saxon, George Peppard (Usa-Col.) — Nell'anno 3001, un gruppo di uomini viene mandata in missione nello spazio. Non violento. Fantascienza ***
SELENE L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	Il magnifico re, di J. T. Murakami, con Richard Thomas, Robert Vaughn, John Saxon, George Peppard (Usa-Col.) — Nell'anno 3001, un gruppo di uomini viene mandata in missione nello spazio. Non violento. Fantascienza ***
MASSIMO L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	Il magnifico re, di J. T. Murakami, con Richard Thomas, Robert Vaughn, John Saxon, George Peppard (Usa-Col.) — Nell'anno 3001, un gruppo di uomini viene mandata in missione nello spazio. Non violento. Fantascienza ***
MASSANA L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	Il magnifico re, di J. T. Murakami, con Richard Thomas, Robert Vaughn, John Saxon, George Peppard (Usa-Col.) — Nell'anno 3001, un gruppo di uomini viene mandata in missione nello spazio. Non violento. Fantascienza ***
PUNTO DUE L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	Il magnifico re, di J. T. Murakami, con Richard Thomas, Robert Vaughn, John Saxon, George Peppard (Usa-Col.) — Nell'anno 3001, un gruppo di uomini viene mandata in missione nello spazio. Non violento. Fantascienza ***
SAN PAOLO L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	Il magnifico re, di J. T. Murakami, con Richard Thomas, Robert Vaughn, John Saxon, George Peppard (Usa-Col.) — Nell'anno 3001, un gruppo di uomini viene mandata in missione nello spazio. Non violento. Fantascienza ***
STATUTO L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	Il magnifico re, di J. T. Murakami, con Richard Thomas, Robert Vaughn, John Saxon, George Peppard (Usa-Col.) — Nell'anno 3001, un gruppo di uomini viene mandata in missione nello spazio. Non violento. Fantascienza ***
SELENE L. 4500 V. L. 546.147 Tel. 547.007 C. Vill. Emanuele 52	Il magnifico re, di J. T. Murakami, con Richard Thomas, Robert Vaughn, John Saxon, George Peppard (Usa-Col.) — Nell'anno 3001, un gruppo di uomini viene mandata in missione nello spazio. Non violento. Fantascienza ***

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077) - «Omaggio a Henry Fonda» - «The Grapes of Wrath» di John Ford con Henry Fonda e Jane Darwell (versione originale inglese) ore 20.30. «Sono innocenti» di Fritz Lang con Henry Fonda, Sylvia Sydney ore 22.40 **Drammatico**

ZONA CENTRO
ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077) - «Omaggio a Henry Fonda» - «The Grapes of Wrath» di John Ford con Henry Fonda e Jane Darwell (versione originale inglese) ore 20.30. «Sono innocenti» di Fritz Lang con Henry Fonda, Sylvia Sydney ore 22.40 **Drammatico**

ZONA FRANCA
ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077) - «Omaggio a Henry Fonda» - «The Grapes of Wrath» di John Ford con Henry Fonda e Jane Darwell (versione originale inglese) ore 20.30. «Sono innocenti» di Fritz Lang con Henry Fonda, Sylvia Sydney ore 22.40 **Drammatico**

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077) - «Omaggio a Henry Fonda» - «The Grapes of Wrath» di John Ford con Henry Fonda e Jane Darwell (versione originale inglese) ore 20.30. «Sono innocenti» di Fritz Lang con Henry Fonda, Sylvia Sydney ore 22.40 **Drammatico**

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077) - «Omaggio a Henry Fonda» - «The Grapes of Wrath» di John Ford con Henry Fonda e Jane Darwell (versione originale inglese) ore 20.30. «Sono innocenti» di Fritz Lang con Henry Fonda, Sylvia Sydney ore 22.40 **Drammatico**

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077) - «Omaggio a Henry Fonda» - «The Grapes of Wrath» di John Ford con Henry Fonda e Jane Darwell (versione originale inglese) ore 20.30. «Sono innocenti» di Fritz Lang con Henry Fonda, Sylvia Sydney ore 22.40 **Drammatico**

ABBONAMENTO A "4 SPETTACOLI"
1° parte
5/10
2° parte
12/10
3° parte
2/11
4° parte
14/12
con E. M. Salerno
Piazza L. 38.000, Galleria L. 28.000
Vendita cassa Teatro tel. 53.54.40

TEATRO REGIO
GIOVEDI' 23
SETTEMBRE
ORE 21
Al Teatro Regio
CONCERTI
D'AUTUNNO 1982
Direttore
MARIO GUSELLA
Musica di
Ghedini, Webern, Brahms
Orchestra del
TEATRO REGIO

Al ristorante CUCCO
25 antipasti
...primi e secondi a scelta...
carnello di dolci
L. 14.000
bevande escluse
servizio serale prolungato
prenot. inv. a. Cassa 66 - Tel. 530.416

Al ristorante CUCCO
25 antipasti
...primi e secondi a scelta...
carnello di dolci
L. 14.000
bevande escluse
servizio serale prolungato
prenot. inv. a. Cassa 66 - Tel. 530.4